

RADIOCORRIERE

anno XLVI n. 17

27 aprile/3 maggio 1969 100 lire

VIRNA LISI
RACCONTA
LA SUA
CARRIERA

ALLA TV
LA STORIA
DEL
GENERALE
CUSTER



DANIELA SURINA ALLA TV
NELLA «STORIA DI PABLO»

circondato di freschezza '25 ore al giorno,



Respond con Didoril

il nuovo sapone deodorante



Oggi, per la tua giornata così intensa,
per la tua giornata di '25 ore'
c'è la freschissima protezione
di Respond con Didoril,
il nuovo sapone deodorante.

LETTERE APERTE

il
direttore

Opportunità

Non sono un fascista, o un nostalgico, come oggi si dice, ma un cittadino che si preoccupa del proprio Paese. La trasmissione intitolata La resa dei conti mi ha profondamente turbato, non perché l'abbia trovata particolarmente settaria, ma perché non sono certo dell'opportunità di portare sulla scena un Mussolini e un Vittorio Emanuele III, e di trattare come Storia gli avvenimenti ancora molto vicini a noi, che possono turbare le coscienze dei giovani. Riaffrire vecchie piaghe. Inoltre il resto è del principio, sempre saggio, che i panni sporchi si lavano in famiglia, anziché darli in pasto a tutti, soprattutto allo straniero. Per concludere, mentre apprezzo la tecnica della realizzazione e la meticolosità della ricostruzione di ambienti e di persone, non sono convinto che sia stato utile fare una trasmissione sulla Resa dei conti. (E. Giraudi - Torino).

Lei immagina certamente quanta posta io abbia ricevuta pro e contro questa trasmissione, alla quale per una piccola parte ho anch'io partecipato. Sono queste le occasioni che da un lato danno la misura della sensibilità degli italiani per certi temi della nostra storia recente e dall'altro confermano l'intolleranza di pochi ma invasati nostalgici che sembrano ottimamente fantasmi dogmatici di rigore medievale. Non so se il pubblico un simile epistolario sia più istruttivo o più deprimente; nel dubbio mi permetto di privarne i lettori di questa rubrica, i quali d'altra parte — per ciò che riguarda il capitolo intolleranza — possono benissimo immaginare, scritti su carta, e press' poco con le stesse «S» rovesciate e gli stessi errori di grammatica, gli insulti, le minacce e gli istermi di cui rigurgitano i muruli delle nostre città nei momenti di tensione politica. La sua lettera, signor Giraudi, riguarda invece il capitolo sensibilità, e merita quindi una risposta, che vale anche per gli altri cortesi telespettatori afflitti dalle stesse inquietudini e dagli stessi dubbi. Lei mi domanda se fosse proprio opportuno riesumare fatti e personaggi così recenti, sui quali non si è posata ancora la vittrea equanimità della Storia. E avanza l'opinione che anche in questo caso i «panni sporchi» vadano lavati nell'ambito riservatello della famiglia. Per sottolineare, credo che un po' parte dei telespettatori siano del mio stesso parere, non vedo alcuna inopportunità nel portare sul video il personaggio di Mussolini o dell'ex re, soprattutto se la ricostruzione scenica sia fondata sui documenti e testimonianze di autenticità ineccepibile. Nessuno ha mai fissato in un'equazione matematica quanti anni siano necessari perché la cronaca possa cedere senza più incertezze il passo alla Storia. Né la trasmissione di cui parla me pretendeva d'esser Storia, bensì un contributo alla discussione, specie tra quanti, maturati negli ultimi venticinque anni, non hanno di quegli eventi lontani alcun ricordo immediato: e proprio il dibattito che ne è seguito mi sembra conferma dello scopo raggiunto. Mi ha scritto una ragazza di Cagliari, studentes-

sa universitaria: «Finalmente ho capito cose che a scuola non ci insegnano mai, e nel caso migliore l'insegnante le liquidava con poche parole». Per molti giovani, infatti, *La resa dei conti* non è stata una trasmissione, ma una rivelazione. Il vecchio richiamo ai «panni sporchi», che lei fa certamente in ottima fede, non ha in questo caso alcuna validità. Fuori dalla nostra famiglia nazionale essi sono stati ormai ampiamente sciornati, tanto che molti stranieri possono darci dei punti quanto a informazioni sulla storia italiana dell'ultimo secolo. Anche i meno smalizi nostri concittadini sanno, del resto, che si ricorre abitualmente alla mozione dei «panni sporchi» ogniqualvolta si ha interesse ad occultare la verità. Solo i nostalgici dei tempi che precedettero e provocarono la «resa dei conti» vorrebbero posarsi una pietra sopra: ma in attesa di poter risolvere per far risorgere, se non gli uomini, il sistema che essi impersonarono.

Ricordi

Sono una vecchia abbonata e mi rivolgo a lei per manifestare una mia opinione. Domenica sera 30 marzo è stato trasmesso il programma Silvia e proprio non comprendo perché, così spesso, si vada rievocando quegli anni infelici dell'ultima guerra che tanto ha amareggiato noi ed i nostri figliuoli. Col ritmo febbrile della nostra vita odierina si ha bisogno, specialmente la sera, di un po' di relax; quindi l'urlo delle sirene, le bombe che demoliscono le case e uccidono gli uomini, i processi nazisti, le deportazioni ebraiche non sono per nulla desiderabili!» (Jole Conzi - Genova).

Bombe, guerre, deportazioni e altrettali crudeltà sono certamente cose indesiderabili ed è assolutamente normale che il rivivere qualche episodio in trasmissioni televisive non sia né diverente né rilassante. Ma che nell'insieme dei programmi di tanto in tanto siano inseriti anche documentari o sceneggiati dedicati al ricordo della mala bestia pur sempre nascosta tra le pieghe dell'umanità, lo ritengo un dovere di chi si dedica alla programmazione televisiva. Non si vive di solo pane, e non ci si alimenta spiritualmente di sole risate. Appartiene alla nostra stessa natura lo sforzo quotidiano di dimenticare, ed entro certi limiti ciò è persino necessario, per sopportare la catena di delusioni, di dolori e di tragedie che, senza la mediazione del tempo, trasformerebbero in inferno ogni esistenza. Ma è altrettanto indispensabile riproporre alla considerazione di tutti gli errori e le debolezze, che sono all'origine di molti dolori e di molte tragedie: affinché, se soltanto qualche volta sia possibile, l'esperienza passata serva ad evitare future ricadute.

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

RadioCorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134)
Torino, indicando quale
dei vari collaboratori della
rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

ALDO SANDULLI PRESIDENTE DELLA RAI

Il dott. Umberto Delle Fave nominato vicepresidente e il dott. Luciano Paolicchi amministratore delegato

Il Consiglio di amministrazione della RAI si è riunito sabato 12 aprile. All'inizio della seduta l'ambasciatore dr. Pietro Quaroni ha pregato il Consiglio di amministrazione di volerlo esonerare dalla carica di presidente e di membro del Consiglio stesso, per essere stato chiamato ad altro alto incarico.

Il Consiglio ha preso atto con rincrescimento del desiderio dell'ambasciatore Quaroni, al quale ha espresso il più caloroso e fervido ringraziamento per l'opera da lui svolta per cinque anni durante i quali ha tenuto la presidenza.

Il Consiglio ha unanimemente ricordato che l'ambasciatore Quaroni ha guidato con incomparabile prestigio, grande esperienza e realizzatrice attività l'Azienda in un periodo nel quale questa si è sviluppata e rinnovata.

Successivamente il Consiglio, sotto la presidenza del vicepresidente anziano, dr. Italo De Feo, ha proseguito i suoi lavori, integrandosi per cooptazione e nominando consiglieri di amministrazione il prof. Aldo Sandulli e il dr. Umberto Delle Fave.

Il Consiglio, inoltre, in sede di nomine di cariche sociali ha provveduto a nominare presidente della RAI il prof. Aldo Sandulli; vicepresidente il dr. Umberto Delle Fave e amministratore delegato il dr. Luciano Paolicchi che già ricopre la carica di vicepresidente.

Il Consiglio di amministrazione della RAI si riunirà il 23 aprile per il conferimento dei poteri e delle deleghe.



Aldo Sandulli

Nato a Napoli il 22 novembre 1915, si è laureato in giurisprudenza in quella Università nel 1937. È considerato uno dei maggiori studiosi italiani di diritto pubblico.

Fu professore incaricato di diritto amministrativo nell'Università di Urbino dal 1939 al 1942. Fu titolare di questa cattedra nell'Università di Trieste dal 1942 al 1949 e poi all'Università di Napoli. Nel suo curriculum accademico si sono inseriti un lungo periodo di servizio alle armi (Sandulli è stato combattente dal

1940 al 1943 e prigioniero dal 1943 al 1946) ed un lungo periodo di servizio quale Giudice Costituzionale (dal 1957 al 4 aprile scorso). Della Corte Costituzionale fu presidente a partire dal gennaio 1968. Il periodo della sua presidenza è stato caratterizzato da una serie di sentenze particolarmente incisive. Nella qualità di giudice della Corte, il prof. Sandulli fu relatore della nota causa conclusa con la sentenza che dichiarò legittimo il monopolio statale della radiotelevisione.

Allo scadere del suo mandato di giudice e presidente della Corte, unanimi sono stati i consensi per il modo in cui egli lo aveva tenuto ed esercitato. Sandulli è autore di una lunga serie di pubblicazioni di diritto amministrativo, diritto costituzionale e dottrina politica. Del suo notissimo Manuale di diritto amministrativo, apparso nel 1952, sono state pubblicate finora ben 10 edizioni. E' decorato di medaglia d'oro al merito della cultura e di medaglia d'argento al valor militare.



Umberto Delle Fave

Nato a Sanseverino (Foggia) il 13 dicembre 1912, si è laureato in lettere e filosofia nell'Università di Napoli.

Deputato nella I, II, III e IV Legislatura, è stato componente delle Commissioni Parlamentari della Pubblica Istruzione, del Lavoro e della Previdenza Sociale, degli Affari Costituzionali e dell'Industria.

E' stato presidente della Commissione Interparlamentare di Vigilanza sulle Radiodiffusioni.

L'onorevole Umberto Delle Fave ha assolto numerosi incarichi governativi dal 1953 ad oggi. Da prima sottosegretario ai Ministeri del Lavoro, delle Poste e quindi alla Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato poi due volte ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, e ministro per i Rapporti con il Parlamento.



Luciano Paolicchi

Nato a Pisa nel 1925, si è laureato in lettere all'Università di Pisa con una tesi di laurea sulla critica letteraria di Quintiliano. Giornalista professionista. E' stato deputato socialista nella III e IV Legislatura. Si dimise da deputato nel settembre del 1966 quando divenne vicepresidente della RAI per incompetenza del mandato parlamentare con il nuovo incarico. Della sua attività parlamentare e politico-culturale, va ricordato il contributo alla legislazione dello spettacolo cinematografico e teatrale, degli enti culturali, della ricerca scientifica, della scuola. Alla Camera ha partecipato a dibattiti sulla politica interna, sugli avvenimenti dell'Università di Roma del maggio '68, sul Concordato, sull'obiezione di coscienza. E' stato responsabile culturale della direzione socialista.

BUON GIORNO CASSERA!



STUDIO RECLAME

IL BUONGIORNO COMINCIA DALLA CAMICIA: CASSERA DINAMIC

Per tanti "buongiorno", tante Cassera Dinamic. Se vi svegliate di buon umore, una camicia Cassera Dinamic classica è l'ideale. Se invece vi svegliate giù di corda, vi ci vuole qualcosa di allegro: una Cassera Dinamic fantasia...

...e c'è tanta fantasia nei nuovi tessuti

LEGLER vestan®

vestani: una fibra di qualità BAYER prodotta a

padre Mariano

Sviluppo integrale

« Si parla spesso, specialmente da parte di giovani d'avanguardia, di sviluppo integrale dell'uomo. Che cosa deve intendere un cristiano per sviluppo integrale? » (F. O. Tem-pio Pausania).

« Sviluppare » significa togliere il viluppo di un fascio di fili, che nel nostro caso sono i doni che Dio da ad ogni essere vivente perché cresca e si sviluppi. Non si può parlare di sviluppo per le pietre, ma se ne parla per un semi di pianta che a poco a poco germina e fiorisce, per un animale che dapprima è minuscolo, poi cresce e diventa adulto. Così è di ogni essere vivente: cresce e si sviluppa. Quindi anche dell'uomo che è embrione, poi infante, poi giovane: cresce e si sviluppa. Lo sviluppo dell'uomo deve essere integrale. Pensate al pane integrale, quello che è fatto con tutti gli elementi che la farina ha in sé, non viene adulterato, c'è la casca, la semola, pane integrale. Così per l'uomo dev'essere lo sviluppo, non parziale, ma integrale. E quindi di non solo fisico, del corpo che va nutrito, curato, allungato, ma anche spirituale, e cioè di tutte le facoltà spirituali dell'uomo (intelligenza, memoria, volontà che vanno istruite ed educate), di modo che l'uomo possa « valere » di più ed « essere » di più. Ma soprattutto per un cristiano sta a cuore lo sviluppo integrale cristiano. Tutti gli uomini (anche se non lo vogliono o non ci pensano) appartengono a Cristo, o di fatto (e sono i battezzati) o di « diritto » (i non battezzati, che però hanno tutti diritto — dato loro da Cristo con la sua passione e morte e risurrezione — di essere cristiani). Cristo è venuto per tutti e il cristianesimo è appunto « partecipazione alla vita di Cristo ». Mediante tale partecipazione l'uomo accede a una dimensione nuova, ad un umanesimo trascendente, che gli conferisce la sua più grande pienezza: questa è la finalità supremo dello sviluppo personale dell'uomo» (Paolo VI). E lo sviluppo supremo e sublime l'uomo, fatto cristiano, lo trova nell'amore, in cui raggiunge la sua perfezione. « Siate pertanto come il Padre vostro che è nei cieli » (Matteo 5, 48).

Preghera inascoltata

« Prego da anni il Signore per ottenere una grazia di carattere meramente spirituale e nulla ho ottenuto di quanto ho chiesto. Dicono che Dio è Padre, ma quale padre terreno sarebbe così sordo alle ripetute preghiere di un figlio? » (T. R. - Albisola Capo, Savona).

Che Dio sia Padre non lo dicono gli uomini, ma ce lo assicura la rivelazione giudaico-cristiana. Gesù ha ripiegato e sublimato tutti gli insegnamenti sulla paternalità di Dio con la preghiera: Padre nostro.

Dio non è sordo, ma sente benissimo le nostre richieste, anzi le conosce prima ancora che noi a Lui le esponiamo. Se non esaudisce, non è certo per farci soffrire, ma proprio per farci soffrire di meno. Se invece di insistere ostinatamente per una grazia che non viene, lei dicesse con profonda convinzione: « si faccia la tua volontà » (che è il « cuore » del Padre nostro), la pace più profonda sarebbe già scesa nel suo cuore, perché nella volontà di Dio è il nostro vero bene, quindi « la no-

stra pace » (dice Riccardo Donati nel *Paradiso di Dante*, al canto III). La nostra preghiera di petizione è lecita, ma deve sempre essere subordinata al volere di Dio, che conosce il nostro vero bene assai meglio di noi. Chi ha espresso in modo insuperabile questa grande verità è Sant'Agostino:

« Hai chiesto e non ti è stato dato quello che chiedevi? Credii al Padre, che, se ti fosse stato utile, te l'avrebbe dato. Impara riflettendo su ciò che avviene in te stesso. Tu, che ignori le cose divine, sei di fronte al Signore quale è di fronte a te tuo figlio, che ignora le cose umane. Ecco, tuo figlio ti sta dinanzi tutto il giorno, piangendo perché gli dia un coltello, che sarebbe per lui una spada micidiale. Tu gli dici di no e non glielo dai. Non ti curi dei suoi pianti, per non dover piangere la sua morte. Pianga pure, si dimeni, si sbatta contro il muro perché tu non lo fai montare a cavallo. Tu non lo fai perché non sarebbe in grado di guidarlo: butterebbe a terra e lo ammazzerebbe. Se gli rifiuti una parte è per serbarne il tutto, non gli dai il poco, che sarebbe pericoloso, perché cresca e diventi potente del tutto senza rischio». Dalle storie all'infinito Iddio siamo, riconosciamolo, meno che bambini, proprio perché Lui è Padre, sa quello che deve darci e quello che deve negarci per il nostro vero, eterno bene.

Abbandono in Dio

« Ho ascoltato per caso ad una stazione radio francese una bellissima preghiera che recitano i seguaci di Charles de Foucauld. Lei senza dubbio la conoscerà: potrebbe trascriverla sul Radiocorriere TV? Grazie » (E. Z. - Civitanova Marche).

Una delle preghiere più belle, ma anche più impegnative (al punto che chi la « vive »), tale preghiera, senza ritorni indietro, si farebbe davvero santo! è quella che spesso recitano i « Petits frères de Jésus » che si sforzano di imitare la vita veramente evangelica del notissimo ufficiale cretino nel Sahara Charles de Foucauld. E una preghiera di abbandono in Dio. « Padre mio, io mi abbandono a Te; fa di me ciò che Tu vuoi. Qualunque cosa Tu faccia di me, io Ti ringrazio: sono pronto a tutto, accetto tutto, purché la Tua volontà si compia in me e in tutte le Tue creature. Non desidero altro, mio Dio. Rimetto l'anima mia nella Tue mani e Te la dono, mio Dio, con tutto l'amore del mio cuore perché Ti amo ed è per me un vero bisogno di amore il darmi e rimettermi nelle Tue mani senza misura, con una fiducia illimitata, perché Tu sei mio Padre ».

Borsa di studio

« Mio figlio ha vinto una borsa di studio in America e dovrà permanervi circa due anni. Vorrei alla partenza regalargli un ciociondo da polso per l'orologio con una scritta che gli ricordi sempre la sua fede e la sua mamma » (B. F. Benevento).

Faccia incidere nel ciociondo queste parole: « Due cose non ti lasceranno mai: l'occhio di Dio e il cuore di tua madre » (Speriamo che entrino nel poco spazio che offre un ciociondo). E perché non le scrive lei dietro una sua fotografia da tenersi sul tavolo di studio?».

CASSERA

nelle
MINESTRE
ma anche nelle
PIETANZE



**OFFERTA
SPECIALE**
solo lire
180



Oggi tutto il pranzo si fa col doppio brodo perché la sua famosa riserva-sapore dona subito doppio gusto a ogni piatto

Metteterne qualche cubetto in arrosti, stufati, verdure e sentirete!...

Chiedete a Stella Donati - Star - 20041 Agreto Brianza, il magnifico ricettario con ricette nuove, nuove, nuove...

Pragma



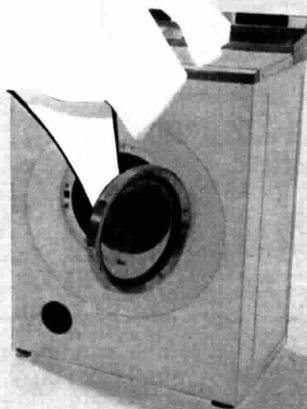
**All il "mangiasporco"
è rivoluzione...**

60 ALL 2 833

TUTTO
BIANCO
PULITO...
SENZA,
ALONI!



**divora
lo sporco!**



all il "mangiasporco" è più che biologico: è il detersivo più rivoluzionario che sia mai stato creato per il bucato in lavatrice... e anche fuori lavatrice! Alla potenza biologica dei superenzimi, all il "mangiasporco" aggiunge tutto il potere sbiancante del **perbolux**.

all il "mangiasporco" divora addirittura le macchie di uova, sangue, salsa, unto, sugo, erba, vino, frutta e caffè.

**più che biologicamente,
in lavatrice... e in ammollo.**

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Fidanzamento

«Mia figlia si fidanzò tempo fa ad un ricco giovanotto. Il fidanzamento avvenne con tutte le solennità d'uso ed il fidanzato, inoltre, ha impegno per iscritto non solo a sposare la ragazza, ma anche a donarle all'atto del matrimonio una ingente somma. Nonché è avvenuto che oggi il fidanzato di mia figlia, senza alcuna provocazione da parte di costei, si è tratto indietro e non ci saluta più nemmeno per istruita. Posso obbligarlo a mantenere i suoi impegni?» (Lettera firmata).

In materia di fidanzamenti vale il detto «non dire quattro se non l'hai nel sacco». In altri termini, gli sposandi non vincolano, al giorno d'oggi, più nessuno per quanto solennemente possano essere compiuti. Dice infatti l'articolo 79 del Codice civile che la promessa di matrimonio non obbliga a contrarlo né ad eseguire ciò che si fosse convenuto per il caso di non adempimento. Ed è giusto che sia così, perché il matrimonio è un istituto di importanza troppo alta, perché ci si possa preventivamente impegnare ad accedervi o perché si possa stabilire una penale per il caso che non lo si faccia. Il fidanzato (anzi l'ex fidanzato) di sua figlia potrà anche essere giudicato, moralmente, un cattivo soggetto, ma giuridicamente è a posto. E non solo egli non è tenuto a mantenere la promessa di matrimonio fatta a sua figlia, ma non è tenuto, evidentemente, nemmeno ad adempiere la promessa di una ricca donazione che egli aveva contemporaneamente fatta in vista e in dipendenza del matrimonio.

Man mano il matrimonio manca il fondamento della donazione, non le pare? Pensò un po' che l'articolo 80 del Codice civile autorizza colui che aveva fatto la promessa di matrimonio a chiedere, sia pure entro un breve termine, la restituzione persino dei doni fatti alla controparte: una restituzione che, ovviamente, non riguarda né il gelatino offerto al Luna Park, né i biglietti del cinema, del teatro o del tram, ma che riguarda senza possibilità di dubbio l'anello di fidanzamento, il bracciale d'oro o similoro, e forse anche il cappellino fantasia o l'ombrellino col manico di finto avorio, sebbene ne se possa discutere. Ma allora, dirà lei, non avrebbe fatto meglio il Codice civile a vietare del tutto gli sposandi o in generale le promesse solenni di futuro matrimonio? Questo no. In primo luogo, il Codice non avrebbe avuto motivo di vietare una pratica ancora piuttosto diffusa in molte regioni d'Italia e che, sia anche con prodotti di per sé effetti giuridici, pure ha un indiscutibile valore morale e sociale. In secondo luogo, il Codice, all'articolo 81, ha conferito un certo qual rilievo giuridico alla mancata promessa di matrimonio. Esso ha stabilito, infatti, che la promessa di matrimonio, quando sia stata fatta, vicendevolmente dalle parti (e non soltanto da uno dei due fidanzati all'altro) e quando sia stata fatta per atto pubblico o per scrittura privata, oppure risulti dalla richiesta di pubblicazione matrimoni, obbliga a

i due promettenti, il quale rifiuti di eseguirlo senza addurre un giusto motivo, a risarcire il danno cagionato all'altra parte per le spese fatte o per le obbligazioni contratte a causa di quella promessa.

Dunque, se nel caso della sua figliola ricorrono gli estremi della vicendevole promessa matrimoniale o ora descritta, qualcosa può chiedersi al fidanzato mancavente: il risarcimento del danno derinutamente fatto per il corredo o per i mobili così via. Ma guardi però, come è sospetto e astuto il nostro patrio legislatore. In vista della richiesta di risarcimento danni per le spese incitate a seguito di promesse scambievoli di matrimonio, egli si è prospettata questa ipotesi: l'ipotesi di un fidanzato (o di una fidanzata) che, per esempio, ottenuta la promessa della controparte si affretti a commissionare ad un orfèvre qualche dozzina di bomboniere di oro massiccio con cifre in diamanti, o a commissionare ad un antiquario un arredamento ricchissimo per un appartamento di dodici stanze.

Se si tratta dell'Aga Khan o di Rockefeller, nulla di male, ma si tratta di fidanzamento tra persone di condizioni non così straordinariamente floride, allora è inique pretendere dal fidanzato o dalla fidanzata, in caso di mancata promessa matrimoniale, il risarcimento dei danni sofferti per spese così ostinate ed eccessive. Ed è appunto per questo che lo stesso articolo 81 del Codice civile dispone che il risarcimento dei danni è dovuto entro il limite in cui le spese fatte o le obbligazioni assunte a causa di promessa di matrimonio corrispondono alla condizione delle parti.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Pensioni e futuro

«Ho fatto domanda di pensione... Avendo iniziato i miei versamenti dal 1940, la pensione calcolata in base al vecchio sistema risultava superiore a quella desunta mediante la percentuale in quarantesimi del 65 per cento della retribuzione degli ultimi 3 anni. Vorrei sapere se, optando per il vecchio sistema, rischierei di rimanere esclusa da eventuali futuri miglioramenti o se rimane la possibilità di una rivalutazione secondo le nuove norme di aggiornamento allo stipendio» (Anna B. - Treviso).

Non ci sembrano dubbi: a lei spetta il trattamento pensionistico più favorevole. Nella sua lettera non ci precise se continua o meno a lavorare: lei sa che, attualmente, secondo il D.R.P. n. 488 del 27 aprile 1968, esiste incompatibilità tra stipendio e pensione: pertanto le verrà effettuata dal datore di lavoro la trattenuta (indicata sul libretto di pensione) per ogni giornata lavorata o retribuita. Se continua a lavorare il datore di lavoro proseguirà il versamento dei contributi: ogni due anni potrà richiedere la rivalutazione della pensione sulla base dei versamenti fatti, come abbiamo già più volte segnalato.

La sua richiesta — che è quella di molti altri — su quello che sarà la rivalutazione, i miglioramenti, il sistema pensioni-

nistico domani, non ci è possibile prevederlo.

I legislatori hanno formulato un «programma», che va esaminato, modificato, completato, approvato: ci auguriamo che, sia pure con il tempo che sarà indispensabile dedicare al problema, sia risolto definitivamente nell'interesse di tutti.

Assegni alimentari

«Un mio parente è pensionato dell'INPS e presiede la sua opera in un Ente dal quale si trova da qualche mese sospeso dalle funzioni e dallo stipendio. Percepisce i cosiddetti assegni alimentari ma non viene fatta alcuna trattenuta sulla pensione: è esatto? Non si troverà poi nei guai?» (V. M. - Pescara).

Il suo parente non percepisce attualmente alcuna retribuzione: l'«assegno» non è collegato a lavoro prestato, infatti non lavora e su tale somma non è previsto alcun obbligo contributivo: non esiste alcun divieto di cumulo tra «pensione» e «assegno». E' però evidente che, domani, quando l'interessato verrà riammesso in servizio e regolarizzata la situazione retributiva per i periodi di sospensione, l'Ente procederà alle ritenute, sulle mensilità di stipendio arretrate, per le somme corrispondenti alle mensilità di pensione percepite nel periodo interessato.

Servizio militare

«Sono un pensionato dell'INPS. Sono un combattente della prima guerra mondiale: mi hanno detto che posso ottenerne un piccolo riconoscimento per il periodo di guerra» (W. Bruni - Livorno).

Certamente al momento che ha fatto domanda di pensione, ha segnalato e documentato quanto ci ha scritto. Tenga comunque presente che può chiedere la «riliquidazione della pensione» per il servizio militare effettivo nelle Forze Armate italiane per il periodo compreso tra il 25 maggio 1915 ed il 1° luglio 1920, presentando all'INPS (oltre l'apposito modello predisposto) la copia del foglio matricolare e dello stato di servizio rilasciato dall'autorità militare.

Il riconoscimento assicurativo — con accredito di contributi figurativi — le verrà concesso sempreché, anteriormente alla chiamata in servizio risultasse assicurato presso l'Ente interessato.

Supplementi

«Nell'ottobre '67 ho richiesto il supplemento di pensione avendo continuato a lavorare. Lo scorso mese ho cessato definitivamente di prenderne la mia opera: posso chiedere il supplemento per i versamenti fatti successivamente all'ottobre '67 e in quale misura mi viene liquidato?» (Emilio Sorini - Vercelli).

L'art. 19 del D.P.R. n. 488 del 27 aprile 1968 prevede che «i contributi versati successivamente alla data di decorrenza del supplemento danno diritto alla liquidazione di ulteriori supplementi dopo che siano trascorsi almeno due anni dalla decorrenza del precedente. I supplementi decorrono dal primo giorno del mese successivo a quello nel quale viene presentata la domanda». Occorre attendere lo scadere dei due anni previsti, ossia il novembre 1969.

segue a pag. 8



a piena
gola!

Sanagola
ALEMAGNA
LIQUIRIZIA
LAKRITZE

Sanagola
ALEMAGNA
LIQUIRIZIA
LAKRITZE

Morbidissima
rinforza la voce
ristora la gola
In quattro gusti

Sanagola
ALEMAGNA

dalle colline toscane, sulla vostra tavola



Le olive mature e selezionate della Toscana danno all'olio extra vergine di oliva Carapelli il gusto e il sapore casalingo che Voi cercate.

Olio di Oliva
carapelli
FIRENZE



L'aceto di vino Carapelli, è prodotto da vini toscani e con il sistema tradizionale. Provate sull'insalata tutta la sua vivace fragranza.



le nostre pratiche

segue da pag. 7

Circa l'ammontare annuo, comprensivo della tredicesima rata di pensione, ci precisa l'articolo sopra citato: « si determina moltiplicando per 18,72 volte l'importo dei contributi base versati ed accreditati nel periodo al quale si riferisce il supplemento ».

Prospetto obbligatorio

« E' obbligatorio, per il datore di lavoro, consegnare mensilmente il prospetto paga ai propri dipendenti? » (Osvaldo Canni - Benevento).

Sì. Oltre alla tenuta dei libri paga e matricola è fatto obbligo ai datori di lavoro di consegnare ai lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), all'atto del pagamento della retribuzione, un prospetto paga in cui debbono essere indicati cognome, nome, qualifica professionale, periodo cui la retribuzione si riferisce, assegni familiari e ogni altro elemento che componga la retribuzione nonché, distintamente, le singole trattenute. Tale prospetto deve riportare la firma, sigla o simbolo del datore di lavoro o chi ne fa le veci. Le singole annotazioni devono corrispondere alle regolazioni eseguite sui libri di paga. Il prospetto va consegnato al dipendente al momento in cui gli viene pagata la retribuzione.

Gli anni di laurea

« Poiché la Previdenza si sta orientando verso l'anianzia di lavoro, ossia verso un numero base di anni, vorrei fare una proposta che interessa un cospicuo numero di giovani e precisamente quelli che studiano, magari sino alla laurea. Questi giovani studiano perdendo anni preziosi per il computo di versamenti riferito agli anni di lavoro determinanti la pensione di anzianità. Per questi futuri lavoratori del pensiero, proporrei che l'INPS aprisse il versamento volontario che, indipendentemente dalla cifra dei possibili versamenti, facesse in modo che gli anni di studio, già negativi ai fini del reddito immediato, non lo fossero anche per la vecchiaia. Vorrei sapere da te se la mia proposta è possibile » (Angelo Bertieri - Latina).

La sua proposta merita di essere presa nella più giusta considerazione. Le diremo che sull'argomento non è il solo a desiderare questa soluzione, dato che numerose lettere di uguale tenore sono giunte alla nostra rubrica.

Speriamo che quando vi sarà un orientamento più deciso verso la statuizione di una determinata anianzia contributiva per usufruire della pensione prima del raggiungimento dell'età pensionabile, saranno presi in considerazione anche gli anni di studio necessari per le varie specializzazioni delle quali la società ha sempre maggiore bisogno. A tale spirito si ispirano i provvedimenti delle Pubbliche Amministrazioni che consentono il riscatto, agli effetti dell'anianzia di servizio, degli anni di laurea dei dipendenti della categoria direttiva.

La moglie a carico

« Sono titolare del certificato di pensione Vo 5648107 con effetto dal 1-1-1965. Nell'aprile del '66 feci domanda per ottenere la maggiorazione per la moglie a carico. Alla fine del '66 ricevetti un assegno di L. 23.700 per rate novembre-dicem-

bre 1966 e tredicesima mensilità (L. 7900 per tre mensilità) a titolo di account per maggiorazione coniuge. Premesso che dal gennaio 1967 la mia pensione fu regolarmente maggiorata, gradirei conoscere quando verranno liquidati gli arretrati a saldo della maggiorazione in parola, pari a 23 mensilità di L. 7900 cadauna e riferimenti il periodo dal 1° gennaio '65 al 31 ottobre 1966 inclusi » (G. I. - Milano).

Risulta che gli arretrati che lei reclama, ammontanti a L. 181.700, erano stati liquidati con assegno c/c postale dal 17 ottobre 1966. Tale cifra è attualmente giacente presso la Sede INPS di Milano, alla quale deve rivolgersi perché venga rimessa in pagamento.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Cassetta di 4 camere

« Da 18 anni pago l'INA-CASEL e GESCAL come operai ancora dipendente continuo ad avere questo rientro. Ora mi sono fatto costruire una cassetta economica di 4 camere più servizi in un comune di provincia nel quale non ho nessun possedimento, però posiedo un alloggio in Torino di 2 camerette (case vecchie). Volevo sapere se devo, o no, pagare il dazio per la sumministrata costruzione » (Goliardo Montagnana - Torino).

Il diritto all'esenzione di che trattasi appare nella fattispecie come spettante. Infatti la lettura dell'art. 45, 2º comma della legge n. 431 del 13-5-1965 non prevede che la concessione dell'esenzione sia subordinata al fatto che colui il quale versa i contributi Gescal non debba essere proprietario di altro alloggio. Ed anche se il Ministero delle Finanze, con la circolare n. 6 prot. 8/153 del 9-3-1967, ha avuto occasione di precisare che la legge n. 421, proponendosi di agevolare la ripresa edilizia, non deve ritenersi applicabile a coloro che sono già proprietari di una casa di abitazione adeguata alle proprie necessità familiari, tale pronuncia non dovrebbe portare, nel suo caso specifico, all'esclusione del beneficio in parola, stante l'insufficienza della vecchia abitazione di sua proprietà.

Reddito del figlio

« Sono pensionato dello Stato ed ho un figlio maggiorenne, scapolo, il quale, pur figurando nel mio Stato di famiglia, a causa della sua attività lavorativa che lo tiene impegnato costantemente fuori del domicilio anagrafico, da tempo si amministra da solo e soggiorna soltanto sporadicamente presso l'originario nucleo familiare.

Cioè nonostante il Comune esige che agli effetti dell'imposta di successione io denunci, oltre alla mia modestissima pensione, che la sua quota supera il minimo impostabile, anche l'altrattanto modesto reddito del predetto figlio; ragione per cui ho ritenuto opportuno, in attesa di informazioni da fonte sicura, soprassedere alla denuncia.

Non sembrandomi giusto dovermi accollare l'onere dell'imposta sul reddito di mio figlio col quale mi incontro soltanto pochi giorni all'anno

segue a pag. 11

il carciofo è salute



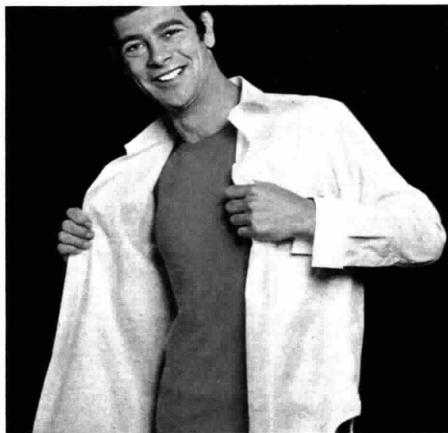
Il carciofo è un grande amico, tanto buono e ricco di virtù salutari, che consente di godere le cose belle senza poter resistere all'attrazione del piacere. È il nostro grande alleato nella difesa quotidiana contro il logorio della vita moderna.



per questo noi beviamo Cynar
l'aperitivo a base di carciofo

CYNAR

CONTRO IL
LOGORIO DELLA
VITA MODERNA



**Ragno: la maglieria sotto
che vien voglia di portare sopra**



Ragno lancia il colore nella maglieria intima!

E non solo il colore, ma anche la linea, i particolari, le finiture: tutto il meglio dell'eleganza "sopra"! I filati sono i più sottili, i modelli aderentissimi. Il prezzo? È stampato su ogni capo, per vostra sicurezza. Fatevi mostrare le novità Ragno alla prima occasione: capirete perché questa maglieria intima "vien voglia di portarla sopra"!



RAGNO

segue da pag. 8

e non ho nessun rapporto economico in comune, ma tutti e due abbiamo buoni motivi per desiderare di non modificare la nostra attuale posizione anagrafica, gradirei conoscere se è vero che il Comune non può, in nessun caso e nemmeno di fronte alla situazione di fatto sopradescritta, procedere a separate imposizioni dell'imposta per due membri di una stessa famiglia» (G. C. - X).

Ed effettivamente non è giusto. L'imposta di famiglia e quindi il T.U.I.L., del 1931 prevede il caso di contribuenti con rendite proprie anche abitanti sotto lo stesso tetto. Essi possono essere considerati autonomamente capi famiglia (anche di se stessi) purché non abbiano amministrazione in comune tra di loro.

Fratello celibe

«Sono una pensionata e vorrei sottoporre il seguente quesito: ho un fratello celibe ricoverato presso un Istituto di invalidi e vecchi, essendo egli sofferente di cuore. E' pensionato anche lui e versa una parte della sua pensione all'Istituto, presso cui è ricoverato, mentre l'altra parte gli viene lasciata per le piccole necessità. Io sono stata costretta dietro minaccia di sequestro dal Comune di Monza dove mio fratello risiedeva prima del ricovero, a versare la somma di L. 36.000 più IGE 3,30% quale concorso per il mantenimento relativo ai mesi "dal luglio 1967 a tutto il dicembre '68" (già in precedenza ho dovuto pagare la stessa quota anche se mi sono recata dal sudetto Comune a far presente la mia situazione). Dato che la mia pensione di vecchiaia è di lire 26.000 mensili e quella per i superstiti che ho ereditato da mio marito è di L. 27.000 mensili, dato che devo provvedere personalmente alle spese di affitto, ecco e dato infine che la mia figlia che ho entrato sposate, vorrei sapere se effettivamente il Comune di Monza può pretendere che io versi, con continuità, la somma di L. 2.000 mensili. Faccio presente che un altro mio fratello versa allo stesso Comune una somma di poco superiore alla mia, sempre per lo stesso motivo. Egli pure è pensionato, vive con la moglie pensionata e ha una figlia impiegata» (E. Radice - Cinisello B.).

Allo stato attuale della legislazione in materia di pubblica assistenza e di recupero delle spese di assistenza, riteniamo che il Comune di Monza possa procedere nel senso da lei segnalato.

Locazione novennale

«Ho un contratto di locazione novennale registrato nel 1965. Ogni 31 maggio (scadenza annuale) faccio la regolare denuncia all'Ufficio del Registro. L'anno scorso ero assente per cure e causa di una grave infermità, mi sono scordato di fare la denuncia annuale. Alcuni mesi fa ho ricevuto l'invito dall'Ufficio summenzionato a esibire il contratto registrato nel 1968. Può solo immaginare la triste sorpresa quando ciò mi ha fatto venire in mente la dimenticanza. Il funzionario mi ha detto che sarebbe invitato a pagare una forte penale e che per intanto devo versare la normale tassa di registrazione. La penale prevista è di 6 volte la tassa (31.400 x 6). Mi sembrava di vedere correre tutto. Io, sempre preciso, scrupoloso fino alla noia, mi trovavo in que-

sta disastrosa situazione. Ho chiesto il perché di così esagerata penale; mi è stato risposto che è forte appunto per scoraggiare coloro che evadono la tassa non facendo la denuncia annuale. Ma io ho registrato un contratto poliennale per cui il fisco è stato da me avvertito di questo obbligo che ho con lui; nei passati tre anni ho rinnovato regolarmente la denuncia. Io ritengo di non essere un evasore (d'altronde la tassa mi viene rimborsata dal conduttore). Ho fatto presente che è giusto che paghi una multa, interessi, o quanto sia onesto pretendere per una dimenticanza, ma non "sei" volte solo perché mi sono scordato di fare un dovere che per me è sempre stata abitudine sentita. Quello che mi ha lasciato perplesso è che l'incaricato mi ha detto che se si fosse trattato di un contratto annuale, invece che poliennale, avrei potuto sanare con un'iniezione a confronto di quanto dovrò fare. Ma come! un contribuente che si dichiara tale per nove anni e trattato per uno che vuole sfuggire al Fisco mentre uno, che con una locazione annuale verbale può sfuggire a controlli, viene trattato invece con benignità!!! Desidererei avere il suo parere in merito, che cosa le suggerisce l'esperienza, se c'è qualche disposizione per sanare queste situazioni paradossali. La casistica come tratta questi casi?» (Luigi Pecoraro - Udine).

Non c'è rimedio al riguardo. La legge in questo caso, come non mai, è uguale per tutti: colui che non registra un contratto di locazione (annuale o poliennale) si espone al pagamento di una penalità pari a dieci volte l'importo del tributo evaso, concilabile in sei volte. Non è esatto dunque quello che l'impiegato le ha detto circa l'evasione dell'eventuale locatario (o conduttore) annuale.

Pensionato da 10 anni

«In questi ultimi tempi continuano i dibattiti, sia sui giornali sia alla TV, sul tema pensionistico: essendo io stesso un pensionato, mi permetto di portare alla ribalta anche il mio argomento da aggiungere a tutti gli altri in discussione. Ecco il mio caso. Come già dissi sopra, sono pensionato da 10 anni, di cui 5 anni sono stati lavorativi; su questi ultimi mi furono levati, oltre alla normale trattenuta del Fondo assistenza pensioni, anche un terzo della mia pensione di 60.000 lire mensili sul Fondo INPS (comprese le 2400 di aumento fatte ultimamente), trattenute che portano ad una cifra totale tutt'altro che indifferente, circa 650.000 lire, e che ora settantenne, disoccupato e invalido, mi farebbe molto comodo. Ora mi domando: ci sarebbe un modo per poter riscattare questa somma che, a mio avviso, è stata incamminata dall'INPS in più del necessario? E con quale procedura? Mi si obietterà certamente che la legge fissa che quell'epoca era quella che era, che in ogni caso, dato il tempo trascorso, non si può far niente perché in prescrizione. Sarebbe proprio un bel modo di comportarsi con chi sempre ha modestamente concorso a pagare le tasse e a osservare le leggi emanate» (R. C. - Melnate).

Purtroppo, a nostro avviso, se bene abbiamo compreso il suo caso, non riteniamo ci sia nulla da fare; tanto più che, con la nuova normativa, è stato ripreso ed anzi, incrementato, il sistema di trattenuta a carico del pensionato INPS lavoratore.



offri crocca corrimbocca

Senti? E' la fragranza del buon pane di una volta, lievitato naturalmente, come i puri crackers Doria.

Vedi le bolle in superficie?

E' tutto leggero, leggero così.

Presto, corrimbocca!

Due crackers Doria per due gusti diversi

Doriano: il cracker gustoso

Doripan: il cracker delicato

Doriano e Doripan: pane di casa

Doria

Biscotti-crackers-wafers-salatini
da 50 anni maestra in arte bianca

crackers
doriano

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Cinescopio esaurito

«Sono in possesso di un apparecchio televisivo acquistato nove anni or sono che mi dà l'immagine molto scura. Il tecnico assicurerà che occorre cambiare il cinescopio ed io desidererei sapere qual è l'ammontare della spesa che dovrei sostenere per tale sostituzione oppure se in questo caso sia consigliabile acquistare un nuovo televisore» (A.G. - Pisa).

Molto probabilmente il tecnico ha ragione nel ritenere che il cinescopio dello ricevitore, che è in funzione ormai da nove anni, si sia esaurito. Purtroppo, per la sua sostituzione, occorre affrontare una spesa piuttosto alta, che dipende comunque dalle dimensioni del cinescopio stesso. E' un po' difficile dire se convenga sostituire tale cinescopio oppure provvedere ad un nuovo acquisto; infatti, nella valutazione, occorre tenere presente lo stato generale di efficienza dell'attuale ricevitore.

Il decoder

«Posseggo un radio-grammofono stereo di cui mi servo per ascoltare dischi, soprattutto stereo, ed il programma trasmesso dalla RAI in radiotelefonica. Mi è stato consigliato di far applicare all'apparecchio il decoder, accessorio di cui è sprovvisto. Quali vantaggi ricaverei dall'impiego di questo accessorio?» (Augusto Borselli - Roma).

Occorre chiarire che, se il ricevitore a modulazione di frequenza è sprovvisto di decoder, dalla stazione sperimentale stereofonica di Roma non si può ottenere che un segnale monofonico. Dunque esso è un complemento necessario se si desidera ricevere i programmi stereofonici via radio. Lei può farne a meno se è già provvisto di un sintonizzatore stereofonico per la filodiffusione, attraverso la quale vengono diffusi gli stessi programmi stereo.

Ricezione in auto

«Posseggo un radiorecevitore portatile a 5 transistori, ma non posso usarlo nella mia automobile poiché esso risente dell'orientamento e della schermatura dovuta alla carrozzeria. Desidererei sapere quale accorgimento potrei adottare per fornire l'apparecchio di una antenna da montare fuori della vettura, onde eliminare gli inconvenienti descritti» (Giancarlo Di Simone - Palermo).

I radiorecevitori da installare a bordo delle autovetture differiscono dal suo piccolo modello portatile a transistori esclusivamente in queste caratteristiche: nell'antenna, nella sensibilità, nel volume d'uscita, nella schermatura.

I primi infatti hanno un circuito d'ingresso adatto per essere collegati con caosiale ad una antenna a stilo esterna, mentre il suo ha una antenna a ferrite per le onde medie incorporate, che è direttiva, cioè per ogni stazione occorre orientare l'apparecchio in modo da ottenere il massimo segnale. Le autoradio hanno infine una maggiore sensibilità per adat-

tarsi a condizioni di ricezione variabili e anche difficili; una migliore schermatura per ottenere una migliore protezione dai disturbi originati dall'impianto elettrico della vettura. Il suo piccolo ricevitore a transistor, per le succitate ragioni, difficilmente potrà competere con una autoradio e d'altra parte non può essere provvista di antenna esterna se non con modifiche interne che consisteranno data la delicatezza dei circuiti.

Vi sono però alcuni tipi di ricevitori portatili a transistor più elaborati che hanno anche prese per antenna esterna, compresa quella per l'innesto di una antenna a stilo per auto. Poiché ci sembra che il suo ricevitore non appartenga a questa categoria di apparati, le sconsigliamo di modificarlo; tutt'al più potrebbe cercare di studiare una sua adeguata sistemazione onde esso possa captare il massimo segnale dall'esterno. Presumibilmente tale posizione si troverà verso il bordo superiore del para-
brilla.

Radio-orologio

«Sono in possesso di un orologio che corregge le differenze di orario via radio al momento della trasmissione del segnale orario, sulla rete nazionale. Tuttavia alle 6 del mattino la RAI trasmette un segnale, credo per uso interno, che fa azzerare le lancette per tutto il periodo della sua trasmissione, pur non essendo esso un segnale orario. Con il segnale successivo, che viene qualche minuto dopo, l'orologio si corregge nuovamente, ma fino a quel momento l'ora è sbagliata. La RAI non potrebbe eliminare o spostare nel tempo il segnale speciale?» (Renato Santuari - Milano).

Il segnale speciale cui ella si riferisce è utilizzato come segnalazione di servizio per la stazione di Milano. Circa il funzionamento dei radio-orologi facciamo notare quanto segue: i programmi radiofonici sono organizzati in modo che il segnale orario cada nelle ore prestabilite; infatti il tempo assegnato a un programma fra due segnali orari è lievemente inferiore all'intervallo, in modo da arrivare al segnale orario con riempitivo musicale da sfumare. Tuttavia, in qualche caso eccezionale e per necessità impreviste si va oltre il programma, ed il segnale orario viene protratto talora di qualche minuto; ciò però non è mai avvenuto per il segnale orario delle ore 7. Gli orologi a rimessa d'ora automatica dovrebbero perciò essere predisposti per questa operazione una volta al giorno e precisamente alle 7; cioè, in altre parole, occorrerà regolare il circuito «porta» in modo da aprire il collegamento qualche istante prima delle ore 7 e chiuderlo qualche minuto dopo.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Evoluzione

«Sono da qualche tempo appassionato di fotografia, hobby che cerco di curare in modo completo, occupandomi anche dello sviluppo e stampa. Fino ora ho usato una fotocamera modesta, ma adesso ho deciso di acquistarne una più evoluta



RAGGIANTE

Scopri un modo
meravigliosamente facile
per dare ai tuoi capelli
una "piega"
perfetta e luminosa.
Come? Con Fissatore
Ravvivante:
fissa la piega e illumina
il colore dei capelli.
Lo userai dopo il tuo
shampo in casa.

**Fissatore Ravvivante**

in 9 tonalità naturali

Testanera
cure cosmetiche per capelli

DOLCE

Così tu sei con Glem:
dolce come i tuoi capelli
teneramente puliti,
 morbidi, sani.
Mentre tu li lavi,
Shampo Glem li cura.
Con Glem
hai la formula
giusta per i tuoi
capelli.

**Shampo
Glem**in tre tipi:
Nutritivo
all'uovoSgrassante
alle erbe
alpineAntiforfora
al Thiohorn**Testanera**

cure cosmetiche per capelli

(reflex 24 x 36) e a tale scopo ho chiesto consiglio a professionisti, ricevendo pareri contrastanti sulla bontà di apparecchi e obiettivi. Vorrei perciò avere un suggerimento sullo photocamera da scegliere, in base alle caratteristiche tecniche e prezzi in questa rosa: Zeiss Contaflex (obiettivo Tessar), Exakta Varex II b (obiettivo Pancolar), Minolta SRT-101 e Nikon. Qualcuno mi ha anche consigliato di acquistare un apparecchio di modico prezzo (Praktica, Canon) senza obiettivo e di applicarvi un obiettivo Schneider. Anche a questo proposito gradirei un parere» (Giovanni Veronese - Rovigo).

Nell'elenco di fotocamere su cui verte la scelta del nostro lettore, la Zeiss Contaflex è l'unica con otturatore centrale, mentre le altre dispongono di otturatore a tendina. Ciò significa che, pur essendo un ottimo apparecchio, la Contaflex presenta qualche limitazione dovuta a questa caratteristica. La prima e quella di non poter montare altri obiettivi che quelli appositamente studiati per essa, perché, più che di obiettivi completi, trattasi di aggiuntivi ottici. La gamma di otiche utilizzabili e perciò ristretta a circa più un monocolore di 400 mm. Se si eccettua quest'ultimo, le massime focali disponibili sono modeste, perché, con l'otturatore centrale, l'uso di fotorilettori comporta una più o meno avvertibile e fastidiosa vignettatura dell'immagine ai bordi. Lo stesso fenomeno si verifica in macrofotografia, in cui, con questo apparecchio, non è possibile andare oltre il rapporto d'ingrandimento 1:1, reso possibile dallo speciale obiettivo fornito dalla Zeiss.

A parte questi svantaggi dovuti al tipo di otturatore, vi è poi quello che lo specchio di visione reflex non è a ritorno istantaneo, come è invece nella maggior parte delle attuali fotocamere reflex. Questa è però l'unica caratteristica antiquata della Contaflex Super BC che, per il resto, è perfettamente all'altezza dei tempi, disponendo tra l'altro del sistema di esposizione TTL, con cellulai al CDS dietro l'obiettivo. Il prezzo, con obiettivo Tessar 50 mm, f. 2,8, è di 198.000 lire. Fra gli altri apparecchi della lista, primeggia naturalmente la Nikon, disponibile nei modelli Nikormat FS e FTN, Nikon F e F con dispositivo Photomic T. I prezzi, sempre di listino, vanno da un minimo di 188.000 a un massimo di 417.000 lire. Un gradino più in basso sul piano della qualità e pregevolezza, ma praticamente pari su quello della completezza e versatilità, viene la Minolta SRT-101, che costa con obiettivo 55 mm, f. 1,7 175.000 lire e con obiettivo 58 mm, f. 1,4 201.000 lire. La Exakta Varex II b è necessariamente all'ultimo posto, anche perché non è più in produzione. È stata infatti sostituita dalla nuova Exakta VX 1000 che però, malgrado presenta tutte le caratteristiche che hanno reso famose le fotocamere di questa marca, può alcune novità, come la possibilità di applicare il pentaprismma Traveimat con esposimetro TTL, risente sempre in alcuni particolari di una certa anzianità di progettazione. I prezzi della Exakta VX 1000, a seconda dell'obiettivo montato e della presenza o meno del Traveimat, vanno da 164.000 a 255.000 lire. Riguardo all'ultima soluzione, occorre ricordare che in un apparecchio fotografico l'obiettivo non è tutto. Contano molto la robustezza e la precisione di funzionamento di tutti i meccanismi in generale e dell'ottu-

ratore in particolare, il sistema di messa a fuoco e di controllo dell'esposizione, la plausibilità della pellicola, eccetera. Da questo punto di vista, Praktica e Canon, che malgrado il prezzo abbastanza contenuto non vanno considerati apparecchi di tipo economico, sono al di sopra di ogni sospetto. Ma vi sono altri casi in cui un prezzo molto conveniente unito ad una marca poco nota deve indurre a tenere gli occhi bene aperti. Gli obiettivi Schneider vengono forniti con montatura a vite passo Pentax e quindi vanno bene su un'infinità di apparecchi che adottano questo tipo di innesto (Praktica, Pentax, Eixa, ecc.). Mediante adattatori, possono però essere usati senza inconvenienti anche su fotocamere con innesto differente, come ad esempio le Canon, che tuttavia possiedono per proprio conto un corredo di obiettivi di prim'ordine a prezzi estremamente accessibili.

Quesione di prezzo

«La mia attuale cinepresa non va molto bene, perciò ho deciso di comprare una Canon 814 oppure una 1218. Gradirei avere un consiglio su quale delle due scegliere» (Silvio Mancini - Molfetta).

In primo luogo, la scelta fra le due cineprese è una questione di prezzo. Infatti, il prezzo netto (sul quale è quasi impossibile ottenere ulteriori sconti) è di 160.000 lire per la Canon 814 e di 289.000 lire per la Canon 1218. Se però il costo, come auguriamo di cuore al nostro gentile lettore, non costituisce un problema, allora si possono fare altre considerazioni. La Canon 1218 è stata definita Bazooka, e ben a ragione, se si considera che è dotata di un obiettivo zoom che consente un'eccezionale variazione di focale da 7,5 a 90 mm., con una luminosità massima di f. 1,8. Ma, la perfezione non è di questo mondo e anche la 1218 non fa eccezione. Nel caso specifico, si tratta infatti di un obiettivo-bomba montato su un corpo macchina piuttosto modesto, che è né più e né meno quello della Canon 518. Eccezzuata l'ottica, la 1218 è perciò una cinepresa dalle caratteristiche dignitose ma non eccezionali. Dal punto di vista della completezza e della raffinatezza meccanica, la 814 va senza'altro considerata superiore. Tutt'altro, l'obiettivo zoom 15/60 mm, f. 1,4 di cui è dotata deve essere ritenuto più che sufficiente per un uso normale. Infatti, se una lunghezza focale di 60 mm. richiede già l'uso del cavalletto, per ottenere riprese ferme, figuriamoci poi quelle comprese fra i 60 e i 90 mm! La Bazooka va perciò considerata una cinepresa per esigenze speciali. Senza nulla togliere ai tecnici, e ai computer, che hanno saputo progettare un obiettivo potentissimo e dalla eccellente resa ottica, per esigenze normali sarà meglio optare per la 814. Si eviterà di andare in giro portandosi sempre dietro il peso del cavalletto, perché nessuno è capace di resistere al fascino delle lunghe focali, e si risparmieranno 130.000 lire, che potranno sicuramente trovare un utilissimo impiego nel bilancio familiare.

Istruzioni

«Posseggo una Canon 512 3 mm. zoom con teleobiettivo di 75 mm. Non riesco mai ad ottenere delle belle riprese, forse perché mi manca il libretto delle istruzioni, di cui il negozio presso il quale ho acquistato l'apparecchio era sfornito. Dove potrei trovarlo? Vorrei anche fare delle dissolven-

segue a pag. 14

Testanera



GIOVANISSIMA

Con la lacca che ha la tua fresca età!
Sui tuoi capelli giovani, vivaci, Junior Taft...
e nient'altro. E' la lacca pura,
superatomizzata che lascia i tuoi
capelli liberi nella linea che hai scelto.
Capito l'idea? Scegli da oggi la lacca
per giovanissime,
per te da Testanera!

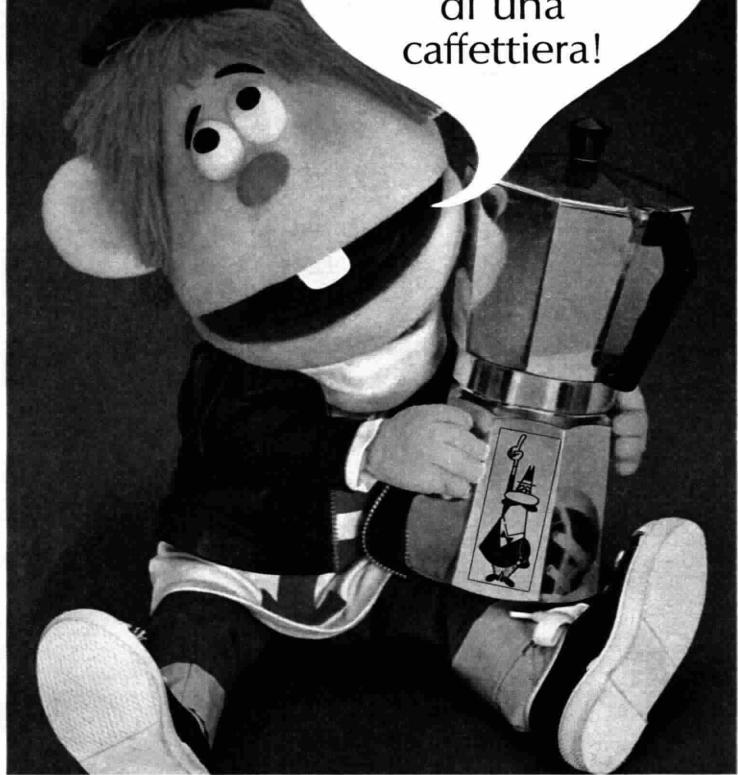
Lacca Junior Taft

in tre formati:
Lire 450 - Lire 650 - Lire 950



Testanera
cure cosmetiche per capelli

Boccaccia mia
statti zitta...
Mi sono innamorato
di una
caffettiera!



da oggi, in esclusiva con la caffettiera
MOKA EXPRESS BIALETTI

è pronto per voi

Provolino

In ogni confezione

Moka Express Cassaforte c'è
una cartolina speciale: con questa cartolina
potrete ottenere Provolino (proprio quello
della TV) al prezzo fantastico di 3000 lire.



Chi è più bravo, voi o Pisu, a muovere Provolino? Anche voi muoverete Provolino, anche voi farete con Provolino quei buffi discorsi! Con questa meravigliosa possibilità Provolino diventerà... il monello numero uno della casa, facendo felici tutti i bambini (e non solo loro!)



audio e video

segue da pag. 13

ze, trucchi e sovraesposizioni, nonché riprese col bel tramonto come si vedono in certe cartoline. Gradirei avere delle spiegazioni in merito perché il cinema a passo ridotto mi delizia moltissimo. Infine, avendo fatto delle riprese in Alto Adige e avendo un proiettore sonoro Eumig, vorrei realizzare una colonna sonora con sottofondo di musiche del luogo. Potrei avere un consiglio sul tipo di musica da usare?» (V. De Falco - Poggiomarino).

Il libretto di istruzioni della Canon 512 potrai ottenerlo, tutta probabilità rivolgendosi alla Pro. Prora (Todeschini 37, Verona). Seguendone i dettami e approfondendo maggiormente le nozioni generali della ripresa cinematografica su un manuale come, ad esempio, *Tecnica della ripresa* di Ghedina (edito da «Il Castello», via C. Ravizza 16, Milano), riuscirà sicuramente a trarre molte soddisfazioni dal suo apparecchio. Su quello citato o su altri libri di analogo argomento, potrà anche trovare tutte le indicazioni e i suggerimenti per realizzare trucchi ed effetti speciali. Per questo punto di vista, la Canon 512 è una cinepresa veramente completa. Infatti, è dotata di otturatore variabile, retromarcia, contafotogrammi, 7 cadenze di ripresa da 8 a 64 fot/sec., e possibilità di regolazione manuale del diaframma indipendentemente dalle indicazioni della fotocellula. Per ottenere dissolvenze di apertura o chiusura, basta azionare il comando dell'otturatore variabile rispettivamente da chiusura completa a apertura completa o viceversa. Le dissolvenze incrociate richiedono invece un po' più di attenzione. Per passare in dissolvenza incrociata da una scena all'altra, occorre terminare la prima con una dissolvenza di chiusura portando il comando dell'otturatore dalla posizione di tutta apertura a quella di chiusura completa, controllando sul contafotogrammi il numero dei fotogrammi esposti in questa fase. Questo infatti è il numero dei fotogrammi di cui bisogna far retrocedere il film, prima di iniziare la seconda scena con una dissolvenza d'apertura. Un rapido sguardo ad altri trucchi di possibile realizzazione. Le riprese accelerate, che conferiscono alla scena un effetto comico, si ottengono regolando la cadenza di ripresa sugli 8 fot/sec. Le riprese rallentate, particolarmente gradevoli nel caso di avvenimenti sportivi, balletti, ecc., richiedono una cadenza di 48 o 64 fot/sec. Lo scatto singolo, oltre che per effetti di animazione, potrà essere sfruttato, piazzando la cinepresa su un cavalletto, per condensare in pochi fotogrammi fenomeni di lunga durata, come, ad esempio, la parabola ascendente o discendente del sole all'alba o al tramonto. In tutti questi casi il film andrà naturalmente proiettato poi a velocità normale. I tramboni, per esempio, non solo un po' di cura nell'esposizione, le sovrapposizioni sono addirittura facilissime: basta aprire il diaframma, ma con giudizio! Le riprese realizzate in un certo luogo non richiedono necessariamente un sottofondo sonoro di musiche del posto, ma indubbiamente le gradiscono, perché queste rafforzano l'ambientazione del film. Nel caso particolare dell'Alto Adige, la scelta del tipo di musica va fatta riservando quelle più solenni ai paesaggi di montagna o comunque alle scene di ampio e maestoso respiro, e quelle più vivaci alle animate scene di vita cittadina o paesana.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che Lisa Biondi
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

TAGLIATELLE ALLA LIGURE (per 4 persone) Fate lessare in acqua bollente salata 400 gr. di tagliatelle verdi, mentre si terranno la cottura fati insieme a fuoco basso, in un recipiente piuttosto grande, possibilmente di vetro, 100 gr. di **Nuova GRADINA** con 100 gr. di prosciutto cotto, talati a dadini e un trito di olive verdi, capperi e 4 noci. Unite i bicchieri di panna liquida, sale e pepe, poi aggiungete le tagliatelle ben scolate e del parmigiano gratugiato. Mescolate delicatamente per pochi minuti su fuoco basso, prima di servire.

SEMIFREDDO DI CIOCCOLATO (per 4 persone) Tostate in friggitrice tre fette di pane, tenetele in frigorifero, fateli sciogliere in acqua calda, unite 100 gr. di **Nuova GRADINA**, cuocete a temperatura ambiente 250 gr. di biscotti secchi abricolati, 150 gr. di cioccolato fondente e 1 cucchiaio di rum. Versate il composto ben amalgamato in un recipiente da cucina, coprite con una gara inumidita e tenetelo al fresco nel frigorifero per qualche ora. Tostate in friggitrice 100 gr. di **MILKINETTA** spolverizzate di cacao e a piacere con a parte la panna montata.

CONGIGLIO IN SALSA PICCANTE (per 4 persone) - In 50 gr. di **Nuova GRADINA** connoziate rosolate a fuoco vivo, unite tagliatelli di farinato, poi unitevi 2 bicchieri di vino rosso, altrettanti di brodo di pollo, delle erbe aromatiche, sale e spezie. Cuocete e lasciate cuocere per circa 3/4 d'ora aggiungendo del brodo se necessario. Tostate in friggitrice 100 gr. di cipolla, passate il sugo al setaccio poi rimettete tutto nella casseruola, aggiungendovi una acciuga diluita e seccata, un cucchiaio di rum, un pizzone di capperi e 50 gr. di funghi sotto aceto tagliati a pezzetti; lasciate bollire per qualche minuto e servite.

con Milkana

WURSTEL IN CAMICIA (per 4 persone) - Scottate 8 belle foglie di cavolo verde in acqua bollente, poi allungatele su un telo. Mescolate 2 manciate di mollica di pane battute nel latte e strizzate, 3 pezzi di wurstel tagliati grossolanamente, 2 cucchiai di cipolla tritata e scottata, del parmigiano gratugiato, 1 uovo intero, diluiti e seccati, mette il composto nelle foglie di cavolo che arrotolate e leggete. Rosolate gli involtini tenendoli a fuoco basso, mentre aggiungete della salsa di pomodoro diluita con brodo, cipriote e cuocete per circa 30 minuti. Negli ultimi momenti di cottura appoggiate mezza **MILKINETTA** su ogni involtino.

TORTINO SAPORITO ALLE ACCIUGHE (per 4 persone) - Bagnate leggermente in latte con qualche pizzico di sale alcune fette di pane della casalinga, assicurando, private della crosta. Disponetele sovrapposte in una teglia o pirofila leggermente, e alternate con la salsina di alcune **MILKINETTE**. Togliete le lisce a 50 gr. di acciughe dissalate, pestatele e fatele amalgamare sul fuoco in un recipiente di vetro o di ceramica vegetale. Versate poi la salsetta tra una fetta e l'altra di pane e come ultima copertura mettete la teglia in forno caldo (200°) per circa 15 minuti, finché sarà formata una crosticina dorata.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi» -
Milano

L.B.

La cinepresa Kodak Instamatic® M12 super 8 costa solo 26.500 lire,
ma e' completa. Si carica istantaneamente, anche in pieno sole,
con caricatore Kodak super 8. La pellicola avanza
elettricamente, per 15 metri continui, senza il fastidio dell'inversione.
Per il resto, basta regolare il diaframma, guardare attraverso
il mirino, e premere il bottone. Divertitevi:
con la pratica e compatta cinepresa Kodak M12, e' facile.
Cinepresa Kodak Instamatic. Sette modelli da 26.500 a 210.000 lire.

Cinepresa Kodak M12: ora filmare diventa facile e divertente. (26.500 lire)



Kodak

Per un autoveicolo Fiat, OM o Autobianchi, un modo d'acquisto sempre più diffuso, valido, logico e comodo: le rateazioni Sava

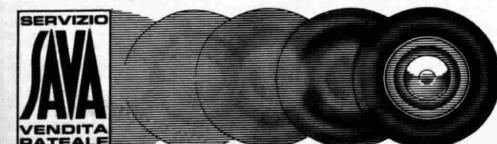
Qualche esempio:

Fiat 500/L pagabile in 30 mesi Quota contante tutto compreso L. 161.790 Dilazionate in 29 rate L. 464.000 Oltre l'assicurazione pure rateata in 30 mesi.

presso Filiali e Commissionarie Fiat, OM, Autobianchi

Fiat 850 Special pagabile in 30 mesi Quota contante tutto compreso L. 241.735
Dilazionate in 29 rate L. 667.000 Oltre l'assicurazione pure rateata in 30 mesi.

Fiat 850 N e S pagabile in 30 mesi Quota contante tutto compreso L. 215.785
Dilazionate in 29 rate L. 638.000 Oltre l'assicurazione pure rateata in 30 mesi.



la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposte ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.



Cara Anna Maria, io ammirò molto tutti gli editori e voglio provare a costruire una piccola Casa editrice per mio conto e desidererei sapere a chi mi posso rivolgere per avere dei caratteri da stampa. Vorrei anche che lei mi spiegasse il funzionamento dello stampaggio. La prego di rispondermi il più presto possibile. (Claudio Malaguti - Ferrara).

A me regalarono una scatola che conteneva i caratteri e i cuscini imbevuti di inchiostro. Stampa biglietti da visita, inviti, manifesti, ma non ardii pensare ad un libro. Tu sei più audace e vuoi addirittura « costruire una piccola Casa editrice ». Poiché, come tutti sanno, la fortuna aiuta gli audaci, vedremo scendere in linea con i grandi editori anche la « Casa Editrice Malaguti » o « Claudio Malaguti Editore » (è una forma più nuova). Tu però, non cominciare dalla scatola. Cercati un tipografo, diventa suo allievo ed amico, nelle ore libere dalla scuola. E, a proposito di scuola, studia molto. Perché l'editore ideale è quello che sa stampare bene i libri, ma solo dopo averli scelti bene.



Gentile Anna Maria, ho quindici anni e frequento l'Istituto professionale. Vorrei sapere come potrei accedere all'Università. Grazie. (Stefano Priolo - Pizzo Calabro).

Dopo aver ottenuto il diploma dell'Istituto professionale che attualmente frequenti, potrai sostenere gli esami integrativi per la ammissione all'Istituto tecnico. Dall'Istituto tecnico passerai poi, a suo tempo, all'università. Naturalmente, nella vasta gamma degli istituti tecnici potrai scegliere l'indirizzo che più ti addice. Ci l'Istituto tecnico agrario, l'Istituto tecnico industriale, l'Istituto tecnico nautico, l'Istituto tecnico commerciale per piloti turistici e periti d'azienda, l'Istituto tecnico per geometri. Consolati del fatto di non poter andare all'Università con un balzo solo, mettendoti subito a meditare su quale sia, per te, il migliore indirizzo tecnico.



Cara Anna Maria, sono una bambina di dieci anni, frequento la quinta elementare, non ho amiche, a casa gioco col mio fratellino di otto anni. La domenica vado ad ascoltare la Messa e faccio la Comunione e con tutto il cuore prego la Madonnina che spesso mi appare nel sonno. Ho uno zio monaco e due cugine suore e ho tutto il piacere di farmi suora anch'io, ma la mia mamma, quando glielo dico, si mette a ridere e non mi risponde. Che cosa posso fare per capire alla mia mamma che ho tanta vocazione? (Grazia Mastro - Mantova).

Cara Grazia, « vocazione » vuol dire « chiamata ». Se tu sei davvero chiamata ad una vita di dedizione assoluta a Dio, chi chiama te penserà al momento giusto, a parlare anche alla tua mamma. Per ora, cerca soltanto di essere una buona figliola, una buona sorella, una buona alumna. Fare puntigliosamente e amorosamente il proprio dovere quotidiano è il modo migliore per prepararsi a veder chiaro in se stessi quando si dovrà decidere della propria vita.



Cara Anna Maria Romagnoli, io abito sulla spiaggia, mi piace giocare con le palle di alghe. Vorrei sapere se sono i pesci che le fanno e le portano via. Vorrei anche sapere se mi possono portare un fratellino, perché qualche volta mi annoio. (Sylvia Angeli - Feniglia di Porto Ercole).

Se tu avessi qualche anno di più di quelli che dimostri, ti parlerei molto premurosamente delle alghe, che sono vegetali cosmopoliti appartenenti alla specie delle tallofite autotrofe. Ma ho detto già più parole difficilissime ed altre numerose dovrebbero scocciolarle. Perciò « buttiamo a mare » la scienza e riprendiamoci le alghe così come le vedti: soffici palle color oro (quando sono asciutte) che le onde hanno modellato. Con l'aiuto dei pesci? Certo, con l'aiuto di quelli piccoli, tutti d'argento, giocherelloni come i bambini. Sono così allegri e servizi voli che forse — chissà? — provvederanno ad una morbida culla d'alge.

Cara signora, sono una ragazza di undici anni, frequento la quinta classe perché ho perso un anno e questo è il problema che mi tormenta. Ogni volta che le mie compagnie mi presentano ad altre loro amiche e io dico gli anni che ho, loro mi prendono in giro, perché dicono che sono stata bocciata e invece non è vero. Come mi devo comportare? (Valeria Biondi - Pesaro).

Non dire subito l'età! Spiegare precipitosamente perché hai perduto l'anno? Una bella fatiga ripetere la tiritera a tutte le amiche delle tue amiche. Proprenderci per una conferenza-stampa, che è la gran moda di oggi. (Non ti sei mica offesa, Valeria?) Prenderci affettuosamente in giro i propri amici è un modo di dar loro consigli sottintesi. Faceva altrettanto — ma con molto spirito e autentica vena — « Pasqualon », il poeta della tua bella Pesaro.

Anna Maria Romagnoli

I CONSIGLI DELLA SETTIMANA

IL CORPO è valorizzato quando tutta la sua superficie appare serica e compatta. Osservate bene gomiti, ginocchia, attaccatura delle braccia e, se appare un po' sciupata, mettete a nuovo la pelle con la buona crema **Cera di Cupra** indicata per ogni tipo di pelle femminile.



Scoprirete una nuova, morbida compattezza. Se ne fate uso per tutto il corpo è particolarmente conveniente il bel vaso di porcellana della **Cera di Cupra** a 1200 lire.

BAGNO: fate scendere nella vasca per prima l'acqua fredda poi la bollente. Eviterete che il vapore acqueo invada la stanza.

CAVIGLIE SCATTANTI: fan- do di voi una persona giovane, sportiva. Seguite l'esempio degli atleti: massaggiate ogni sera piedi e caviglie con la crema **Balsamo Riposo** (lire 500 in farmacia) e vi sentirete magnificamente in forma.

DENTI BEN CURATI: fate controllare i vostri denti almeno una volta all'anno dal medico dentista, il solo in grado di prendersi cura della loro salute. Per la quotidiana pulizia dei denti scegliete una pasta dentifrica composta da sostanze impalpabili e genuine come la **Pasta del Capitano**. Avrete denti bianchi e respiro profumato.

UNA CONQUISTA, un traguardo importante per tutte le donne è ottenere una pelle bella, fresca e perfetta. La sola strada giusta è una pulizia accurata e costante eseguita con prodotti di tutta fiducia. Si inizia con **Latte di Cupra**, che rimuove e asporta ogni impurità; si è completa con **Tono- di Cupra** che dà il tocco della perfezione (flac. grande 1200, medio 700 lire).

SCARPE PESANTI E STIVALI favoriscono una forte sudorazione per cui consigliamo di spolverare l'interno di **Esadimodore**, la polvere del Dr. Ciccarelli a 400 lire in farmacia. Conserva piedi asciutti e deodorati.

APPROVATO da chi apprezza la fine qualità e una lunga durata è **Sapone di Cupra Perviso** a 60 lire in farmacia. Una ben studiata scelta di ingredienti, realizzata con la massima cura da una Casa farmaceutica.



fa del **Sapone di Cupra Perviso** il sapone ideale per pelli difficili e delicate.

APOTEGMA: se il **Callifugo Ciccarelli** usari non vuoi, perdi i denari e i calli restan tuoi.

preparatele un futuro di salute

con Formaggino Mio



Sì, con Formaggino Mio date ai vostri bambini una crema di formaggio ricca di calorie, proteine, vitamine naturali, calcio e fosforo: sostanze nutritive di cui hanno bisogno per crescere vivaci, allegri, sani.



A scelta con ogni confezione di Formaggino Mio: 2 esagoni dei grandi campioni del calcio o i quadretti dell'Alfabeto nella Giungla e in più su ogni confezione i bollini "Gulp!" per avere in frettissima il Grande Yogi Gonfiabile (alto 50 cm.) e altri grossi regali.



MAMME!

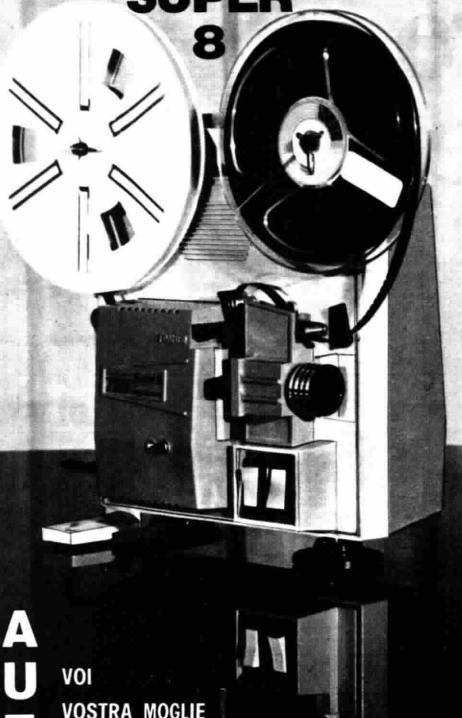
Formaggino Mio piace nutre e...
diverte i vostri bambini
con regali sempre nuovi!



quando chiedete il meglio:

Locatelli

IMAC 720 SUPER 8



**A
U
T
O
M
A
T
I
C
O**
VOI
VOSTRA MOGLIE
I VOSTRI FIGLI
TUTTI
POSSONO PROIETTARE
FACILMENTE CON
IMAC 720
SEMPLE
LUMINOSO
CAPACITÀ 120 METRI
O DA BOBINA A BOBINA

OGGI TUTTO IL MONDO PROIETTA IMAC
con 720 e con i noti

VANGUARD Super 8

DUAL e CARAVEL
bipasso per 8" e Super 8

Chiedete cataloghi RC a:

IMAC
INDUSTRIE MECCANICHE AUTOMATIZZATE FRANCHE
S.A.S.

ufficio commerciale
viale Lombardia, 27
20131 MILANO

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria	1448		
Biella	1448		
Cuneo	1448		
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LIGURIA			
Gorizia	1448		
Trieste	656	1034	1367
(in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	1367
1464			
VENETO			
Padova	1448		
Cortina	1448		
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1367
Vicenza	1464		
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1464	
Trieste	818	1115	1594
(in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
Spezia	1578	1448	
Savona	1464		
Sanremo	1223		
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini	1223		
TOSCANA			
Arezzo	1464		
Carrara	1578		
Pistoia	856	1034	1367
Livorno	1061		1594
Pisa	1115		1367
Siena	1448		
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.	1448		
Pesaro	1430		
UMBRIA			
Perugia	1578	1464	
Terni	1578	1464	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1464	
Pescara	1331	1034	
Teramo	1464		
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino	1464		
Benevento	1448		
Napoli	656	1034	1367
Salerno	1448		
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1464	
Foggia	1578	1430	
Trani	1578	1464	
Salento	980	1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Agrigento	1464		
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1464	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento	1464		
Castellammare	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina	1223		1367
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1367
Nuoro	1578	1464	
Oriostano	1578	1034	
Sassari	1578	1448	1367

PREMIO 1969

«GUIDO MAZZALI - L'UFFICIO MODERNO»

E' bandito per il 1969 il Premio « Guido Mazzali - L'Ufficio Moderno », per iniziativa della omonima rivista.

Anche quest'anno il Premio è destinato al giornalista professionista o pubblicita, o al tecnico di pubbliche relazioni che nel corso dell'anno si sia distinto con un apporto personale diretto al successo esemplare di iniziative promozionali, campagne di pubblicità, manifestazioni di propaganda o di P.R., di Agenzie, Enti ed Associazioni attraverso i mezzi d'informazione comprese le pubblicazioni aziendali.

Il termine utile per la partecipazione diretta (mediante invio di curriculum e di materiale) o per le eventuali segnalazioni di nominativi da parte di terzi scade il 31 ottobre 1969.

La Giuria, presieduta dall'On. Prof. Roberto Tre-melloni, è composta da: Giansandro Bassetti, Alberto Bandini Buti, Roberto Costa, Lorenzo Manconi, Gustavo Montanaro, Antonio Palieri, Dino Villani.

La grande medaglia d'oro sarà successivamente consegnata nel corso di una pubblica e solenne manifestazione, nel salone d'onore del Circolo della Stampa di Milano.

Invio di documentazione, segnalazioni e informazioni presso la segreteria del Premio: via V. Foppa 7, 20144 - Milano - Tel. 46.97.353/4.

È in vendita in tutte le librerie

GIOVANNI XXIII

Lettere ai familiari

In due volumi, di pagine 1187 con illustrazioni.

Lire 3600

... Chi legga queste lettere non potrà fare a meno di registrare al di sopra del discorso tutto fatto di cose (la salute, le malattie, la povertà, le difficoltà di una famiglia numerosa, ecc.) un altro discorso che andava di colpo al di là di tutti questi nodi e aveva la funzione di risolvere, di appianare, di restituire alle loro vere proporzioni quelle che sono le vicende della vita.

... Si ha l'impressione che anche chi venga dalle discussioni liberissime di certo cattolicesimo ultimo, debba essere toccato da questo modo di rispettare nell'intimo e dall'interno la verità stessa della fede.

Carlo Bo, in « Corriere della Sera »,
13 febbraio 1969

I due volumi sono stati pubblicati dalle Edizioni di Storia e Letteratura, via Lancellotti 18, 00186 - Roma, telef. 650.556, 657.303.



Prendimi... e poi lasciami se ci riesci

Ti sfido a farlo... ma non troverai una lama dolce come me;
non potrai più rinunciare alla mia carezza sul tuo viso.

Sono fatta per la dolcezza. Perché mi fa Gillette:

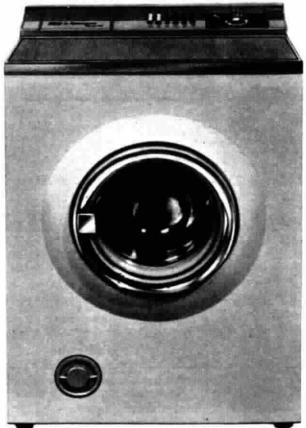
e Gillette usa acciaio Micro-Chrome,
purissimo, che tiene così a lungo il filo,
e lo protegge con EB7, il trattamento
chimico esclusivo che fa la rasatura così dolce.



dolcemente
Super Silver Gillette

Risolvete l'ultimo problema del bucato !
Togliete anche le macchie con la Bio-Supermatic Special !
È l'ultima novità Castor. Prima smacchia e poi, senza
prendere fiato, prosegue automaticamente col lavaggio,
il risciacquo, la centrifugazione e perfino il tocco finale
(profumazione, azzurramento, ecc.). Qualsiasi indumento,
perfino del tipo "lava e indossa" o "non stiro", può
essere affidato alla Special, la capostipite delle nuove Castor
con il ciclo "Biosmacchia" che cancella le macchie !
Andatele a vedere in negozio, fatevele spiegare:
anche a voi verrà voglia di averne una.

è giunta
l'epoca delle
Biosmacchia



Castor lavami



Castor Bio-Supermatic Special
Castor Bio-Supermatic 550 B
Castor Bio-Supermatic 530 B

CASTOR

Elettrodomestici SpA - Rivoli (Torino)

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 27 aprile al 3 maggio
ROMA TORINO MILANO

dal 4 al 10 maggio
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dall'11 al 17 maggio
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 18 al 24 maggio
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in radio per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

J. C. Bach: Sinfonia in mi magg. op. 18 n. 5 per doppia orchestra; W. A. Mozart: Concerto in si bem. magg. K. 456 per pianoforte e orchestra; I. Stravinsky: Le Chant du rossignol, poema sinfonico

9,10 (18,19) I QUARTETTI PER ARCHI DI BELA BARTOK

9,40 (18,40) TASTIERE

10,10 (19,10) ERNST TOCH: Notturno

10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA

L. Leo - San'Elena al Calvario -; Sinfonia (Rev. di H. Kreitzschmar); F. Giordini: Sonata in la magg. per flauto e clavicembalo; F. Cilea: Sonata in re magg. op. 38 per pianoforte e violoncello; L. Mancinelli: Cleopatra, Ouverture

10,55 (19,55) INTERMEZZO

H. Berlioz: Carnevale romano, ouverture op. 9; E. Dohnanyi: Konzertstück op. 12 per violoncello e orchestra; S. Rachmaninov: Danze sinfoniche op. 45

12 (21) VOCI DI IERI E DI OGGI: BASSI FEODOR SCIALAPIN e NICOLAI GHIAUROV

12,30 (12,30) IL DISCO IN VITRINA

12,55 (21,55) MANUEL DE FALLA

Notti nei giardini di Spagna, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra

13,30 (22,30) CONCERTO DEL QUINTETTO CHIGIANO

L. Boccherini: Quintetto in la magg., per pianoforte e archi; A. Dvorak: Quintetto in la magg. op. 81 per pianoforte e archi

14,15-16 (23,15-24) MUSICHE D'OGGI

H. Pousseur: Symphonies (per solisti) — Mo-

bile, per due pianoforti — Madrigal n. 3

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

S. Fuga: Ultime lettere da Stalingrado, quattro impressioni per orchestra e voce di lettore; Z. Kodaly: Harry Janos, suite

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Berlin: Marie; Remigi-Testa: Innamorati a Milano; Beretta-Panzeri-Intra: Un'ora fa; Chirossi-Kramer: Grassa e bella; Washington-Young: Storia di starlight; Simonetta-Vaime-De André-

Reverberi: La strada del mondo; Becky-Ma-

Un sorriso per i vostri Yesterdays;

Carmichael: Studioli; Migliavacca: Musica va-

Riante; Bernstein: Matt Heim il silenziatore; Pal-

lavicini-Reitano: Più importante dell'amore; Mi-

gliacci-The Turtles: Scende la pioggia; Strauss:

Wein, Weib und Gesang; Nielsen: Tango De-

sirée; Berlin: Cheek to cheek; De Gregorio:

Acampora: Viemo; Salce-Pallavicini-Piccioni:

Ti ho sposato per allegria; Sigman-Russell: Bal-

lerina; Muis-Endrigo: Come stasera mai; Har-

bach-Kern: Smoke gets in your eyes; De Rose:

Deep purple: Lemarque: A Paris; Diano-Rus-

ti: Those were the days; Armento: Brasi-

menti's holiday; Jarruso-Manzanares: Esta tarde

vi llorar; Hesse-Jenet-Misrahi: Vous qui passez

sans me voi; Pace-Carlos: Por issò coro de-

mais

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Cohan: Give my regards to Broadway; Vidal-

Bécaud: Le bateau blanc; Sabicas-Escudero:

Fantasia andalusia; Anthonio: I know the Lord

has laid His hand on me; Von Blon: Hell Eu-

rope; Dommarco-Albanese: Vola vola vola;

Plante-Glanzberg: Grand boulevard; Lake:

Bo-bo; Hamilton: Cry me a river; Pazzaglia-

Modugno: Meraviglioso; Strauss: An der schö-

nen blauen Donau; Gade: Jalouzie; Anthonio:

Tom Dooley: Aznavour: Celui que j'aime; Jo-

nés: Riders in the sky; Galderi-Barbersi: Mu-

nastero 'e Santa Chiara; Almeida: A corda e

a caccia; Olson-Faith: Bubbling over; Le-

noe: Parlez-moi d'amour; Anthonio: Yankees

decide: Rain: "Na chitarra 'o

poco" luna; Feuer: Paris canaille; De Hal-

lenda: A banda; Duke: Autumn in New York;

Bradke-Halletz: Zwei blonde señoritas; Jobim:

O nooso amor; Kampfert: Afrikaan beat; Tre-

net: L'âme des poètes; Bardotti-Endrigo: Can-

zone per te; Bradford-Perkins: Fandango

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Riddle: Freddie's new song; Cafaro-David-

Berlach: The leaves of the world; Mills-Elli-

lington: It don't mean a thing; Dinnell: I'll

just walk away; Pace-Panzeri-Pilati: Alla fine

della strada; Mancini: Timpanola; Calabrese-

Martelli: Io innamorata; Harnick-Bock: Just my

luck; Currie-Donegan: I'll never fall in love

again; Adderley: Work song; Hatch: Call me;

Brown-Allen: Gay waltz; Silver: Doodlin';

Bigazzi-Endrigo: Marianne; Gilbert-Valle: Pre-

ciso apprender e serso; Amuri-Canfora: Zum

zum zum Washington-Young: My foolish heart;

Tepper-Brodsky: Red roses for a blue lady;

Lerner-Lowenthal: On the street where you live;

Frank-Oreiga: La felicità; Peter: Summer in Hi-

Beach: Ilha do amor; Amadeu-Murolo:

Che vuole questa musica stessa; Arias: Out

of nowhere; Rogers-Moore-Tarpin-Robinson:

Ain't that peculiar; Missississi-Reed-Mason: L'u-

ltimo valzer; Wills: San Antonio Rose; James-

Wilkins: Ensemble

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

I. Pleyel: Sinfonia concertante n. 5 per flauto, oboe, fagotto, corno e orchestra (Rielab. di F. Oubradous); C. Saint-Saëns: Concerto n. 5 - L'Elizir - in fa magg. per pianoforte e orchestra; N. Rimski-Korsakov: Sinfonietta in la min. op. 31 su temi russi

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

10,10 (19,10) LUIGI DALLAPICCOLA

Sonatina canonica sui « Capricci » di Niccolò Paganini

10,20 (19,20) LE SONATE PER VIOLINO E PIANOFORTE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART

11 (10) INTERMEZZO

J. Albert: Concerto a quattro violini; C. W. Gluck: Orfeo ed Euridice, suite; D. Cimarosa: Concerto in sol magg. per due flauti e orchestra; F. J. Haydn: Divertimento in mi bem. magg. - L'Echo -

12 (21) FOLK-MUSIC

Anthonio: Due canti folkloristici piemontesi (Trascriz. di T. Usuelli e A. Benedetti-Micheleangeli) — Due canti folkloristici triestini

12,10 (21,10) LE ORCHESTRE SINFONICHE: ORCHESTRA NEW YORK PHILHARMONIC

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Dir. Raymond Leppard, sopr. A. Bozzoli-Lucca e pf. Antonio Beltrami, Trio Beaux Arts, br. Gérard Souza, duo pf. Alfons e Aloya Konarsky, dir. Serge Baudo

Avevo un cuore; Wayne: Ramona; Fontana-Pes-
Pensiarmoci ogni sera; Rond-Ram: Only you;
Kosma: Les feuilles mortes; Callender-Del Mo-
naco: L'ultima occasione; Lo Vecchio: Ascolta
la voce; Barry: Wednesday's child; Calabrese-
Cherden: Il mondo è grigio, Il mondo è blu;
Fidenco-Oliviero: Mai; Lehr: Valzer da - La
vedova allegra -; Yradier: La paloma; Beretta-
Gerard: Morire o vivere; Barroso: Oculti; Be-
cky-Mogol-Mariano: L'immensità; Reid-Ma-
son: The last waltz; Calabrese-Calvi: Finisce
qui; Kay-Renis: Uno per tutte; Aliven: Swe-
dish rhapsody; Chirossi-Lai: Ora sei con me;
Migliacci-Mattone: Ma che freddo fa; Burke-
Van Heusen: It could happen to you; Backy-
Mariano: Marzo; Mogol-Carson-Thompson: Neon
rainbow; Silvers-Van Heusen: Nancy with the
laughing face; Paolini-Silvestri-Baudr-Vantellini:
Donna Rossa; Williams: Royal garden blues

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Shearing: Lullaby of birdland; Gilbert-Barroso:

Bala: Coates: Sleepy lagoon; Charles: I got

a woman; Pfaf-Monnot: Hymne à l'amour; Man-
zo: Molendo café; Mantovani-Mecchie: Suona

suona violin; Porter: In the still of the night;

Jones: Saddle up; Boscoli-Menescal: O bar-
quinho; Hammerstein-Rodgers: The carousel
waltz; Sonders: Adios muchachos; Phillips:

Sam. Francis: Cappellosguardi: Me ghe se
ponse; Bern: Boza - una nadia; Ummi: Pigalle;

Travis: Sixteen tons; Anthonio: Fiesta tenebra;

Burke-Van Heusen: Swingin' on a star; Amade-

tecaro: Recado bossa nova; Mercer-Arlen: Out

of this world; Pascal-Mauriat: Viena dans ma rue;

Mc Cartney-Lennon: Yesterday; Anthonio: La
mama; Rossi: Amore baciami; Gershwin:

Strike up the band; Aznavour: Et moi dans mon
coin; Stillman-Lecuna: The breeze and I

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Bal: Coates: Sleepy lagoon; Charles: I got

a woman; Pfaf-Monnot: Hymne à l'amour; Man-
zo: Molendo café; Mantovani-Mecchie: Suona

suona violin; Porter: In the still of the night;

Jones: Saddle up; Boscoli-Menescal: O bar-
quinho; Hammerstein-Rodgers: The carousel
waltz; Sonders: Adios muchachos; Phillips:

Sam. Francis: Cappellosguardi: Me ghe se
ponse; Bern: Boza - una nadia; Ummi: Pigalle;

Travis: Sixteen tons; Anthonio: Fiesta tenebra;

Burke-Van Heusen: Swingin' on a star; Amade-

tecaro: Recado bossa nova; Mercer-Arlen: Out

of this world; Pascal-Mauriat: Viena dans ma rue;

Mc Cartney-Lennon: Yesterday; Anthonio: La
mama; Rossi: Amore baciami; Gershwin:

Strike up the band; Aznavour: Et moi dans mon
coin; Stillman-Lecuna: The breeze and I

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI

Ifigenia in Tauride, dramma lirico in quattro

atti e cinque quadri di G. de Rouffet - Riduz.

d. Wallerstein - Musica di Christoph Will-

Gebuk - Gluck - Orch. Sin. e Coro di Roma

della RAI, dir. V. Gui - M. del Coro G. Ricci-

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI

Ifigenia in Tauride, dramma lirico in quattro

atti e cinque quadri di G. de Rouffet - Riduz.

d. Wallerstein - Musica di Christoph Will-

Gebuk - Gluck - Orch. Sin. e Coro di Roma

della RAI, dir. V. Gui - M. del Coro G. Ricci-

13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE: PETER ILIUCH CIAKOWSKI

14,30-15 (23,30-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

N. Castiglioni: Canzoni per voce e strumenti

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA (V Canale)

In programma:

— L'orchestra diretta da Marty Gold

— Alcune esecuzioni dei cantanti Earl

Grant, Astrud Gilberto, Johnny Mathis,

Shirley Bassey

— Concerto jazz, registrato alla Opera

House di Chicago con la partecipa-

zione del sassofonista Stan Getz

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Ortolani: Africa addio; Baldazzi-Casa: Lei lei

lei; Mogol-Battisti: Quando gli occhi sono bu-

ni; Virca-Alicata-Germani: Portafortuna; Stole:

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Ortolani: Africa addio; Baldazzi-Casa: Lei lei

lei; Mogol-Battisti: Quando gli occhi sono bu-

ni; Virca-Alicata-Germani: Portafortuna; Stole:

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Pachelbel-Papathanasiou-Bergman: Rain and

tears; Pallavicini-Conte-Virano: Le belle donne;

Haendel (libra trascriz.): Air; Salerno-Reitano:

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Pachelbel-Papathanasiou-Bergman: Rain and

tears; Pallavicini-Conte-Virano: Le belle donne;

Haendel (libra trascriz.): Air; Salerno-Reitano:

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Pachelbel-Papathanasiou-Bergman: Rain and

tears; Pallavicini-Conte-Virano: Le belle donne;

Haendel (libra trascriz.): Air; Salerno-Reitano:

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Pachelbel-Papathanasiou-Bergman: Rain and

tears; Pallavicini-Conte-Virano: Le belle donne;

Haendel (libra trascriz.): Air; Salerno-Reitano:

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Pachelbel-Papathanasiou-Bergman: Rain and

tears; Pallavicini-Conte-Virano: Le belle donne;

Haendel (libra trascriz.): Air; Salerno-Reitano:

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Pachelbel-Papathanasiou-Bergman: Rain and

tears; Pallavicini-Conte-Virano: Le belle donne;

Haendel (libra trascriz.): Air; Salerno-Reitano:

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Pachelbel-Papathanasiou-Bergman: Rain and

tears; Pallavicini-Conte-Virano: Le belle donne;

Haendel (libra trascriz.): Air; Salerno-Reitano:

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Pachelbel-Papathanasiou-Bergman: Rain and

tears; Pallavicini-Conte-Virano: Le belle donne;

Haendel (libra trascriz.): Air; Salerno-Reitano:

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Pachelbel-Papathanasiou-Bergman: Rain and

tears; Pallavicini-Conte-Virano: Le belle donne;

Haendel (libra trascriz.): Air; Salerno-Reitano:

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Pachelbel-Papathanasiou-Bergman: Rain and

tears; Pallavicini-Conte-Virano: Le belle donne;

Haendel (libra trascriz.): Air; Salerno-Reitano:

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Pachelbel-Papathanasiou-Bergman: Rain and

tears; Pallavicini-Conte-Virano: Le belle donne;

Haendel (libra trascriz.): Air; Salerno-Reitano:

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Pachelbel-Papathanasiou-Bergman: Rain and

tears; Pallavicini-Conte-Virano: Le

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

J. S. Bach: Suite n. 3 in re magg. — La Guirlande de Campra, Variazioni su un tema di André Campa; B. Britten: Sinfonia op. 66 per violoncello e orchestra

9,15 (18,15) MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO

9,45 (18,45) CANTATE DI ALESSANDRO SCAR-LATTI

10,10 (19,10) ZOLTAN KODALY

Adagio, per viola e pianoforte

10,20 (19,20) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

A. Renzi: Viaggio d'Oro (quasi un nomo citadico) per due pianoforti; E. Farina: Ouverture da concerto

10,55 (19,55) INTERMEZZO

H. Purcell: Suite dal masque — Abdelazer, ovvero la vendetta del moro; A. Vivaldi: Sinfonia in mi min. op. 14, n. 3 per violoncello e continuo; F. J. Haydn: Concerto in do magg. per oboe e orchestra

11,45 (20,45) ITINERARI OPERISTICI: L'OPERA SERIA DEL SETTECENTO

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

13,10 (22,10) ISAAC ALBENIZ: Spagna

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO DI RETTO DA EUGENE ORMANDY CON LA PAR- TECIPAZIONE DEL PIANISTA RUDOLF SERKIN

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA

C. G. de Venosa: Cinque Madrigali; G. Tartini: Sonata n. 12 in sol magg. per violino e cembalo; J. Brahms: Trio op. 40 per corno, violino e pianoforte

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Reed: L'ultimo waltzer; Admira: La tua storia è una favola; Endrigo: Lontano dagli occhi; Lili-mi Picareddà-Carter-Levis: Polka cuore; Lisselvie-Darlene-Landa: Un ragazzo qualunque; Galhardo: Lisboa antiga; Fusco-Filavo: Dicilencello vuje; Marchetti: Fascination; Jobim: Chega de saudade; Giacobetti-Savona-Baldan: Mamma mia dammi cento lire; Monica: Polka

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Sinfonia n. 2 in re magg. op. 36; M. Ravel: Concerto in sol magg. per pianoforte e orchestra; S. Prokofiev: Suite scita op. 20 - Alia e Lolly -

9,15 (18,15) MUSICHE DI SCENA

10,10 (19,10) JOSEPH KOHRAUT

Trio n. 3 in mi bem. magg. per violino, arpa e continuo

10,20 (19,20) PICCOLO MONDO MUSICALE

11,05 (20,05) INTERMEZZO

T. Arne: Concerto n. 5 in sol min. per organo e orchestra; M. Giuliani: Grande Sonata op. 85 per organo e chitarra; L. van Beethoven: Quintetto Minuetto

11,45 (20,45) CONCERTO DEL VIOLENCELLISTA GASPAR CASSADÓ E DEL PIANISTA HELMUTH BARTH

12,35 (21,35) IL SASSO PAGANO

opere in tre atti: Teatro di Musica di Giulio Viozzi; Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI e Coro di voci bianche dell'Oratorio della Immacolata di Bergamo, dir. F. Scaglia - M. dei Cori: G. Bertola e E. Corbetta

14,35-15 (23,35-24) MUSICHE PIANISTICHE

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SIN-FONICA

J. S. Bach: Concerto Brandenburghe n. 5 in re magg.; J. Brahms: Rinaldo, cantata op. 50 per tenore, coro maschile e orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Bardasarian: Armen's theme; Simonetta-Gaber: Il Riccione; Esposito-Jarusso-Simonelli: Mai dal mio cuore; Trombetta: Kriminal tango; Peter-Itzhak: Chitty; Gershwin: Lullaby; Panzeri-Antoine: Vento con molte Witches; Balla novai; Torossi: Non importa; Phersu-Rendine: Il mangiadischi; Shearing: Lullaby of Birdland; Hurline: When you wish upon a star; Mondroni-Testa-Ophelia-Renzi: Una canzone portoghesa; Neri: Beef and shrimps; Parrish-Perrkins: Stars fell on Alabama; Mogol-Picareddà-Mc Cartney-Lennon: Olé-la-di-olá; Morelli-Innocenzi: Prigioniero di un sogno; Leiber-Spector: Spanish Harlem; Annone: I'm a rock; Salsiccia-Sassatelli: Tucci; Feasta in casa; Anzalone-Torri: Moonstruck; Celentano-Beretta-Del Prete: L'attore; Robins-Rainer: Thanks for the memory; Panzeri-Kramer: Pippo non lo so; Mecchia-Zamboni: Scende la notte, sale la luna; Pallavicini-Dionigi: Sogno solito; cose; Heman: Anne-Marie-Champagne: Tom; Vittorini: Honour lights; Mellin-Morriconi: Nuddus; Goldsmith: Our man Flint; Rossini-Tamborrini-Dell'Oro: La formica; Pallavicini-Mesoli: Amore scusami

atomica; Backy-Mariano: Un sorriso; Pace-Hayward: Ho difeso il mio amore; Soldies: La balata di perfetta; Yannick-Nézet-Séguin: Fréjoli-Prestrenguer: Parole; Colacicco-Sala: E ora l'autunno; Cantalassera: A riva; Bezz-Addi: Nostalgia; Matone: E' colpa della vita; Loeser: Slow boat to China; Rizzini-Caselato: E' amore; Pace-Panzeri-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te; Rose: Holiday for futura; Colucci-Asproni: La marica; Rossi: Tamburini-Dell'Oro: Nel cuore mio; Jaffe-Brown-Bond: Collegate; Monty-Chardon: Il mondo è grigio; Il mondo è blu; Amuri-Canfora: Vorrei che fosse amore; Barroso: Bahia

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Neptune: The whistling sailor; Mogol-Malagon: Una volta nella vita; Delanoë-Lé Vecchio-Fogain: Betty blue; Mogol-Soffici: Quando l'amore diventa poesia; Morton: King Porter stomp; Louie: All at the same time; Vradier: Vradier; Lerner: Monotone: amante de Vouves; Luttazzi: Souvenir d'Italia; Stolz-Benatzky: Al Cavallino è l'hotel più bel; Valente-Califano: Tiempi belle 'e na' vota; Azevedo: Amorada; Ferre: Paris canaille; Haynes: That's all; Mine-Mariello: Ciao, Captain-Castillo-Facino: Viva l'insurrezione; Martin-Rayne-Dal-Po: I'll remember April; Terzini-Rosso: Quando vedrai Williams: I've found a home; Veccio: Sera; Boscoli-Lyra: Saudade fez um sambão; Anonimo: Nobody knows the trouble I've seen; Jagger-Richard: Satisfaction; Townshend: I can see your face; Miki-gliacci-Zamboni-Enriquez: Notte di ferragosto; Cassia-Renard: Un po' di dolcezza; Timmons: Moanin'; Jaggar-Richard: Lady Jane; Pallavicini-Mogol-Price: Puoi farmi piangere; De Morais-Powell: Deva sei amore; Putman: Green green grass of home; Linn-Penzler: John Lee Hooker: Leonard: To Mickey's memory; Brooks: Darktown strutters ball; Ross: Robber: Quando è l'autunno; The Turtles: Eleonor

10 (16-22) QUADERNO A QUADRERETTI

Mancini: Timpanola; Hammerstein-Rodgers: It might as well be spring; Sordi-Picconi: Amore amore amore; Paul-Wonder: Hold me; Duke: All you want to do is dance; Migliaccio-Trovajoli: Badia: Carrara-Castello: Viva l'insurrezione; Martin-Rayne-Dal-Po: I'll remember April; Terzini-Rosso: Quando vedrai Williams: I've found a home; Veccio: Sera; Boscoli-Lyra: Saudade fez um sambão; Anonimo: Nobody knows the trouble I've seen; Jagger-Richard: Satisfaction; Townshend: I can see your face; Miki-gliacci-Zamboni-Enriquez: Notte di ferragosto; Cassia-Renard: Un po' di dolcezza; Timmons: Moanin'; Jaggar-Richard: Lady Jane; Pallavicini-Mogol-Price: Puoi farmi piangere; De Morais-Powell: Deva sei amore; Putman: Green green grass of home; Linn-Penzler: John Lee Hooker: Leonard: To Mickey's memory; Brooks: Darktown strutters ball; Ross: Robber: Quando è l'autunno; The Turtles: Eleonor

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Sonata in fa magg. op. 5 n. 1 per violoncello e pianoforte; F. Schubert: Quartetto in mi magg. op. 125 e 2

8,45 (17,45) MUSICHE ITALIANE E IMMAGINI

M. Mussorgski: Quadri di una esposizione

9,15 (18,15) CONCERTO DELL'ORGANISTA HELMUTH WALCHA

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

A. Cecchi: Concerto per orchestra da camera

10,10 (19,10) MARCEL POOT

Suite di danze

10,20 (19,20) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

10,55 (19,55) INTERMEZZO

A. Dauvergne: Concerto di Symphonie à quatre parties in si min. op. 4 n. 3; A. Ariosti: Sonata n. 3 per violon d'amore e basso continuo; K. D. von Dittersdorf: Concerto in la magg. per pianoforte e orchestra; Bertheaume: Sinfonia concertante in si bem. magg. op. 6 n. 2 per coro, due violini e orchestra

12,15 (21) FUORI REPERTORIO

12,30 (21,30) RITRATO DI AUTORE: DARIUS MILHAUD

Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra — Quartetto n. 7 in si bem. magg. per archi — Mancini: Suite dall'opera

13,15 (22,15) GIACOMO CARISSIMI

Dives et pauperes oratorio per voci e strumenti

LORENZO PEROSI

Transitus animae, oratorio per voce, coro e orchestra

14,35-15 (23,35-24) CARL MARIA VON WEBER

Sinfonia n. 2 in do magg.

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:

— Ornitho Kramer e la sua orchestra

— Il complesso di Jonah Jones

— I cantanti Johnny Hallyday, Nancy Sinatra e Otis Redding

— Musica da ballo

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Panzeri-Tacconi: Come prima; Kampfert: Love; Calabrese-Chaplin: Smile; Napolitano: Giovanna; Esposito-Jarusso-Simonelli: Un vecchio tango; Dumis-Debout: Comme un garçon; Martino-Califano-Bongusto: Abitudine di te; Pacella

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

F. Busoni: Nove Preludi opp. 37; R. Strauss: Sonata in mi bem. magg. op. 18 per violino e pianoforte

8,45 (17,45) SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN

9,25 (18,25) DAL GOTICO AL BAROCCO

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

A. Paganini: Actuelles, per soprano, coro e orchestra

10,10 (19,10) GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI

Concerto n. 2 in re magg. per flauto e archi

10,20 (19,20) LA LIEDERISTICA CORALE

10,35 (19,35) FERNANDO SOR

Variazioni op. 9 su un tema del « Flauto magico » di Mozart

WOLFGANG AMADEUS MOZART

Dodici variazioni in do magg. su un minuetto di Fischer K. 179

10,55 (19,55) INTERMEZZO

G. P. Telemann: Ouverture in re magg. per oboe, tromona, archi e basso continuo. G. B. Veltz: Suite in coda in fa magg. op. 29 per due violini. L. van Beethoven: Trio in si bem. magg. op. 11 per pianoforte, clarinetto e violoncello

11,55 (20,55) NUOVI INTERPRETI: CLARINETTI-STANISLAU WILLIAM SMITH

12,30 (21,30) IL NOVECENTO STORICO

O. Respighi: Quartetto dorico per archi — Tricottic-botticelliano, per piccola orchestra

13,10-15 (22,10-24) LA FIERA DI SOROCINSKI

opera comica in tre atti da Gogol — Teatro e musica di Modesto Mussorgski — Orch. e Coro dell'Opera Naz. Slovensa di Lubiana, dir. S. Hubad

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

F. Busoni: Nove Preludi opp. 37; R. Strauss: Sonata in mi bem. magg. op. 18 per violino e pianoforte

8,45 (17,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

A. Paganini: Actuelles, per soprano, coro e orchestra

10,10 (19,10) MARCEL POOT

Suite di danze

10,20 (19,20) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

10,55 (19,55) INTERMEZZO

G. P. Telemann: Ouverture in si min. per flauto e archi

11,55 (20,55) NUOVI INTERPRETI: CLARINETTI-STANISLAU WILLIAM SMITH

12,30 (21,30) IL NOVECENTO STORICO

O. Respighi: Quartetto dorico per archi — Tricottic-botticelliano, per piccola orchestra

13,10-15 (22,10-24) LA FIERA DI SOROCINSKI

opera comica in tre atti da Gogol — Teatro e musica di Modesto Mussorgski — Orch. e Coro dell'Opera Naz. Slovensa di Lubiana, dir. S. Hubad

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:

— Pianoforte e orchestra con Joao Donato: Nella notte l'orchestra diretta da Claus Ogermann

— Alcune interpretazioni della cantante Barbra Streisand

— Musica da Parigi con Freddy Belta alla fiammarica

— L'orchestra Living Strings diretta da Johnny Douglas

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Boneschi: Metastasio; Gatti: Santa Lucia lunate; Hirsch: La danza delle spade; Heffal: Coral reef; De Gomez-Murray: Señor, que color; Lanza: L'Amour; Liprandi: La fiera; Paganini: La fiera; Mariano: Il bacio; Miami Beach: rumba; Datin-Nougaret: La jazz e la java; Mantovani-Mecchia: Suona suona violin; Kampfert: Africana beat; Biambone-Tamborrini-Dell'Oro: Tu visi tuo; Campora-De Gregorio: Vierno; Strauss: Künstlerfeier

10 (16-22) QUADERNO A QUADRERETTI

Dozier-Holland: Something about you; Alber-telli-Riccardi: Zingara; Turk-Handmann: I'm gonna charleston back to charleston; David-Bacharach: Alfie; Cane-Bardotti-Marcocci: Una donna sola; Bardotti-Weiss: Beef and shrimp; Parrish-Perrkins: Stars fell on Alabama; Mogol-Picareddà-Mc Cartney-Lennon: Olé-la-di-olá; Morelli-Innocenzi: Prigioniero di un sogno; Leiber-Spector: Spanish Harlem; Annone: I'm a rock; Salsiccia-Sassatelli: Tucci; Feasta in casa; Anzalone-Torri: Moonstruck; Celentano-Beretta-Del Prete: L'attore; Robins-Rainer: Thanks for the memory; Panzeri-Kramer: Pippo non lo so; Mecchia-Zamboni: Scende la notte, sale la luna; Pallavicini-Dionigi: Sogno solito; cose; Heman: Anne-Marie-Champagne: Tom; Vittorini: Honour lights; Mellin-Morriconi: Nuddus; Goldsmith: Our man Flint; Rossini-Tamborrini-Dell'Oro: La formica; Pallavicini-Mesoli: Amore scusami

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:

— Pianoforte e orchestra con Joao Donato: Nella notte l'orchestra diretta da Claus Ogermann

— Alcune interpretazioni della cantante Barbra Streisand

— Musica da Parigi con Freddy Belta alla fiammarica

— L'orchestra Living Strings diretta da Johnny Douglas

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Boneschi: Metastasio; Gatti: Santa Lucia lunate; Hirsch: La danza delle spade; Heffal: Coral reef; De Gomez-Murray: Señor, que color; Lanza: L'Amour; Liprandi: La fiera; Paganini: La fiera; Mariano: Il bacio; Miami Beach: rumba; Datin-Nougaret: La jazz e la java; Mantovani-Mecchia: Suona suona violin; Kampfert: Africana beat; Biambone-Tamborrini-Dell'Oro: Tu visi tuo; Campora-De Gregorio: Vierno; Strauss: Künstlerfeier

10 (16-22) QUADERNO A QUADRERETTI

Dozier-Holland: Something about you; Alber-telli-Riccardi: Zingara; Turk-Handmann: I'm gonna charleston back to charleston; David-Bacharach: Alfie; Cane-Bardotti-Marcocci: Una donna sola; Bardotti-Weiss: Beef and shrimp; Parrish-Perrkins: Stars fell on Alabama; Mogol-Picareddà-Mc Cartney-Lennon: Olé-la-di-olá; Morelli-Innocenzi: Prigioniero di un sogno; Leiber-Spector: Spanish Harlem; Annone: I'm a rock; Salsiccia-Sassatelli: Tucci; Feasta in casa; Anzalone-Torri: Moonstruck; Celentano-Beretta-Del Prete: L'attore; Robins-Rainer: Thanks for the memory; Panzeri-Kramer: Pippo non lo so; Mecchia-Zamboni: Scende la notte, sale la luna; Pallavicini-Dionigi: Sogno solito; cose; Heman: Anne-Marie-Champagne: Tom; Vittorini: Honour lights; Mellin-Morriconi: Nuddus; Goldsmith: Our man Flint; Rossini-Tamborrini-Dell'Oro: La formica; Pallavicini-Mesoli: Amore scusami

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Sonata in fa magg. op. 5 n. 1 per violoncello e pianoforte; F. Schubert: Quartetto in mi magg. op. 125 e 2

8,45 (17,45) MUSICHE ITALIANE E IMMAGINI

M. Mussorgski: Quadri di una esposizione

9,15 (18,15) CONCERTO DELL'ORGANISTA HELMUTH WALCHA

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

A. Cecchi: Concerto per orchestra da camera

10,10 (19,10) MARCEL POOT

Suite di danze

10,20 (19,20) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

10,55 (19,55) INTERMEZZO

A. Dauvergne: Concerto di Symphonie à quatre parties in si min. op. 4 n. 3; A. Ariosti: Sonata n. 3 per violon d'amore e basso continuo

12,15 (21) FUORI REPERTORIO

D. Gurney: Marriage of Figaro

12,30 (21,30) RITRATO DI AUTORE: DARIUS HILMUTH WALCHA

Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra — Quartetto in si bem. magg. op. 1

13,15 (22,15) GIACOMO CARISSIMI

Divisa strumentale

14,35-15 (23,35-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

A. Cecchi: Concerto per orchestra da camera

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:

— Pianoforte e orchestra con Joao Donato: Nella notte l'orchestra diretta da Claus Ogermann

— Alcune interpretazioni della cantante Barbra Streisand

— Musica da Parigi con Freddy Belta alla fiammarica

— L'orchestra Living Strings diretta da Johnny Douglas

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Boneschi: Metastasio; Gatti: Santa Lucia lunate; Hirsch: La danza delle spade; Heffal: Coral reef; De Gomez-Murray: Señor, que color; Lanza: L'Amour; Liprandi: La fiera; Paganini: La fiera; Mariano: Il bacio; Miami Beach: rumba; Datin-Nougaret: La jazz e la java; Mantovani-Mecchia: Suona suona violin; Kampfert: Africana beat; Biambone-Tamborrini-Dell'Oro: Tu visi tuo; Campora-De Gregorio: Vierno; Strauss: Künstlerfeier

10 (16-22) QUADERNO A QUADRERETTI

Dozier-Holland: Something about you; Alber-telli-Riccardi: Zingara; Turk-Handmann: I'm gonna charleston back to charleston; David-Bacharach: Alfie; Cane-Bardotti-Marcocci: Una donna sola; Bardotti-Weiss: Beef and shrimp; Parrish-Perrkins: Stars fell on Alabama; Mogol-Picareddà-Mc Cartney-Lennon: Olé-la-di-olá; Morelli-Innocenzi: Prigioniero di un sogno; Leiber-Spector: Spanish Harlem; Annone: I'm a rock; Salsiccia-Sassatelli: Tucci; Feasta in casa; Anzalone-Torri: Moonstruck; Celentano-Beretta-Del Prete: L'attore; Robins-Rainer: Thanks for the memory; Panzeri-Kramer: Pippo non lo so; Mecchia-Zamboni: Scende la notte, sale la luna; Pallavicini-Dionigi: Sogno solito; cose; Heman: Anne-Marie-Champagne: Tom; Vittorini: Honour lights; Mellin-Morriconi: Nuddus; Goldsmith: Our man Flint; Rossini-Tamborrini-Dell'Oro: La formica; Pallavicini-Mesoli: Amore scusami

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Sonata in fa magg. op. 5 n. 1 per violoncello e pianoforte; F. Schubert: Quartetto in mi magg. op. 125 e 2

SOLO 19.900 LIRE LA MACCHINA FOTOGRAFICA CHE DA' IN SECONDI LE FOTO A COLORI



In Italia, la prima macchina fotografica Polaroid Colorpack fu venduta nel 1964. Costava 120.000 lire.

Negli ultimi quattro anni abbiamo fatto di tutto per realizzare un modello Colorpack ad un prezzo alla portata di tutti.

Ed ora, finalmente, c'è il Colorpack II: un autentico prodigo della tecnica che costa soltanto 19.900 lire.

L'apparecchio Colorpack II funziona più o meno come le macchine Polaroid più costose. Tutto quello che dovete fare è: scattare — sfilare la pellicola dall'apparecchio — attendere un solo minuto — staccare la stampa. Ed eccovi in mano, già pronta, una splendida foto a colori. Per quelle in bianco e nero, si tratta di pochi secondi.

Il formato: cm. 8,5x10,5.

I bagni di sviluppo, la camera oscura, le lampade non ser-

vono più. Le foto Polaroid si sviluppano da sè.

Il Colorpack II ha un occhio elettrico per l'esposizione automatica, un obiettivo a tre elementi che consente di ottenere foto grandi e nitidissime, un semplicissimo sistema di ricarica ed il lampeggiatore incorporato per i cuboflash.

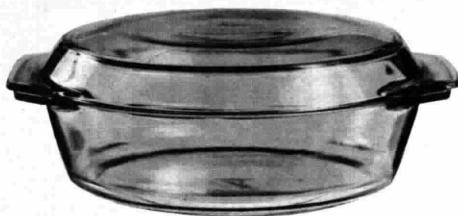
Anche senza esperienza, si possono ottenere risultati di prim'ordine sin dalla prima volta.

Quanto al prezzo, poi... il Colorpack II costa meno della metà degli altri apparecchi della gamma colore prodotti sino ad oggi dalla Polaroid. Dovete ammettere che, per venirvi incontro, abbiamo già fatto mezza strada!

Macchine fotografiche Polaroid a sviluppo immediato.

Prezzi a partire da sole 9.900 lire

Polaroid
macchine fotografiche



Più gioia in cucina... con "Pyrex"



Trasparente o decorato, « Pyrex » è sempre bellissimo e allegro: è una gioia adoperarlo in cucina, è una gioia portarlo in tavola. « Pyrex » cuoce meglio, serve caldo, conserva sano. Lavarlo è facilissimo, e non trattiene né odori né sapori.

In tavola è splendido: « Pyrex » si presenta bene anche sulla tovaglia più ricamata.

PYREX®
resiste al fuoco
e agli urti



13° Concorso Nazionale **VOCI NUOVE**

Motta * CASTROCARO
con il patrocinio del
RADIOCORRIERE

LA POSTA DI PIPPO

« Posso, in occasione della prima audizione, farmi accompagnare da un chitarrista mio amico? » (Rosario Petrocca - Policastro).

Il Regolamento non impedisce a un concorrente di farsi accompagnare da un chitarrista di sua fiducia.

« Le sembrerò stupida, ma il cruccio mi è venuto ascoltando alla radio Raffaella con il microfono a tracolla. Avendo una bella voce (a detta di molti) e un brutto sorriso, ciò può intralciare la mia eventuale carriera di cantante. Mi consolo pensando a Sergio Endrigo. Ma io sono donna, sarà lo stesso per me? » (M. M. - Roma). Non si preoccupi. Ognuno deve essere orgoglioso della sua personalità.

« Il Regolamento dice che bisogna aver compiuto il 15° anno di età entro il 1° luglio 1969. Io, gentile Pippo, li compio il giorno 24 dello stesso mese. Posso partecipare al Concorso? » (Pina Deiana - Olbia).

Mi spiace, ma deve rimandare di un anno le sue aspirazioni.

« Sono di Belluno e presto servizio militare presso l'aeroporto di Treviso. Posso partecipare al Concorso? » (G. Battista De Podesta - Laggio di Cadore, Belluno).

Certamente, purché riesca a farsi accordare dai suoi superiori il permesso in occasione delle audizioni.

« Abbiamo fatto bene a scrivere i nostri due nomi su un'unica scheda di partecipazione perché cantiamo la stessa canzone? » (Pasquale Cielo e Lino De Biasio - San Giuliano).

No. Avreste dovuto spedire due schede distinte di partecipazione. Se non l'avete fatto, ormai è tardi perché le iscrizioni al 13° Concorso di Castrocaro erano aperte solo fino al 20 aprile.

« Faccio parte di un complesso orchestrale che suona a Lugano. Con i miei amici vorremmo partecipare al Concorso. E' possibile? » (Franco Sandri - Lugano).

La partecipazione è possibile se tutti i componenti del complesso sono cittadini italiani.

« Si deve saper suonare anche il pianoforte per essere ammessi al vostro Concorso? » (Silvana Parrini - Bracciano).

Non è indispensabile: è la voce che conta.

« Le chiedo di essere ammessa al Concorso Voci Nuove e trascrivo qui di seguito i miei dati analgrafici » (Assunta Tedesco - Arezzo).

Mi spiace, ma non posso accontentarla. Tutte le richieste di partecipazione al Concorso di Castrocaro pervenute senza la scheda pubblicata dal Radiocorriere TV non sono ritenute valide.

« La mia mamma sostiene che non sono ancora matura per partecipare al Concorso. Le sarei molto grata se, per piacere, potesse venire a casa mia a convincere la mamma » (Luciana Moroni - Arezzo).

Mamma Moroni, conceda il permesso a sua figlia per partecipare al Concorso! Non costa niente.

Pippo Baudo



...ssss...
riposa
sul famoso
permaflex

il famoso materasso a molle Permaflex

... con Permaflex è sempre « primavera » perché Permaflex è climatizzato: c'è del fresco cotone nel lato estate, c'è tanta calda lana nel lato inverno. ... Chiedete di lui, dell'omino in pigiama, lo conoscono tutti — è famoso! — e si trova solo sul « vero » Permaflex

venduto dai Rivenditori Autorizzati negozi di assoluta fiducia e serietà. Come riconoscerli? Hanno tutti questa insegna. Nel vostro elenco telefonico c'è un catalogo Permaflex e sulle « Pagine Gialle » gli indirizzi di tutti i Rivenditori Autorizzati Permaflex.



un mobile, un'epoca

in ogni epoca i particolari, le linee, le decorazioni mutano, si evolvono, determinano lo stile

IL MOBILE NEI SECOLI

una grande storia degli stili in tutti i paesi del mondo, documentata dalle fotografie a colori degli esemplari più puri e più belli conservati nei musei, nelle ville, nelle collezioni private

per riconoscere gli stili, per esprimere nella propria casa un gusto sicuro e personale

un ricchissimo volume ogni mese in tutte le edicole

FRATELLI FABBRI EDITORI

poltrona di stile Luigi XIV

Collezione Baron de Redé - Parigi



Concorso Nazionale di Composizione

Fondazione Franco Michele Napolitano

Per tramandare l'opera e la memoria di Franco Michele Napolitano, in esecuzione dell'art. 8 dello statuto della Fondazione ed in conformità del medesimo, viene bandito un Concorso Nazionale con un premio di L. 500.000 per una composizione da camera per due o più strumenti fino ad un massimo di cinque; oppure per orchestra da camera; oppure per organo solo. Le composizioni dovranno avere una durata da un minimo di 15 ad un massimo di 30 minuti.

Per l'ammissione al Concorso ogni aspirante dovrà presentare un chiaro manoscritto della composizione in tre copie e una riduzione per pianoforte della eventuale parte orchestrale. Le opere presentate dovranno essere originali, inedite e mai eseguite. La composizione dovrà essere contrassegnata da un motto e accompagnata da una busta sigillata sulla quale sia ripetuto il motto. La busta dovrà contenere i seguenti documenti: a) certificato di nascita; b) certificato di cittadinanza italiana; c) certificato di diploma in composizione o in organo e composizione organistica rilasciato da uno dei Conservatori di Musica o Istituti pareggiati d'Italia, con la indicazione della data del conseguimento del medesimo. Verrà aperta soltanto la busta relativa al lavoro premiato. In una delle tre copie manoscritte richieste dovrà essere inserito un foglio dattiloscritto, contrassegnato dal motto della composizione, con la indicazione del recapito cui essa, se non premiata, si debba rispedire.

La Commissione esaminatrice per l'assegnazione del Premio sarà presieduta dal Presidente della Fondazione o da persona da lui designata a sostituirlo, e sarà composta dai Direttore del Conservatorio di Musica di Napoli o da Maestro che il Direttore designa; da altri tre membri tecnici residenti, uno a Napoli e gli altri due scelti fra Direttori o Docenti di Composizione nei Conservatori d'Italia; da un rappresentante della RAI e da un rappresentante della categoria « compositori » del Sindacato Musicisti. L'inappellabile giudizio della Commissione sarà reso pubblico entro due mesi dalla data fissata per la presentazione dei lavori.

Le composizioni dovranno essere inoltrate, a mezzo raccomandata, al seguente indirizzo: Segreteria della Fondazione F. M. Napolitano, via Tarsia 23 - 80135 Napoli, e dovranno pervenire entro la mezzanotte del 30 novembre 1969.

Concorso al Centro di perfezionamento per cantanti alla Scala

Sono aperte le iscrizioni al XXIV Concorso (anno scolastico 1969-70) per l'ammissione di giovani cantanti di qualsiasi nazionalità al Centro di perfezionamento per artisti lirici, istituito presso il Teatro alla Scala.

L'età massima per l'ammissione è di 30 anni per gli uomini e 27 per le donne. Possono concorrere giovani che provino essersi distinti in concorsi nazionali ed internazionali, o d'essersi particolarmente segnalati in spettacoli lirici, o di avere svolto un regolare studio e di essere forniti di una buona educazione musicale.

Le domande in carta libera, corredate del certificato di nascita e della documentazione indicata, debbono pervenire entro il 15 maggio per raccomandata alla segreteria dell'Ente Autonomo (via Filodrammatici 2) alla quale gli interessati possono richiedere ulteriori informazioni in merito.

LA SETTIMANA GIURIDICA

Unica rivista che pubblica settimanalmente le massime di tutte le sentenze della Corte Costituzionale, del Consiglio di Stato e della Cassazione civile e penale.

Ogni numero L. 400. Abbonamento annuo L. 10.000.

« La Settimana giuridica » riporta i testi delle rubriche radiofoniche « Leggi e sentenze » di Esuli Sella, con gli estremi dei provvedimenti illustrati, e « Le Commissioni parlamentari » di Blasi e Morello.

Le ordinazioni vanno dirette a: Editrice Italedi, piazza Cavour n. 19 - Roma.



**Serenità e sicurezza
sono il nostro prodotto
più importante.**

Per chi pensa all'avvenire dei figli e vuole difendere il benessere che ha saputo raggiungere per loro.

Per chi sente la responsabilità e guarda in faccia la vita.

Cioè: per chi non vuol restar solo nei momenti difficili.

Ecco l'utilità e la forza di una buona Assicurazione SAI.

Perché la SAI assicura tutto: dalla vita agli infortuni, dalle auto agli incendi e furti.

Ogni possibile rischio, fino a quelli atomici.

Alle esigenze e alla fiducia dei propri assicurati, la SAI risponde con un servizio veloce e preciso, con garanzie semplici e chiare.

Ed ecco la SAI oggi:

più d'un milione e mezzo di assicurati, gestione elettronica delle polizze

870 Agenzie in tutta Italia oltre cento milioni pagati ogni giorno.

Per questo la SAI è considerata oggi l'Assicurazione moderna per chi guarda in faccia la vita.

SAI
assicura



foto L. A.



GIBAUD

CONTRO: MAL DI SCHIENA - REUMATISMI
LOMBAGGINI - COLITI - DOLORI RENALI
CINTURA GIBAUD

Dr. Gibaud: cintura elastica per uomo, ragazzo, bébé; guaina per signora; coprispalleggino; ginocchiera; bracciale; cavigliera. In vendita in tutte le misure in farmacie e negozi specializzati.



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 46 - n. 17 - dal 27 aprile al 3 maggio 1969

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

- | | |
|---------------------|--|
| Annibale Paloscia | 30 Vogliono libere comunità non sadiche fosse |
| Pietro Pintus | 32 Virna Lisi: recitare stanco |
| Guido Davico Bonino | 34 Il romanzo di un'educazione alla vita |
| S. G. Biamonte | 36 La fata Marina fra i cantanti |
| Ernesto Baldi | 38 Mino e i suoi fratelli |
| Franco Rispoli | 40 Il primo festival «via satellite» |
| Antonino Fugardi | 44 Vanno d'accordo con le regole del contrario |
| Italo Moscati | 46 Pagò col massacro il suo odio per gli Indiani |
| Adele Cambria | 53 Le sfortune di un impiegato |
| Alfonso Sterpellini | 55 Ha cantato perfino Charlie Brown |
| Paolo Gonnelli | 62 Il mugik sovietizzato |
| Donata Gianeri | 68 Un romanziere che sa raccontare |
| Giuseppe Bocconetti | 70 Un attore che teme i soldi e la povertà |
| Renato Mariani | 84 Sonali e le cicale |
| Gianfranco Ziccaro | 86 Le ragazze di «Roma ore 11» |
| Giorgio Albani | 90 L'«Aida» inaugura il Maggio Fiorentino |
| | 92 Opere di Berio dirette dall'autore |
| | 126 Il futuro della terza età |

94/123 PROGRAMMI TV E RADIO

- | | |
|--------------------------|---|
| 3 LETTERE APERTE | |
| 4 PADRE MARIANO | |
| 7 LE NOSTRE PRATICHE | |
| 12 AUDIO E VIDEO | |
| 16 LA POSTA DEI RAGAZZI | |
| 29 PRIMO PIANO | |
| Andrea Barbato | La rivoluzione permanente |
| 46 LINEA DIRETTA | |
| 58 BANDIERA GIALLA | |
| 64 DISCHI LEGGERI | |
| 66 DISCHI CASSICI | |
| 74 RUOTE E STRADE | |
| 76 MONDONOTIZIE | |
| 80 MODA | |
| Cashmere alla rialba | |
| 82 COME E PERCHE' | |
| 88 CONTRAPPUNTI | |
| 92 QUALCHE LIBRO PER VOI | |
| Italo de Feo | I pensieri di De Gasperi |
| p. g. m. | Pubblicità alla TV: un bilancio decennale |
| 126 IL NATURALISTA | |
| 130 DIMMI COME SCRIVI | |
| 134 L'OROSCOPO | |
| PIANTE E FIORI | |
| 136 IN POLTRONA | |

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57.101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69.75.61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38.781, Int. 22.68

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57.53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 89.82 sede di Roma, via degli Scalzo, 23 / (00196) Roma / tel. 31.04.41

distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688.42.51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Via Maurizio Gonzaga, 4 / (20123) Milano / tel. 87.29.71-2

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,50; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,50; Svizzera Sfr. 1,25 Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. \$ 0,55; Tunisia Mm. 150.

stampata dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino

sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1968
diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Questo periodico
è controllato
dall'Istituto
Accertamento
Diffusione



LA RIVOLUZIONE PERMANENTE

La nuova classe dirigente emersa dal movimento delle Guardie Rosse è stata la protagonista del IX Congresso del P. C. cinese. Mao e Lin Piao hanno imposto il loro volere a burocrati, moderati e militari dissidenti

di Andrea Barbato

Qual è il volto della Cina che esce dal IX Congresso del Partito comunista cinese? I documenti e le notizie sono scarsi: poco si sa del rapporto politico di Lin Piao, del nuovo statuto del Partito, della discussione che lo ha prodotto o accompagnato, della composizione dell'assemblea. Nessun osservatore, nessun testimone straniero è stato ammesso nella sala dei lavori, e si è a lungo ignorato perfino in quale quartiere di Pechino fossero riuniti i 1512 delegati. Le uniche immagini giunte fuori dalle frontiere cinesi ci hanno mostrato Mao e Lin Piao insieme sul palco, dinanzi ad un'enorme platea applaudente; e tutto ciò mentre non solo Pechino, ma ogni più remota città cinese, dallo Yunan alla Mongolia Interna, dal Sinkiang alla Manciuria, era percorsa da manifestazioni di gioia, da sfilate e cortei inneggianti a Mao Tse-tung e al suo successore ufficiale, il maresciallo Lin Piao.

Difficile, perciò, esprimere un giudizio politico, valutare quanta strada abbia percorso il «secondo comunismo» dall'ormai lontanissimo VIII Congresso, misurare la distanza politica e ideologica che separa i comunisti di Pechino da quella che fino a ieri era l'unica centrale dell'ortodossia marxista-leninista, e cioè da Mosca.

Tuttavia non è impossibile disegnare un profilo approssimativo della Cina di oggi e di domani, quale è stato proposto dal Congresso d'aprile. Si sa, ad esempio, che circa due terzi dei delegati presenti erano volti nuovi: e ciò non solo per il naturale ricambio d'una classe politica che ha atteso dodici anni fra un Congresso e l'altro. Un migliaio di giovani hanno sostituito i vecchi quadri del Partito, rinforzandoli con elementi nuovi venuti dalle fabbriche o dalle campagne, o usciti dalla rivoluzione culturale. E tuttavia, sebbene questa composizione dell'assemblea faccia supporre che anche il Comitato Centrale sia rinnovato per due terzi e forse più, gli antichi dirigenti non sono del tutto scomparsi, e gli anziani militanti della generazione rivoluzionaria, gli strategi della guerra civile, i reduci della «Lunga Marcia», occupano ancora posti di grande rilievo nella gerarchia del comunismo cinese. E' pur vero che l'epurazione maoista è stata perfezionata e ratificata, e che scompaiono definitivamente dalla «leadership» politica uomini come Liu Shao-ci, ex presidente della Repubblica; Teng Siao-ping, ex segretario generale del Partito; e inoltre l'ex sindaco di Pechino, il predecessore di Lin Piao alla testa dell'esercito, capi di stato maggiore, dirigenti sindacali, ministri, dirigenti di leghe giovanili. La loro sorte personale è ignota, ma la disgrazia politica non



Mao Tse-tung e, sullo sfondo, l'immane Lin Piao, ministro della Difesa, che il IX Congresso ha riconfermato successore ufficiale del Presidente

sembra essere stata accompagnata da repressioni fisiche.

Il Partito, dunque, esce in gran parte rinnovato dal Congresso di Pechino, e più ancora dai tre anni di rivoluzione culturale che lo hanno preceduto. I delegati all'assemblea non hanno fatto altro che prendere atto della vittoria della seconda rivoluzione maoista, e dell'esistenza d'una nuova classe dirigente emersa dalla grande stagione delle Guardie Rosse. Tre anni fa, in una Cina ancora stremata dal fallimento economico e politico del «grande balzo in avanti», il potere e il prestigio di Mao e dei suoi seguaci erano in pericolo; il partito era paralizzato da tendenze e incostanze burocratiche e percorso da tentativi di moderatismo. L'esercito era ideologicamente sbandato, la gioventù maoista incerta e disorganizzata. Le prudenze e l'inerzia dell'apparato del Partito frenavano la spinta rivoluzionaria che Mao voleva imprimere alla Cina. Nacque così la rivoluzione culturale proletaria. Per mesi ed anni, la vita economica, culturale e politica della Cina fu

sottoposta a scosse violente, ridiscussa dal basso e dalle radici, totalmente capovolta. Mao impegnava nella rivoluzione culturale tutto il proprio enorme potere; e vinse. L'apparato burocratico, i vecchi quadri moderati, i nostalgici «krusceviani», gli intellettuali dubiosi, intere province insofferenti, furono domati e ricondotti all'obbedienza rivoluzionaria.

Il Partito, e lo stesso Paese, ne uscivano, però, completamente trasformati e indeboliti; solo la saggezza e l'abilità di Ciu En-lai, la sua capacità di mediazione e di guida economica, riuscirono ad evitare un grave ritardo per la Cina. Si riformavano, intorno a Mao, un equilibrio e una coesione che la figura carismatica del capo incoraggiava in modo decisivo. Il «liberté» dei pensieri del Presidente diventava il nuovo testo del comunismo cinese, l'ultima elaborazione del marxismo e del leninismo. Ma, vista la rivoluzione culturale (che non è terminata, ma continua perché è permanente), occorreva ricostruire severamente il Partito, assi-

milare la spinta dal basso, far rientrare nei ranghi le forze culturali e produttive, inquadrare i comitati rivoluzionari. Ed è a questa ricerca dell'equilibrio e della stabilità interna, sotto le bandiere vittoriose di Mao e di Lin Piao, che è stato dedicato il IX Congresso. E qui si inserisce la figura di Lin Piao, che ha trasformato l'esercito in un'armata rivoluzionaria, e l'ha condotto con un paziente lavoro ad abbracciare l'ortodossia maoista, facendone anzi il vero punto di forza della seconda rivoluzione.

La carriera di Lin Piao è stata lenta, e non sempre lineare: giovanissimo condottiero dell'esercito popolare di liberazione, protagonista della «Lunga Marcia», Lin Piao ha attraversato una lunga eclissi politica, finché è riapparsa alla testa dell'esercito nel 1959. Nell'agosto del 1966, ponendosi al fianco di Mao sul palco della sfilata che dette il via alla rivoluzione culturale, assunse ufficialmente il ruolo di successore del settantacinquenne Mao. Insieme a Lin Piao, sono saliti nei vertici del Partito tutti gli uomini più fedeli a Mao, e più direttamente partecipati del grande rivolgimento nazionale provocato dalle Guardie Rosse. La Cina non ha più una direzione collegiale, è un'oligarchia centralizzata intorno alla figura di Mao.

Che accadrà ora che la rivoluzione è diventata istituto mobile, ma permanente, e che la stabilità politica è stata, almeno temporaneamente, ritrovata? E' probabile che la Cina, aiutata da stagioni produttive favolose, compia un altro decisivo passo verso il suo ruolo di grande potenza industriale e militare. E' un percorso che va seguito con rispetto e con attenzione. Ci si chiede già se una Cina unita e stabile sia un elemento di pace mondiale più o meno di una Cina inquieta e divisa. Ci si chiede se il comunismo mondiale potrà trovare un nuovo modello nella rivoluzione cinese, abbandonando l'esempio sovietico. E se è davvero cessata la lotta che oppone in Cina il partito, l'esercito e le masse proletarie, tutte forze ora apparentemente unite dietro la gigantesca figura di Mao. Il Partito, uscito riorganizzato dal Congresso, riacquisterebbe il suo prestigio e la sua forza? L'esercito rinuncerà al ruolo di protagonista che gli ultimi anni gli avevano affidato?

Ma soprattutto ci si chiede ormai cosa accadrà quando Mao sarà costretto ad abbandonare il potere, e scomparirà dalla Cina l'immagine idolatrata del leader rivoluzionario. Mao ha compiuto a Pechino in questi giorni l'ultimo e vittorioso sforzo per unificare la Cina; sul suo erede politico, lo stratega Lin Piao, ricadrà un peso difficile da sostenere, la guida del più popolare Paese della storia umana. La Cina rimane il grande interrogativo della nostra epoca.

**Profonde innovazioni
in campo psichiatrico**

VOGLIONO LIBERE COMUNITÀ NON SADICHE FOSSE



Il professor Franco Basaglia è stato uno dei promotori delle «comunità terapeutiche»: il ricoverato frequenta scuole, biblioteche e partecipa ad assemblee. Nella foto a fianco: l'illustre clinico (a destra) mentre parla con alcuni malati di mente in cura all'ospedale psichiatrico di Gorizia

I risultati già raggiunti per l'azione di autorevoli studiosi: l'avvio degli esperimenti di socioterapia e l'abolizione del casellario giudiziario. Un rapporto di fiducia

di Annibale Paloscia

Roma, aprile

In nostro Paese ha un ambizioso programma per trasformare le «fosse dei serpenti» in ospedali psichiatrici. A volte alle «fosse dei serpenti» vengono dati nomi deliziosi come «Villa Serena», «Casa Gioiosa», «Bianco Giardino», ma il nome più frequente è manicomio, che significa sia luogo di cura sia luogo di disordine. Per eliminare ogni ombra di dubbio im-

tanto il Ministero della Sanità ha deciso di abolire dagli atti amministrativi la parola manicomio e di sostituirlo con ospedale psichiatrico.

Pochi dei cento manicomi italiani meritano questa denominazione, dicono gli psichiatri, ma ad essi i burocrati rispondono che il vecchio nome incute diffidenza o terrore nei cittadini, mentre bisogna persuaderli, perché la riforma sia attuabile, a farsi ricoverare o far ricoverare i loro congiunti nei nuovi istituti che non saranno più manifestazioni di sadismo edilizio, ma risponderanno all'intento della «rieducazione spaziale» del malato, e non saranno più luoghi di custodia, ma di cura.

Da cosa nasce la paura dei manicomì? Un documentario realizzato per la RAI dal neuropsichiatra Franco Basaglia cominciava con l'intervista a un vecchio cieco ricoverato in un manicomio. Diceva quello sventurato: «Quando suonava la campana tutti dicevano: oh Dio, magari fossi morto io, che sono tanto stanco di fare questa vita qui dentro. Avviliti, perché non avevano nessuna via d'uscita, non volevano più mangiare. Gli buttavano giù da mangiare per il naso con la gomma, ma non c'era niente da fare, perché si trovavano chiusi qui dentro e non ave-

vano nessuna speranza di uscire». La paura nasce dalla convinzione che non si possa più organizzare la propria giornata, dalla prospettiva di vivere gettati su panche senza che le proprie decisioni abbiano più alcun significato, dal sospetto di subire atti di violenza senza avere la possibilità di denunciarli perché i pazzi vengono ritornati inattendibili anche dai parenti.

Peggio della morte

Perciò i più danno credito al vecchio cieco e pensano che il manicomio sia peggio della morte. Forse peggio della morte lo è stato per parecchio tempo, ma due eventi hanno improvvisamente scosso dalle fondamenta questa istituzione: l'avvio degli esperimenti di socioterapia e l'abolizione della schedatura nel casellario giudiziario, un marchio indelebile per il malato di mente, che lo poneva sullo stesso piano dei criminali. Si tratta di eventi recenti: la diffusione della socioterapia in Italia risale a questi ultimi anni e la legge che ha abolito l'iscrizione nel casellario giudiziario è entrata in vigore il 18 marzo 1968.

Come si è arrivati a sconvolgere le strutture dei nostri manicomì?





Altri ricoverati dell'Istituto psichiatrico di Gorizia in una pausa di un'assemblea. Autore di un libro che ha fatto clamore, « L'Istituzione negata », Franco Basaglia ha dovuto lasciare la sua clinica. Tuttavia lo sviluppo della socioterapia non si è fermato: altri ospedali hanno adottato i nuovi sistemi

Grazie all'ONU. Nel 1955 l'Organizzazione Mondiale della Sanità decise clamorosamente le « fosse dei serpenti » e lanciò un appello perché tutti i Paesi abolissero i marchi penali sui malati di mente, rendessero volontario il ricovero, favorissero la possibilità della libera rinuncia all'internamento da parte dei ricoverati, promuovessero esperienze di terapia comunitaria. I più autorevoli psichiatri italiani, come Cerletti, inventore dell'elettro-

shock, Gozzano, Aschieri, De Giacomo, Fiamberti, Fazio, decisero di denunciare la grave situazione dei manicomii in Italia per sollecitare la riforma della legislazione psichiatrica. Due anni dopo, il 28 aprile 1957, si riunirono a congresso a Varese, ed Aschieri fu affidato il compito di pronunciare lo « accusa ». Egli disse: « Nella stragrande maggioranza dei nostri istituti la giornata del malato mentale è sempre, poco su poco giù, sullo stesso livello di quella del recluso. Mal vestito, mal nutrito, privato dei propri effetti personali, volutamente mantenuto in uno stato di inerte abbandono, il malato mentale inizia di prima mattina una giornata senza storia. Non ha un calendario che gli indichi il trascorrere del tempo, non uno specchio in cui guardarsi, la sua corrispondenza viene inesorabilmente censurata. Le sole note salienti della giornata sono quelle dei pasti, quando è costretto a mangiare in spregevoli piatti di alluminio deformati,anneriti dall'uso, a volte senza potersi aiutare con le posate. Un altro momento saliente della giornata in alcuni istituti è quando ha inizio la cerimonia della legatura che termina allorché l'ultimo malato irrequieto o no sia stato totalmente o parzialmente immobilizzato. Neppure il calore della notte consente a questo innocente criminale di rimanere finalmente solo con i propri pensieri: l'inesorabile luce delle camerette continua a tormentarlo fino al mattino seguente ».

In questo clima di ricerca e di rinnovamento, giovani e valenti neurologi decisamente assunsero nuove responsabilità e contestarono i manicomii facendosi assertori delle teorie dell'inglese Maxwell Jones, padre della socioterapia, secondo il quale ogni ospedale psichiatrico deve essere una piccola comunità nella quale sia possibile attuare una struttura collettivistica che consenta il « social learning », ossia l'educazione sociale del malato di mente attraverso i suoi rapporti col personale che lo assiste. Debbono essere rapporti che gli ridiano fiducia, in modo che non si senta più un

essere travolto dal mondo esterno, escluso da tale mondo, e modifichi i suoi atteggiamenti aggressivi e violenti.

Quei giovani che si orientarono verso Jones alcuni anni dopo cominciarono a mettere in rivoluzione i manicomii italiani, organizzando la giornata del ricoverato, restituendolo alla libertà quando egli lo chiedeva (ma facendolo controllare dall'occhio vigile di un assistente sociale), rifiutando di imporgli etichette come schizofrenico, paranoico, eccetera (perché ritenuti atti di violenza e di sopraffazione), dandogli la possibilità di dedicarsi alle attività che svolgeva prima di ammalarsi, di vestirsi come gli piaceva, di andare a trovare coniugi, di andare al cinema, di riunirsi in assemblea con i suoi compagni di ospedale e di discutere i problemi comuni.

pe dei nuovi ospedali psichiatrici debbono essere inseriti assistenti sociali, assistenti sanitarie e personale infermieristico qualificato per assicurare « agli infermi la più adeguata e umanizzata assistenza medico-sociale ».

Sembra che la strada intrapresa dalla socioterapia sia senza difficoltà perché essa non ha nemici, ma non è vero. « I problemi grossi », sostengono gli innovatori, « nascono nella società che circonda gli ospedali ». E' con questa società che si misurano quotidianamente sia i medici che gli infermi. E possono avvenire incidenti come quello che ha costretto Basaglia ad allontanarsi da Gorizia ed a partire per gli Stati Uniti, o come quello che ha costretto recentemente Piro a lasciare Nocera, nel cui manicomio aveva costituito la redazione di un giornale, una scuola di pittura e una Compagnia di teatro.

Tuttavia i fatti di Gorizia e di Nocera non hanno fermato lo sviluppo della socioterapia. I suoi principi sono stati adattati dagli ospedali psichiatrici di due grandi città, Torino e Firenze, ed esperimenti saranno avviati presto in quello di Roma. Si parla di esperimenti perché finora hanno richiesto soltanto idee, talento ed entusiasmo: quando si tenterà di farli su vasta scala occorreranno anche cospicui finanziamenti per la realizzazione di adeguate strutture edili. A questo problema si sta dedicando il Ministero della Sanità che ha di recente costituito una commissione di studio per l'aggiornamento delle costruzioni ospedaliere.

Le indicazioni vengono ancora una volta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità i cui esperti propongono che l'ospedale psichiatrico abbia nella forma e nella sostanza la struttura di una « comunità terapeutica », e per tale scopo sia adottata la formula del « villaggio » che si realizza in un complesso di padiglioni e villette sistemati fra ampi spazi verdi.

A questo attualissimo problema è dedicato un servizio di Orizzonti della scienza e della tecnica in onda giovedì 1° maggio, alle ore 22,30 sul Secondo Programma televisivo.



Grande entusiasmo

I primi esperimenti del metodo socioterapico sono stati fatti da Basaglia e poi da Jervis a Gorizia, da Balduzzi a Varese, da Cotti a Cividale del Friuli, da Sedari a Perugia, da Piro a Nocera Inferiore. Negli ospedali guidati dagli innovatori il malato di mente non vive più gettato su una panca ad attendere la morte; tutti i mezzi di coercizione tra i quali il famigerato letto di contenzione sono stati abbandonati; sono sorte scuole professionali, biblioteche, sodalizi di pittori; frequentemente, fino a cinquanta la settimana, sono le assemblee, « il fatto comunitario più importante », secondo Basaglia. Gli innovatori hanno lavorato con grande entusiasmo, ma non sempre hanno prevalso.

Soprattutto alla loro tenacia si deve, comunque, la legge, in vigore dal 18 marzo 1968 che ha decretato la abolizione del casellario giudiziario e il principio della liberalizzazione dei ricoveri secondo il quale ogni cittadino può farsi internare volontariamente per accertamenti e farsi dimettere su sua richiesta, proclamando, inoltre, che nell'équi-

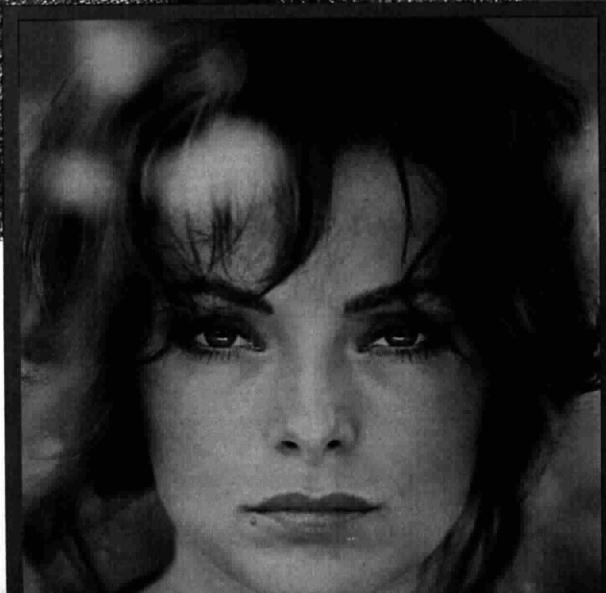
Un'attrice ormai di fama internazionale racconta alla

VIRNA LISI: RE



Virna Lisi con il figlio Corrado di 7 anni: dietro l'immagine dell'attrice sofisticata si cela la personalità di una donna in cerca di tranquillità casalinghe

Le piacerebbe fare la donna di casa, ma non se la sente di rinunciare alle comodità conquistate con fatica. Tuttavia il mestiere le pesa, è difficile sottrarsi alle regole e avere più tempo per la vita privata. La «fuga» da Hollywood



radio le sue esperienze, le delusioni e i nuovi progetti

CITARE STANCA

di Pietro Pintus

Roma, aprile

Più che con rabbia, ricorda con nostalgia. Ma è un genere di nostalgia senza patetismi. Si direbbe virile se non la esprimesse una bella signora dalla zazzera bionda spartita in due ciocche leggere (altri contrassegni, occhiali grandi appena affumicati, camicietta e pullover, pantaloni neri, molte sigarette, un bicchiere di Porto per rialzare la pressione). Si, ho di fronte a me una diva degli anni Settanta, ancor molto giovane, energica ma un po' stanca, la cui arma più appariscente, al di là della programmatica antivistosità, è una certa tediata delusione provocata dal successo e dagli anni che sono passati. La gente quando pensa a Virna Lisi ritrova fatalmente l'immagine fanciullesca di un sorriso splendente e di una marca di dentifrici; o l'idolo da cammeo incastonato in una copertina in carta lucida; o, più aggiornata, la silhouette agra e aristocratica di una ragazza da commedia brillante americana. Il pubblico ha dimenticato, se mai l'ha saputo, che questa smagliante ragazza, dal fascino un po' altero, ha avuto nel giro di due anni, dal '57 al '59, un esordio teatrale strepitoso: *I Giacobini* di Zardi al Piccolo di Milano con la regia di Strehler, *Scandali segreti*, testo e regia di Antonioni, *Ricorda con rabbia* di Osborne, accanto a Sbragia, e *La Romagnola*, testo e regia di Squarzina. Che cosa si può desiderare di più a vent'anni? Allora non mi accorsi esattamente di quanto succedeva, ma oggi mi viene una gran voglia di quei tempi, chiamiamola pure nostalgia. Il teatro mi manca. Certo, subito dopo venne la televisione con i romanzi sceneggiati e la popolarità — *Una tragedia americana*, *Ottocento*, *Il caso Mauritius*, *Orgoglio e pregiudizio* —, ma non era la stessa cosa. Il teatro mi aiutava a essere diversa da me stessa, o meglio a essere quella che io voglio essere, non una bambola o un manichino, o comunque una con una etichetta di bella donna».

Fascino del palcoscenico

Giusto, ma perché non continuare allora, con quel talento e quella bella foga drammatica, non andare avanti in quella direzione? « Be', tante cose. Soprattutto il matrimonio: il teatro impegna troppo, le tournée, gli spostamenti, le prove. Il cinema è più facile e soprattutto più remunerativo ». E oggi, tornerebbe a teatro? « A far che? Ne avrei voglia certo, ma bisognerebbe trovare un'altra *Romagnola*, un'altra *Ricorda con rabbia*. Io riesco ad amministrare abbastanza bene la mia professione, a programmare la mia carriera, e oggi in palcoscenico — per un'avventura qualiasi — non mi ci vedo ». La nostalgia, come si vede, è temperata da un'avvedutezza e da un disincanto dal timbro autentico. Si aggiusta gli occhiali, accende una sigaretta, rimescola senza rabbia, semmai con brusco distacco, le tiglie ceneri del passato. « E' anche un fatto di entusiasmo. Quando

ero ragazzina, avevo quattordici anni, entrai per il mio primo film in uno stabilimento cinematografico. Facevo l'istituto tecnico commerciale, e con scarso profitto. Diciamo pure che odiavo la scuola, non mi interessava niente, e quando un amico di mio padre mi offrì una parte in un film mi sentii liberata. Aveva smesso da poco di piovere, gli studi erano tra i più squallidi che io conosca, un gruppo di comparse mangiava il "cestino", in mezzo a cartacce e bottiglie rovesciate, con le gambe in equilibrio per non pescare nelle pozzaughere. Eppure io rimasi incantata, in quel momento mi sembrava di entrare in paradiso. E invece entravo nel mondo del cinema. Pozzanghere

privata. Invece di libri si leggono pile di copioni, occorre osservare meticolose etichette, obbedire a ferree leggi. Si può sfuggire alle regole, ma costa molta fatica. Certo, i vantaggi ci sono e sono soprattutto due: il fatto di guadagnare molti soldi e di conoscere molta gente. Tutto qui, e se si sanno valutare i pro e i contro si riesce a conservare l'equilibrio ». Ricordo una Virna Lisi di alcuni anni fa, spumeggiante, brillante, incorniciata da quegli impalpabili boai di struzzo che sembrano simbolicamente alludere a una vamp retrodatata con ironia: sulle ali di un grande cappello di feltro nero (o bianco?) partiva o tornava dall'America. Anticipava o commentava Hollywood,

come vita felice, come senso di naturalezza e libertà. Ma nello stesso tempo mi rendevo conto che diventavo un'altra, un essere meccanico che obbediva a degli impulsi, agli schemi di un programma dal quale io ero tagliata fuori. I produttori volevano una cosa sola, che fossi una bella donna molto fasulla e parecchio stampita. Lo so, anche per colpa mia quella etichetta mi si era appiccicata addosso come un francobollo. O forse per colpa un po' anche di voi giornalisti che non mi avete mai aiutata troppo, che non mi avete spronata ad andare in una certa direzione. Comunque, ruppi il contratto che avevo di sette anni con Hollywood e me ne tornai in Italia. Continuo a fare film con gli americani, ma almeno posso scegliere quelli che piacciono a me. Con la speranza di fare film come *Tenderly* di Brusati, fuori dalle formule ».

Non è un simbolo

Come passa il tempo. Ecco un'attrice che ricordavo chiusa in un suo alone vaporosamente mitico, un poco gelido, proverbialmente inalterabile — almeno per l'iconografia ufficiale —, diventata, o scoperta, floscia e battagliera. Disilusa nel vortice del successo, depone le scarpette di Cenerentola e infila le pantofole, si toglie il diafema e inforsa gli occhiali. Forse è un recupero, calcolato con malizia, del vecchio divismo scintillante di lustrini: effettuato attraverso la strada della dimessa constatazione che « la vita è quella che è », dell'alzarsi qualche volta alle sette del mattino per regolare la vita domestica, del lavare i piatti e cucinare, « di leggere Guerra e pace che non ero riuscita mai a leggere prima per mancanza di tempo ». Quel che è certo è che fare la diva stanca, qualunque sia la veste che si voglia indossare. Virna Lisi accende un'altra sigaretta. « Se potessi smetterei di recitare, farei solo la donna di casa ». E perché non lo fa? « Perché perché. Perché non è facile, questa è la mia vita. Da bambina sognavo di fare la hostess, come se fosse chi sa cosa. Be', un po' è stato così col mestiere che faccio. Aiuta a vivere bene, comodamente, ma è molto pesante. L'importante è regalarsi, distribuirsi, non lasciarsi sopraffare, avere la possibilità a un certo momento di dire no. Io non ho mai avuto un premio, non sono invidiosa, non faccio notizia, come si dice in gergo, cerco di fare le cose che mi piacciono, vedo mio figlio crescere, gli anni passano, ma non sono né entusiasta né malinconica, mi fa ridere il fatto del personaggio Virna Lisi gelido, e poi io non sono un personaggio, ho raccontato le cose come stanno, lavoro con le spalle mie, non sono il simbolo di niente, non sono sofisticata né nella vita né sullo schermo ». Tra le altre cose, credevo di ricordare una Virna Lisi per niente loquace. In ogni caso, se non ricorda con rabbia, afferma con suadente perentoria.



L'attrice in uno dei suoi ultimi film, « Arabella », diretto da Mauro Bolognini. La diva rimpiange di non aver continuato la carriera teatrale

ce ne sono sempre e in equilibrio bisogna stare in ogni momento». La seducente signora mi ha dato una definizione amara di quella che una volta con enfasi primoveneto si chiamava la Decima Musa? « No, il fatto è che a vent'anni si hanno le spalle forti per reggere quel peso. Poi è diverso, gli entusiasmi se ne vanno e ci si accorge che il mestiere dell'attore è un mestiere difficile e complicato, un lavoro che incattivisce, che cambia il carattere, che distrugge la vita

raccoglieva eredità o rinverdiva filoni. Si inseriva o già agitava le acque un po' spente della commedia sofisticata. Era il suo secondo lancio, quello che le avrebbe aperto, come dicono i tecnici, i mercati mondiali. Come uccidere vostra moglie, al fianco di Jack Lemmon, fu a questo proposito un exploit piuttosto vivace e significativo. « Sin troppo, il film batté tutti gli incassi americani, ma io a poco a poco mi ritrovavo encapsulata. Sono stata tre anni a Los Angeles ed è stato splendido come clima,

Hallo Virna va in onda sabato 3 maggio alle ore 13 sul Secondo Programma radiofonico.

Sergio Velitti ha realizzato per il video «Storia di Pablo» tra

Il ro di u edu alla

un proletario — e l'ha messo di fronte a certe realtà». In una Torino di periferia, tra cantanti di varietà e attori di terz'ordine, trascina le sue giornate Pablo, un giovanotto che suona la chitarra per sé e per gli amici, nelle balere e nei caffè della collina. Gli è vicino Linda, una ragazza volubile, incapace di un vero legame: è stata l'amante di Amelio, che giace immobilizzato in un letto, con le gambe morte, dopo un atroce incidente: ed ora è l'amica di Lubrani, un imprenditore di music-hall senza scrupoli. E' Linda che trascina Pablo, giorno dopo giorno, in una esistenza vuota,



di Guido Davico Bonino

Mi dicevano Pablo perché suonavo la chitarra». Così prende avvio *Il compagno*, il romanzo che Cesare Pavese pubblicò nel giugno 1947, dopo avervi lavorato, a quanto rivelava il manoscritto autografo, tra l'ottobre e il dicembre dell'anno precedente. «Il presente libro», scriveva poco più tardi Pavese, «è la storia di un'educazione e di una scoperta. Come i giovani delle classi colte borghesi maturassero alla vita e alla storia negli ultimi anni del fascismo, ci è stato raccontato da molti. Resta a tutt'oggi da indagare come ci siano arrivati gli altri, i proletari e gli inculti. L'autore non si illude di esserci riuscito, ma ha provato. Ha immaginato in questo libro un giovanotto piccolo-borghese scioperato e incolto — qualcosa di peggio che

Il personaggio di Pablo è affidato a Roberto Antonelli, al suo debutto televisivo, che vediamo nella foto in alto con Paola Mannoni (nel ruolo della scontrosa Gina).

A fianco, un'altra sequenza dello sceneggiato: da sinistra, Tino Scotti (Carletto), ancora Roberto Antonelli, Vittorio Sanipoli (l'imprenditore Lubrani) e Daniela Surina (nei panni della volubile Linda)



ta da «Il compagno», che Cesare Pavese pubblicò nel 1947

manzo na cazione vita

E' l'analisi della maturazione di un giovanotto piccolo-borghese scioperato e incolto negli ultimi anni del fascismo. Le pagine più suggestive sono quelle di paesaggio. Torino e Roma, le città che si dividono l'anima del protagonista. La grande novità: il dialogo fitto fitto, di stampo hemingwayano

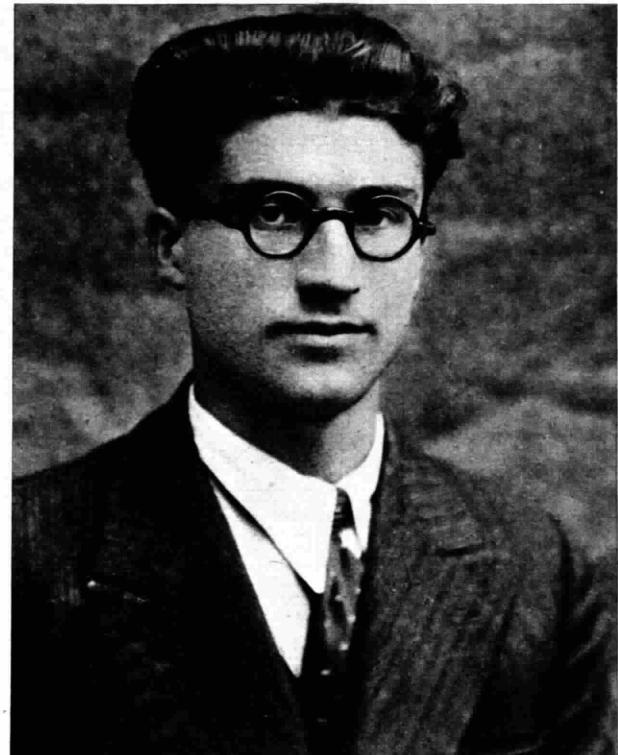
senza scopo, senza veri obiettivi che non siano quelli della immediata sopravvivenza: « Serve a qualcosa lavorare quando un facchino e un miserabile qualunque hanno alla fine l'identica faccia? Tra chi non sa dormire e chi va in piazza avanti giorno, non c'è una grossa differenza. Hanno i geloni tutti e due ». Ed è dopo un ennesimo tradimento della ragazza che Pablo decide all'improvviso di fuggire da Torino per reagire al destino di passività e torpore che lo sta ingoiando: « Roma è tutta osteria, e ci fa sempre sereno. Giri di qua, giri di là, vai fuori porta. Dappertutto la gente è a merenda, che gode ». A Roma Pablo si mette a lavorare come garzone d'officina, dimentica Linda per Gina, una ragazza scontrosa, brusca come un maschio: « Accidenti, era ben sveglia. E sembrava un ragazzo. Fino a notte rividi la testa riccia e quella bocca e il camminare nella tutta ». A Roma Pablo conosce gente nuova: uomini che si guardano intorno, sentono in maniera schietta il dovere di fare qualcosa per opporsi agli errori della società.

Lavorio di scavo

Come Scarpa, il combattente della guerra di Spagna, e come altri compagni che lo persuaderanno all'attività politica. Pablo finirà in prigione per il suo impegno di militante: ma intanto ha trovato un suo equilibrio, una ragione alla propria vita: un tempo

accettava passivamente l'esistenza, ora sa per chi lavora. Romanzo d'un'educazione alla vita, *Il compagno* risente del lavoro portato avanti programmaticamente, per dimostrare sino in fondo una tesi: quella secondo cui ogni uomo, dal buio della coscienza, può estrarre, in un lavoro di scavo anche doloroso, le ragioni della propria esistenza. Quando Pavese scrive questo romanzo è tutto immerso nella riflessione sui grandi temi della propria cultura: l'uomo e il destino, la natura « mitica » che sopravvive, per simboli e segni talora indecifrabili, in ciascuno di noi. Non è un caso che alla stesura del *Compagno* si accompagni quella dei *Dialoghi con Leuco*: la raccolta di apologhi e moralità che vedono deï e uomini impegnati in un fitto, ostinato interarsi: il libro cui Pavese era più legato e a cui intese affidare il suo messaggio più profondo.

Il compagno risente di questa impetuosa aspirazione saggistica e vi si ritrovano pagine non sempre pienamente motivate. Ma è anche un romanzo, qua e là, di sorprendente freschezza: scabro, ruvido come certi frutti non ancora giunti a piena maturazione. Le pagine più suggestive sono quelle di paesaggio. Torino e Roma, le due città che si dividono l'anima di Pablo, si accampano, in questo libro, per brevi, efficiacissimi scorsi: Torino è nebbiosa e notturna, una città schiva, bisognosa di umane presenze; Roma è ilare e popolana, grassoccia e piccara, attraversata da lamine di luce impetuosa. Accanto ai brani di pa-



Un'immagine di Cesare Pavese studente. Quando scrisse « Il compagno » era tutto immerso nella riflessione sui temi della propria cultura: l'uomo e il destino, la natura « mitica », che sopravvive in ciascuno di noi. Lo scrittore si tolse la vita a Torino nel 1950: aveva soltanto 42 anni

saggio la suggestione più forte viene dal dialogo. Ha scritto Lorenzo Mondo, il più autorevole tra i giovani lettori di Pavese (e che Pavese parla ai giovani, e ai giovani soprattutto, è una bella prova della sua durata): « La gran novità del *Compagno* è però il dialogo, che si prende la maggior parte del romanzo e costituisce un deciso passo innanzi rispetto alla *Spiaggia*. Un dialogo scandito dai "disse", un tantino sbadato, fatto di parole che gli interlocutori stan lì a masticarsi e a palleggiarsi, hemingwayano: fitto fitto, eppur sciolto e alacre, appena gli nuoce qualche termine dialettale che non viene assorbito e fa intoppo ».

Al Piccolo di Milano

Si comprende bene, davanti ad una osservazione come questa, perché *Il compagno* sia il solo romanzo di Pavese che abbia conosciuto una riduzione scenica (così come *Le amiche di Antonioni* è sino ad ora la sola trasposizione cinematografica di un altro racconto, *Tra donne sole*). Ci pensò nel 1961 un giovane commediografo, Sergio Velitti, per la messa in scena del *Piccolo di Milano*, regista Virginio Puecher. Nel '61, a meno di una decina d'anni dalla sua scomparsa, la presenza, direi quasi fisica, di Pavese si faceva sentire in maniera prepotente presso i molti che lo conobbero e i moltissimi che si erano avvicinati alla sua opera, quando ancora questo inquieto « produttore di cul-

tura » operava nel dibattito italiano. Questa prospettiva a distanza ravvicinata non permise di valutare quale senso avesse, al di là del risultato immediato, la rilettura di uno dei pochi « classici » del Novecento italiano tentata da un giovane di un'altra generazione. Da allora è trascorso quasi un decennio: l'opera di Pavese è venuta tutta alla luce attraverso la pubblicazione postuma degli inediti: le poesie da lui non raccolte in volume, molti racconti e abbozzi di racconti, e un sorprendente primo romanzo, *Ciao Masino*, che per le virtù native del dialogo, tutto scatti e brusche impennate, potrebbe attagliarsi bene ad una riduzione scenica.

Ma soprattutto il messaggio di Pavese si è, per così dire, depositato e filtrato. Ora avvertiamo con pienezza il senso di tutta la sua ricerca, di quel suo testardo interrogarsi senza mai accettare risposte definitive, rifiutando schemi precostituiti e dogmi.

L'inquietudine di Pavese non si è sopita né ha perso di stimolo: al contrario, ha assunto una misura classica, degna di un grande morale. E' ora quindi che con più profitto possiamo interrogare Pavese: valga la *Storia di Pablo*, che la televisione fa conoscere anche a chi non ha mai accostato questo grande scrittore, come un primo atto della nostra inchiesta.

La prima parte di *Storia di Pablo* va in onda venerdì 2 maggio, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

La fata Marina fra i cantanti





Si chiama Marina Morgan: e vien subito fatto di pensare che, per quanto « romana de Roma », discenda, chissà per quali misteriosi rami, dal famoso pirata terrore dei Caraibi. Invece, quel nome se l'è inventato, traendolo dalle fantasie gentili dell'infanzia. « Ancora bambina, sognavo d'essere una fata per poter realizzare tutti i miei desideri. Così quando s'è trattato di scegliersi un nome d'arte », (quello vero è M'eucci), « ho pensato alla fata Morgana, ed ecco fatto ». Ventitré anni, ex allieva dell'Accademia d'Arte drammatica, Marina ha già fatto molto per veder coronati i suoi sogni di ragazza. Alla televisione ha recitato a fianco di Cervi-Mraiget in *L'ombra cinese*, poi nella commedia *Vertu*, in parecchi sketches di varietà (da *Partitissima* al *Tappabuchi*). Al cinema, l'abbiamo vista in *Il compagno don Camillo di Comencini*, e in *Il terzo occhio* di Mino Guerrini. Ma la professione d'attrice sembrava non appagarla del tutto. Così, qualche mese fa, Marina ha frequentato il corso organizzato dalla RAI a Firenze, e s'è laureata presentatrice: una prospettiva di lavoro che, dice, l'affra molto, per la possibilità che offre d'essere a diretto contatto con il pubblico. Il suo esordio nel nuovo ruolo è di queste settimane: alla radio la Morgan presenta dagli studi di Torino I numeri uno, una rassegna dei big della musica leggera. Quando non è impegnata nell'attività professionale, Marina (che vive a Roma con i genitori) si dedica allo sport: è un'abile nuotatrice e le piace moltissimo lo scherma. Ha anche una predilezione tutta particolare per la boxe, ovviamente da spettatrice. Quanto alla sua vita sentimentale non le si conoscono fidanzati: e tuttavia dice di desiderare una famiglia, come tutte le ragazze del mondo. Di Torino ha voluto saper tutto, ha girato la città in lungo e in largo, e lei stessa ha scelto i luoghi in cui è stata fotografata.



Tutta la famiglia Reitano vuol consolidare il successo nel cam

MINO E I SUOI FRAT

Neppure la delusione subita al Festival di Sanremo ha tolto al cantante calabrese la voglia di lottare. Storia di una carriera piena di difficoltà che lo ha portato a cercare applausi in Germania, in Danimarca, in Inghilterra. Questa settimana sarà ospite della trasmissione televisiva «Speciale per voi»



Una parentesi distensiva in montagna per i fratelli Reitano: da sinistra vediamo, in questa fotografia, Sauro, Antonio, Franco, Giorgio, Mino, Totò, Gege e Cesco. A casa, a Reggio Calabria, li attendono altri quattro tra fratelli e sorelle. Nello show di Renzo Arbore, Mino canterà il motivo «Daradan»

di S. G. Biamonte

Roma, aprile

Sanremo non è Fiumara. In agosto, quand'era tornato a cantare nel paese dov'è nato, Mino Reitano aveva avuto la sensazione d'aver superato ormai tutti gli ostacoli sulla strada della gloria. C'erano almeno quindicimila persone (i 2156 abitanti di Fiumara, più una gran folla di gente venuta da Reggio Calabria e Villa San Giovanni) che gridavano «Mi-no, Mi-no» e che sembravano impazzire dalla gioia appena gli vedevano aprire la bocca. Molti giuravano che Gianni Morandi aveva ormai i giorni contati. Poi ci fu la festa di metà gennaio a Milano, per l'uscita del suo primo 33 giri e per la consegna del Disco d'argento, assegnatogli per le vendite-record di *Una chitarra, cento illusioni*. Il gioco per Sanremo, insomma, sembrava fatto. Viceversa, al Festival della canzone di quest'anno Reitano, con *Meglio una sera (piangere da solo)*, ha avuto lo stesso trattamento del 1967 quan-

do presentò *Non prego per me* e fu eliminato la prima sera. C'è rimasto molto male, naturalmente. Nel '67 era arrivato a Sanremo come uno sconosciuto, ma stavolta partiva tra i favoriti, essendo tra i capintesta della *Hit Parade* italiana, e la disavventura non se l'aspettava. Tuttavia, la sua vita di cantante non è mai stata facile e una certa abitudine alle docce fredde di Mino dovrebbe averla. Chi lo conosce bene, anzi, assicura che troverà presto il modo di rifarsi. Del resto, quello del Festival non è stato il solo risultato a sorpresa che Reitano abbia ottenuto negli ultimi mesi. Già in precedenza era stato battuto a *Settevoci*, proprio mentre il suo disco con *Una chitarra, cento illusioni* s'avviava a conquistare il primo posto nella graduatoria dei 45 giri più venduti, superando perfino il successo di *Avevo un cuore* (canzone molto richiesta all'estero e inserita in un film con Romy Schneider). «Se ogni tanto non ci fosse qualche ostacolo», ha detto suo fratello Franco, «Mino perderebbe probabilmente quel gusto di lottare che è stato finora la sua prerogativa migliore».

Franco è il principale collaboratore di Mino nella preparazione delle canzoni. I dischi portano la firma dei due fratelli, ma ce ne sono altri cinque (Antonio, Gege, Sauro, Cesco e Totò) che formano il complesso dei Fisici, una formazione che ha il potere di commuovere fino alle lacrime le folle calabresi, quando appare in scena con la sua inconfondibile «aria di famiglia». Eppure i Reitano non finiscono qui: a casa ce ne sono altri cinque, tra fratelli e sorelle minori, più i genitori Rocco e Giovanna (detta, chissà perché, Peppina).

La qualità migliore

Dieci anni fa Mino Reitano aveva un'altra sorella, Giovanna, con la quale aveva formato un duo vocale, mentre continuava gli studi di violino e tromba al Conservatorio. Poi la ragazza morì in un incidente, e per molto tempo Mino non ebbe più voglia di cantare. Ma i fratelli nel frattempo avevano formato un complesso e lo convinsero a unirsi a loro. Ci fu un breve pe-

riodo di successi locali, ma in seguito il gruppo rimase praticamente inattivo e si sciolse. Fu allora che Mino decise di trasferirsi in Germania. Aveva compiuto da poco i diciassette anni, e s'era affidato a un «talent-scout» di Amburgo, che aveva già curato il lancio di Rita Pavone sul mercato tedesco.

Senonché la via del successo in Germania si rivelò più difficile del previsto. Per guadagnarsi da vivere il ragazzo dovette fare lo sgauzero, il cameriere e lo strillone. Ogni tanto, però, riusciva a cantare in qualche locale frequentato da emigrati italiani.

In una di queste serate fece amicizia con una ragazza alla quale confidò i suoi guai. Fu una confessione preziosa, perché la ragazza era figlia del dirigente d'una Casa discografica tedesca, e in capo a pochi giorni Mino aveva fatto un provino e firmato un contratto. I primi dischi li incise nel 1964 con lo pseudonimo di Benjamino. Alcune settimane dopo, Franco, Antonio, Gege, Sauro, Cesco e Totò Reitano raggiungevano il fratello ad Amburgo, e nasceva il complesso dei

po della canzone

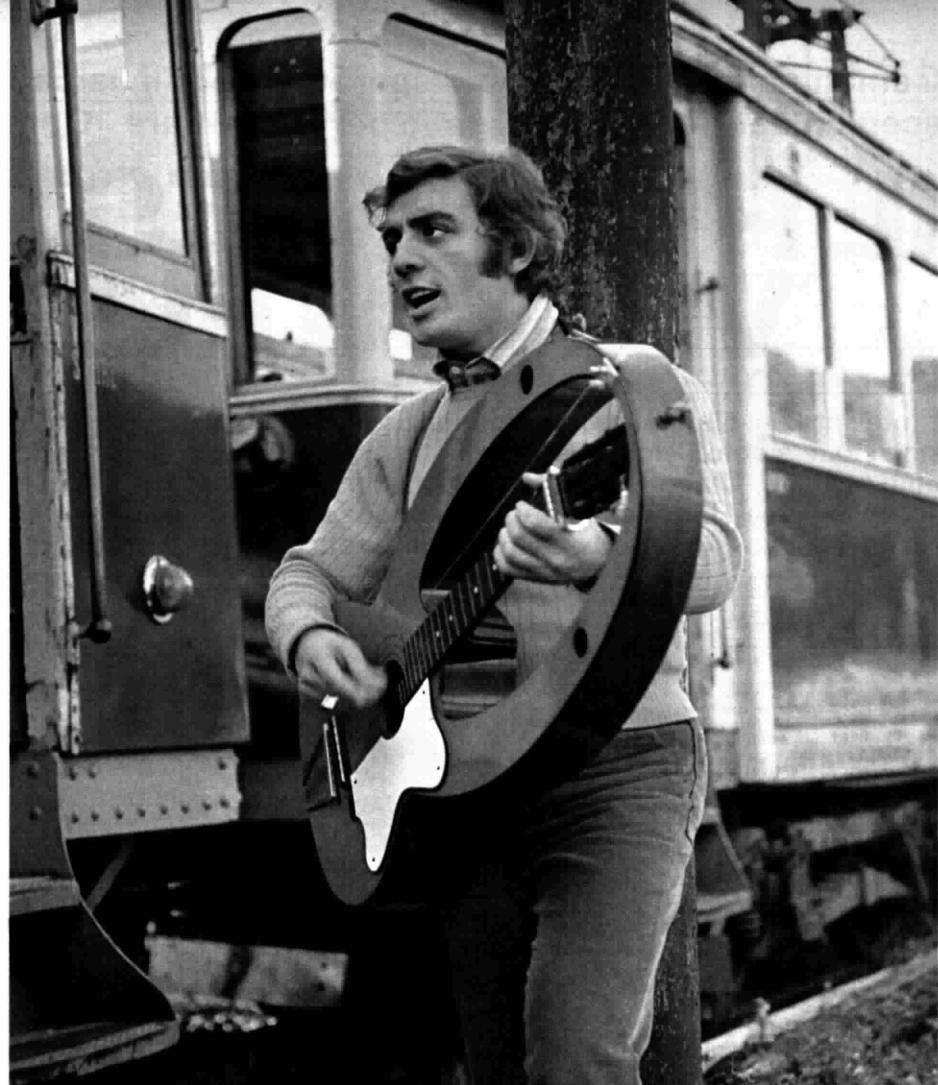
ELLI

Fisici, che si produsse con successo alla televisione, alla radio e in alcuni locali di lusso. Le cose andarono bene (ci fu anche una fortunata tournée in Danimarca e in Olanda), finché i Fisici non s'ammalarono di nostalgia e rifecero le valigie.

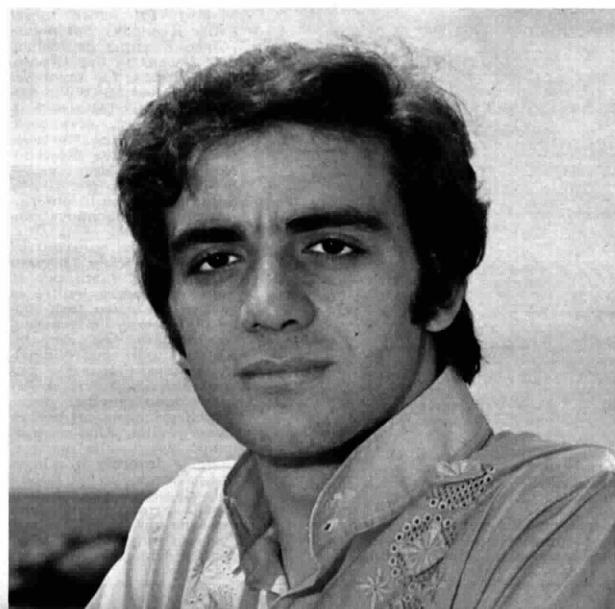
Tornati in Italia (era il 1966), si stabilirono a Milano e furono per un certo numero di trasmissioni ospiti fissi di *Chissà chi lo sa?* alla TV dei ragazzi. Incisero alcuni dischi, e poi vennero scritturati dall'Excelsior di Venezia, dove Mino conobbe Gianni Ravera, col quale s'accordò per partecipare alla « Ribalta per i Festival ». Si presentò con una canzone che aveva scritto in collaborazione con Franco (*E' la fine di tutto*) e l'anno dopo era a Sanremo con *Nor prego per me*. Andò male, come sapete. Però nei mesi seguenti Mino Reitano si fece notare al Cantagiro con *Quando cerco una donna*, un pezzo col quale si classificò secondo al Festival di Pesaro.

Con la principessa

A questo punto, si aprì per il giovane cantante calabrese la parentesi di Mariam, la principessa maledice per amore della quale si trasferì in Inghilterra. Ci restò sei mesi, e fu un periodo di febbre corrispondenza col fratello Franco, che era rimasto in Italia con gli altri Fisici. Gli mandava le canzoni che scriveva, e Franco gli le rivedute, corrette e fornite di testo. I risultati furono questi: Mino Reitano si fece un nome cantando nei locali alla moda di Londra e di Liverpool, oltre che alla televisione (nello show di Petula Clark e nell'*International Cabaret*), e quando tornò a casa aveva in ta-



Una chitarra e un treno: in questa foto quasi i simboli del destino di Reitano, che con le sue canzoni ha girato l'Europa alla ricerca del successo



sca due canzoni destinate a un grosso successo: *Liverpool addio* e la già ricordata *Avevo un cuore*. Ormai, la sua quotazione era arrivata alle cinque-seicentomila lire per serata, e il ricordo dei tempi difficili andava sfumando. Le altre canzoni, *Per un uomo solo* e soprattutto *Una chitarra, cento illusioni*, fecero dell'ex emigrato uno dei beniamini del pubblico giovane. Il rilancio del filone melodico diventava con lui un fatto abbastanza clamoroso. La serata a Fiumara dell'agosto scorso consacrò Mino Reitano come il rappresentante più amato e prestigioso della Calabria canora: Dalida, in fin dei conti, è semplicemente una oriunda.

Ma il breve ritorno al paese natio rappresenta soltanto un aspetto (benché clamoroso) del singolare programma di pubbliche relazioni che Franco ha studiato per Mino. A differenza degli altri cantanti che tengono accuratamente nascosti i rispettivi numeri telefonici, i Reitano forniscono a tutti il loro indirizzo di Reggio Calabria: via Italia 21 (a Fiumara non abitano più fin da quando erano bambini). Hanno adottato cioè la politica della porta

aperta. « A Mino », spiega Franco, « piace immensamente ricevere lettere, e sapere che c'è gente che viene a ritirare una fotografia o un autografo. A volte, viene qualcuno che s'accontenta di guardarlo mentre dorme. E poi, abbiamo un nostro sistema per preparare le canzoni. Prima di sottoporle all'approvazione della Casa discografica, le facciamo ascoltare ai giovani che vengono a trovarci. La gente è felice di queste anteprime fuori programma, e per noi è una comodità, perché possiamo raccogliere giudizi spassionati sui quali regalarci per i nuovi dischi che Mino deve incidere ».

E' un metodo rudimentale di sondaggio diretto dell'opinione pubblica, che fino a *Una chitarra, cento illusioni* era sembrato infallibile ai fratelli Reitano. Ora, però, vista la sorte che è toccata alla canzone di Sanremo, è lecito avere qualche dubbio. Forse Mino Reitano dovrà rivedere i criteri di scelta del suo repertorio.

Speciale per voi va in onda martedì 29 aprile alle ore 22,10 sul Secondo Programma televisivo.

Cantanti affermati e giovani speranze della musica leggera sul palco-scenico del Kursaal di Lugano per presentare «Canzoni per l'Europa»

IL PRIMO FESTIVAL "VIA SATELLITE"

L'Intelsat 3 e gli impianti di Telespazio nella piana del Fucino hanno consentito la trasmissione a colori «in diretta» della manifestazione in Sudamerica. Tra i big della rassegna Al Bano, Chico Buarque de Hollanda, gli Aphrodite's Child, Marisa Sannia, Mari-sol, Françoise Hardy e la rivelazione neozelandese John Rowles. In anteprima il nuovo brano «estivo» di Bobby Solo. Mina svela i segreti della prossima «Canzonissima»

di Ernesto Baldo

Lugano, aprile

Per la prima volta, nella storia, le canzoni hanno scommesso un satellite. Non era accaduto neppure per il Festival di Sanremo. L'Intelsat 3 è stato, infatti, impiegato per far giungere a colori in Brasile le voci e i volti degli interpreti di *Canzoni per l'Europa*, l'ultima manifestazione, in ordine di tempo, inserita nel già fitto calendario canoro. Non per nulla, nel cast della rassegna di Lugano, si è cercato di porre in risalto nomi celebri anche in Sudamerica, come Chico Buarque de Hollanda, Mina, Marisol e Massiel — due graziose vedette spagnole —, Françoise Hardy, Bobby Solo e il tedesco Mike Kennedy, meglio conosciuto come voce solista del discolito complesso dei Los Bravos. L'eccezionale collegamento in diretta oltreoceano è stato possibile attraverso gli impianti di «Telespazio» nella piana del Fucino. Prima delle canzonette erano stati trasmessi dall'Aja i preparativi dei festeggiamenti per i sessant'anni della regina Giuliana d'Olanda.

Spunti polemici

Anche in Svizzera le tre seconde di *Canzoni per l'Europa* sono andate in onda a colori; ma per fare ciò si è dovuto ricorrere ai tecnici e alle telecamere della RAI giunti espressamente da Roma. Cioè, la televisione italiana che attende l'autorizzazione a trasmettere a colori è — di fatto — già in condizioni di farlo «per conto terzi». La televisione svizzera, invece, — che dal 1° ottobre scorso trasmette settimanalmente 5-6 ore di programmi a colori —, non è attrezzata per realizzare spettacoli che non siano filmati, come era appunto il caso di *Canzoni per l'Europa*.



Mina ha interpretato a Lugano «Non credere». La cantante, che ha sempre affermato di odire i festival, è apparsa invece rilassata e soddisfatta. Ha detto che non parteciperà alla prossima «Canzonissima»

Con questa manifestazione di musica leggera (che sui teleschermi italiani apparirà sabato 3 maggio) anche l'apparentemente tranquilla Lugano si è inserita di prepotenza nella reboante operazione «canzoni per l'estate», resa particolarmente elettrizzante dai molteplici spunti polemici che la caratterizzano: *Un disco per l'estate*, *Cantagiro* e *Mostra di Venezia*.

Sulle spiagge

Questo senza contare le innumerevoli sagre paesane. Il rendez-vous ticinese ha offerto a una schiera di cantanti di fama internazionale (esclusi, ad eccezione di Al Bano, dal concorso *Un disco per l'estate*) il pretesto di presentare a milioni di telespettatori brani destinati ai juke-box disseminati lungo le spiagge: *Il fiore no* (Massiel), *Paraguena* (Jacques Monty), *I'll never forget* (Mike Kennedy), *Far niente* (Chico Buarque de Hollanda), *I want to live* (Aphrodite's Child), *Un sasso nel cuore* (David Mc Williams), *La compagnia* (Marisa Sannia), *Il pretesto* (Françoise Hardy), *Signore* (Marisol), *One day* (John Rowles), *Non credere* (Mina) e *Domenica d'agosto* che Bobby Solo ha eseguito in anteprima come la sua nuova canzone dell'estate.

Il vincitore del Sanremo '69 con questo brano (firmato da Gianni Morandi per la musica) scenderà, inoltre, in gara al *Cantagiro* dove conta di ripetere l'affermazione ottenuta con *Zingara*. L'ottavo tour canoro partirà da Cuneo il 18 o il 25 giugno e si concluderà a Recco dopo quindici giorni di pellegrinaggio attraverso mezza Italia. Un contrappunto, dovuto alla registrazione in francese di *Zingara*, ha impedito a Bobby Solo di intervenire puntualmente alla prima serata della rassegna ticinese. Un ritardo archiviato senza clamori per l'evidente buonafede del



cantante romano. Dopo Lugano, Bobby Solo è immediatamente rientrato a Roma dove era atteso sul set di *Zingara*, ennesimo film del filone canoro.

Al Bano, invece, non potendo eseguire *Pensando a te*, in gara al *Disco per l'estate*, ha ancora una volta replicato *Mattino*, brano da lui recentemente inciso anche in lingua tedesca e francese. Ed è una canzone già fin troppo collaudata; ma, in definitiva, è anche la prova della validità di un interprete al cospetto di una musica che, prima del rilancio, era considerata vecchissima, quasi da museo. In più, Al Bano ha portato sul palcoscenico del Kursaal un personaggio che ha subito reclamato l'attenzione del pubblico, Romina Power. La giovanetta, dopo la galoppante ed eclettica carriera cinematografica, ha avuto così anche il rapidissimo battesimo di una grossa manifestazione

Marisol, la graziosa vedette spagnola che ha cantato « Signore ». Giovanissima, ha al suo attivo molti successi internazionali nel campo della canzone e in quello cinematografico, in cui ha esordito appena undicenne

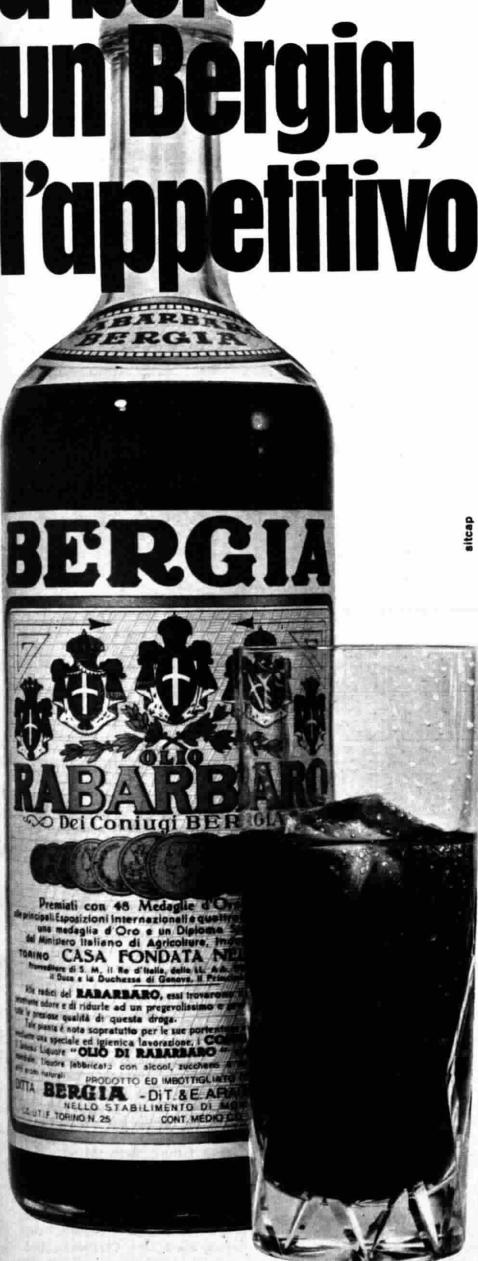
canora: si è presentata con un motivo, *Acqua di mare*, che lo stesso Al Bano doveva cantare al *Disco per l'estate*, ed a cui ha rinunciato. Che si tratti d'un gesto cavalleresco o diversamente motivato, i due ragazzi hanno dimostrato ancora una volta di sapere amministrare il loro legame. Degli stranieri visti a Lugano, come un'autentica rivelazione è apparso il neozelandese John Rowles (dotato di un timbro di voce alla Tom Jones); così come positiva si può considerare la rentrée di Francoise Hardy, interprete de *Il pre-*

testo: versione italiana di un brano inglese (*It's hard to say good-bye*), affermando nella cantante cremonese lo shock del Sanremo '61? Tornerà sulla ribalta ligure per l'edizione del ventennale? Nell'incisione di *Non credere* Mina ha dimostrato di aver raggiunto nuovamente lo standard delle sue prestazioni migliori, sia pure con un motivo che non è tra quelli facili. Accanto ai big gareggiavano a Lugano molti giovani, alcuni di incipiente maturità, il cui destino era legato al giudizio di trenta minorenni d'assalto scelti direttamente dalla segreteria della televisione svizzera

italiana. Anche a una delle giovani concorrenti era particolarmente interessata Mina nella sua veste di industriale discografico. La recluta appartenente alla scuderia di Mina si chiama Tihm (Fatima Ben Said) ed è una ragazza nata a Londra di carattere acceso e dotata di una notevole aggressività. Tra gli interpreti concorrenti, oltre a Tihm che ha cantato *Dietro la finestra*, si sono posti in evidenza Rossano, Gipo Farassino (esecutore di storie quasi autobiografiche) alla sua prima esperienza festivaleira, e Melissa, la scura vincitrice della *Caravella* di Bari, la quale ha confermato le sue doti. E così anche Luisa Ghini, Ada Mori, Manolo Diaz e Mike Porter, un cantante del Ghana nelle cui vene scorre sangue reale. Mina, come si è detto, ha polarizzato l'attenzione dei fotografi e dei cronisti, ma

segue a pag. 42

Andiamo al bar a bere un Bergia, l'appetitivo



sitcap

CANZONI PER L'EUROPA



Marisa Sannia ha avuto sul palcoscenico di Lugano l'occasione per ritrovare gli applausi del gran pubblico del festival dopo la forzata assenza da Sanremo. Ha presentato il motivo melodico « La compagnia »

segue pag. 41

sinceramente non si può dire che abbia riservato molto del suo tempo alla rassegna canonica. Avendo casa poco distante dal Kursaal, dove appunto erano in programma gli spettacoli, la cantante si tratteneva in teatro soltanto il tempo necessario alla sua interpretazione e a quella della sua protetta Tibh che, per la verità, non è stata troppo fortunata. Per il resto la cantante industriale si faceva rappresentare dal padre e da Elio Gigante diventato ormai un divo agli occhi dei giovani collezionisti di autografi per via dei suoi interventi nel programma radiofonico *Pomeriggio con Mina* della domenica. Gigante, la cui notorietà nel campo dello spettacolo risale ai tempi in cui era l'impresario delle riviste degli anni d'oro, è tutt'oggi una figura di primo piano. Federico Fellini, tra l'altro, lo ha scelto per una parte nel *Satyricon*. Nell'impossibilità di accapigliare Mina, il geniale regista si è così accontentato del manager. Una giornata importante è stata per Mina, l'altra settimana, quella di venerdì 18 aprile: il figlioletto Massimiliano compiva sei anni e c'era da preparare per lui una grossa festa. « Per Pa-

ciughino », ci ha confidato Mina, « rinuncerò molto probabilmente alla prossima *Canzonissima*. Ma lui a settembre andrà a scuola qui a Lugano e non mi sento di lasciarlo in un periodo così delicato della sua formazione per i quattro mesi in cui dovrei riuscire a Roma. La decisione in un certo senso mi rammarica poiché mi interessava molto lavorare con Raimondo Vianello e Johnny Dorelli. Tuttavia spero di essere compresa nei motivi che mi spingono a rinunciare alla *Canzonissima '69* ».

Torna Vianello

Nella sua spontaneità Mina ha così rivelato un segreto che i realizzatori di *Canzonissima* custodivano gelosamente: il ritorno sui teleschermi di Raimondo Vianello. La rinuncia di Mina, che a nostro avviso non si può ancora considerare definitiva, sarebbe inoltre originata dal desiderio di curare maggiormente il lancio della propria attività discografica. La cantante, infatti, ritiene controproducente agli effetti delle vendite dei dischi eseguire — come è accaduto nella passata edi-

zione di *Canzonissima* — cento canzoni in quindici settimane, anziché concentrare gli sforzi promozionali su un paio di validi pezzi. Ma per fare ciò bisogna sapere anche scegliere le canzoni sulle quali puntare: abilità che Mina non sempre dimostra di conoscere. Comunque, per la primadonna della canzone italiana, l'annata '68 si è chiusa abbastanza bene, se è vero che ha venduto complessivamente quasi ottocentomila dischi a 45 giri e più di cinquantamila long-playing. Mascia Cantonì ed Enzo Tortora (due presentatori che si dividono tra i teleschermi italiani e quelli svizzeri) sono stati gli animatori della rassegna *Canzoni per l'Europa*. Stranamente emozionata appariva Mascia Cantonì, forse per il fatto che si avvicinava per lei il giorno delle nozze: quando la manifestazione di Lugano apparirà sui teleschermi italiani, la simpatica Mascia sarà già sposa felice di un ingegnere, Giancarlo Consorti, conosciuto due anni fa a Milano.

Ernesto Baldo

La trasmissione registrata di Canzoni per l'Europa va in onda sabato 3 maggio alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.

MOPLEN®

casalinghi inconfondibili

Per la cucina, per il bagno, per la vita di ogni giorno. Tanti, tantissimi oggetti, diversi nella forma, nelle dimensioni, nel colore, fabbricati da tante industrie di trasformazione. Difficile la scelta? No. Un riferimento c'è: preciso, sicuro, inconfondibile. È l'etichetta gialla di MOPLEN. Vuol dire resistenza, indeformabilità, robustezza. Solo con l'etichetta avete la certezza che è MOPLEN.



S. & F. Cappellato

Moplen è un marchio registrato Montecatini Edison

MONTECATINI EDISON S.p.A.  Divisione Petrochimica e Resine - Milano

Come vengono realizzati i copioni di Italo Terzoli ed Enri...

Vanno d'accordo con la regola del contrario

di Franco Rispoli

Roma, aprile

Terzoli e Vaime, gli autori di *Batto quattro*, di *Quelli della domenica*, dell'ultima *Canzonissima*, di *Una sera con...*, la nuova serie di speciali di prossima programmazione, sono una delle coppie fisse della rivista radiofonica e televisiva (e ora anche del cinema). Potrei sbagliarmi, perché li ho incontrati l'altro giorno per la prima volta. Ma l'impressione che subito se ne ricava è che il fondamentale dato che hanno in comune — il gusto di deformare la realtà, proprio di tutti gli umoristi, piccoli e grandi — è forse il solo che unisce questi due gemelli che non si somigliano affatto. Nati per di più a qualche anno di distanza, il primo nel '24 il secondo nel '36, sembrano essersi incontrati apposta per confermare nel proprio campo l'ex paradosso, diventato ormai un luogo comune, secondo il quale i matrimoni che danno maggiore affidamento sono proprio quelli basati su due condizioni che parrebbero escluderne la riuscita: la diversità anagrafica e caratteriale.

I conti tornano

Ora che sono dinanzi a me — in un albergo di via Sistina, dove fanno vita claustrale come spesso capita agli sceneggiatori, perché insieme a Marchesi devono consegnare in settimana a Falqui e Sacerdote l'ultimo copione di *Una sera con...* e insieme con Zavattini a Carlo Ponti il copione del nuovo film della Loren — ora che sono dinanzi a me, Terzoli quasi an-

nulla la poltrona su cui siede, Vaime quasi scompare nella sua. Non è una questione volumetrica, ma di temperamento. Terzoli è estroverso, intuitivo, ottimista, conciliante, in maniche di camicia anche quando indossa il frac. Milano anzì Vimericate è la sua patria, e non tanto la Vimericate d'oggi che fa tutt'uno con la città, ma quella più periferica e borghigiana nella quale ha fatto in tempo a nascere, con quel mixto di paesano e metropolitano che aveva ancora. La rivista è il suo mestiere, il fine che voleva raggiungere da ragazzo e che

ha raggiunto da un pezzo: con lui i conti si possono fare anche a matta, sicuri che torneranno sempre; ci sarà in ogni caso un modo, dopo ogni cataclisma, di metter su uno straccio di spettacolo e divertirsi a fare quattro salti e quattro chiacchiere.

Tutt'altro contrario, con Vaime i conti non torneranno mai, perché sarà sempre pronto a riaprirli per primo, e a rimetterli in discussione. La stessa rivista, per lui, sembra essere piuttosto un mezzo per parlare d'altro e arrivare ad altro. Vaime, al fondo, è impegnato, proble-

matico, meno conciliante non tanto con gli altri quanto con se stesso, e — se proprio è obbligatorio usare questa parola speriamo per l'ultima volta — contestatario.

Gli piace Gadda

Ne è un esempio tipico il romanzo che ha pubblicato giusto in questi giorni presso Rizzoli, *Tre volte buono*, una satira del mondo della pubblicità nel quale egli anche lavora: tra architetti vestiti da architetti, grafici-bene, copywriters ossia coniatori di slogan, titolari di boutiques, giornalisti del colore, registi falliti, attori stanchi, aristocratici decaduti delle «pi-erre», e insomma tutti gli abitatori di quel paese di sogno nel quale advertising (ossia pubblicità) vuol dire effettivamente advertising. Non a caso quel romanzo rivela quale è il modello cui egli aspira sotto le mentite spoglie del rivistaio e del pubblicitario tuttofare: non Marcuze — questo Mazzini, egli dice, che non ha ancora trovato il suo Cavour — ma, con un pizzico dello Sciascia di *A ciascuno il suo*, il grande Gadda irascibile e contumelioso del *Pasticciacco brutto di via Merulana* (il suo, Vaime, lo chiama pastrocchio, che è quasi lo stesso). E come Gadda ama e odia ad un tempo la sua Milano, così lui adora e insieme detesta la città che l'ha tenuto a balia, Perugia. Dice: «Devo certamente la mia cittadinanza a uno di quei soldati di ventura — d'origine svizzera come questo nome ostico che mi son trovato addosso — che calavano in Italia per metterla a ferro e fuoco, poi si lasciavano impinguare da qualche morbida madonna umbra e da quelle parti finivano col metter su pancia e famiglia. Ma da allora molte cose



Terzoli e Vaime
al loro tavolo di lavoro.
Stanno preparando
la nuova
serie di speciali
televisivi
«Una sera con...»

co Vaime, prolifici autori di riviste radiofoniche e televisive



sono cambiate a Perugia, anzi non sono cambiate affatto. Una delle poche cose rimaste vive in questa che sarebbe la più bella città del mondo se non stesse diventando la più brutta, grazie a quegli orrendi falansteri che la vanno soffocando tutt'intorno, è il centro storico. La seconda è Carlo Bo, costretto a tenersi aggiornato per il suo mestiere di critico letterario. La terza e ultima è la squadra di calcio, che in serie B si batte onorevolmente, e certo meglio di quanto siano riusciti a fare i miei concittadini con l'Autostrada del Sole, che li taglia fuori dal consorzio civile, e con l'acquedotto, la cui mancanza rischia di farli morire di sete. Il resto è morto, e veri dialoghi di morti son quelli che i miei ex compagni d'adolescenza tendono a stabilire con me ad ogni mio ritorno ad Itaca: sempre su quei due temi ossessivi, l'acquedotto che non c'è ancora e l'autostrada che non ci sarà mai. Ma è anche vero», aggiunge in un misto d'elegia e di senso di colpa, «che io sono forse il meno autorizzato a parlare di Perugia, perché ne sono andato via al momento sbagliato, non sono cresciuto con lei».

Il momento sbagliato era quello dei 18 anni, proprio l'età nella quale si comincia a stabilire un vero rapporto con quanto ci circonda: prima, non si vive che di se stessi, a Perugia, New York o Massa Lombarda fa tutt'uno. «Quando son tornato al mio paese l'ultima volta, nel '63», racconta Vaime, «ho letto la deplorazione nei miti occhi dei miei "ex" ora tutti professionisti ben piazzati, perché sapevano che stavano dando scandalo nella vicina Spoleto, al Festival dei Due Mondi, con una commedia sconveniente già nel titolo, *I piedi al caldo*. Ma, in realtà, io l'avevo scritta non contro di essi, bensì in odio a

Uno è estroso, ottimista, vulcanico, portato all'improvvisazione: ha scritto centinaia di soggetti. L'altro è cauto, propenso ai ripensamenti, problematico. Il primo ha cominciato lavorando come operaio e fattorino, il secondo si è subito posto in luce come intellettuale impegnato, vincendo un Premio Riccione per la prosa. Dal confronto dei caratteri la ragione del loro successo

me stesso: quei piedi, insomma, erano i miei e non i loro». La commedia — che scatenò la censura del «Visconte di Spoleto», come Vaime definisce Giancarlo Menotti, e «delle dame italo-americane che costituiscono il Gran Consiglio del Festival», e che l'autore fece egualmente rappresentare, però in privato, restituendo i soldi agli spettatori — era difatti, nella sostanza se non nella pura trama, un grido di dolore autobiografico: storia di un giovane intellettuale nato ribelle e morto integrato. Ed effettivamente a quel tempo Enrico Vaime era, se non già un integrato della civiltà opulenta, un giovane intellettuale che scalciava forsennatamente nella paura di diventarlo, che è quasi lo stesso: perché questo di camminare in bilico sul precipizio per dimostrare a se stesso che non se ne lascerà mai inghiottire, è un'operazione che fa soltanto chi virtualmente vi ha già una gamba dentro, così come tenersi in equilibrio su una gamba sola è l'esperimento che tenta soltanto chi è già brillo. Ad aggravare i sospetti sul proprio conto, l'anno precedente Vaime si era sposato con quella che adesso, nella fascetta in cui si presenta ai lettori del suo romanzo, egli chiama semplicemente «la padrona dei miei cani»: definizione che può parere poco galante soltanto ai non cinofili. Per contro — entrato in TV per la strada maestra, ossia attraverso un corso che sotto la guida dell'attuale condirettore dei programmi Genarini gli aveva svelato per intero i segreti degli studi di via Teulada — ne era subito uscito dimissionario per poter fare liberamente l'autore, da esterno. E per convincersi di non avere sbagliato, in quello stesso anno s'era assicurato un paio di premi, il «Riccione» con una commedia, il «Silver Caffè» con un racconto umoristico.

Ragazzo prodigo

In quel remoto 1963 non s'era ancora scoperto, infatti, che l'accumulare premi è anch'esso un segno d'integrazione. Da questo punto di vista, la situazione per il giovane intellettuale Vaime — divenuta già più seria nel '66, quando si aggiudicò addirittura il Premio Italia con l'originale radiofonico *Ma voi capirete* — si farà veramente incresciosa da un momento all'altro, non appena egli, sulla scia del successo di *Quelli della domenica* e di *Canzonissima*, e magari con l'imminente *Una sera con...*, finirà inevitabilmente col portarsi via anche un premio televisivo. L'unica attenuante è nella circostanza che, dato l'uso invalido tra gli autori di riviste televisive di lavorare in gruppo, non c'è verso di prendere un premio da soli, ma solo ex aequo: un pezzetto a Vaime, un secondo a Terzoli, un terzo a Marchesi. Marcello Marchesi, che ora lavora spesso con Vaime e Terzoli, una volta era l'idolo di quest'ultimo, che

si struggeva d'estatica invidia leggendo il nome sui manifesti a Vimercate, o in pieno centro di Milano, quando andava al lavoro alla Pirelli, Reparto 26, sezione stampi per copertoni; o girava la città, retrocesso a fattorino portaordini. Era stato il padre pasticciere a sistemarlo nell'industria perché imparasse a vivere, dopo che aveva scoperto che Italo, ragazzo prodigo e pluridecorato finché era rimasto nel collegio dello zio prete, aveva marinato la scuola per un anno appena passato alle comunali. Ma anche in quanto a fattorini, la capitale morale offriva di meglio. Delle consegne il ragazzo non si faceva un assillo, preferiva fermarsi in un bar del malinconico Vigentino a scrivere novelle che la Vitagliano, editrice benemerita di

commedia in collaborazione con l'onnigrafo Orio Vergani. Insomma ha scritto troppo, perché ora noi si possa a nostra volta scrivere nei limiti ragionevoli. Limitiamoci ai suoi debitti, durante la guerra, che sono — sebbene non scritte, ma vissute — tra i suoi sketch più divertenti. Il primo, in una caserma di Baggio, è legato a un personaggio mitico dell'epoca. Si chiamava Maria Di Bruno, ma intere legioni la conoscevano meglio come la Madonna del Canale di Suez. Durante la campagna d'Etiopia aspettava i nostri convogli al varco del canale, li scortava lungo la lenta navigazione intonando dalla banchina inni patriottici che avrebbero squarcato qualsiasi gola meno coriacea della sua. Quando prese in simpatia l'ex gommista della Pi-



Enrico Vaime è il più «impegnato» dei due autori. Ha al suo attivo commedie e romanzi polemici. Italo Terzoli (nella foto in basso della pagina accanto) cominciò la sua carriera di umorista scrivendo sul «Bertoldo»

molti aspiranti scrittori di allora, già compensava con 75 lire, o pezzettini umoristici per «Il cestino» del *Bertoldo* (il compenso, quando c'era, sulle cinque lire). Per quel Eldorado dell'umorismo nazionale che era il giornale di Mosca e Metz, osava anche spedire qualche vignetta. Non che conoscesse da che parte si tiene in mano una matita, ma si faceva forte d'una boutade attribuita a Guareschi, secondo il quale un vero disegnatore umoristico, per non distrarre il lettore dallo spirito della battuta, non deve sapere disegnare.

In quanto al Terzoli rivistaiolo, i suoi testi per la radio sono centinaia, i testi televisivi 180, per il teatro leggero una ventina tra riviste e commedie musicali, solo per la prosa s'è limitato a una sola

rella, l'ex Madonna del Canale, che ora altri chiamavano la Sconfitta di Samotracia ma che aveva conservato la sua potenza, gli aprì gli interi magazzini della Scala per quello straccio di spettacolo in cassero, e gliene procurò il balletto. Il vero debutto, all'Odeon, segnò un trionfale successo. Ma la rivista fu soppressa dalle autorità, quando ne capirono il perché. Il pubblico correva alle repliche perché veniva invitato a partecipare, in palcoscenico, al gran finale cantato e danzato. Dopo anni di proibizionismo, era la prima occasione per infrangere il divieto di ballare.

Terzoli e Vaime sono gli autori di Battuto quattro in onda sabato 3 maggio, alle ore 10,40, sul Secondo Programma radiofonico.

Stai Fresca



Stai Fresca

sciacquati la bocca con alcune gocce di ODOL diluite in un bicchiere d'acqua al mattino e dopo i pasti. Ti sentirai un tipo a parte: fresca, caricata di simpatia.



linea diretta



LOUIS ARMSTRONG

Torna Armstrong

Louis Armstrong ha registrato in questi giorni a Los Angeles quattro canzoni che verranno inserite in uno special di mezz'ora presentato da Lara Saint Paul. Alla trasmissione, che probabilmente si intitolerà *Ciao Satchmo*, interverrà anche Carlo Mazzarella il quale racconterà alcuni episodi inediti della vita del grande jazzista nero al quale il giornalista televisivo è legato da lunga amicizia.

Farinon canora

Controfatica, la rubrica televisiva curata da Bruno Modugno, il cui nuovo ciclo avrà inizio il primo giovedì di luglio, annovera nel suo cast anche Gabriella Farinon nel ruolo di presentatrice dei singoli servizi. Nel frattempo la bionda tele-diva debutta come interprete canora della sigla della nuova rubrica *Percché*, curata da Andrea Pittiruti, che comincia giovedì 29 aprile. La canzone, che si intitola *I miei perché*, verrà presentata dalla Farinon anche a *Settevoci* e a *Che gioco giochiamo?*

Tredici puntate

Hobbies e manie di tutti i tipi saranno messi in mostra in un programma televisivo in tredici puntate in via di allestimento negli studi di Napoli. Autore della trasmissione è Giuseppe Aldo Rossi. Regista è Lelio Gollelli, che in questi giorni è in giro per l'Italia — con puntate anche all'estero — per scopare e filmare gli hobbies più strani e singolari, dei quali si è tenuta di recente a Riccione una vera e propria fiera. Fra gli ospiti della prima puntata c'è Van Wood, il celebre chitarrista cantante olandese-napoletano, il quale coltiva da anni la passione dell'astrologia e relativa scienza dell'oroscopo. Il programma sarà presentato da Franca Tamantini e da Roberto Antonelli.

Passerelle estive

Quest'anno le quattro previste «vitrine» televisive delle canzoni partecipanti

al concorso *Un disco per l'estate*, a differenza di quanto avveniva in passato, verranno trasmesse in diretta nel corso di spettacoli pubblici. I quattro special verranno ambientati negli studi TV e al Conservatorio di Torino, al Foro Italico di Roma, all'Auditorium di Napoli. La messa in onda è prevista per il 26 e 27 maggio, e per il 2 e 3 giugno.

Show musicale

Si sono concluse a Napoli le registrazioni delle sei puntate del nuovo programma musicale di Carlo Loffredo. Presentati dallo stesso Loffredo e da Mirandina Martino, sono sfilati davanti alle telecamere numerosi «big» della canzoncina e dello spettacolo leggero. Fra i cantanti: Claudio Villa, Giorgio Gaber, Iva Zanicchi, Caterina Caselli, Al Bano, Sandie Shaw, Lara Saint Paul, France Gall, Gabriella Farinon (convertitasi di recente alla canzonetta), Mario Montalbano. Presenti anche cantanti attrici come Isabella Biagini, Catherine Spaak, Romina Power, Margaret Lee, Sandra Mondaini.

Una speciale rubrica, introdotta dagli attori Carlo Sposito e Paolo Todisco, è stata dedicata ai «cantaprovince», cioè a chansonniers e cabarettisti venuti a proporre il particolare repertorio della propria regione: per la Liguria Bruno Lauzi, per il Piemonte Gipo Farassino, per il Lazio Enrico Montesano, per la Sicilia Pino Caruso, per la Puglia Lino Banfi, per la Campania Enzo Guarini. Ogni puntata infine accoglie una speciale «jam session», tutta improvvisata, cioè dal vivo, attraverso la quale Bruno Martino, Miranda Martino e Loffredo «rivisitano» canzoni celeberrime di trent'anni fa.

Storia di una nota

L'attore-cantante di cabaret Franco Nebbia e l'annunciatrice televisiva Grazia Maria Picchetti figurano nel cast di *Storia di una nota che stonava*, uno sceneggiato per i più piccini tratto da un racconto di Raffaele La Capria. *Storia di una nota che stonava*, realizzata negli studi di Mi-

lano, non è la solita fiaba, ma piuttosto una invenzione poetica che vive nell'atmosfera magica dell'immaginazione infantile. Protagonisti della vicenda sono un pupazzo e Anna Wihem, una delle piccole protagoniste dell'edizione '65 dello *Zecchin d'oro*.

Prima Rossellini

Roberto Rossellini, del quale sono in programmazione alla TV gli *Atti degli Apostoli*, sarà il primo personaggio che verrà intervistato da Ugo Gregoretti per la serie *Incontri '69*, a cura di Gastone Favero. Successivamente il regista-sceneggiatore di *Il circolo Pickwick* incontrerà Benjamin Spook, il celebre psicologo americano autore di *La cura del bambino*, Denis Mack Smith, storico inglese, e Carlo Maurilio Lerici, archeologo.

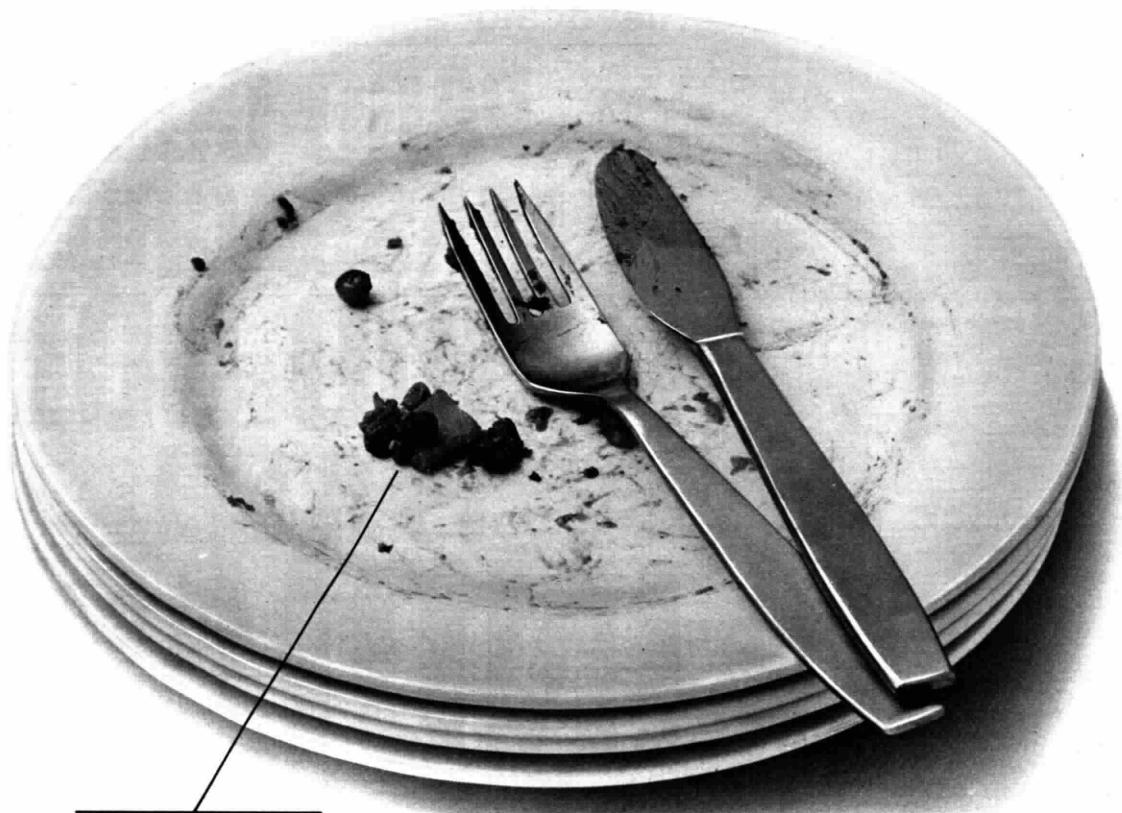
La Vartan lascia

Sylvie Vartan, dopo aver offerto una mezza dozzina di bottiglie di champagne, si è congedata dalla troupe di *Doppia coppia*, il fortunato show del sabato sera che è terminato sabato 26 aprile. Esaurito questo impegno, il regista della trasmissione Eros Macchi e Antonio Amurri (autore dei testi del programma con Dino Verde) si recheranno a Montreux, dove sono stati invitati al Festival internazionale televisivo. Al rientro in Italia, Macchi si trasferirà a Napoli per curare la realizzazione di *Un'ora per Florinda*, un originale TV di Enzo Mauri.

Rentrée di Toffolo?

Cambio della guardia in vista a *E' domenica, ma senza impegno*, la rivista del pomeriggio domenicale. Oreste Lionello (la «voce» di Provolini) lascerà il posto a un altro comico, con ogni probabilità Lino Toffolo. Se Toffolo non sarà disponibile, la scelta cadrà su Fiorenzo Fiorentini o Pippo Franco. Fiorentini si è esibito recentemente in uno spettacolo commemorativo di Ettore Petrolini, riproponendo con successo il personaggio di Gastone.

(a cura di Ernesto Baldi)



non avere problemi
per l'eliminazione
dei residui di cibo
nelle stoviglie?

posso con Zoppas

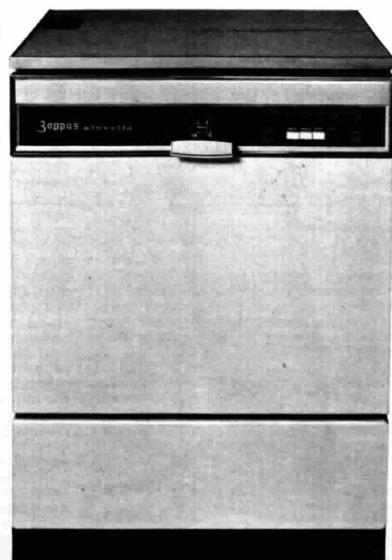
E' stato certo un bel pranzo. I bambini hanno mangiato con appetito. E mio marito ha gustato tutto. Dall'antipasto al caffè. Proprio bello. Se non ci fosse la mia Stovella Zoppas, però!

Metto dentro pentole e stoviglie. Senza preoccuparmi degli avanzi rimasti. C'è quel formidabile trituratore che distrugge tutto.

Non c'è la noia del filtro da pulire. Con l'acqua dei risciacqui che mi rimane sempre limpida. Molto bene.

In basso le pentole, per un lavaggio energico. In alto le stoviglie, per un lavaggio delicato. Poi c'è un soffio di vapore che asciuga e sterilizza tutto. Stovella Zoppas: due modelli a partire da lire 139.000.

Zoppas
la serietà





Rievocato alla TV il famoso gener

PAGÒ COL MASSACRO IL SUO ODISSEO PER GLI INDIANI

Sulle rive del Little Big Horn, il 25 giugno 1876, guidò poche centinaia di cavalleggeri contro 5000 Sioux e Cheyennes agli ordini di Toro Seduto. Fu un combattimento impari e insensato: «Lunga capigliatura» venne ucciso da una delle prime pallottole sparate. Morì banalmente e non con la sciabola in pugno

di Antonino Fugardi

In quella fine di giugno del 1876, il popolo degli Stati Uniti si preparava a festeggiare il centenario della Dichiarazione d'Indipendenza. Per il prossimo 4 luglio si sarebbero tenute dovunque — ma specialmente a Filadelfia — solenni celebrazioni. La Guerra Civile era terminata da undici anni. Si era concluso anche il decennio della cosiddetta «ricostruzione», definito dagli storici il periodo più oscuro e corrotto della storia americana. Le industrie lavoravano a pieno ritmo. Ma le zone più ricche ed evolute erano ormai saturate di popolazione. Altri tre milioni di europei erano sbarcati a New York e non si sapeva come sistemarli. Perciò era stata ripresa la marcia verso Ovest, allo scopo di conquistare altre terre ed altre ricchezze. Lo spirito avido ed avventuroso della «ricostruzione» si gettava adesso sull'oro della California e del Colorado,

sulle miniere del Montana, sulle praterie del Nebraska, del Dakota e dello Wyoming. Venivano costruite nuove strade e nuove ferrovie. Ma c'era anche da combattere contro le tribù indiane che non vedevano troppo di buon occhio questa espansione bianca. Tuttavia gli Indiani del Nord e del Nord-Ovest non suscitavano molte apprensioni. Sarebbero stati liquidati anch'essi come quelli del Sud.

Le cose pareva scontata altrorché si diffuse un'atrocità notizia: sul fiume Little Big Horn, il 7º Reggimento Cavalleria, uno dei più famosi ed ammirati reggimenti degli Stati Uniti, era stato massacrato nel pomeriggio di domenica 25 giugno 1876. Alla sua testa era caduto da prode il generale George Armstrong Custer, ufficiale molto in vista, noto negli ambienti militari e politici di Washington, amico di influenti generali e uomini di affari, e — chissà — non improbabile candidato alla presidenza degli Stati Uniti. Le prime informazioni par-

larono di un agguato teso dalle tribù ribelli del capo Sioux Toro Seduto, di una eroica resistenza dei soldati stretti da ogni parte, dal generale Custer diritto nella mischia «come un covone di grano fra spighe spezzate», con la spada nella mano sinistra e la pistola nella destra, colpito a morte quando tutti erano caduti intorno a lui.

Eran notizie che bene si adattavano all'atmosfera celebrativa del centenario, ma non corrispondevano alla realtà. I Sioux e i Cheyennes non avevano tesò alcun agguato. Si erano radunati, eccezionalmente d'accordo, nella accogliente valle del Little Big Horn, un piccolo affluente del fiume Big Horn che scende dal massiccio omonimo nella parte meridionale del Montana, per celebrare la «Danza del Sole» in attesa di iniziare la caccia d'estate: 1500 tende che ospitavano non meno di 5000 Indiani. Spettacolo inconsueto, perché quasi mai le tribù si riunivano in così gran numero lasciando le rivalità

ale Custer: più che un eroe leggendario fu un imprudente



In una vecchia incisione celebrativa, George Armstrong Custer guida una carica contro i Confederati durante la guerra di Secessione. Nella foto sotto: Toro Seduto, il capo Sioux che vinse la battaglia di Little Big Horn. In basso: il capitano Tom Custer, figlio del generale



Quei Sioux e quei Cheyennes erano però considerati ribelli, non avendo obbedito all'ordine diramato il 3 dicembre 1875 di affluire nelle riserve. Bisognava combatterli e costringerli ad obbedire. Il presidente Grant non era di questo parere. Egli era favorevole ad una politica generosa e comprensiva con gli indiani. Ma l'esercito la pensava diversamente. I suoi ufficiali ricevevano continui e pressanti appelli dai coloni, dai cercatori d'oro, dalle Compagnie ferroviarie e dagli stessi ambienti industriali e finanziari dell'Est perché la si facesse finita con le scorriere indiane e perché le stesse riserve venissero ridotte di spazio. A metà giugno tre colonne americane, guidate rispettivamente dai generali Crook, Gibbon e Terry, si misero in marcia per convergere sul Little Big Horn. La colonna del generale Crook venne però bloccata sul fiume Rosebud da un gruppo di indiani. I generali Gibbon e Terry si accordarono allora per piombare insieme sull'accampamento dei Sioux e Cheyennes il 26 giugno. Il gen. Terry affidò al 7º Cavalleria, comandato dal gen. Custer, un compito di avanguardia. Custer però marciò così in fretta da essere in vista degli indiani con almeno ventiquattro ore di anticipo. Decise di attaccare ugualmente, convinto di avere a che fare con un migliaio di nemici. Invece erano cinque volte di più e bene armati. Il suo piano di attacco sembrava semplice: un battaglione su tre com-

pagnie (i nomi di «gruppo» e di «squadroni» sarebbero stati introdotti sei anni dopo) al comando del maggiore Reno, avrebbe attaccato da Sud; un altro battaglione, con il comando del reggimento, guidato dallo stesso Custer, avrebbe attaccato da Nord; ed un terzo battaglione sarebbe rimasto in perlustrazione per bloccare la fuga del nemico. In realtà fu un piano semplicistico ed eseguito male. Il maggiore Reno attaccò alle tre del pomeriggio, mentre Custer stava ancora marciando sulle colline per raggiungere le sue posizioni. Un'ora dopo, Reno ed i superstiti del suo battaglione erano asserragliati su una collinetta dopo essere stati duramente battuti dai Sioux. In quel momento attaccava Custer che sbucò sul guado del fiume da una stretta gola. Dall'altra riva i Cheyennes cominciarono a sparare, ed uno dei primi colpi prese sul petto lo stesso Custer che stramazzò in acqua. Venne trasportato sul crinale di una collina vicina e attorno a lui si schierarono i cavalleri appiedati, contro i quali si gettarono con impegno gagliardo e sprezzo del pericolo tanto i Cheyennes che i Sioux che si erano sganciati dopo aver respinto il battaglione del maggiore Reno. Erano dieci contro uno e fu un'ecatombe. Tutti i soldati e gli esploratori del battaglione vennero uccisi dopo aspra resistenza. I due eroi della battaglia furono il capitano Myles Keog, che cadde per ultimo, il cui cadavere non fu mutilato dagli

indiani perché aveva al collo una medaglietta sacra (era un irlandese, già guardia pontificia e poi eroe della guerra civile), ed il sergente Buller che tenne a lungo in scacco, da solo, decine di indiani.

La morte di Custer, invece, era stata tutt'altro che eroica. La palla che l'aveva colpito nel petto mentre guadava il fiume, prima che iniziasse l'assalto all'accampamento nemico, era stata fatale. Venne riconosciuto fra i cadaveri da un'indiana che, anni prima, egli aveva violentato. Benché fosse chiamato dai Sioux «Lunga capigliatura», sulle rive del Little Big Horn aveva i capelli biondi cortissimi. Se li era fatti tagliare perché la moglie, qualche settimana prima, s'era sognata che un indiano agitava il suo scalpo mentre lui giaceva a terra ucciso. Il suo comportamento prima dello scontro era stato contraddittorio e sconclusionato perché lo dominava l'ambizione di ottenere da sola una squillante vittoria. Il suo prestigio personale era infatti enormemente scaduto da quando si era scoperto che aveva ispirato una violenta campagna di stampa contro il ministro della Guerra e contro la famiglia del presidente Grant in vista della prossima campagna presidenziale. Ora egli voleva riabilitarsi distruggendo gli indiani ribelli. Invece gli andò male.

Custer, che aveva appena 37 anni, non era in realtà un generale. Il suo vero grado era quello di tenente colonnello. *segue a pag. 50*



IL GENERALE CUSTER

segue da pag. 49

nello. Lo chiamavano generale perché era stato generale dei Volontari nella Guerra Civile ed aveva ottenuto il « brevet » di generale dell'esercito (cioè un titolo onorifico e temporaneo, senza i relativi assegni, come s'usa negli eserciti anglosassoni) un mese prima della resa di Appomattox. La sua carriera presentava alcuni lati oscuri, ma egli godeva dell'amicizia dei generali Sheridan e Sherman, cioè dei militari allora più in vista, e dei cercatori di oro che aveva guidato alla esplorazione delle Colline Nere, una riserva indiana sulla quale i Bianchi avevano posto i loro avidi sguardi. La sua morte e la strage del 7º Cavalleria eccitarono perciò gli animi, tanto più che mai 14 ufficiali e 233 soldati americani erano caduti in un solo combattimento contro gli Indiani (che perdettero 32 guerrieri) come era avvenuto sulle rive del Little Big Horn. Perciò venne creata la leggenda del « massacro » e della fine eroica di Custer: per favorire uno spirito di vendetta e per impedire che i repubblicani, sostenitori della politica forte, dovessero cedere ai democratici.

Il capo Sioux Toro Seduto — che con i suoi consigli aveva guidato Sioux e Cheyennes durante la battaglia — esclamò dopo la vittoria: « Ora non ci lasceranno in pace mai più ». Fu facile profeta. Si diffuse fra i soldati, le guide, i coloni, i ferrovieri, gli stessi banditi dell'Ovest la psicosi della vendetta. Sioux, Cheyennes e altre tribù delle regioni settentrionali vennero perseguitati senza tregua, finché alla fine del secolo anche la loro questione fu risolta, chiudendo per sempre la guerra fra Bianchi e Pellirossi. Questa guerra era cominciata, si può dire, fin dallo sbarco dei Padri Pellegrini.

Scorrerie

A mano a mano che i Bianchi si spingevano nell'interno, i contatti, all'inizio pacifici, degeneravano spesso in scontri violenti o in scorrerie sanguinose. La questione si fece acuta a mano a mano che i coloni si insediavano nei territori dell'Ovest. La via per ottenere la proprietà fondiaria (che era sconosciuta agli Indiani, popolo di cacciatori) era quella dei trattati. Ma i trattati si dimostravano spesso pezzi di carta. Bastava la scoperta di una nuova terra fertile o di ricchi giacimenti minerali per ripudiare ed imporre di nuovi. D'altra parte, ogni insediamento bianco rischiava di provocare, da parte indiana, rapimenti e incendi, e quindi un'aspra reazione.

Le tribù del Sud (Seminole, Navajo, Apache, Modoc, ecc.) furono le prime ad avere la peggio, anche per-

ché alcune avevano simpatizzato per i sudisti. Quelle del Nord e del Nord-Ovest da principio vennero trattate amichevolmente (avevano aiutato gli americani contro gli inglesi), ma poi dovettero cedere alle pressioni dei contadini e dei cacciatori bianchi che trasformarono le praterie in aziende e sterminarono le mandrie di bisoni dalle quali gli Indiani ne ricavavano sostentamento.

Repressione

Il Governo non seguì mai una politica coerente. L'« Indian Bureau » era spesso strumento di sopraffazione anziché di giustizia. A questo punto la battaglia del Little Big Horn segnò una svolta e accelerò la soluzione del problema indiano, perché da una parte spinse i Bianchi alla repressione e dall'altra persuase i capi tribù che una vittoria come quella ottenuta su Custer sarebbe stata irripetibile. Nei successivi venti anni ci furono altri scontri, altri sussulti, ma ormai il « destino manifesto » appariva davvero tale in favore dei Bianchi.

Tuttavia non bisogna credere che gli Indiani siano stati annientati dalle guerre. Durante i 120 anni che vanno dalla Dichiarazione d'Indipendenza alle definitive sconfitte dei Sioux e dei Nez Percé il numero degli Indiani caduti combattendo raggiunge appena quello dei morti europei in una sola battaglia della Grande Guerra. Ma i Pellirossi avevano altri due nemici: la rivalità interna e l'impossibilità di assuefarsi alla vita sedentaria. Le tribù indiane del Nord America erano in tutto una trentina, suddivise in sottogruppi. Parlavano lingue diverse ed erano generalmente nemiche fra loro, tanto che alcune si schierarono decisamente al fianco degli americani per combattere i loro consanguinei. Ogni appello all'unità cadde sempre nel vuoto. Il fatto che Sioux e Cheyennes fossero insieme sulla riva del Little Big Horn rappresentò un caso davvero straordinario. Inoltre con la loro mentalità molto vivace, ricca di fermenti poetici e spirituali, gli Indiani non riuscirono mai a rinunciare alle loro libere cavalcate. I lavori agricoli li stancavano presto. Resistevano intere giornate a cavallo, ma solo qualche ora dietro l'aratro. Il loro fisico poi non reggeva alle malattie « importate » dai coloni (difterite, malaria, scarlattina, tubercolosi, per non dire delle epidemie). Se ci aggiungiamo la scarsa prolificità, si può comprendere perché gli Indiani degli Stati Uniti, che all'inizio del secolo scorso erano 700 mila, oggi siano circa 400 mila.

Antonino Fugard

La vera storia di Custer va in onda martedì 29 aprile alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

per essere in forma

DOKTIBAD, il moderno bagno di schiuma, piacevolmente nuovo, incredibilmente vitalizzante.

DOKTIBAD, un concentrato di erbe salutari, contiene le vitamine A, E, F, H e il complesso di vitamine B, oli vegetali e la preziosa clorofilla.

DOKTIBAD è detergente (si usa senza sapone) e la sua azione vi dona le energie della natura.

Ecco perché DOKTIBAD vi fa sentire più freschi, più riposati, più vivi e la pelle è più velutata, più elastica, più giovane.

Per lei, per lui, per tutta la famiglia DOKTIBAD, il bagno per la bellezza e la salute di tutto il corpo!

DOKTIBAD si vende esclusivamente nelle migliori Profumerie e Farmacie - in scatola e flacone verde - SORGE - Società Rappresentanze Germaniche - RIMINI

dietro questo marchio

MAGNETI
MARELLI

ce n'è un altro



RADIOMARELLI

...un concentrato di esperienza
L'esperienza di 50 anni di lavoro Magneti Marelli
nel settore automobilistico e radio-TV.

le nostre autoradio sono un concentrato di esperienza





MASSIMALI AUMENTATI, FRANCHIGIA DIMINUITA, PREMIO INVARIATO: QUESTA LA POLIZZA "4 R" NELLA SUA NUOVA EDIZIONE

Cinque anni di collaudo hanno dimostrato la possibilità di migliorare le garanzie offerte dalla polizza « 4 R »: questo, anche per merito delle qualità positive degli automobilisti che accettano la franchigia. Pertanto, dal 1º febbraio 1969, tutte le polizze « 4 R » — a prescindere dalle condizioni originarie di emissione — garantiscono massimali più elevati (100 milioni per ogni sinistro, 30 milioni per ogni persona ferita o uccisa, 10 milioni per danni a cose o animali di terzi) con diminuzione della franchigia iniziale a sole 30 mila lire, riducibili a 20 mila dopo due anni trascorsi senza denunce di sinistri. Tutti questi vantaggi senza alcun aumento sul costo della polizza.

Per festeggiare il primo lustro della polizza « 4 R » il LLOYD ADRIATICO ha deciso di premiare con un distintivo d'oro e una targa per la vettura gli automobilisti che hanno stipulato questa polizza nel 1964, e che maturano il quinto anno di assicurazione senza aver denunciato alcun sinistro. La richiesta va inoltrata alla Direzione Generale del LLOYD ADRIATICO - 34123 Trieste Via del Lazzaretto Vecchio n. 8 - segnalando il numero e la data di emissione della polizza.

Lloyd Adriatico

In TV una commedia di Robert Bolt

LE SFORTUNE D'UN IMPIEGATO

di Italo Moscati

La sorte degli scrittori di cinema — o di televisione — è quella di essere oscurati dal regista. I titoli di testa, o di coda, sfiancano lentamente perché il pubblico li legga, ma è certo che il nome che non viene affermato, se non di rado, è quello dell'autore del testo. Per esempio, nonostante il film abbia avuto un notevole successo, pochi avranno dato a Robert Bolt la paternità del soggetto di *Un uomo per tutte le stagioni*. Eppure, il dramma dal quale nasce il film è stato rappresentato più volte: la storia di Tommaso Moro ha interessato migliaia di spettatori, ma è difficile ritenere che ciò sia stato sufficiente per sollecitare Robert Bolt alla regola. Una regola che vale, naturalmente, anche per l'Italia, dove il dramma è stato messo in scena in teatro ed è stato presentato in televisione, oltre che fatto circolare nella versione filmtata.

Bolt ha 45 anni. Cominciò a lavorare molto presto, come uscire in una società di assicurazioni dopo essere stato costretto ad abbandonare gli studi a causa della guerra. Li riprese nel '46 e si laureò in storia. Quindi cominciò ad insegnare. In questo periodo sentì di potersi dedicare al teatro e, proprio per la scuola, stese la sua prima opera, una rappresentazione natalizia. Questo esordio trascinò un'attività radiofonica che gli diede notevoli soddisfazioni.

Teatro e cinema

Uno dei lavori che più convinsero era appunto *Un uomo per tutte le stagioni* di cui il teatro prima e quindi il cinema e la televisione dovevano impossessarsi facendone un best-seller.

La carriera teatrale vera e propria, dicono le cronache, ebbe inizio con una commedia *The critic and the heart* che lo stesso Bolt doveva poi rinnegare preferendo considerare, come primo saggio scritto appositamente per la scena, la commedia *Flowering cherry* (ovvero *Il ciliegio fiorito*, ovvero, ancora, *Bellezza di Bath*, titolo che resta nell'edizione televisiva in programma questa settimana). Altri testi da ricordare: *The tiger and the horse* e *The thwarting of baron Bolligrew*, e soprattutto *Gentle Jack*. Nel 1962 primo lavoro cinematografico, la sceneggiatura di *Lawrence d'Arabia* e poco

dopo *Il Dottor Zivago*, due film di David Lean che hanno ottenuto successo di pubblico e collezionato premi. Ma torniamo a *Bellezza di Bath* che la critica definisce come un tentativo di studio di una crisi piccolo borghese di derivazione cecoviana. E' bene non dimenticare che lo stesso Bolt parla della sua «tipica infanzia piccolo-borghese» e si potrebbe pensare che la sua opera sia tutta compresa in questo spazio, con quel che significa culturalmente. La storia di Tommaso Moro, esposta tenendo conto di suggerimenti brechtiani sia pure appena riecheggiati, sembra andare in altra direzione. In realtà, Bolt riesce a mescolare insieme con abilità la caratteristica di narrare in maniera piana, didascalica, con quella di descrivere con sensibilità comportamenti psicologici. *Bellezza di Bath* ripropone la seconda tenu-

Patetici sogni

In breve, è la patetica storia di un uomo dal carattere debole che cerca di dimenticare le delusioni della vita rifugiandosi in un vecchio sogno: lasciare la grigia città dove vive per ritornare nella sua campagna del Somerset per coltivarvi un frutteto. Assente e svolgono sul lavoro, viene licenziato dopo un litigio con il superiore nella compagnia di assicurazioni in cui è occupato. Non ha il coraggio di confessare la cosa alla moglie e i giorni trascorrono aumentando il suo sconforto. Beve e ha bisogno di denaro per comprarselo. Sottrae dalla borssetta della moglie due sterline e del tutto viene incolpato il figlio maggiore.

Ma tutto viene a galla. La moglie, comprensiva, prende una decisione per mettere fine alla crisi dell'uomo: venderà la casa e con il ricavato potrà acquistare il frutteto tanto desiderato dal marito. Ma il sogno realizzato non sembra appagare più l'ex impiegato delle assicurazioni che, addirittura, ritorna al vecchio lavoro. La delusione questa volta è fortissima per la moglie che lo abbandona. Nel tentativo di piegare una barra di ferro per offrire una bizzarra prova d'amore, il nostro uomo si sente male e nella agonia rivede il suo frutteto. Ecco un personaggio davvero lontano dalla forza morale di Tommaso Moro.

Bellezza di Bath va in onda martedì 29 aprile alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



Il fatto è che
penetra nei pori
nutre e protegge
il cuoio

Sono scarpe di qualità, vi piacciono, costano soldi. E allora tenetevele nuove con Nugget. Nugget è il lucido speciale inglese che mantiene giovani, lucide, morbide le vostre scarpe. Resisteranno a pioggia, polvere, fango.

Provate anche Padawax!

È una novità:
si usa senza bisogno
di spazzola.

È un prodotto

Reckitt

Custodia della
scatola di ferme

NUGGET
Dark Brown
ENGLISH

carrousel



L'antiorologio: sempre preciso · sempre diverso · sfida la logica · ne fa di tutti i colori

Impermeabile. Robusto a carica manuale o automatica con la data o senza è l'orologio dell'anno. Con un semplice gesto sostituite la luna ed avrete un orologio diverso: tachimetro, pulsometro, ora universale, ora centesimale, ricorda tempo, ecc.

impermeabile, fondo acciaio
impermeabile, laminato oro
impermeabile, con calendario, a carica manuale, fondo acciaio
impermeabile, con calendario, a carica manuale, laminato oro
impermeabile, automatico, fondo acciaio

L. 15.000
L. 17.000
L. 18.000
L. 20.000
L. 21.000

impermeabile, automatico, laminato oro L. 23.000
impermeabile, automatico, con calendario, fondo acciaio L. 24.000
impermeabile, automatico, con calendario, laminato oro L. 26.000
maggiorazione per bracciale acciaio L. 1.500



Il mezzosoprano Cathy Berberian, una delle più prestigiose interpreti di musica contemporanea, parla con gioia della sua carriera artistica

di Adele Cambria

Roma, aprile

Dalle sue dita volano falle grandi di filigrana d'argento, e fiori, o si partono frange tinnule di strass che risalgono lungo le mani e i polsi. Cathy Berberian ha collezioni di anelli, gioielli Art Nouveau, bric-à-brac, vestiti, per esempio, di Eleonora Duse. La sua camera da letto, a Milano, ha le pareti argentee — più o meno il colore dei capelli di Cathy — e, dietro il letto, una vetrata 1910, con specchi e ornamenti di vipere ed aguzzi misteriosi fogliami. Una donna frivola? Una donna che fa della frivolezza molto seriamente, piuttosto, considerandola un antidoto al veleno delle nostre giornate. Per quanto, Cathy nel contemporaneo è immersa, e con gioia: canta musica contemporanea, dopo avere sposato, circa venti anni fa, il compositore Luciano Berio, dal quale ora vive separata.

« E questo », dice, « è stato il primo dei tre fatti fondamentali della mia vita. Posso numerarli così: primo, il matrimonio con Luciano; secondo, il mio rapporto di lavoro con Stravinsky; terzo, il Festival di Musica Contemporanea di Venezia del 1967, quando, finalmente, ho potuto spacciare tutto: voglio dire, spacciare tutte le regole (poiché anche nella musica contemporanea, purtroppo, s'è già formato un rituale); ho cantato, a Venezia nel '67, tutto quello che mi andava di cantare: musica antica, che adoro, i miei francesi, Debussy ecc., e poi Brecht e i Beatles e il "pop", le cose di Luciano, naturalmente, ed anche una mia composizione, *Stripsody*... ».

« *Stripsody*? Sarebbe un gioco di parole su Rhapsody? ».

« Oh, finalmente! Una che non se ne intende — mi scusi, sa — e che capisce a prima botta. *Stripsody* invece di *Rhapsody*. Ho preso i personaggi dei fumetti — gli strips, no? —, da Charlie Brown, che è il mio prediletto, a Coccobilli, e ho fatto, per dire così, un collage cantato con tutte le loro voci onomatopeiche. Gulp! Bang! Sniff! ».

Due ore prima di uno spettacolo, chiunque altro si risparmierebbe il fato e le energie. Non Cathy Berberian che, nella camera d'albergo, incomincia a mimare, sberleffare, cantare la sua *Stripsody*.

Non sono martiri

« Il fatto è », spiega, « che la musica contemporanea non è per niente noiosa come molti pensano. Anzi, deve aiutarmi, con questa intervista, a stabilire due punti fermi: a) la musica contemporanea non annoia; b) i cantanti di musica contemporanea non sono dei martiri. Punto a: la musica, tutta la musica, deve essere ascoltata infinite volte. È una questione di educazione musicale. In Italia si sa che manca. Secondo una statistica dell'UNESCO siamo agli ultimi sei posti, con Uganda, Afghanistan, Thailandia, Cambogia ecc. Ammetto che la musica contemporanea è faticosa. Esige un certo lavoro mentale. Io stessa mi affatto ad ascoltare questa musica per più di un'ora e mezzo. Per i non professionisti, quindi, cioè per gli ascoltatori, i concerti non dovrebbero essere mai



HA CANTATO PERFINO CHARLIE BROWN

Ai personaggi dei fumetti ha dedicato una sua composizione intitolata « *Stripsody* ». Quando sposò Luciano Berio, non credeva alle opere d'avanguardia del marito, anzi ne era spaventata. Adesso vuole comunicare a tutti la passione per questo genere

Cathy Berberian sostiene che la musica d'avanguardia non è noiosa come molti pensano: è semplicemente una questione di educazione all'ascolto

di musica contemporanea soltanto: io, per esempio, ci mescolo sempre della musica antica ». Arriva Cristina, la figlia di Cathy e di Luciano Berio. Ha quindici anni, un gilet lungo di pelle di capra, i capelli diritti ad asparagus le sfiorano la cintura di petro, gli occhi sono puerili grigi, il viso piccolo senza colore, il corpo invece è alto e rabbioso, da donna. Per la prima volta Cristina canta insieme alla madre una composizione di Berio, *Laborintus*.

Il rapporto madre-figlia è tipico di oggi. La madre graziosa, frivola quanto basta, attenta agli altri: che si spende per gli altri. Dice: « Io sono una di quelle padrone di casa che si divertono quando danno una festa. E per i miei recital è uguale: mi diverto io per prima ». Invece la quindicina è come dev'essere: bella taciturna impaziente di sciocchezze e anche di debolezze umane.

Trentamila a sera

« Allora, il secondo punto che volevo sottolineare, punto b », riprende Cathy, « è che noi cantanti di musica contemporanea non siamo dei martiri. E' vero. Guadagniamo poco. Io sono una ormai, posso dirlo, abbastanza nota. Ho la fortuna di Berio che scrive molto per me. Giro dodici mesi su dodici dall'America al Giappone incidendo dischi, tenendo recital. Eppure, per anni, il mio cachet in Italia è stato di trentamila lire a sera ».

« Nada ne guadagna cinquecentomila ».

« Chi è? ».

« Non male », interviene Cristina, « canzonette ».

« Be', io non faccio il confronto con loro. Ma, diciamo, con le cantanti liriche. Un quinto del loro cachet è il massimo di lucro cui una buona cantante di musica contemporanea può aspirare. Anche nei Paesi in cui la musica contemporanea ha un mercato meno gramo che in Italia. E una cantante lirica va avanti tutta la vita con dodici-quindici opere in repertorio. Noi invece siamo sempre da capo, a studiare roba nuova ».

« Tuttavia lei vuole che si sappia che non siete dei martiri ».

« Esatto. Facciamo quello che più ci piace al mondo, no? Abbiamo la gioia di fare cose nuove, in un certo senso di inventare. Possiamo anche guadagnarci da vivere con la musica, e allora? Già tutte le persone che fanno della musica il loro lavoro e, perché no?, la loro vita io penso che siano fortunate. Lo dico sempre a Cristina: la fortuna che abbiamo di lavorare per la musica. E' come, un tempo almeno, era il volo. Si vola. Ci si libera di tutti i dettagli quotidiani, si respira. Naturalmente, a patto di non lasciarsi prendere dal particolare tecnico: dall'ambizione non di servire la musica, ma di servirsiene. In Italia, specialmente, sembra che si canti per battere un record: chi tiene più a lungo la nota è il più bravo. Ma siamo in teatro o in palestra? Ricordo il secondo atto di una *Traviata* con la Tebaldi che invece di

Da ragazza tutti la prendevano in giro: «Hai una voce da rana»



Nello spettacolo che sta preparando con Berio per la televisione, Cathy Berberian canterà la musica antica, le canzonette, i fumetti. Sua figlia Cristina, che ha quindici anni, apprezza sia le composizioni del padre sia i successi di Nada, la rivelazione di Sanremo

venti minuti durò più di un'ora. Lei teneva la nota...».

«Come si fa a diventare cantanti di musica contemporanea?».

«In Italia non ci sono scuole. Uno deve cominciare ad avere una buona formazione, in Conservatorio, però stando attento a non prendere vizi. Poi deve ascoltare una quantità di dischi di musica contemporanea, andare a tutti i festival, sentire tutti i concerti. La cosa migliore è seguire un autore, vedere come scrive la musica».

«Come ha fatto lei? Qual è la sua storia?».

«Io sono di razza armena. Sono nata negli Stati Uniti, nel Massachusetts, ma sono cresciuta a New York. Mia madre aveva una collezione di dischi e delle idee meravigliose sull'educazione dei bambini: io potevo tranquillamente mettere su i dischi e sentire. Un giorno, credo di avere avuto sei anni, misi su un Tito Schipa "Ecco ridente in cielo..."; un disco a 10 centime-

tri, come si usava allora. Fu la folgorazione. Quando fui cresciuta decisi di studiare canto e tutti mi deridevano, dicevano non è possibile, hai una voce da rana, infatti io non ho una voce opulenta, ma sapevo che avrei potuto esprimere cose più sottili e più nuove con questo tipo di voce. Poi venni in Europa. Appena misi piede in Francia, ero sbarcata in Francia, capii che era la mia casa. Io, fino allora, non avevo avuto veramente né casa né patria. Capii che ero americana per errore. Tra l'altro, avere la pelle scura, sia pure lievemente scura, non mi aveva facilitato le cose. A Milano conobbi Berio, che faceva l'ultimo anno di Conservatorio. Io vinsi una borsa di studio e andammo insieme in America. Allora cominciai a sentire musica dodecafonica, vidi Luciano impegnato in questo tipo di musica e, al principio, ero piuttosto spaventata. Chi mai potrà tollerare, pensavo, questa musica? Allora, il massimo del-

la modernità, per me, erano Ravel e Debussy. Ero una cantante di musica da camera. A Luciano devo tutto il resto».

«Con mia figlia Cristina», continua Cathy, «ho fatto come mia madre aveva fatto con me. Era libera di frequentare la nostra discoteca. Mi ricordo che la sua prima "folgorazione" musicale è stata quando l'ho portata a vedere *Fantasia*, al cinema... Poi ha cominciato a cantichierare tutto *Carmen Jones*, quindi, aveva sette o otto anni, ha pescato *La pazzia senile* di Banchieri, ed è diventata la sua musica di chevet. Aveva sette anni. Ma anche il suo consumo di canzonette è enorme». Ora Cathy Berberian e Luciano Berio preparano uno show per la televisione.

«La mia idea», dice Cathy, «è comunicare alla gente la passione che ho io per la musica di oggi. Non si chiama più musica dodecafonica o seriale, sono definizioni antiquate. E' tutta la musica autentica che

si fa oggi, la musica contemporanea. Nello show televisivo, Luciano ed io vogliamo che la gente conosca chi si occupa di questo tipo di musica, chi la produce e, nello stesso tempo, la consuma. E con gioia. Senza minima noioseria. Io canterò musiche antiche, i russi, le canzonette, canterò Berio ed anche la mia *Stripsody*, i fumetti, che, con i mezzi tecnici della TV, potranno risultare specialmente allegri».

La sera, sul palcoscenico della Filarmonica, madre e figlia, allineate, emettono suoni puri e striggenti. Berio dirige il suo *Laborintus*, e, miste ai suoni, arrivano alla gente, come a lacerarne l'abulia, le parole di Dante, e di un altro poeta, Ezra Pound.

E' bello.

Adele Cambria

Cathy Berberian partecipa al Concerto diretto da Luciano Berio che va in onda sabato 3 maggio alle ore 20,50 sul Terzo Programma radiofonico.



Muoversi sicure
sicure di piacere
con
Triumph

La sicurezza è una sensazione
che scoprite quando vi sentite più disinvolte,
veramente libere, ancora più belle.

La sicurezza di esprimere
tutta la vostra femminilità.

La sicurezza che può donarvi chi lavora
con passione e con estro per sottolineare
la vostra personalità:

Triumph International

Triumph è la vostra sicurezza intima.

Per ogni situazione, per ogni occasione,
di giorno e di sera, Triumph ha la soluzione
giusta.

Triumph - una scelta sicura per sentirsi
sicuramente bella.

Modello Doreen
L. 3.300



Triumph
INTERNATIONAL

vadomatto per **POMITO**

POMODORI SCELTISIMI. OLIO DI SEMI E VERDURE FRESCHE. ECCO POMITO. LA SALSINA ALLA CASALINGA! È GIA' PRONTA PER L'USO E RAPPRESENTA UN CONDIMENTO LEGGERO, DIGERIBILISSIMO. PER SPAGHETTI, TAGLIATELLE, RISOTTI, MINESTRE, ANCHE PER PIACERE CON AGGIUNTA DI ERBE, OLIO, BURRO OD ALTRO.

**VADOMATTO
PER POMITO,
SANO,
NATURALE,
SQUISITO!**

POMITO

**la salsa
già pronta**



LA SALSINA POMITO È GIÀ PRONTA PER L'USO. È FATTA ALLA CASALINGA. RAPPRESENTA UN CONDIMENTO COMPLETO, LEGGERO, DIGERIBILISSIMO. PUÒ ESSERE ASSAPORATA A PIACERE CON AGGIUNTA DI ERBE, OLIO, BURRO O ALTRO.



PANORAMA CON DYLAN

Che fine ha fatto Bob Dylan? E' la domanda che viene più spontanea quando si parla di musica folk. E, quasi sempre, la risposta è vaga, approssimativa. Di Dylan, fino a poco tempo fa, l'unica traccia che rimaneva era il suo long-playing dell'anno scorso, *John Wesley Harding*. Il folk-singer americano, come al solito, durante gli ultimi dodici mesi si è fatto vedere in giro ben di rado. Tempo fa si era detto che aveva fatto le valige ed era andato in India, ma poi è spuntato improvvisamente fuori a Nashville, la città dove Bob ha la sua « base » e dove incide i suoi dischi, ed ha cominciato a registrare un nuovo long-playing. Tutto in gran segreto, naturalmente. Adesso il disco è pronto e Dylan è scomparso di nuovo.

Il disco appena uscito in America (in Italia verrà pubblicato entro pochi giorni) si intitola *Nashville skyline*, panorama di Nashville. Come ogni nuovo long-playing di Dylan, è pieno di sorprese e costituisce l'ennesima dimostrazione di come il cantante non si faccia minimamente influenzare dai gusti del pubblico e dalle richieste dei suoi discografici e del mercato. *Nashville skyline* è un disco sorprendente, forse ancora più di *Another side of Bob Dylan*, che uscì nel '64 e che fu una pietra miliare nella storia del folk-song americano, e di *Bringing it all back home*, tanto diverso dal precedente long-playing da far dubitare che si trattasse dello stesso Bob Dylan. Nel suo nuovo 33 giri Dylan ha scritto e cantato dieci brani « country », di genere, cioè, « campagnolo »: canzoni orecchiabili, vere, spontanee, incontaminate. E per dimostrare che le sue intenzioni sono proprio queste, Dylan apre il long-playing cantando in duetto con uno dei più importanti « country-singers » americani, Johnny Cash. Il contrasto tra la voce leggera di Bob e quella baritonale di Cash è intenzionale.

Questi i titoli: *To be alone with you*, *One more night*, *Girl from the north country*, *Lay lady, lay*, *Tell me that it isn't true*, *Tonight I'll be staying here with you*, *Peggy day*, *Country pie*, *I threw it all away*, *I walk the line*. Dylan ha scritto queste canzoni durante gli ultimi dodici mesi. E' stato per qualche tempo rinchiuso in una casa a Woodstock, nello Stato di New York, ed è ri-

scito a non farsi mai trovare da nessuno. Anche adesso, prima di lasciare Nashville, ha detto che non ha la minima intenzione di esibirsi in pubblico e che se lo farà sarà quando il pubblico se lo aspetterà di meno. « Mi piacciono le canzoni che ho scritto », ha detto. « E' il genere di pezzi che mi piace scrivere quando posso stare in pace. Credo che il mio pubblico mi giudichi un poeta: ebbene, stavolta, io ho provato davvero a fare il poeta. E la più piccola nota di ognuna di queste canzoni significa per me più di tutti gli altri pezzi che ho composto nella mia vita. Probabilmente sono stato ambizioso ma in una cosa sono riuscito: ho scritto delle canzoni genuine. »

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● *Get back* è il titolo del nuovo 45 giri dei Beatles. E' già stato registrato ed è pronto per essere messo in commercio. Ma ciò, in Inghilterra, non avverrà fino a giugno: i Beatles vogliono che prima esca il nuovo long-playing che ancora devono finire di incidere. *Get back*

è stato composto da Lennon e McCartney e insieme ai quattro Beatles suona anche un organista americano, Billy Preston.

● Centomila dollari, sessanta milioni, per una settimana: questo è il prezzo che un locale di Las Vegas è disposto a pagare per avere i Rolling Stones. Le trattative tra l'International Hotel e il complesso sono, a quanto pare, a buon punto. Rimane solo da stabilire le date e da prevedere se in quel periodo i Rolling Stones avranno ancora voglia di andare a suonare in America.

● Due cantanti americani che hanno dominato le classiche negli ultimi tempi, verranno in tournée in Europa, cominciando come al solito dall'Inghilterra. Si tratta di Joe South (il cui best-seller è *Games people play*) e di Glen Campbell (*Wichita lineman*), che saranno ospiti di una trasmissione televisiva a colori della BBC presentata da Bobbie Gentry.

● Tornano in Italia i Beach Boys, che lo scorso inverno si esibirono in un locale milanese e parteciparono ad alcuni spettacoli televisivi. La tournée europea del complesso prenderà il via in giugno. Intanto, i Beach Boys hanno vinto un disco d'oro, con *I can hear music*, l'ultimo 45 giri del gruppo che si è classificato primo a « Bandiera gialla ».

I dischi più venduti

In Italia

- 1) Eloise - Barry Ryan (MGM)
- 2) Irresistibilmente - Sylvie Vartan (RCA)
- 3) Tutta mia la città - Equipe 84 (Ricordi)
- 4) La storia di Serafino - Adriano Celentano (Clan)
- 5) Ma che freddo fa - Nada (RCA)
- 6) Tu sei bella come sei - Mal e i Primitives (RCA)
- 7) Ob-la-di, ob-la-da - Beatles (Apple)
- 8) Viso d'angelo - I Camaleonti (CGD)

(Secondo la « Hit Parade » del 18-4-1969)

Negli Stati Uniti

- 1) Aquarius - The 5th Dimension (Soul City)
- 2) Galveston - Glen Campbell (Capitol)
- 3) You've made me so very happy - Blood, Sweat & Tears (Columbia)
- 4) Time of the season - Zombies (Date)
- 5) Dizzy - Tommy Roe (ABC)
- 6) It's your thing - Isley Brothers (T Neck)
- 7) Rock me - Steppenwolf (Dunhill)
- 8) My whole world ended - David Ruffin (Motown)
- 9) Twenty five miles - Edwin Starr (Gordy)
- 10) I can hear music - Beach Boys (Capitol)

In Inghilterra

- 1) I heard it through the grapevine - Marvin Gaye (Tamla)
- 2) Gentle on my mind - Dean Martin (Reprise)
- 3) Sorry Suzanne - Hollies (Polydor)
- 4) Boom bang a bang - Hull (Columbia)
- 5) In the bad old days - Foundations (Rye)
- 6) Games people play - Joe South (Capitol)
- 7) Israelites - Desmond Dekker (Pyramid)
- 8) Monsieur Dupont - Sandie Shaw (Pye)
- 9) Get ready - Temptations (Tamla)
- 10) Where do you go - Peter Sarstedt (U.A.)

In Francia

- 1) Le sirop typhon - Richard Anthony (Pathé Marconi)
- 2) Oh lady Mary - David A. Winter (CED)
- 3) Casatschok - Dimitri Dourakine (Philips)
- 4) Hey Jude - Wilson Pickett (Barclay)
- 5) Éloïse - Claude François (Flèche)
- 6) Casatschok - Rika Zarai (Philips)
- 7) Le petit pain au chocolat - Joe Dassin (CBS)
- 8) Ob-la-di ob-la-da - Beatles (Apple)
- 9) Eloise - Barry Ryan (Polydor)
- 10) L'orage - Gigliola Cinquetti (Festival)

Nel giovane mondo di
ROBERTS
un mondo di buone abitudini



tutta la freschezza che desiderate.

DEODORO®

Tutta la freschezza che desiderate - e per tutto il tempo che desiderate - può offrirvela solo Deodoro. Perché solo Deodoro contiene Salimex, un ingrediente studiato da Roberts per esaltare e prolungare la sua profumata azione deodorante.

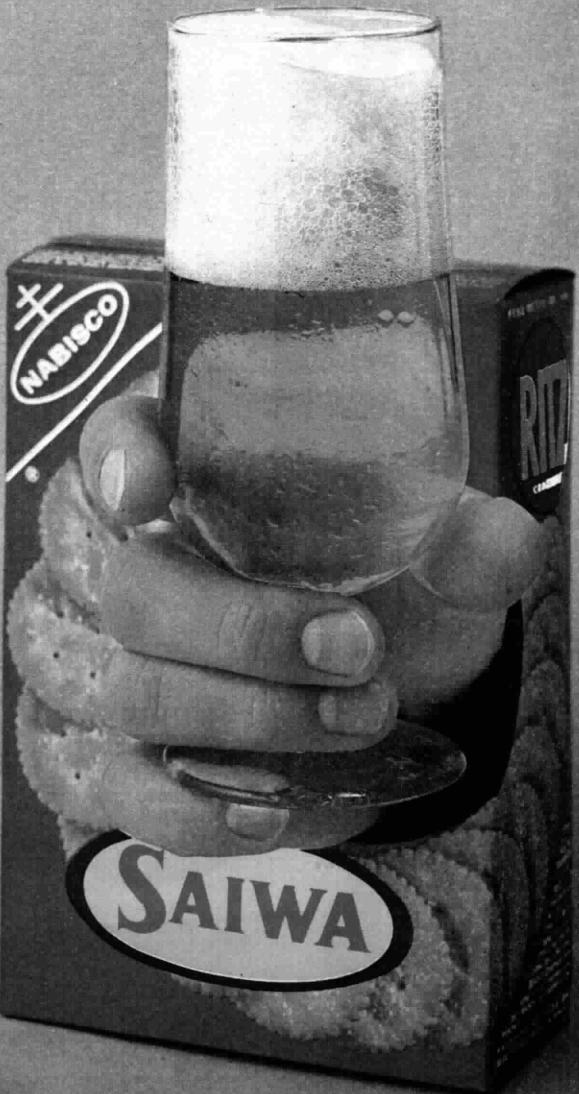
Deodoro: tre freschissime profumazioni in stick o spray.

SPRAY:
OFFERTA
SPECIALE
L. 750
anziché
L. 1000



Ritz Saiwa risolve ogni occasione

Ritz Saiwa, dolce da una parte, salato dall'altra, è più di un cracker o di un biscotto, è quel "qualcosa di buono" che ci vuole con l'aperitivo, il formaggio, il thé, un viaggio, il languorino.... RITZ SAIWA RISOLVE OGNI OCCASIONE!



Corsi di lingue estere alla radio

COMPITI DI FRANCESE PER IL MESE DI MAGGIO

I CORSO

Mettez au pluriel les mots en italique : Nous avons acheté plusieurs tableau ; ses neveu arriveront demain ; Il veut apprendre les noms des animal ; Il est l'auteur de nombreux travail historiques ; Jeanne d'Arc entendait des voix.

Mettez les phrases suivantes à la forme « aller + infinitif » : Elle arrivera demain ; Vous l'accompagnerez à la gare ; Paola saura le français sans moi ; Tu feras une promenade ; Il répondait à ses questions.

Mettez la forme « être en train de » : Il travaillait chez lui ; L'agent dirige la circulation ; Je répondais à ses lettres ; Vous parlez de la pluie et du beau temps ; Elle mange du potage.

Mettez la forme « venir de » : Je l'ai rencontré dans la rue ; Il me rend un service ; Vous lisez un livre intéressant ; Elle revit ses leçons ; Ils achètent des cadeaux pour leurs parents.

Répondez aux questions suivantes : Est-ce que les cafés de province sont comparables à ceux de Paris ? Est-ce que les femmes ont l'habitude de fréquenter les cafés, en province ? Qui font les habitudes dès qu'ils entrent dans un café ? Est-ce qu'ils ont l'habitude de commander toujours la même chose ? Quelle est la spécialisation la plus significative des cafés ?

II CORSO

— Pensi di rientrare in Italia in aereo ?

— No, preferisco il treno: è più sicuro.

— Ma gli aerei sono tanto più veloci !

— Lo so. Occorrerà, farò anch'io un viaggio in aereo, ma, se ho tempo, continuerò a viaggiare in treno. Viaggiando in aereo non si vede niente; l'aereo prende quota, s'innalza al di sopra delle nuvole e non si può più ammirare il paesaggio, e quando non ci sono nuvole, tutto diventa talmente piccolo che non si riesce più a distinguere il vero aspetto delle città.... Per non parlare dei rischi di incidenti !

— Scherzi? Sai benissimo che attualmente tutti gli aerodromi del mondo sono forniti di procedimenti di atterraggio senza visibilità e anche se c'è nebbia i rischi d'incidenti sono ridotti al minimo.

— Probabilmente hai ragione, ma, essendo prudente, rientrò a Roma con il treno.

CORREZIONE DEI COMPITI DI FRANCESE PER IL MESE DI APRILE

I CORSO

I — Crois-tu que je sois content ? Il faut que vous ayez fini avant sept heures. Il est impossible qu'ils arrivent ce soir. Elle veut que nous mangions tout notre potage. Il prétend que vous travaillez la nuit.

II — Qu'est-ce que tu es en train de faire ? D'où est-ce qu'il vient de sortir ? Quand est-ce que vous allez les voir ? Qui est-ce qui vient de vous le dire ? Où est-ce que tu vas faire du ski ?

III — Méfiez-vous ! C'est une fille menteuse. Il est difficile d'apprendre la langue grecque. Cette maison est vieillotte. Son mari est un homme généreux. Je voudrais boire quelque chose : j'ai la gorge sèche. Nous avons loué un nouvel appartement. Marie était inquiète parce qu'il était en retard. Sa question n'est pas naïve. Les murs de la maison sont blancs.

IV — La province française est un phénomène de nature sociale et morale. On pourrait la définir comme un état d'esprit. Le milieu provincial par excellence est la toute petite ville. En province chacun s'intéresse à ses voisins tandis qu'à Paris on les ignore. Non, dans les propos des provinciaux on peut toujours remarquer une certaine médisance. Lorsqu'un deuil frappe le milieu provincial tout le monde partage la peine des plus directement touchés.

II CORSO

Lorsque Marisa conduit sa voiture et que ses amis l'accompagnent, c'est toute une kyrielle de recommandations : « Sois prudente ! Ne tourne pas à droite : cette rue est à sens unique ! Ne double pas cette voiture : la visibilité n'est pas parfaite ! Marisa se moque un peu de ces exhortations à la prudence et assure qu'elle s'y connaît très bien. Figurez-vous que son père ne voulait pas qu'elle conduise, mais, enfin, elle est arrivée à le convaincre. D'ailleurs, depuis qu'elle a son permis de conduire, elle n'a jamais eu d'accidents et elle n'a attrapé que deux p. v. pour stationnement interdit. Maintenant nos amis doivent s'arrêter à une station-service parce qu'il n'y a presque plus d'essence. Marisa fera son plein et elle en profitera pour faire la vidange d'huile et pour faire contrôler ses pneus. Il faut avoir soin de sa voiture si l'on veut qu'elle dure longtemps.

beati Voi che la notte dormite...



...io di notte lavo!

BIOL PER LAVATRICI - il detergente dell'era spaziale Ai giorni nostri, in cui ormai la Luna è a portata di ...mano si sentiva la necessità di un Detergente veramente nuovo e completo. BIOL PER LAVATRICI lo è, perché contiene:

- enzimi in forma altamente concentrata che tolgono ogni macchia
- perborato stabilizzato che sbianca perfettamente senza logorare la biancheria

BIOL PER LAVATRICI lava biologicamente in qualsiasi lavatrice vecchia o nuova

Per ottenere lo strabiliante risultato che solo BIOL PER LAVATRICI può dare:

- iniziare il prelavaggio come al solito, verso la fine dell'operazione **fermare la macchina prima che si arresti automaticamente e scarichi l'acqua contenente BIOL PER LAVATRICI.**
- Dopo alcune ore, **meglio una notte**, rimettere in funzione la macchina e proseguire il bucato come di consueto.

Vedrete che bucato perfetto!! non più macchie, non più sudicio: un bucato veramente mai visto, abbagliante!!!



BIOL PER LAVATRICI contiene le Figurine del Concorso MIRA LANZA

PER TUTTI
Cocco Bicc
HA UNA BUONA IDEA IN FRESCO.



amillino

IL BUON GELATO
TRA DUE BISCOTTINI AL CACAO



È il gelato spuntino,
sano e nutriente.
Una sosta, un
amillino
e si riparte
in gran forma.

Eldorado
fa solo ottimi gelati

69/1

La storia dei «kolkozi» nell'URSS

IL MUGIK SOVIETIZZATO

di Alfonso Sterpellone

La collettivizzazione della terra fu forzosa impostata da Stalin quarant'anni or sono: l'illusione che fosse attuato il principio leninista — «la terra ai contadini» — era durata soltanto un decennio, travagliato dalle prime lotte contro la socializzazione, dagli scontri armati nel tragico periodo di crisi produttiva, dalla rifiutazione delle colture e dei commerci nella fase della NEP (la «Nuova Politica Economica», realisticamente impostata su base liberalizzatrice).

Stalin scorgeva nell'atteggiamento «libero» dei contadini una «minaccia politica al regime». Nell'aprile del '29, aveva fatto approvare un cauto programma di collettivizzazione, nel quadro del primo piano quinquennale: quasi come esperimento, sarebbe stato collettivizzato in cinque anni il 20 per cento della superficie coltivabile; ma con i decreti del 5 gennaio del 1930 impose la collettivizzazione totale della terra.

Produzione era calata al di sotto dei livelli prebellici. Ma Stalin aveva assunto il controllo dei contadini, specialmente attraverso le SMT (Stazioni Macchine e Trattori), non redditizie economicamente, bensì capaci di garantire il dominio politico (essendo dirette da comunisti) sull'intera vita delle cooperative agricole. Tra i primi provvedimenti liberalizzatori assunti da Krusciov dopo la morte di Stalin fu la abolizione delle SMT.

Individualismo

Krusciov tentò di praticare una politica di concessioni ai contadini, per sollecitare l'individualismo; il suo errore fondamentale consisté nell'aver voluto, contemporaneamente, imporre metodi e tipi di colture. L'apertura verso i contadini fu realizzata a scapito degli interessi degli abitanti delle città. La politica kruscioviana s'impianò anche nelle polemiche sull'accenramento o sul decentramento dell'apparato direttivo dell'economia; fu condizionata gravemente dalle incrostazioni del burocratismo partitico.

In URSS esistono, attualmente, 37 mila «kolkozi» (cooperative agricole) e 12.200 «sovkozi» (aziende agricole di Stato, nelle quali i contadini hanno qualifica d'operei). Le campagne sono abitate dal 38 per cento della popolazione sovietica (una delle più alte e anti-economiche percentuali del mondo), e producono il 25 per cento del reddito globale. I regolamenti delle aziende agricole sono ancora quelli definiti nel '35, e soltanto in questi ultimi mesi è stata costituita una commissione incaricata di esaminare e proporre «varianti» a un prossimo congresso dei kolkoziani. Il «sottosviluppo» della agricoltura condiziona gravemente l'intera economia sovietica. L'individualismo dei contadini è rilevabile specialmente nell'ingente produzione degli «appesamenti individuali» (da un quarto d'ettaro a un ettaro per famiglia, i cui prodotti non appartengono al «kolkoz», ma sono venduti in appositi «mercati liberi», con vantaggio esclusivo dei produttori). Quarant'anni dopo l'inizio della collettivizzazione persiste la resistenza contadina alle coercizioni autoritaristiche, nonostante il mutare delle condizioni ambientali.

Cinquant'anni di politica agraria nell'URSS, va in onda domenica 27 aprile alle ore 20,30 sul Terzo Programma radio.



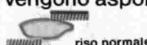
riso flora non scuoce

(né in cottura né dopo)

E il segreto è racchiuso nei suoi chicchi! La Liebig infatti è riuscita a mantenere ogni chicco di Riso Flora assolutamente **integro**, cioè naturale, completo di tutte quelle sostanze nutritive che



al riso normale vengono asportate durante la lavorazione.



Ecco perché Riso Flora si può lasciare in pentola quanto si vuole senza il timore di ritrovarlo scotto.

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

è una collana nata in collaborazione tra il Radiocorriere TV e la Deutsche Grammophon, un binomio che garantisce la felice scelta del repertorio e la più alta qualità tecnica e artistica delle incisioni. Questi dischi costituiscono un'ottima base per l'indispensabile completamento di ogni discoteca. I dischi che compongono la collana usciranno uno ogni quindici giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati.



LA DISCOTECA DEL
RADIOCORRIERE



FIORENZA COSSOTTO Scene da opere italiane

Giuseppe Verdi: Il Trovatore

Stride la vampa; Soli or siamo;
Non son tuo figlio; Madre, non dormi

Carlo Bergonzi, tenore

Orchestra del Teatro alla Scala di Milano
diretta da Tullio Serafin

Giuseppe Verdi: Don Carlos

Nei giardini del bello;

Ah! più non vedrò la Regina / O don fatale

Orchestra del Teatro alla Scala di Milano
diretta da Gabriele Santini

Pietro Mascagni: Cavalleria Rusticana

Voi, lo sapete, o mamma;

Oh! Il Signore vi manda

Giangiacomo Guelfi, baritono

Orchestra del Teatro alla Scala di Milano
diretta da Herbert von Karajan

La DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT, accogliendo la proposta del RADIOCORRIERE TV, nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4200 (più tasse, IGE e dazio) a quello eccezionale di

LIRE 2700

+ TABBE
IGE E DAZIO

pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monaurali

**Il 27 aprile esce il ventisettesimo disco della
DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV**



Chitarra flamenca



MANITAS DE PLATA

di Dimitri Dourakine (45 giri « Philips ») che ha dato il via in Francia alla mania per la nuova danza, ne è stata pubblicata una molto curata dalla « Decca » (Pietro Bourrakoff e la sua orchestra), una seconda dalla « Vogue » (Alexandrov Karazov) e infine una terzina italiana dalla « RCA » (45 giri incisa da Gepovsky e i suoi Cosacchi). Il motivo conduttore, anzi i motivi, del « casatschok » non sono affatto una novità, poiché si tratta di un cocktail di canzoni popolari russe, da Volga Volga all'Inno dei partigiani. Al tutto è stato dato un ritmo frenetico di carattere decisamente popolare per invitare a ballare giovani e matuosi, il solo scopo che si prefigge la canzone.

Ascoltate sul video

Il Festival europeo della canzone, che ha visto quattro concorrenti alla pari sul nastro finale, non ha reso pienamente giustizia a Lulu, unica cantante titolata oltre alla nostra Iva Zanicchi, castigata per la cattiva scelta della canzone (Due grosse lacrime bianche, 45 giri « Ri-Fi »). Lulu, fresca sposa di Maurice Gibbs, il cantante dei Bee Gees, meritava forse la vittoria finale e, se si riascolta la sua interpretazione di Boom bang-a-bang, sul 45 giri « Columbia », nell'edi-



LULU

zione originale o nella versione italiana, c'è da credere che il pubblico le assicurerà la vittoria, sulla galleria. Altre due canzoni asscoltate in anteprima al variété televisivo Doppia coppia meritano un cenno. Sono Le promesse d'amore (45 giri « Barclay »), con la quale Dalida ha rotto un silenzio che durava ormai da tempo, e Blam blam (45 giri « RCA »), che Sylvie Vartan ha interpretato con la consueta grazia.

b. l.

Italiani all'estero

La rinascente moda delle canzoni melodie ha aperto un nuovo sbocco alle nostre canzoni. Dopo Tom Jones, anche Engelbert Humperdinck sta scoprendo i nostri autori, e non s'accontenta delle canzoni che già hanno avuto successo, ma va addirittura alla scoperta di quelle che qui sono state trascurate. In un nuovo 33 giri (50 min.) pubblicato dalla « Decca » in edizione mono e stereo, accanto a Les bicyclettes de Belsize e a Love was here before the stars di Bacharach sono in bella mostra Don't say again, che non è altro che la traduzione di Cielo rosso di Jimmy Fontana, e The way it used to be, versione dell'assai meno famosa Melodia di Cassano, Conti e Argenio, che era stata incisa sulla facciata B del disco con il quale Isabella Ianetti aveva partecipato al concorso Un disco per l'estate. Quest'ultima canzone è stata incisa da Humperdinck anche in 45 giri, poiché è diventata rapidamente un best-seller.

Il ballo di moda

Sembra che il « casatschok », l'ultimo ballo che ci giunge da Parigi, debba attecchire anche in Italia, a giudicare dai moltiplicarsi delle edizioni. Oltre a quella

Sono uscite

● CANZONI PER LA TUA PRIMAVERA: Gli ultimi successi di Caterina Caselli, Gigliola Cinquetti, Johnny Dorelli, Riccardo Del Turco, Gianni Cicali, Caterina Valente ed altri cantanti vari (33 giri, 30 cm. « CGD » stereomonono - FG 5053). Lire 2700.

● BUONASERA SIGNORA CAMBIALE: Musiche composte e dirette da Riz Ortolani per l'omonimo film dalla colonna sonora originale (33 giri, 30 cm. stereo « United Artists » - UAS 9037). Lire 3000.

● PATRICE SAMSON: Gloria e Laila Lalla, dalla colonna sonora originale della raccolta di sensi (45 giri « Carosello » - Cl 20224). Lire 850.

lui: lo scooter degli anni '70 che anticipa le soluzioni del futuro

È nato infatti dalla collaborazione dei progettisti della Innocenti con uno stilista famoso nel mondo: Bertone. Ma, per giudicarlo veramente, dovete provarlo. Lo troverete in tanti colori e in due versioni: LUI 50 che si può guidare anche a 14 anni senza targa e senza patente; LUI 75 s che raggiunge gli 80 Km all'ora ed è omologato per due persone.



**tutti per lui...
...lui per tutti**



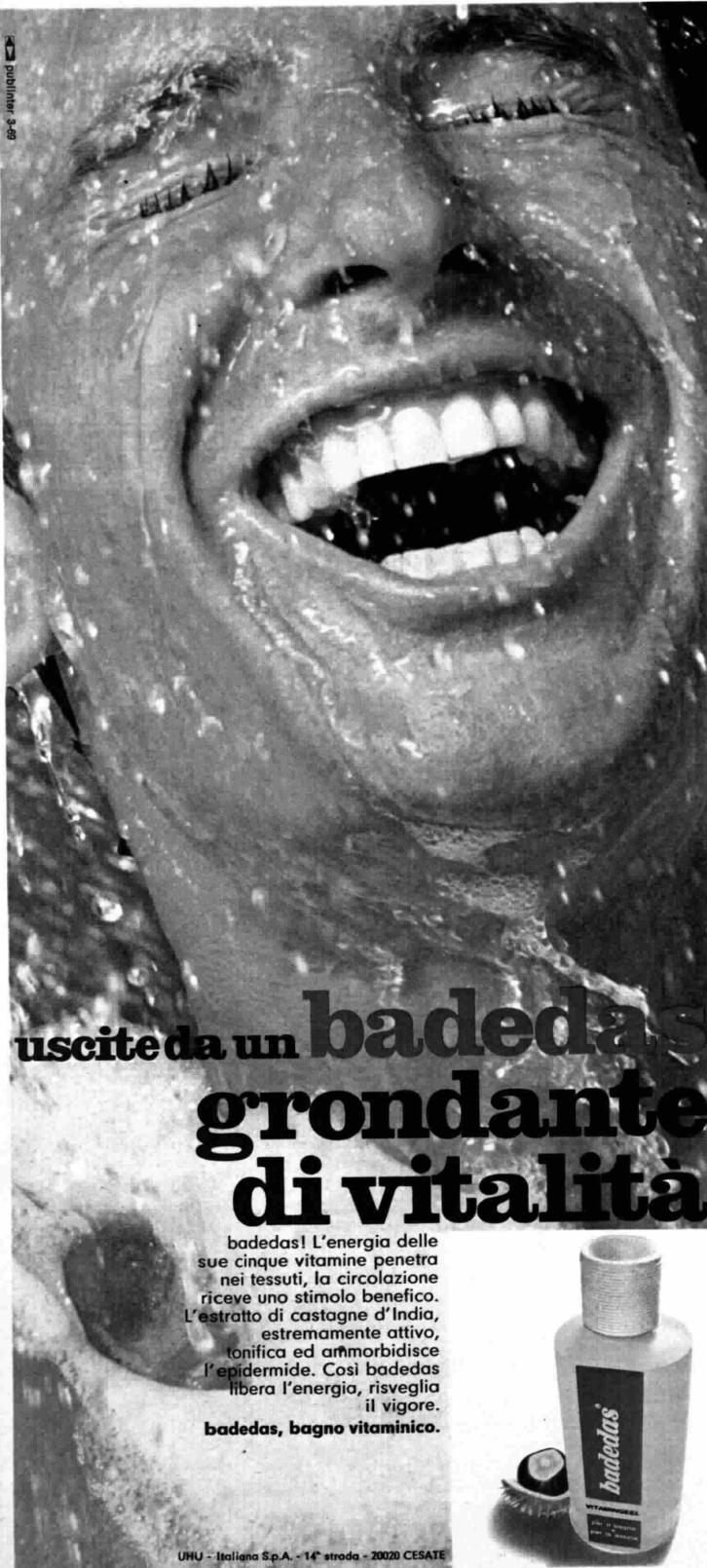
uscite da un badedas grande di vitalità

badedas! L'energia delle sue cinque vitamine penetra nei tessuti, la circolazione riceve uno stimolo benefico. L'estratto di castagne d'India, estremamente attivo, tonifica ed arricchisce l'epidermide. Così badedas libera l'energia, risveglia il vigore.

badedas, bagno vitaminico.



UHU - Italiana S.p.A. - 14^a strada - 20020 CESATE



DISCHI CLASSICI

Confronto difficile



ARTHUR RUBINSTEIN

Ancora il *Concerto in la minore op. 54* per pianoforte e orchestra di Schumann, in un disco «RCA» apparso in questi giorni sul nostro mercato. La composizione schumanniana figura, infatti, in tutti i cataloghi discografici fra i titoli più ricorrenti: in Italia sono reperibili, a dir poco, una quindicina di edizioni con pianisti famosi, alcuni dei quali hanno registrato l'opera due o tre volte (per esempio Giesecking, Sviatoslav Richter, Lipatti). Nel nuovo disco «RCA» gli interpreti del *Concerto in la minore* sono Artur Rubinstein e Carlo Maria Giulini. L'orchestra è quella sinfonica di Chicago.

Un'edizione, sia detto subito, di altro decoro, in cui si ammirano i sortilegi di un pianista di consumata perizia, e la dignità di un'orchestra guidata con gusto ed eleganza. Tuttavia siamo ben lungi dalla memorabile interpretazione: la lista delle esecuzioni preferibili a questa non sarebbe breve. Fra tutte, una versione «storica» resta, a nostro giudizio, insuperata per il suo valore artistico: quella di Lipatti-Karajan. Ora è proprio nel confronto che spiccano quelle che, ironicamente, chiameremmo le manchevolenze dell'edizione Rubinstein-Giulini. La scelta dei «tempi» è alquanto diversa, più tenuto l'andamento ritmico del nuovo disco «RCA» in tutti e tre i movimenti. Sebbene il discorso sulla «giustezza» e «non giustezza» dei tempi sia assurdo e insignificante, c'è da dire che, in questo caso, Rubinstein si vale della minore velocità per creare un gioco continuo di chiaroscuri i quali sono preziosi, per sé stessi, ma nulla aggiungono all'intensità del discorso musicale.

Si veda la dovere di colori con cui il pianista tinteggi il bellissimo tema che domina il *Concerto*: le continue modificazioni dinamiche, nell'intenzione dell'interprete, dovrebbero esprimere i trasalimenti della passione schumanniana. Ma Schumann è autore, come tutti sappiamo, di precisa scrittura: perché, dunque, non limitarsi alle indicazioni di partitura, ai leggero «crescendo» che sbacca nel «sforzando» della terza battuta e al «crescendo-diminuendo» che segue, e disegna con suprema eleganza la curva dell'emozione lirica? Si veda, per contro, quale magia nella bruciante, ma casta tensione, nell'ardore spiritualizzato

con cui Dinu Lipatti espone questo tema, restando fedele alle eloquenti, sobrie indicazioni di Schumann. Gli esempi potrebbero molti: si giunge alla fine dell'esecuzione di Rubinstein e ci si avvede di aver ammiringato nell'ultimo soprattutto due mani splendide. La Chicago Symphony è comunque al solito eccellente. Un bel passo è, sotto il profilo interpretativo, quello in cui violoncelli, violini, clarinetti espongono successivamente il tema nell'«Intermezzo», mentre il pianoforte delicatamente accompagna: qui Giulini conferisce allo strumentale un morbido, calidissimo slancio. Il disco, in edizione stereo-mono, è di ottima fattura. La nota sul retro busta, non molto estesa, è a firma di Zurletti. La pubblicazione è siglata LSC 2997.

«Marce» popolari

In un recente microsolco «CBS» si trovano riunite nove «marce» assai popolari, affidate all'esecuzione del pianista Raymond Trouard (coadiuvato nella pagina per pianoforte a quattro mani da Joel Salsman). Accanto alla famosa *Marcia turca* di Mozart, ecco altri brani di garbata e brillante vivezza che recano la firma di grandi autori: la *Marcia militare op. 51 n. 1* di Schubert, la *Marcia da «L'amore delle tre melerance»* di Prokofiev, la *Joyeuse marche* di Chabrier, la *Marcia norvegese* e la *Marcia dei nani* (op. 54 n. 2 e n. 3) di Grieg, la *Marcia Racoczi* di Liszt. Qui il Trouard si rivela un pianista di merito e di notevolissimo interesse. Il suo «jeu» pianistico è netto, scandito: giuste accentuazioni, belle ottave «sgranate», un «perlato» cristallino che non è soltanto frutto di studio e di lima, ma è qualità naturale di una mano specialmente felice. Inoltre, contrasti agogici e dinamici sottili, raffinati, che rivelano della frase musicale i valori semantiche e la compiuta forma.

La mano sinistra, anche là dove ha una mera funzione di accompagnatrice, sottolinea le armonie con opportuna misurata eleganza.

Frammezzo a queste pagine di dilettovoli, figurano due brani di assai forte impegno: la *Marcia funebre* della *Sonata op. 25* di Beethoven e la *Marcia funebre* della *Sonata op. 35* di Chopin. Divelte dal «corpus» delle Sonate, tali pagine mantengono del giusto sostegno e forse anche per questo la interpretazione del Trouard sembra perdere vigore: certo è che non senti risonare gli armonici dell'alto, umanissimo «pathos» beethoveniano o quelli del misterioso soffrire chopiniano. Due zone d'ombra, là dove invece l'interprete doveva innanzarsi in una sfera di più viva luce. Il microsolco, sotto l'aspetto tecnico, è di buona fattura. Reca la sigla stereo S. 51118.

l. pad.



dal grano Gran Pavesi

I crackers da tavola dorati, gustosi, leggeri,
così leggeri per sentirsi leggeri.
Si mangia meglio con Gran Pavesi.



**in tavola...
Gran Pavesi
come un buon pane leggero, leggerissimo!**

il chewing-gum BROOKLYN è la vera gomma del ponte

diffidate dalle imitazioni



Incontri con la narrativa: Nicola Lisi

UN ROMANZIERE CHE SA RACCONTARE

E' capace di ridurre all'essenziale
qualsiasi paesaggio o personaggio

di Paolo Gonnelli

Un bizzarro racconto di Nicola Lisi narra di una vacca che sbigottisce i suoi padroni con il voler ostinatamente stare nell'acqua: è la vacca acquatica, che così scompare nel suo fiume.

« Nel sentirsi mancare il forte del fondo essa cominciò a nuotare e giunta in mezzo al fiume piegò con la corrente. I quattro uomini stavano fermi impietriti e così rimasero sintanto che la poterono scorgere. Poi si guardarono in faccia e ciascuno vi leggeva l'afflizione dell'altro. — Credi che potremo riavere la vacca? — chiesero i figlioli al padre.

— No, perché a un chilometro di distanza il fiume finisce nel mare.

— E' andata nel mare. Non confortava la loro mente la grandiosa figura della vacca ardita nuotatrice sui flutti, per sempre seguita da uno stuolo di pesci».

Questo racconto fu pubblicato la prima volta nel 1938 in un volume intitolato *L'Arca dei Semplici*; un titolo che sembra emblematico per tutta l'opera di Nicola Lisi. La maggior parte dei suoi lettori, infatti, si è sempre fatta l'idea che la sua linda prosa toscana sia un segno di placidità e di tranquillità interiore, e non solo la raffinata rappresentazione letteraria di immagini rese essenziali da un procedimento culturale molto sottile.

na del Novecento, combattuta fra un ermetismo spesso estetizzante ed aspirazioni di pace strapaesana.

Appartenente ad una generazione che ebbe come massimi problemi quelli della elaborazione in chiave realistica della lezione pascoliana e dannunziana, Lisi trasferisce sulla pagina il suo sforzo ed il suo desiderio di conquistarsi una chiazzatura attraverso la composizione letteraria.

Ironia e astrazione

La tradizione di vigoria figurativa degli artisti che, come Andrea del Castagno, nacquero e si formarono nella terra mugellana che è la patria anche di Nicola Lisi, ha sempre avuto una grande importanza nei libri di questo scrittore: egli è capace sempre di ridurre all'essenziale qualunque paesaggio, qualunque personaggio, qualunque avvenimento. Si direbbe che l'incidenza della storia sia scarsissima su di lui. Ma è proprio qui che appare, invece, una sua peculiarità, che lo rende molto interessante non solo per i ricercatori un po' estetizzanti del permanere di uno stile e di una iconografia squisitamente toscaneggianti e arcaica, ma anche per il lettore d'oggi.

A volte, infatti, l'ironia, o anche l'astrazione metafisica sono il segno in realtà dell'aprirsi di un vuoto, a riempire il quale valgono soltanto le invenzioni espressive dell'autore; l'arte di Lisi cioè diventa veramente l'unica realtà nella quale lo scrittore può credere. In questo senso, l'esperienza artistica di Lisi si avvicina molto più di quanto si possa comunemente credere all'esperienza dei grandi narratori astratti moderni.

Sotto un certo profilo non c'è nulla di più «aperto» della terza, immobile e apparentemente serena pagina di Lisi, nulla di più indeterminato e problematico. Se il dolore sembra sempre assente da questa arte, esso forma non di rado una specie di sottofondo al quale la mente dello scrittore si riferisce e che supera solo in forza delle possibilità espressive, solo in forza cioè del suo stile.

L'ambiente

Chi conosce lo scrittore di persona, sa che dietro il suo sguardo bonario, dietro l'arguzia della sua conversazione e la gentilezza del suo tratto si possono indovinare a volte problemi interiori, crucchi ed una visione della realtà non proprio ottimistica. E' per questo che lo scrittore Lisi è certamente più moderno di quello che superficialmente può apparire quando si consideri la sua pagina, il suo stile come un perfetto ricalco di modelli letterari assai antichi, forse addirittura trecenteschi. Non è un caso che questo scrittore si sia formato in un ambiente letterario come quello toscano fra le due guerre, nel quale agirono con particolare intensità le sollecitazioni di una cultura inquieta e non molto ben determinata, come è appunto quella italia-

Nicola Lisi presenta due suoi racconti, *Un gallo* e *La vacca acquatica*, mercoledì 30 aprile alle ore 22,30 sul Terzo Programma radiofonico.



Desiderio d'estate, di vacanze, di allegria.

Desiderio di una grande birra da vuotare d'un fiato.

Eccola: è Splügen.

La sola birra che arriva sempre fresca e intatta
alle vostre labbra, perchè imbottigliata senz'aria.

Lasciatevi tentare
da questo desiderio:

*Un desiderio
che si chiama
Splügen*

**Gastone Moschin sta registrando negli studi di
Torino il western radiofonico «Calamity Jane»**

UN ATTORE CHE TEME I SOLDI E LA POPOLARITÀ

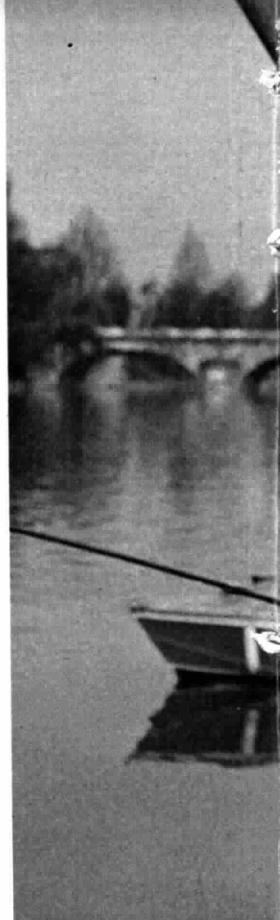
di Donata Gianeri

Torino, aprile

Ricorda un galeotto che si sia visto ridurre la pena per buona condotta: ha la statura atletica, gli occhi chiari e mitissimi, il sorriso fanciullesco di quei banditi inglesi che sparano raffiche di Thompson contro la polizia, ma poi offrono galantemente il braccio alla vecchietta, per aiutarla ad attraversare la

Il successo in TV e nel cinema, la ricca esperienza teatrale, non hanno cambiato il suo carattere di gigante mansueto, incapace di pose artificiali. Rifiuta anche grosse occasioni se non gli piacciono, non si separa mai dalla moglie, ama i bambini e aborre la mondanità

strada. E' vestito secondo criteri molto formali perché l'abito, si sa, contribuisce alla riabilitazione sociale: quindi grisaglia, scarpe quadrate, cravatta col nodo un po' largo. Soltanto i capelli rapati quasi a zero — una peluria bionda sparsa sul cranio abbronzato — denunciano la sua provenienza: è appena uscito dalle carceri di Londra, dove lo abbiamo visto, calvo e impeccabile, impersonare il tipo dell'er-gastolano snob coi modi affettati degli allievi di Eton. Ed era la prima volta che



A fianco e in basso:
Gastone Moschin
ancora a Torino,
sulle rive del Po.
In «Calamity Jane»
l'attore interpreta
il personaggio
del celebre sceriffo
Wild Bill Hickock.
E' il primo
western
della sua carriera



per cui il magro, di solito, non fa la parte di un grasso, e l'attore bello, rinunciando a qualsiasi caratterizzazione, fa il bello e basta». A trovarselo davanti, con la camicia che gli tira sul torace, le spalline che riempiono la giacca, i gesti un po' impacciati di chi ha sempre la paura di travolgersi qualcosa e il sorrisone pieno di denti, si vede in lui anche il soggetto ideale di uno di quei western nostrani che vengono girati nell'Agro Pontino; invece, niente.

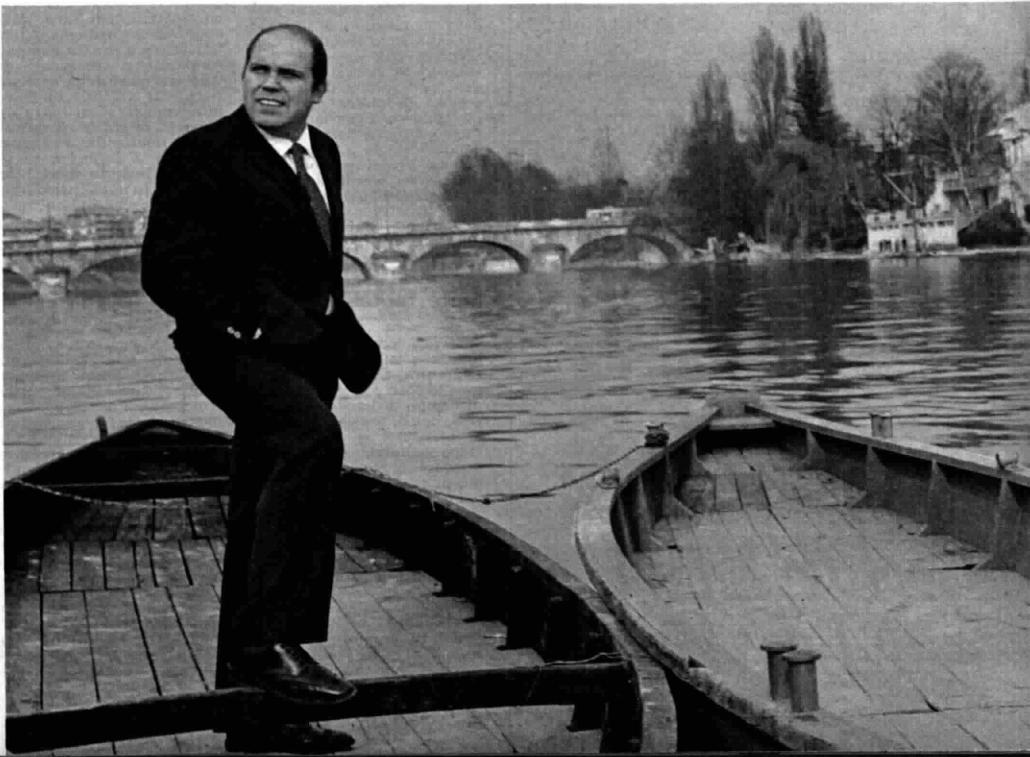
Un antieroe

«Non ho interpretato un solo western in tutta la mia carriera. Un po' perché all'inizio non ci credevo molto; un po' perché mi sono subito accorto che il filone stava degenerando. Ora, è tutto finito: siamo all'agonia del western e non ho alcun rimpianto». Ma se ha respinto questo genere sullo schermo, lo ha accettato, caso strano, alla radio, per la quale sta registrando, nei panni di uno sceriffo, *Calamity Jane* con Paola Pitagora; benché la radio gli permettesse di concedersi il

segue a pag. 72

Gastone Moschin abbandonava il ruolo di gregario forzuto per quello di «mente direttrice», in una delle rocambolesche rapine di Marco Vicario.

Il suo aspetto da sollevatore di pesi lo ha costretto quasi sempre a entrare nella pelle di personaggi ben caratterizzati e, soprattutto, di una «certa statura»: il gigantesco Jean Valjean descritto da Victor Hugo ne *I miserabili*, il brutale e cialtronesco Achille, vestito da militare americano, che in *Troilo e Cressida* duella con Ettore masticando chewing-gum, oppure uno dei grotteschi banditi de *L'opera da tre soldi*. «E' anche naturale», dice, «che quando mi scelgono tengano presente il genere di fisico che porto in scena o davanti allo schermo; e questo non accade soltanto a me. Tutti gli attori conoscono delle limitazioni



Nelle foto a sinistra:
Moschin in un negozio
di strumenti musicali
a Torino.
Sorridente, cortesissimo,
è capace di suscitare
un'istintiva
e immediata simpatia.
Ignora completamente
gli atteggiamenti
che denunciano
la presenza del mattatore

GASTONE MOSCHIN

segue da pag. 71

piacere, una volta tanto, di fare il mingherlino, il debole o l'oppresso, dato che la sua voce non corrisponde alla mole ed è una voce timida, sommessa, incapace di salire d'un tono. Semmai lo discende per esprimere stupore o sgomento con soffocati « Gesù mio! » o « Gesù Maria! », ignora completamente l'urlo, l'aggressività verbale, i paroloni impegnati che denunciano il mattatore, allo magari un metro e sessanta. D'altronde, come dichiara apertamente, lui è l'antieroe per eccellenza: gli eroi non li ha mai potuti soffrire, così ipocriti e artificiosi. Per impersonare l'eroe, occorre una faccia di bronzo. Qualità o difetto del quale Moschin è totalmente privo, così come è privo di quel salutare « esprit de réplique » che ai veneti, di solito, non manca mai: ragion per cui deve trincerarsi in un tono di aristocratico distacco, se non vuol esser divorziato vivo nella giungla artistica.

Per fortuna, il gigante manesueto ha una piccola moglie agguerrita, che sa stornare gli attacchi o fronteggiarli con le stesse armi: « Marzia, come quasi tutte le donne, ha la battuta pronta e non se ne lascia sfuggire una. La mia tattica è diversa: se una persona non mi va, chiudo, evitando ogni rapporto. Se la persona insisté, sono capace persino di diventare violento; allora lancio un urlo al quale può seguire un cazzotto, ma dopo l'urlo, generalmente, le acque si chetano come d'incanto ». Quest'urlo da Orlando furioso risuonò in due occasioni e sempre all'indirizzo d'un regista. Una volta accadde in teatro: « Il regista si sfogava parlando al plurale maiestatis: io aspettavo che scendesse al singolare, calcolando lo slancio da prendere per saltare dal palcoscenico in platea, piombargli addosso e mollarigli un pugno come si deve ». La seconda volta fu a Saigon e il regista era Gigi Polidor: « Mi aveva seccato a morte. Eravamo sulla riva d'un fiume e aspettavamo che dicesse una parola di più per buttarcelo dentro. Non la disse ».

pochissimo da mangiare, perché nessuno è morto di fame. Lì, invece, è come affondare le radici in qualcosa di ancestrale e si torna ai bisogni primitivi dell'uomo che si alza al mattino con l'unico scopo di trovare il cibo indispensabile per arrivare al giorno dopo. Ho passato venticinque giorni a Calcutta e non vedeevo l'ora di andarmene; poi all'improvviso, negli ultimi due giorni, il mio senso di repulsione si è trasformato in una specie di incantamento per cui non mi sarei più mosso di lì. Cominciavo a crollare le barriere che avevo eretto all'arrivo intorno a me stesso come autodifesa, per proteggermi dalle cose ripugnanti che mi circondavano, rifiutare di toccarle e vederle. Rientrato a Roma, non ho guardato la televisione, né letto i giornali per tre mesi, tutto mi sembrava stupido, inutile, falso. Poi sono stato ripreso dalla solita vita, quella che c'ingoa un giorno dopo l'altro ». Così ha ricominciato a leggere i giornali, a seguire la televisione, a recitare. Ma riservandosi di scegliersi quello che gli va di fare e respingendo, invece, il lavoro che considera deteriore: i *Caroselli*, per esempio. « Ho sempre pensato che l'unica vera pubblicità sia data dal prodotto, per chi vende dentifrici come per chi vende interpretazioni, non ho creduto ai *Caroselli* perché non credo nell'utilità dei *Caroselli*. Un'altra « utilità », quindi, a cui sembra refrattario è quella dei soldi: le mele d'oro alle quali tutti gli Adami e le Eve finiscono prima o poi col soccombere. Eppure, ci fu un momento in cui la tentazione gli apparve fortissima: era appena tornato dall'India dove non aveva guadagnato una lira (il film era in competizione), spendendo invece tre mesi della sua carriera. Ad attenderlo trovarono tutti quegli improrogabili impegni di cui un buon cittadino non si libera neppure andando a Calcutta: tasse, pigione, bollette della luce, eccetera. In quel critico francese le sirene pubblicitarie fecero sentire la loro voce per telefono, proponendo appunto un *Carosello* per cui non si faceva questione di cifre. E Moschin, nascondendo l'interno strazio, rispose fieramente: « Non mi dica neppure quanto, non m'interessa ». Nel suo stoico atteggiamento è sostentato dalla piccola moglie con la replica pronta: Marzia Uboldi, attrice nei ritagli di tempo. Sono sposati da sette anni e non si separano quasi mai. E anche questo particolare, così contrario agli usi nel mondo dello spettacolo, dove certe cose non si fanno, ma soprattutto non si dicono, rientra nel cliché Moschin, come l'abito formale e non « da attore », come la mancanza di ambizioni incredibili, come la possibilità di uscire dalla pelle del personaggio non appena esce di scena: « I personaggi che interpreto, li dimentico subito: non posso neppure affermare d'esser-

mi « innamorato » di questo o quello, anche se qualcuno mi ha divertito. Comunque, non mi sono mai detto: ah, quanto mi piacerebbe esser così! Non vorrei vivere come Jean Valjean e tantomeno come Achille. Quella è roba da mattatori, gente che recita anche nella vita, che parla con gli spiriti: veda Albertazzi, sempre in comunicazione con Dostoevski. Gesù mio! Io non parlo con nessuno. Far l'attore, per me, è un mestiere come un altro: quelli che sostengono che è una missione io li considero dei posatori ». L'ambiente, afferma, non è riuscito a cambiarlo: anzi, se si volta indietro vede confermate tutte le direttive che si era proposto fin da ragazzo. Cioè da quando decise di far l'attore: cosa che maturò in lui spontaneamente, senza suggestioni di precedenti artistici nella famiglia. Il padre era un soffiatore di vetro.

E' troppo pigro

Moschin fu per tre anni all'Accademia a Roma, per altri tre allo Stabile di Genova, poi tre anni al Piccolo di Milano, quindi tre anni alla televisione. Una carriera liscia e senza scosse: era appena diplomato quando debuttò nel cinema, sotto la direzione di Majano ne *La rivale*. Dopo di allora comparve in vari film, di cui i più noti sono *Signore e signori*, *Sette uomini d'oro*, *Sette volte sette*, eccetera; ma non ce n'è uno, tra questi, di cui vada particolarmente fiero. « Ho fatto cose molto più difficili e impegnative a teatro, ma pochi se ne sono accorti », dice. « E che dovesse diventare popolare impersonando Jean Valjean in un telomanzo, era scontato. Ma vorrei sapere se c'è qualcuno in grado di riconoscermi perché ho interpretato *L'aila bruciata* di Betti ».

In fondo, la popolarità di massa, gli autografi sollecitati per la strada, le signore che se lo indicano col ditino mentre mangia al tavolo di un ristorante, riesce soprattutto a imbarazzarlo, provocandogli rossori da sedicenne bionda. Anche per questo, non ha mai voluto sacrificare la sua vita privata alle corvées del successo, non coltiva relazioni pubbliche, è troppo pigro, certamente ha la pressione bassa, fatto sta che la sera, quando è il momento di vestirsi e andare dalla gente che conta, lui si sente debolissimo, senza fiato per parlare. E preferisce andarsene a letto. Se per esimersi dall'incontro con le persone giuste, quelle che « fanno » il successo, è necessario guadagnare un mucchio di quattrini, allora si vale la pena di mettersi sotto e araffar soldi. Lui ha bisogno di vedere solo chi gli garba e stare zitto quando ne ha voglia: è l'unico lusso a cui aspira. E dunque, suggeriamo noi, utilizzi la chiave che ha in mano e accetti di prodursi in qualche *Carosello*. « Non fa per me, grazie tante », risponde con la sua voce bassa e cortese.

Donata Gianeri

1 maggio
Festa della Mamma



Io alla Mamma



Tutti i bambini lo sanno...
e lo sa anche il mio papà.
L'11 maggio
farò un bel regalo
alla mia mamma,
un regalo tutto d'oro...
la Medaglia della Mamma.

La Medaglia della Mamma
è un gioiello Uno A Erre,
in 4 modelli d'oro 750‰,
in vendita nelle migliori
oreficerie e gioiellerie.



LA MEDAGLIA DELLA MAMMA



VIA
A TUTTO
TOTAL

...e nei motori Total GT,
l'olio che sostiene il moto:
partenze ne ha più bisogno:
code in città
lunghi percorsi autostradali

Total:
lubrificanti
gioventù
carburante
servizio

TOTAL
GT

alti grade

Un'auto che piace

Adesso la 128 lo conosciamo meglio. Avevamo letto le sue caratteristiche, visto le fotografie, ma ancora non l'avevamo potuta provare. Nei giorni scorsi abbiamo dunque avvicinato l'ultima nata di Mirafiori. Prima sull'autostrada Santhià-Ivrea, poi da Santhià a Chivasso sulla Milano-Torino ed infine da Chivasso al castello di Piea, nell'Astigiano. Un percorso vario, adatto a mettere in luce pregi e... difetti di qualsiasi vettura. Diciamo subito che la 128 è automobile che più la si osserva e più piace. Anche la sua altezza, che a prima vista sembra eccessiva, diventa accettabile e tutta la vettura, così semplice e giovanile, finisce con il conquistare anche l'occhio più severo. E questo sia per la versione a 4 porte sia per quella a 2. Al di là dello stile e della forma, sono però le misure interne a sorprendere. La 128 esternamente è più corta di sedici centimetri della 124, ma all'interno è più lunga di 9 centimetri. Quando apparve la 124, il suo abitacolo venne additato quale esempio di spaziosa comodità. La larghezza interna è di 4 centimetri inferiore a quella della 124, ma superiore di 12 a quella della vecchia 1100 R. Sono misure davvero eccezionali per una vettura di questa cilindrata e di dimensioni esterne piuttosto limitate.

Una seconda sorpresa viene dal motore. La Fiat dichiara 55 CV, ma chissà quanti ne può fornire questo quattro cilindri. Lo sappremo quando la Fiat presenterà le versioni sportive che, non è azzardato dire, forse sta già preparando. Un motore molto generoso, pronto, silenzioso, capace di conferire alla vettura velocità ben superiori ai 135 km/h annunciati. Dicono che sull'autostrada, con tre persone a bordo, tachimetro marca costantemente indicato sui 160, a fine scala cioè. Si può affermare che

RUOTE DI STRADE

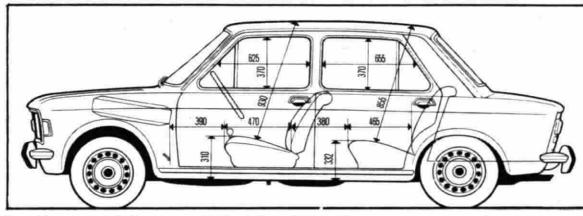


la 128 tocchi i 143-144. Ripresa ottima, buona frenata e ben distribuita, stabilità da trazione anteriore. A proposito di trazione anteriore, la 128 è vettura sincera che si comporta bene in qualsiasi circostanza. La sospensione anteriore è forse un po' ruvida, specie su fondo dissestato. Efficace l'impianto di aerazione anche a bassa velocità. Scomodo da azionare l'avvisatore acustico al centro della razza del volante che è certamente «l'accessorio» meno riuscito della 128. Non è che in duecento chilometri si possa giudicare un'automobile. Le nostre sono soltanto impressioni e piuttosto rapide. Ma la 128 ha molte qualità per diventare, in breve, la più popolare vettura del nostro Paese. I colori freschi ed indovinati, la linea, la comodità dell'abitacolo, la capacità del bagagliaio, le prestazioni brillanti e sicure ed il prezzo che sarà indubbiamente interessante sono tutte armi in grado di

convincere anche l'utente più difficile. La 128 è la vettura giusta per larga parte degli automobilisti ed appare al momento giusto.

Tangenziali a Torino

E' stata firmata a Roma la convenzione per la costruzione, da parte della Ativa, delle tangenziali Nord e Sud di Torino che saranno lunghe 56 chilometri e che costeranno 37 miliardi. Entro il 1973 le due opere collegheranno la città piemontese, attraverso un anello, alle autostrade per Fossano-Ceva-Savona, Asti-Alessandria-Piacenza da un lato ed a quelle per Milano e la Valle d'Aosta dall'altro. I primi appalti saranno assegnati entro il mese di maggio. Si prevede che nell'estate cominceranno i lavori per i primi quattro lotti che riguardano 14 dei 56 chilometri in



Le dimensioni interne della Fiat 128: diventerà l'auto più popolare?

progetto per una spesa di 9 miliardi. I lavori dovrebbero essere terminati entro il 1970.

Controllo Simca

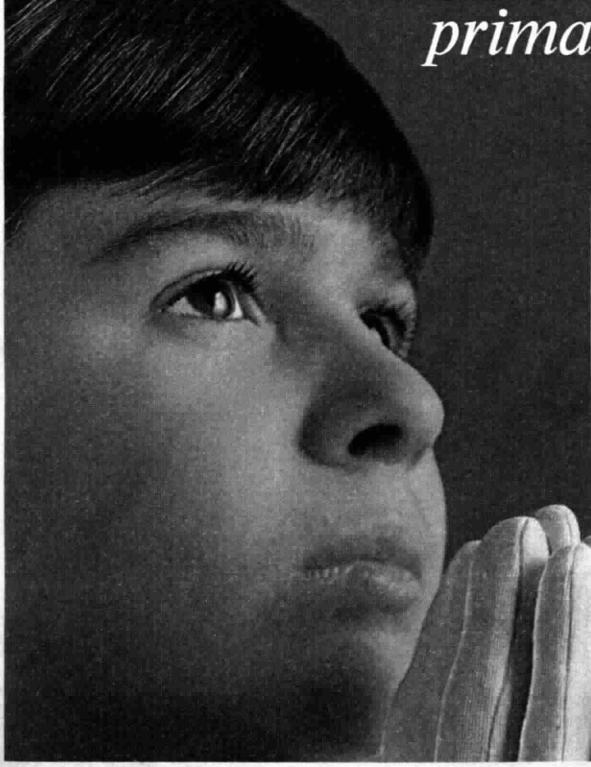
Dal primo aprile, la Chrysler Benelux e l'officina di montaggio di Rotterdam della Chrysler International sono passate sotto il controllo della Simca di Parigi. La Chrysler Benelux cura le vendite delle vetture e degli autocarri Chrysler e Roots in Belgio, Lussemburgo ed Olanda. La Simca si occupa già della distribuzione di tutti i veicoli del gruppo Chrysler in Francia, Germania ed Italia.

L'unione fa la forza

La Citroën-Berliet è al primo posto in Europa tra i costruttori di veicoli industriali. Le due società francesi si unirono il 27 luglio del 1967 e da allora hanno sviluppato un programma congiunto piuttosto interessante. Dapprima hanno lavorato nel settore della produzione, degli acquisti e delle ricerche. Ora l'accordo si riflette sulla comune produzione di nuovi veicoli: sono il 350 K, il 450 K, il 480 K che saranno venduti dalle due reti di distribuzione ed il 180 K che invece sarà solo venduto dalla Citroën. Questi ultimi modelli completano la gamma degli autoveicoli industriali Citroën-Berliet che va dalla piccola 2 CV furgoncino al mastodontico Berliet «Dumper» da 101 tonnellate. Il 350 K, il 450 K ed il 480 K hanno telaio e alcuni gruppi meccanici della Citroën e la cabina della Berliet a 3 posti. Anche questo è un segno della validità delle concentrazioni. E, come si sa, anche la Citroën è legata alla Fiat. L'unione fa la forza.

Gino Rancati

prima comunione prima Pelikan



Ecco il momento della "prima Pelikan" tutta per loro.

Un momento importante, una festa intima e gioiosa da ricordare con un dono che li accompagnerà nello svago e nello studio "astuccio Pelikan "Prima Comunione". Completo da scrittura con elegante medaglietta e cartoncino-ricordo per la vostra dedica.



ASTUCCIO-REGALO PELIKAN
"PRIMA COMUNIONE"

L. 2.700 (in quattro colori e varie altre combinazioni).

il latte più ricco del mondo



si beve... e si mangia!



Si beve: per un formidabile caffelatte,
per una squisita tazza di cioccolata, aggiunto al caffè,
al té o anche semplicemente diluito.



E si mangia: spalmato sul pane o su una fetta biscottata.
Così com'è, a cucchiaiate, è una bontà. Latte condensato
zuccherato Nestlé: l'unico latte che si mangia.

Latte condensato zuccherato Nestlé: naturale, al caffè, al cioccolato. Tre gusti per tanti usi.

È veramente il latte più ricco del mondo: purissimo, sicuro, genuino, più ricco di proteine, grassi, calcio, vitamine e zucchero. Il Latte Nestlé è l'alimento completo, ideale per lo sviluppo armonioso dei giovani organismi. Il Latte condensato zuccherato Nestlé è confezionato in scatole e in pratici tubi, sempre disponibile in ogni momento e in ogni luogo. È il latte garantito dal nome Nestlé.

LATTE NESTLÉ

sempre pronto ovunque

Concorso

Partecipate al grande concorso "Viaggio a Disneyland": potrete vincere un favoloso viaggio di sei giorni per due persone negli Stati Uniti e centinaia di altri premi.

Leggete le norme del concorso dietro le etichette e gli astucci di Latte Nestlé. Date delle prossime estrazioni:
15 Marzo 1969 - 30 Giugno 1969.

Autorizzazione Ministeriale n. 2/99565 del 31/12/68

tubo grande
a sole lire 190
tubo gigante
a sole lire 280

fermati a ZUCCA il rabarbaro

tappa di salute

STUDIO TESTA

rabarbaro Zucca:
appena
appena amaro,
poco poco alcolico

aperitivo:
Zucca freddo con seltz
o liscio con ghiaccio

digestivo:
Zucca caldo o liscio



MONDONOTIZIE



Stazione in Marocco

Sovvenzioni americane consentono la costruzione a Ain-el-Aouda di una stazione terrestre per le comunicazioni via satellite che disporrà, già nella prima fase, di otto canali di trasmissione. Nel 1978 la sua capacità di traffico, che interesserà l'Europa, gli USA, il Medio Oriente e alcuni Paesi africani, dovrebbe essere portata a 41 canali. Venti-quattro ingegneri e tecnici marocchini, che costituiranno il personale della stazione, inizieranno quanto prima un corso di addestramento di sei mesi negli Stati Uniti.

Preferenze giovanili

Quali siano i programmi preferiti dalla gioventù svedese e quanto tempo essa passi davanti al piccolo schermo, sono stati i temi di un sondaggio condotto da Radio Svezia. I risultati sono stati sorprendenti, in quanto mostrano che più della metà degli alunni delle scuole primarie resta volentieri davanti al televisore, malgrado le limitate possibilità di scelta dei programmi. I più assidui sono i tredicenni; i meno interessati invece sono i ragazzi di sette e sedici anni, seppure per motivi diversi. I programmi meno popolari fra i sedicenni sono quelli di scienze naturali; destano invece il loro interesse i notiziari, i programmi informativi e quelli leggeri di produzione straniera. In generale sono preferite da tutti le trasmissioni su avvenimenti d'attualità, seguite dai telefilm polizieschi.

Boom tedesco

L'anno scorso il numero totale degli abbonati alla radio nella Germania Federale ha registrato un incremento quale non si verificava dal 1963, raggiungendo la cifra complessiva di 18.987.819. Il promostico, che voleva i teleabbonati del 1968 al limite dei 15 milioni, non si è invece completamente avverato per un lievissimo scarto: al 31 dicembre ammontavano infatti nella Repubblica Federale, Berlino compresa, a 14.958.148, cioè 1.152.495 più dello scorso anno.

Intelsat-3-B

Dalla base di Cape Kennedy è stato lanciato il secondo satellite della serie Intelsat-3, l'Intelsat-3-B, in orbita sincrona sul Pacifico. La nuova serie di satelliti per le telecomunicazioni ha il

fine di estendere le comunicazioni via satellite a tutto il mondo, ed è di proprietà dei 63 Paesi che fanno parte dell'International Telecommunications Satellite Consortium, gestito dalla Comsat. La rete sarà completata nei prossimi mesi, grazie al lancio di altri tre satelliti della serie Intelsat-3.

Convertitore

Sull'antenna di un grande trasmittitore di Renens, presso Losanna, è stato installato un convertitore, il primo del genere in Svizzera, che permette la ricezione a colori e in bianco e nero dei programmi televisivi francesi trasmessi col sistema SECAM. La spesa di installazione è stata di circa 70.000 franchi svizzeri. Nel comune di Lyss, presso Berna, è stato impiantato un dispositivo che consente agli abitanti della zona di ricevere in bianco e nero ben sei programmi: i due nazionali e quelli francesi e tedeschi.

In Liberia

Un atto governativo del 1965 ha creato il Servizio Informazioni ed Affari Culturali che è responsabile delle trasmissioni radiofoniche e televisive nel Paese. Un gruppo di esperti, guidati per altri otto anni dalla Redifusion International, è ora alla direzione della stazione radiofonica ELBC e di quella televisiva ELTV. Il numero degli apparecchi radio è di 175.000 e le trasmissioni sono ascoltate quotidianamente da circa mezzo milione di persone. Cinquemila sono i televisori in funzione nel Paese con un pubblico di circa 35.000 telespettatori.

Colore USA

Almeno un terzo delle famiglie americane possiede il secondo televisore; questo dato fornito dall'agenzia Nielsen equivale al 32% dei 57 milioni di abitazioni degli Stati Uniti. L'aumento delle vendite dallo scorso novembre è del 2 per cento e per la prima volta la richiesta di apparecchi televisivi per il colore è cresciuta rispetto a quella dei televisori in bianco e nero raggiungendo il 34 per cento delle vendite totali. La ditta Magnavox al termine del 1968 ha potuto constatare che la vendita dei suoi televisori a colori è aumentata di tre volte rispetto al ritmo di produzione della propria fabbrica. La « Electronic Industries Association » ha esportato all'este-

segue a pag. 78

ci sono le banane vere



e tutto il loro sapore
nel budino Lombardi



Uno squisito sapore di frutta
nel Budino Lombardi. E in più c'è la frutta
vera per guarnire il vostro budino.
Sì, confettura di frutta vera, racchiusa
con tutta la sua fragranza in un'apposita busta.
Un budino meraviglioso, diverso da tutti.

Budini Lombardi

nei gusti tradizionali: cacao, vaniglia, crème caramel. Oppure con copertura di frutta
al gusto di fragola, banana, limone. Ed ora anche amarena e arancio.

con i PUNTI QUALITÀ

segue da pag. 76

ro, soprattutto in Canada, 144.302 televisori a colori durante lo scorso anno; le esportazioni del 1967 furono di 139.127 apparecchi.

Tariffe ridotte

La Communications Satellite Corporation (COMSAT) ha presentato alla Federal Communications Commission una proposta che tende a ridurre del 40 per cento le tariffe per i collegamenti televisivi via satelliti fra America ed Europa, e ad abolire la soprattassa attualmente in vigore per la televisione a colori. Secondo la COMSAT, la riduzione porterebbe ad un raddoppio del volume dei collegamenti transatlantici, il che permetterebbe di mantenere le entrate al livello attuale.

Regresso

La flessione registrata nella Germania Occidentale dalla pubblicità televisiva nel 1968 è stata valutata a circa il 2% della richiesta totale. È aumentata, invece, del 13% circa la pubblicità radiofonica, quella sui quotidiani (del 20,7%) e sulle riviste (del 14,7%). La stampa in genere riceve il 76% delle richieste di tutto il mercato pubblicitario. Nel 1968 gli inserti pubblicitari televisivi hanno dato alle reti un gettito di 546,9 milioni di marchi, e la pubblicità radiofonica ha raggiunto un totale di 152 milioni.

Lingua cinese

In Svezia, con la primavera del 1970 avrà inizio alla radio e sul Primo Programma televisivo un corso di lingua cinese per principianti. Il primo ciclo considererà in venti lezioni settimanali. La radiotelevisione svedese ha deciso di creare questa serie di trasmissioni seguendo l'esempio della BBC, che nel 1966 ottenne un grande successo con lezioni analoghe, tanto che l'anno successivo decise di trasmettere un corso di perfezionamento.

Prezzi ribassati

Il ministero sovietico del Commercio ha annunciato che i prezzi dei televisori a colori sono stati ribassati del 24 per cento. Il modello corrente, che costava sui 1200 rubli (circa 830.000 lire), sarà venduto al prezzo di 912 rubli (630.000 lire circa).

Western in declino

La programmazione televisiva americana della prossima stagione sarà ricordata per la quasi totale mancanza di serie d'avventure. La campagna che si sta condu-

cendo contro qualsiasi forma di violenza e i mezzi di comunicazione imputati di contribuire alla sua diffusione ottiene i primi risultati diretti con l'eliminazione dei teleschermi di tutte le trasmissioni imprimate sulla saga del Far West. Delle innumerevoli serie avventurose ne sopravviveranno, forse, poco più di dieci che non contengono alcuna forma di provocazione e istigazione alla violenza. Il tema sostitutivo delle serie western sarà il sesso, sia come argomento di discussione sia come implicito presupposto di una storia.

Premio a Mackie

L'Associazione inglese degli scrittori ha conferito un premio speciale a Philip Mackie per il testo del dramma *I Cesari* che è stato trasmesso dalla « Granada » una delle quindici compagnie della « Independent Television ». La commedia migliore è stata giudicata *Till death us do part* ed il suo autore ha vinto il premio per la categoria. Il testo migliore per le serie televisive è di Julian Bond, autore di *A man of our times*, serie trasmessa dalla Rediffusion.

TV bulgara

Negli ultimi mesi l'ente televisivo bulgaro ha aumentato il tempo di trasmissione. Attualmente i programmi vengono trasmessi per una media di sei ore al giorno. Due volte alla settimana, il mercoledì e la domenica, le trasmissioni sono estese anche alla mattina, mentre gli altri giorni sono limitate dalle 18 alle 22,30 circa. Il venerdì è dedicato ai programmi della televisione di Mosca.

Utenze francesi

Secondo i dati rilevati dall'ORTF, alla data del 1° gennaio 1969 il numero degli abbonati alla radiotelevisione ammontava a 9.277.499, cifra che rappresenta un aumento di quasi un milione di unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Gli abbonati alla sola radio erano 6.413.581, 624.858 meno del gennaio 1968.

In Olanda

In Olanda, a pochi mesi dall'inaugurazione ad Hilversum del primo studio televisivo per il colore, la compagnia NTS ha annunciato l'entrata in servizio del secondo. Quanto a dimensioni ed attrezzature è molto simile al primo: anche nel nuovo, la parete circolare è lunga 45 metri e alta 7, mentre la superficie del palcoscenico è più piccola. Entro la fine dell'anno è prevista l'inaugurazione di altri due studi televisivi per il colore.

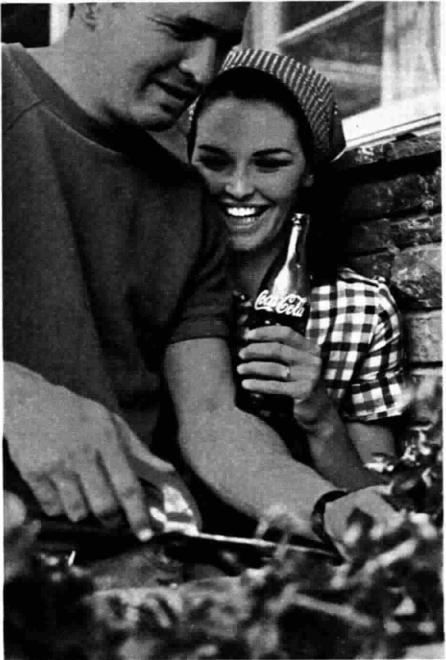
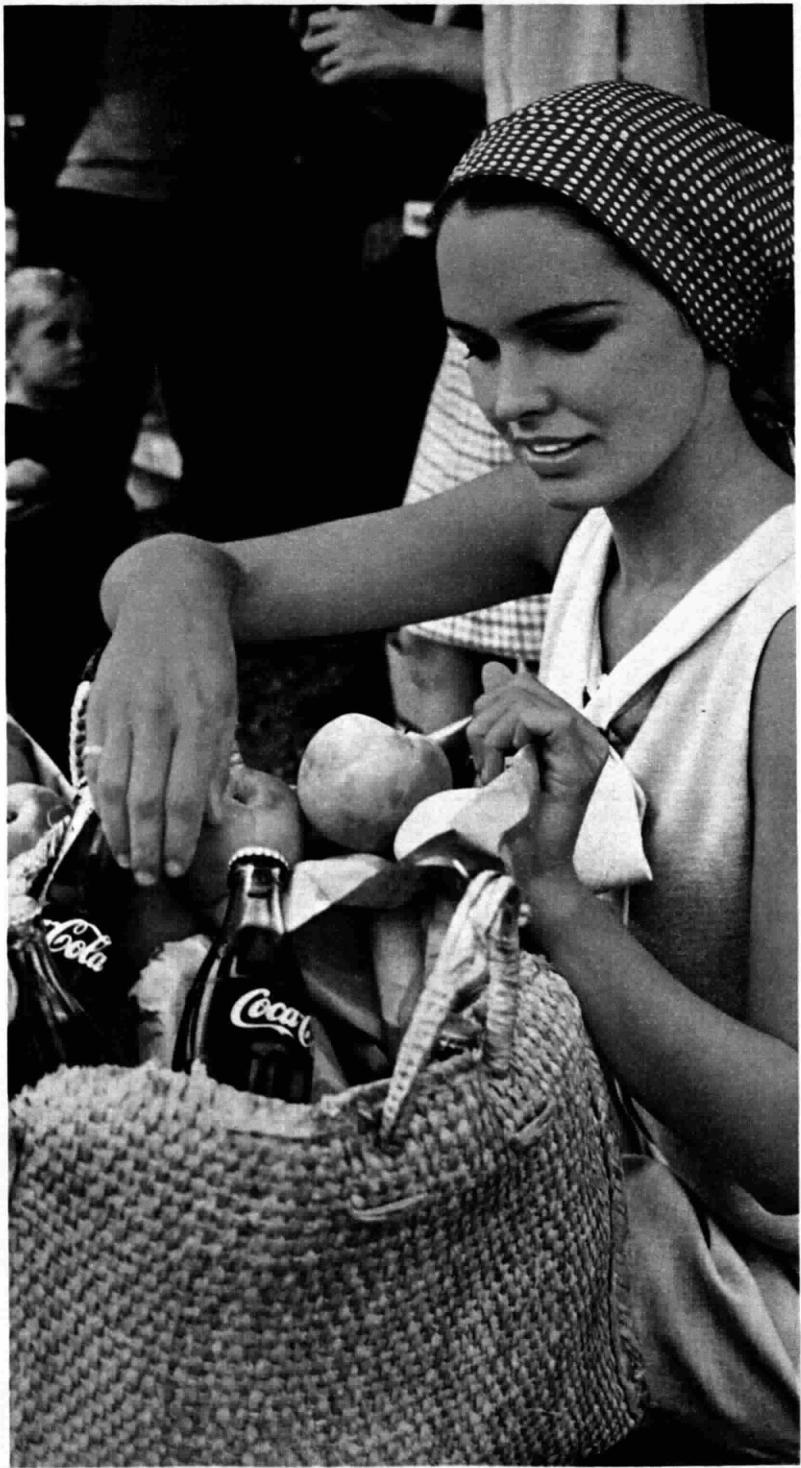


c'è olio e olio, ma
di Bertolli
ce n'è uno solo!

perchè Bertolli?

perchè l'olio d'oliva
Bertolli è il più venduto
in Italia e il più
esportato nel mondo
per la sua alta qualità

BERTOLLI
la famosa casa di Lucca

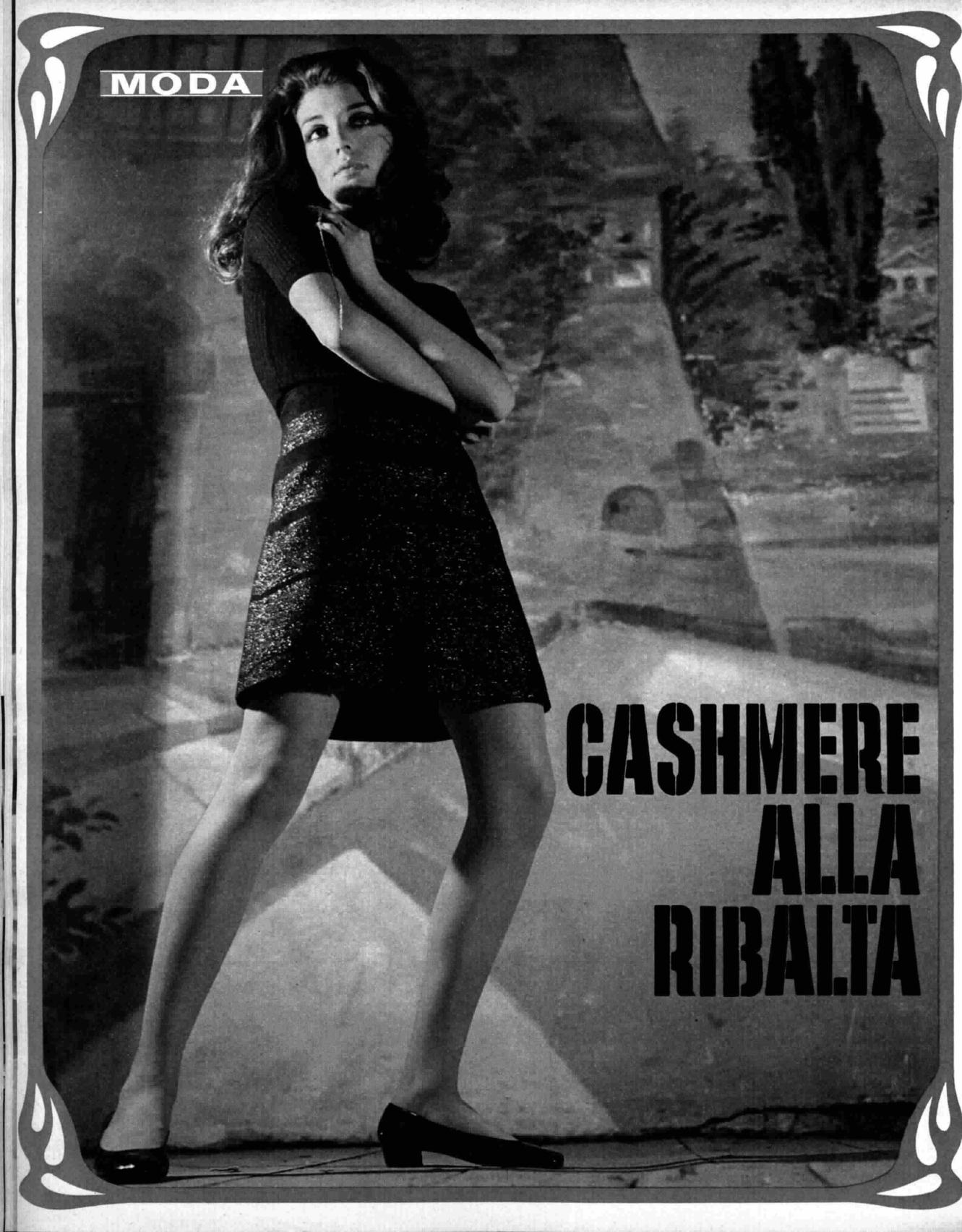


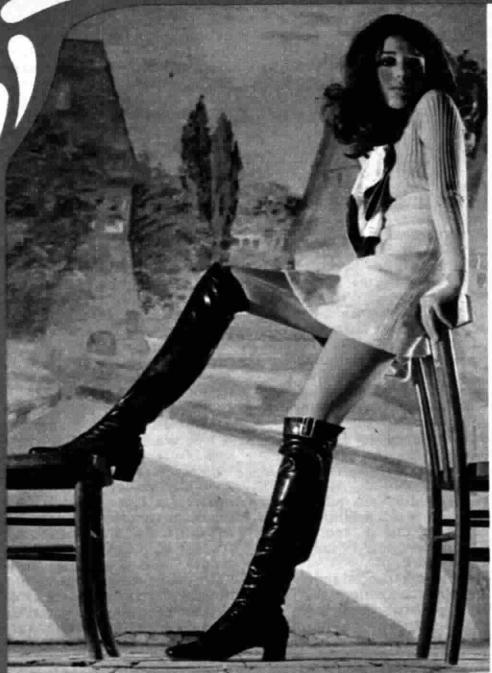
TUTTO VA MEGLIO CON COCA-COLA

Imbottigliata in Italia su autorizzazione del proprietario del marchio "Coca-Cola"

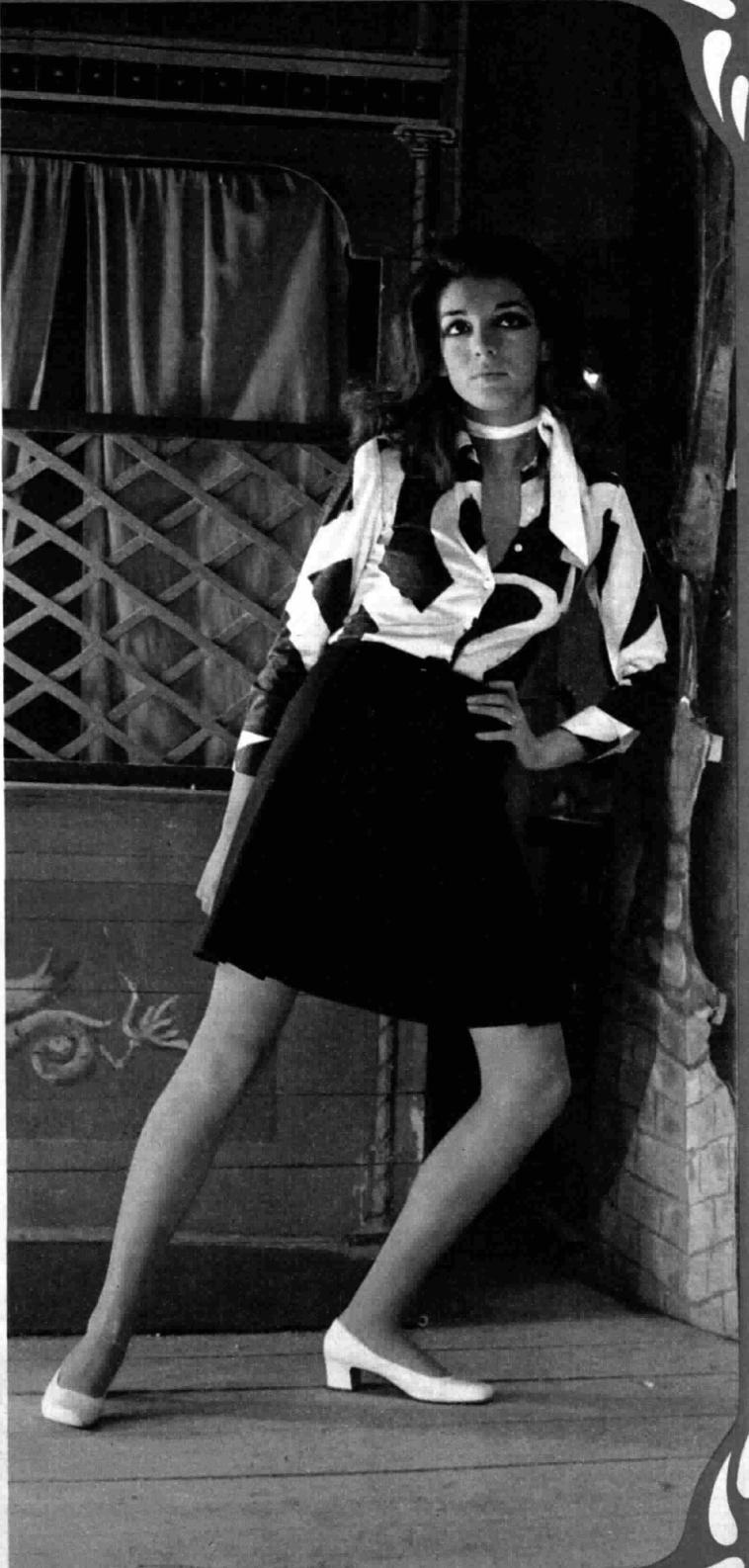
MODA

**CASHMERE
ALLA
RIBALTA**





Filato o tessuto, stampato o in tinta unita, lavorato in foglia sportiva o elegante, il cashmere è protagonista assoluto di questo show fotografico realizzato nel teatrino del municipio di Cumiana. A sinistra: unito a un filo di lamé acquista particolare lucentezza nella gonna del completo nero lavorata a strisce. Sopra: sulla gonna in tessuto del minibiabito sportivo spiccano gruppi di nervature che richiamano le coste del corpino lavorato a maglia. Sotto: motivi astratti rossi e neri animano la camicetta e l'abito in « pashmina », vale a dire in leggerissimo jersey di cashmere. A destra: ancora pashmina per l'elegante camicetta bianca e nera, dalle ampie maniche. (Modelli Pashim disegnati da Cicci Rolando).



COME E PERCHÉ

Pubblichiamo una scelta di domande e di risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici in onda ogni mattina, ad eccezione della domenica, alle ore 9,09 sul Secondo Programma

Partenogenesi

Il signor Carlo Donadini ci scrive da Legnano: « E' vero che in alcuni animali inferiori la riproduzione può avvenire anche senza la fecondazione dell'uovo? ».

E' vero. Questo fenomeno viene appunto denominato partenogenesi, ossia « riproduzione verginale ». La partenogenesi è una particolare forma di riproduzione che troviamo in diverse specie di vegetali inferiori e di invertebrati. In esse l'uovo si sviluppa dando origine a un nuovo individuo, senza essere stato previamente fecondato. Il fenomeno fu descritto per la prima volta nel XVIII secolo, da vari cultori di botanica che lo osservarono in quei parassiti del mondo vegetale chiamati comunemente afidi o pidocchi delle piante. I pidocchi delle rose, ad esempio, che infestano così spesso i nostri rosai, sono indi-

vidui di sesso femminile e diverse generazioni di sole femmine si susseguono ininterrottamente dalla primavera all'estate avanzata. Ma, sul finire della stagione calda, si sviluppano femmineate e compaiono i maschi, anch'essi provvisti di ali. E' questa una generazione sessuata le cui uova vengono fecondate, e ciascuno sarà capostipite di un nuovo ciclo di generazioni partenogenetiche. In modo analogo si comportano altri afidi, fra cui la fillossera della vite, uno dei più temibili parassiti dei vegetali. Ma esistono specie animali, sempre tra gli invertebrati, in cui i maschi o sono rarissimi o addirittura non si conoscono. E' il caso per esempio del pidocchio dei libri, quel minuscolo insetto lungo circa un millimetro che vive mangiando la colla delle rilegature. In questa specie, i maschi non si conoscono affatto. Ciascuna femmina depone circa trecento uova all'anno in varie ripre-

se e ogni uovo, poco dopo la deposizione, comincia quella meravigliosa catena di suddivisioni cellulari che portano alla formazione di un nuovo individuo, anch'esso di sesso femminile. Cosicché, a ritmo vertiginoso, la specie si moltiplica senza l'intervento del sesso maschile.

La partenogenesi può essere provocata artificialmente per via sperimentale. Esperimenti in tal senso sono stati compiuti con larve di vari insetti, di alcuni invertebrati e persino con alcuni anfibi. Per indurre la partenogenesi si sono usati gli agenti più disparati; meccanici, fisici e soprattutto chimici. Nella maggior parte dei casi, lo sviluppo dell'uovo così artificialmente fecondato giunge solo fino ad un certo stadio dello sviluppo, ma non oltre. Solo eccezionalmente si sono ottenuti studi più avanzati, come ad esempio girini di rana, alcuni dei quali sono riusciti persino a superare la metamorfosi.

Tibia fratturata

Il signor Antonio Frartera, uno studente di Cortale in provincia di Catanzaro, scrive: « Sono stato investito da un'auto ed ho riportato la frattura totale della tibia sinistra. Il medico mi ha detto che debbo portare il gesso per 50 giorni. Ritenete che, trascorso tale periodo,

la mia gamba potrà riacquistare l'agilità di prima? ».

Lei non specifica né il livello, né il tipo di frattura, notizie queste indispensabili, trattandosi di una frattura completa della tibia, per esprimere un giudizio anche solo approssimativo. Infatti se la frattura si è verificata in prossimità del ginocchio o della caviglia e senza spostamento dei frammenti, saranno certamente sufficienti, considerata anche la giovane età, i 50 giorni di gesso previsti dai sanitari che lo hanno in cura.

Se poi come sembra, la frattura ha risparmiato il perone, il secondo osso di cui è composta la gamba, la guarigione precoce è maggiormente favorita poiché questo osso integro contribuisce a mantenere immobile la frattura della tibia.

Se viceversa la frattura si fosse verificata non agli estremi ma verso la metà dell'osso tibiale, si dovrebbe prevedere un periodo di guarigione sensibilmente più lungo poiché a tale livello il callo osseo si sviluppa più lentamente.

Sembra certo comunque che nel suo caso non si tratti di frattura scomposta o complicata da più frammenti, visto che lei non parla di trazione dell'arto o di manovre riduttive, quando gli fu applicato il gesso. In un caso o nell'altro, la guarigione più rapida e completa è sempre subordinata ad una esatta riduzione della frattura, ad una corretta

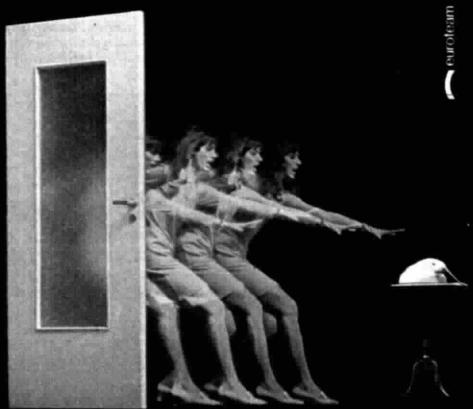
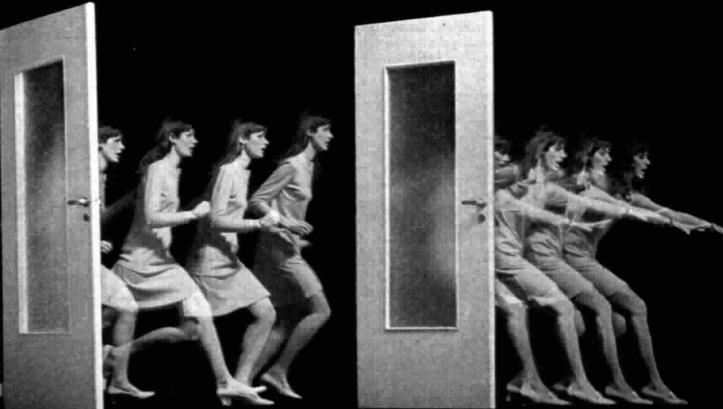
immobilizzazione ed a un giusto calcolo della durata del gesso che varia, come si è detto, da un tipo all'altro di frattura. E' importante anche, purché non vi sia pericolo di scivolamento o spostamento della frattura, riprendere precocemente a camminare sopra l'arto immobilizzato, in quanto è ben noto che il carico affretta la consolidazione della frattura. Non bisogna credere infine che levato il gesso e saldata la frattura, l'arto sia in grado di svolgere subito le sue normali funzioni poiché occorre un adeguato periodo di rieducazione motoria, tanto più lungo quanto più lunga fu l'immobilizzazione e grave la lesione subita.

In linea di massima, tale periodo sarà pari almeno alla metà della durata del gesso, per un recupero parziale della funzione, mentre una funzione completa richiede spesso un periodo pari a quello del gesso.

Sarà infatti necessario risvegliare la forza muscolare intorpidita dalla forzata inattività e mobilizzare gradualmente le articolazioni irrigidite dal gesso, praticando massaggi, fisioterapia e principalmente quegli esercizi di movimento attivo che verranno di volta in volta suggeriti.

Il recupero funzionale dell'arto colpito sarà ovviamente più facile nelle persone giovani e tanto più completo quanto più semplice fu la frattura e quanto più corretta la riduzione.

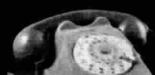
perché correre?



CHIEDETE ALLA SIP IL TELEFONO IN OGNI STANZA
chiamate il 187



modello
LILLO



modello
UNIFICATO

I telefoni si ottengono con un canone trimestrale di L. 1.140. Parlando da un apparecchio gli altri vengono automaticamente esclusi dall'ascolto. Il primo è sempre quello "UNIFICATO" bigrigio; i successivi possono essere di forma e di colore diversi, in armonia con lo stile delle stanze. Il Servizio Commerciale della SIP vi dirà tutto con una semplice telefonata.

SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.



prendine una...
prendine mille...
mille caramelle
Sperlari
di felicità



La singolare colonna sonora degli «Atti degli Apostoli»

SONALI E LE CICALE

di Luigi Fait

La voce di Sonali Das Gupta, un «tampura», un «sitar», uno «shofar», un flauto, un fantomatico «mixerama» e alcune cicale: è questo l'originale organico dell'orchestra che Mario Nascimbene ha scelto per l'esecuzione del commento musicale degli *Atti degli Apostoli* di Roberto Rossellini.

«Agli intenti di realistica concretezza del regista», dice il maestro, «doveva corrispondere un commento musicale che rifiutasse ogni esteriorità». Nella colonna sonora, per ritornare con efficacia alle drammatiche vicende della diffusione del Vangelo tra i più diversi contesti sociali del tempo, il musicista avrebbe potuto sfoggiare robusti e allucinanti virtuosismi orchestraali. Al contrario, Mario Nascimbene ha voluto un'economia strumentale che potremmo definire francescana. Ha altresì rifiutato di ricreare semplicisticamente le condizioni musicali dell'epoca in cui la vicenda s'è svolta. Nella sua villa-studio di Roma ha cercato e trovato, precisa lui stesso, «il

Mario Nascimbene, oltre alla voce della moglie di Roberto Rossellini e al canto degli insetti, ha utilizzato il suono di alcuni strumenti indiani. Ricreati il colore e il sapore d'Oriente

colore, il profumo, il sapore dell'Oriente; ho capito che soltanto alcuni strumenti di quelle terre, magari trattati con tecniche moderne, sovrapposti alle nuovissime armonie del «mixerama» (strumento di mia invenzione che sfrutta all'infinito l'incisione dei suoni di strumenti tradizionali), potevano commentare con incisiva chiarezza e con umiltà le reazioni della società ebraica, romana edellenica alla predicazione di Pietro e Paolo. Questi strumenti, la cui poesia è indiscutibile, potevano davvero evidenziare, come già nella pellicola di Rossellini, il contrasto tra il mondo antico e l'assunto rivoluzionario della dottrina cristiana».

E' opinione di Nascimbene, inoltre, che nel commento agli *Atti degli Apostoli*

fosse necessaria pure un'economia tematica. Infatti, nelle cinque puntate del racconto, al flautista Gazzelloni è affidato un unico motivo. Si tratta d'una melodia, di un «leitmotiv», che nel corso dell'opera non subisce alcuna variazione. Se si notano varianti, queste non sono melodiche, bensì timbriche: così Gazzelloni si serve, secondo i momenti psicologici delle sequenze e dei personaggi, di cinque flauti diversi e precisamente di quelli «in do», «in sol», basso, dolce e ottavino: una gamma che ha permesso sia al compositore, sia all'interprete di creare ora una voce dolce e vibrante, ora penetrante, oppure sibilante e misteriosa. Pare di ascoltare nella semplicità della cantilena eseguita dal Gazzelloni l'intero arco storico del flauto: dal rudimentale e an-

tico insieme di canne strette in un laccio fino al sottile e aureo strumento di oggi; dall'idilliaco passatempo di agresti consuetudini fino alle espressioni della pratica strumentale contemporanea. La cornice, il sottofondo, certi arcani contrappunti sono dati invece nella colonna sonora da strumenti particolari, come il «tampura» suonato dalla stessa moglie di Rossellini, la quale arricchisce la partitura con l'arcaico pathos dei suoi cupi e nostalgici melismi. Il «tampura» è uno strumento a corde pizzicate usato in Persia, in Arabia, in India e nel Caucaso. Mario Nascimbene ha voluto poi che con il «tampura» si affiatasse il «sitar», strumento popolare indiano di origine persiana. E a questi due ha unito lo «shofar», che, ricavato da un corno

di montone, solennizza tali riti ebraici. Difficilissimo da usare soprattutto per la sua vaga intonazione, lo «shofar» richiedeva per il lavoro di Nascimbene un suonatore esperto. Il maestro l'ha trovato in un ex rabbino, che riesce a creare un'atmosfera ora violenta, ora incredibilmente serena. Tutto ciò, unito al frinire delle cicale e alle vibrazioni del «mixerama», ha colpito a tal punto molti telespettatori da far perdere in questi giorni a Mario Nascimbene la sua tranquillità familiare. Alla sua villa giungono centinaia di telefonate, di lettere, di telegrammi. Vogliono il disco, la partitura, spiegazioni sui trucchi di questa nuova musica. Il maestro, un milanese educato al Conservatorio «G. Verdi», tre volte «Nastro d'argento» (nel '52 per *Roma ore 11*, nel '60 per *Un'estate violenta* e nel '68 per *Proneto*, c'è una certa Giuliana per te), ha una risposta per tutti. Questa, con le cicale e con Sonali, è la sua 229ª colonna sonora.

La quarta puntata degli Atti degli Apostoli va in onda domenica 27 aprile, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

4 freni nella vostra Giordani

Mamme, cosa per il vostro bambino se non il meglio? Anche noi della Giordani gli vogliamo bene, per questo da oggi abbiamo potenziato la stabilità delle nostre carrozzine; quattro freni agiscono contemporaneamente sulle quattro ruote, mentre scendono ad aumentare tale stabilità due servofreni. Su carri quindi oltremodo sicuri sono montate le scocche di linea nuova internamente imbottite, con colori e tessuti completamente lavabili.

Non è tutto: le carrozzine Giordani sono alte da terra perché il bambino sia al sicuro, lontano dalla polvere e dai gas dei tubi di scappamento.

Infine una caratteristica esclusiva: le carrozzine Giordani sono le uniche al mondo che possono montare il dispositivo "nanna nanna".



Inviamo alla GIORDANI - Casalecchio di Reno (Bologna) - questo tagliando con il vostro indirizzo e riceverete il rospicolo "IL MIO BAMBINO" contenente consigli d'igiene materna.



RC

baffo decorato baffo rinomato



ROSSI
APERITIVO

dalla Cosa
NI & ROSSI
TORINO

ABILITATE SO IN PESSIMA FORMA
VOLUME: 23% - LIC. N. 10 UFF. - TORINO
ZUCCHERO DI ACQUA DI TORINO

ROSSI

Un "baffo" come si deve, insomma.
Un "baffo" nato da una casa che ha insegnato a mezzo mondo
a bere l'aperitivo.

E che oggi ha "inventato" Rossi.
Per l'altra metà del mondo.

Chiedetelo così: "un APERITIVO ROSSI"
L'APERITIVO COI BAFFI ROSSI

MARTINI

«Un volto, una storia» rievoca alla TV il tragico crollo del gennaio 1951

LE RAGAZZE DI "ROMA ORE 11"

di Giuseppe Bocconetti

Roma, aprile

Cercasi dattilografa, anche primo impiego, miti pretese: questo l'annuncio apparso nella rubrica «offerte di lavoro» di un quotidiano romano, la mattina del 14 gennaio 1951. Era domenica. Un annuncio come migliaia di altri, che di lì a ventiquattr'ore sarebbe diventato il «tragico annuncio».

Eran trascorsi sei anni dalla fine della guerra. I segni della ripresa erano visibili dovunque; e tuttavia, a Roma specialmente, si era ancora nel clima del «dopoguerra». Gli anni del «boom» erano lontani e «miti pretese» avevano un loro preciso equivalente economico: dieci, al massimo dodicimila lire al mese.

Sciagura improvvisa

Né il dott. Francesco Gervasio — con ufficio di commercialista in via Savoia 10 — anche volendo, poteva offrire di più. Semmai avrebbe potuto offrire di meno, ed avrebbe trovato lo stesso una dattilografa con mansioni di segretaria. Non ci sarebbe stata la ressa dinanzi alla porta del suo ufficio, con almeno tre ore di anticipo sull'ora stabilita, si capisce; ma una ragazza alla disperata ricerca di un modo qualsiasi

per «dare una mano» in famiglia, o per pagarsi i libri all'università, l'avrebbe trovata sicuramente. «Ore 11», diceva l'annuncio, ed alle 9, per le scale di via Savoia 10, era impossibile salire o scendere, senza essere dei saltimbanchi. Centotrentadue ragazze, d'età compresa fra i sedici e i ventiquattro anni: ciascuna sperava di essere ricevuta prima dell'altra. Un attimo di ritardo, meno di un attimo, poteva significare «l'occasione perduta». Non tutti i giornali del pomeriggio, quel giorno, riferirono la notizia e con tutti gli agghiaccianti particolari della vicenda, ma la mattina appresso si: «Un breve annuncio economico, per poco non provoca una tremenda sciagura». Che cosa era accaduto? Era accaduto che centotrentadue ragazze — e non centocinquanta come si disse, e come testimoniarono *Roma ore 11* di Beppe De Santis, e *Tre storie private* di Augusto Genina, i due film che alla dolorosa vicenda s'ispirarono — assiepate sui gradini di una sola rampa di scale, avevano provocato un sovraccarico eccessivo per le deboli strutture dell'edificio da poco costruito, che crollarono di schianto, trascinandosi dietro il loro carico umano.

Una ragazza di 24 anni morì seppellita dalle macerie. Si chiamava Anna Maria Baraldi. «Lascia perdere», le aveva detto la madre, salutandola sulla soglia di casa, «chissà che cosa si nasconde dietro questo annuncio». Si nascondeva una

persona gentile, mite, che aveva soltanto bisogno di una ragazza che gli scrivesse le lettere e rispondesse alle telefonate quando non era in ufficio. Si nascondeva un destino tragico, assurdo.

Floriana Sangiorgio, oggi sposata Lascari, e madre di un bambino, aveva allora diciotto anni, ed era tra le candidate all'impiego di dattilografa con «miti pretese». Rimase in ospedale per molto tempo ed oggi ancora vive nel terrore che le manchi, da un momento all'altro, il terreno sotto i piedi.

ta, però, con qualche minuto di ritardo: aveva perduto la coincidenza con un secondo tram, sicché non era riuscita a superare il primo gradino delle scale. Una soglia di travertino la colpì in fronte e i medici disperavano di salvarla. La signora Tina di quei terribili momenti, non ricorda nulla. Non ricordava nulla già allora, quando fu dimessa dall'ospedale. Ricorda solo ch'era stata la madre ad insistere perché si alzasse quella mattina e andasse all'indirizzo indicato dal giornale.

Do sono, e che cosa fanno le ragazze di «Roma, ore 11»? E che cosa è cambiato nel nostro Paese, rispetto ad allora? *Un volto, una storia*, la trasmissione televisiva diretta da Gian Paolo Cresci, ne ha rintracciate nove: le altre chissà dove sono e che cosa fanno. Ha rintracciato anche il vigile urbano Giovanni Paoli, ora di 62 anni, tranquillo pensionato, che fu tra i primi a portare soccorso alle ragazze travolte dal crollo. Non fosse stato per lui, e per una studentessa al quarto anno in medicina, che abitava nell'edificio di fronte, tante forse non si sarebbero salvate. Le stesse superstizi diranno perché erano accorse così numerose all'annuncio, che cosa le spingeva a cercare un impiego con «miti pretese», e se la situazione, oggi, può dirsi mutata.

Un volto, una storia va in onda sabato 3 maggio, alle ore 22,15, sul Programma Nazionale televisivo.

Viva per miracolo

Liliana Serangeli, che ha trentotto anni ed è anch'essa sposata, fu una delle prime ad essere ricevuta. L'accompagnava la madre, che però, per «non dare a vedere», era rimasta ad attendere fuori dal portone. Era già uscita, anzi, dallo studio del dott. Gervasio e, forse, chissà, convinta di avergli lasciato una buona impressione. Chiedeva «permesso» alle altre per scendere le scale quando fu come risucchiata dal pauroso vortice.

Ultima ad essere dimessa dall'ospedale fu Tina Spaccio, oggi sposata al generico del Cinema Marcello Poli. Rimase in stato di coma per ben diciotto ore. E' un miracolo se è ancora viva, madre felice di due bambini. Oggi ha quarant'anni. Allora ne aveva ventidue. Era arrivata

Baby talco Johnson
vi insegna ad essere delicati
nei punti delicati

Usatelo delicatamente:

1. Ad ogni cambio per prevenire arrossamenti.
2. Dopo il bagnetto per assorbire residui di umidità.
3. In quelle zone dove sono possibili irritazioni della pelle.

Baby talco Johnson's è un prodotto del Metodo Johnson, formulato per l'igiene dei bambini.



Johnson + Johnson

frrriabilissimo



RIETI

... e Tanta
morbida CREMA!

super wafer maggiora



MAGGIORA

contro il dolore una formula efficace

ALDI-MAN-LANTERN-2000

VIAMAL®

COMPOSIZIONE

acetil p. fenetidina
acido acetilsalicilico
caffea
idrato di alluminio colloidale
fecola, amido e talco

analgesico
antipiretico
cardiotonico
gastro-protettivo
eccipienti



Viamal combatte efficacemente mal di testa, emicranie, nevralgie, mal di denti, dolori mestruali e reumatismi. Oltre all'azione principale come analgesico, potenziato dalla caffea, Viamal è efficace come antifebbre. Viamal agisce rapidamente senza nuocere, non ha controindicazioni.

Viamal non disturba lo stomaco, grazie all'idrato di alluminio colloidale che proteggendo le pareti gastro-intestinali neutralizza l'eccesso di acido gastrico. Viamal: anche una sola compressa basta. Con un po' d'acqua agisce più rapidamente.



VIAMAL

contro mal di testa e nevralgie



CONTRAPPUNTI



Data storica

Per la prima volta il palcoscenico dell'Opera di Pechino ha ospitato un pianoforte, aprendo così, si legge nella didascalia a una fotografia dello storico evento, «una nuova strada per gli strumenti musicali del mondo occidentale». L'occasione è stata fornita dalla rappresentazione (dopo oltre un anno di prove!) dell'opera (canto con accompagnamento appunto del piano) *La lanterna rossa*, avvenuta «sotto la guida personale del compagno Chiang Ching» e con interpreti principali Li Yu-Ho (l'eroe) e Li Tieh-Mei (l'eroina).

da qualche anno affermatasi in Germania (dove ha pure trovato marito), si era preparata per la difficile prova con la sua prima maestra, il celebre soprano Gina Cigna (una grande Francesca) che ebbe il privilegio di portare due volte questo personaggio alla ribalta scaligera: nel marzo 1937 e nel marzo 1942, rispettivamente sotto la direzione dello stesso Zandonai e di Antonio Guarneri.

Riesumazioni

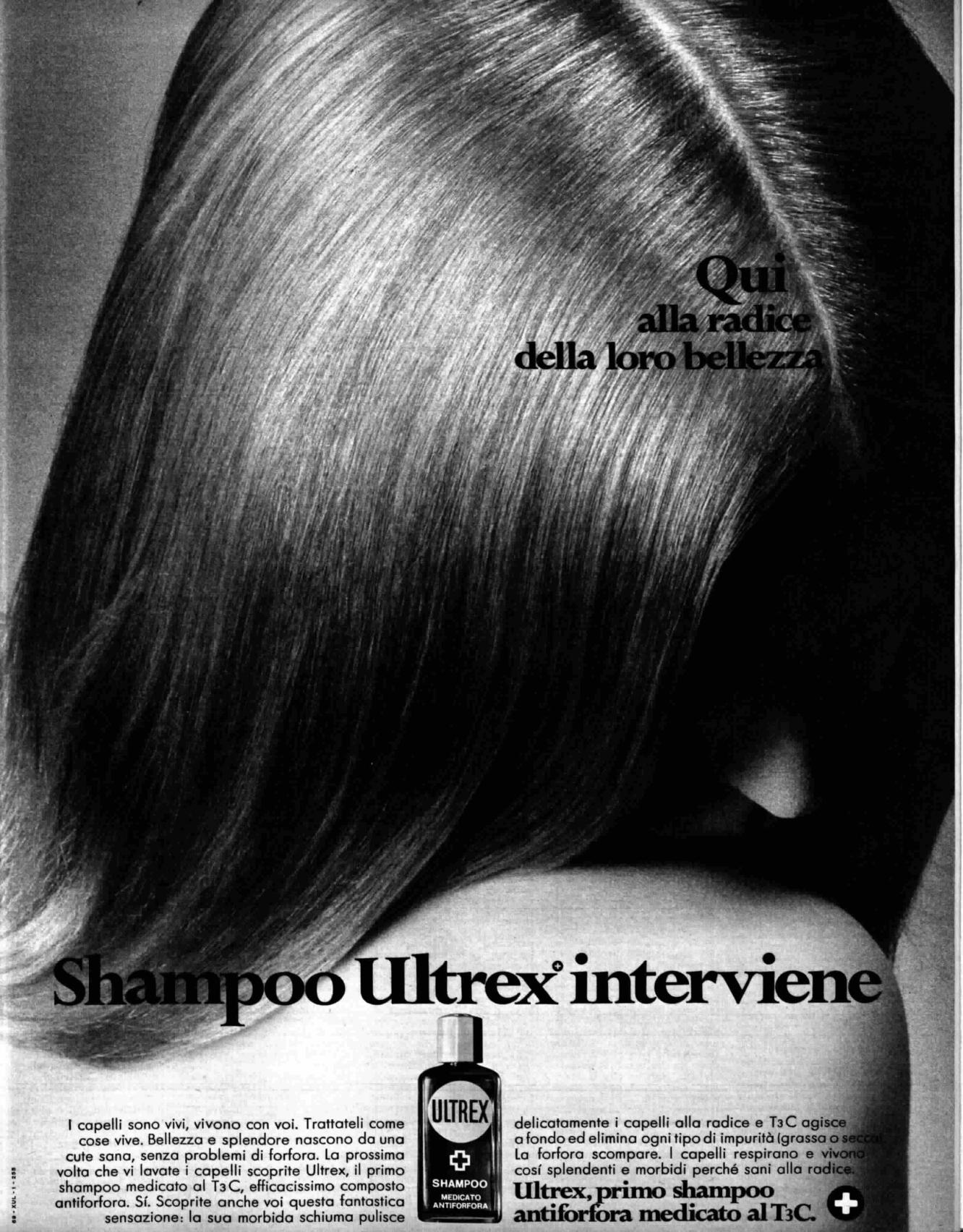
Pochi forse sanno che il cerignolese Pasquale Bona (1808-1878), oltre al notissimo *Mетодо di divisione* in uso nei Conservatori, scrisse anche cinque opere, fra cui, anticipando di vent'anni Verdi, un *Don Carlo* che, rappresentato per la prima volta alla Scala il 23 marzo 1847 (tre sole recite con esito non proprio felice) e poi praticamente scomparso dalle scene, si appresta a rivedere la luce, per iniziativa dell'imprenditore Pietro Milana, al Teatro Mercadante di Cerignola. A proposito di Milana: anche per il ben più illustre compositore di Altamura, giunto al fatidico appuntamento del secolo, sta finalmente per suonare la campana che dovrebbe squarciare il velo di oblio ingiustamente calato sulla sua figura di uomo e di musicista. Si parla di «esumazioni» alla Scala e al San Carlo, nonché, ad Altamura, di due concerti e di una «tavola rotonda» con la partecipazione di noti critici musicali. Speriamo che alle parole seguano i fatti.

Applausi per...

Antonio Veretti, del quale sono state recentemente rappresentate con buon esito la *Burlesca* (San Carlo di Napoli) e i *Sette peccati* (al «Nuovo» di Torino, dopo l'Opera di Roma e il Comunale di Bologna). Il compositore veronese — valoroso esponente della leva successiva alla generazione cosiddetta dell'Ottanta e da vari anni direttore del Conservatorio di Firenze — è stato poi confermato all'unanimità per un altro triennio presidente della fiorentina Accademia di musica, lettere e arti «Luigi Cherubini», che vanta nelle sue file illustri nomi della cultura e dell'arte quali Luigi Dallapiccola, Roberto Lupi, Carlo Betocchi, Mario Luzi, Nicola Lisi.

Le due Mercedes

Entrambe sono legate in qualche modo a Parma. La prima, infatti, è la celebre cantante catalana Mercedes Capsir — vedova dell'industriale parmigiano Arnaldo Tanzi, morta a Suzzara il 13 marzo —, della quale si ricorda la ventennale brillantissima carriera di soprano lirico-leggero (fu tra l'altro una splendida Elvira dei *Puritani* e una non dimenticabile Violetta verdiana, e Toscanini la volle ripetutamente alla Scala). La seconda è Mercedes Fortunati: vive e vegeta in quel di Parma, sta ottenendo ora il meritato riconoscimento di una intensa attività didattica intrapresa dopo il ritiro dalle scene dove la ricordiamo soprano lirico di buon nome (fu, per esempio, ispiratrice Francesca e seducente Madonna Imperia). Già docente di arte scenica, e attualmente di musica da camera, al Conservatorio «Arrigo Boito», la Fortunati è stata infatti nominata supplente nella cattedra per l'insegnamento di canto rimasta vacante dopo la morte del maestro Isaia Avanzini.



**Qui
alla radice
della loro bellezza**

Shampoo Ultrex° interviene



I capelli sono vivi, vivono con voi. Trattateli come cose vive. Bellezza e splendore nascono da una cute sana, senza problemi di forfora. La prossima volta che vi lavate i capelli scoprite Ultrex, il primo shampoo medicato al T3C, efficacissimo composto antiforfora. Sí. Scoprite anche voi questa fantastica sensazione: la sua morbida schiuma pulisce

delicatamente i capelli alla radice e T3C agisce a fondo ed elimina ogni tipo di impurità (grassa o secca). La forfora scompare. I capelli respirano e vivono così splendenti e morbidi perché sani alla radice.

**Ultrex, primo shampoo
antiforfora medicato al T3C.** +

LA MUSICA QUESTA SETTIMANA

Dal Teatro Comunale, concertatore Zubin Mehta

L'«AIDA» INAUGURA IL MAGGIO FIORENTINO

di Renato Mariani

I teatri di musica zoppicano», scriveva Verdi all'Arrivabene alla fine del 1869. E forse già poneva mente a quel progetto di *Aida* che, in concreto, affiora circa sei mesi dopo e che prenderà vita, come opera in musica vera e propria, nel dicembre del 1871. «I teatri di musica zoppicano», e non mancava di nominare cinque o sei città italiane importanti, e non immaginava che proprio *Aida*, nel repertorio lirico d'oggi, significa, e non da oggi, con qualche altro esemplare del più amato campionario melodrammatico nostrano, uno dei veridici toccasana per il «tutto esaurito» se non, ahimè, per il pareggio tra entrate ed uscite. *Aida*: l'opera di tutte le opere, l'opera per definizione. Limitandoci al teatro musicale verdiano (cioè al teatro musicale, e non soltanto in patria, per eccellenza), *Aida* è più opera, assai di più, di *Rigoletto*, *Trovatore*, *Trovatore*. Se ci si riferisce alla trilogia romantica lo si fa, per l'appunto, in rapporto al gusto dei più. E l'indicazione di *Aida*, in ordine a quanto sopra, si colloca entro analogo ed immutato tratto di ancor più conclamata e ribadita simpatia popolare.

Non è facile — oppure lo è fin troppo — elencare gli elementi intrinseci per i quali *Aida* è l'opera delle opere: il numerativo degli avvii cantabili (come sempre e quamente e saggiamente distribuiti tra i personaggi principali), la spettacolarità delle situazioni musicali, la sceneggiatura svelta e disinvolta, la doviziosa (e, potremmo dire, perfino la sorpresa) delle riuscite melodrammatiche. Infine vi è ciò che non interessa ai più, ma che giova a questa impareggiabile popolarità dell'opera: e qui s'allude alla congenita presenza — via via nelle risorse inventive ed espresive — di un incredibile «colore locale», che sembra, all'ascoltatore, come in effetti è, quasi stereotipato nella sua insospettabile veridicità, ma che, invece, come è noto, è il retaggio di una

immaginazione addirittura prodigiosa.

In tal senso l'atmosfera di *Aida* (e si ponga mente, in particolare, alla «gran scena della consacrazione» conclusiva del primo atto, all'inizio e al «gran finale» del secondo atto, a buona parte — e all'avvio soprattutto — del terzo atto) è disarmante riprova non tanto, e non solamente, dell'affermazione contenuta in un celebre frammento epistolare verdiano («copiare il vero può essere una buona cosa; ma inventare il vero») quanto di una ancora più rara e preziosa singolarità in arte: rendere autentica e circostanziata la fantasia, poiché è proprio la fantasia che determina le proporzioni espressive dell'opera; è proprio la fantasia che dona all'ascoltatore quel gratissimo ed imponderabile «più», estraneo ad

altri, pur amatissimi, spartiti verdiani ai quali si aludeva in principio.

Qualcuno — e non a torto — ha parlato addirittura di «sagra mediterranea di ritto italiano». Là dove l'allusione ad un elemento mediterraneo è l'altra faccia di quel «colore locale» è diluito entro i riverberi e le giustapposizioni di un elemento fantastico nativo, ma inventato, contingente e evanescente, captabile eppur ambiguo.

Che altro dire — che non sia più che notorio — di *Aida*? Poiché l'opera ci giunge da Firenze quale spettacolo inaugurale del «32° Maggio Musicale», ricorderemo che essa è comparsa soltanto una volta, prima di questo anno 1969, in sede di «Maggio Musicale Fiorentino»; fu nel 1938, durante la quarta edizione del Festival.

Chi agiva, allora, sulle scene del Teatro Comunale di Fi-



Il soprano Virginia Zeani è la protagonista dell'«Aida»

renze? Dal dato statistico passiamo a quello, ben più grato, affettivo e commemo-rativo: Gina Cigna e Beniamino Gigli, Carlo Tagliabue, Tancredi Pasero e Duilio Baronti. Ma una parola a parte vogliamo, dobbiamo riservare ad Ebe Stignani che ci piace pensare all'ascolto, nella sua casa di Imola, di questa *Aida* fiorentina. La dobbiamo, questa parola, a chi, all'indomani dell'alluvione che devastò nel novembre del 1966 il Teatro comunale, sottoscrisse prima, con esemplare discrezione, a favore dell'istituzione danneggiata e donò, poi, i suoi costumi e monili di cantante famosa ed indimenticabile all'Ente autonomo fiorentino.

L'Aida va in onda venerdì 2 maggio alle ore 21 sul Secondo Programma radiofonico.

Partecipa anche il complesso degli Swingle Singers

OPERE DI BERIO DIRETTE DALL'AUTORE

di Gianfranco Zaccaro

E un grosso e incauto pregiudizio, quello secondo il quale l'avanguardia musicale avrebbe, come unico scopo, la distruzione del linguaggio precedente. Come ogni processo critico, anche l'avanguardia ha la sua fase distruttrice e la sua fase restauratrice. E' quest'ultima, anzi, che, da qualche anno, interessa maggiormente i compositori: una restaurazione, naturalmente, che non può prescindere da ciò che è ormai distrutto, da ciò che è stato necessario, nel corso degli ultimi decenni, distruggere. Il concerto dedicato a Luciano Berio (1925) mostra due fasi, abbastanza lontane nel tempo, di questa ricostruzione. *Epifanie*, per voce e orchestra, è del 1961. Anni ancora difficili per le avanguardie musicali; i te-

sti che Berio include nella sua composizione (testi — di Proust, Joyce, Machado, Sanguineti, Simon, Brecht — ora analizzati dalla voce, ora distrutti, ora sussurrati, ora angosciosamente urlati) stanno a indicare il pericolo, incidente sull'uomo, della disumanizzazione della parola, il rischio che essa cessi di avere significato e che rimanga lì, nuda e impotente, come simbolo d'una drammatica situazione di estraneità. Questi brividi di terrore pervadono *Epifanie*: ma è proprio tale presenza turbata ciò che rinfranca Berio e che lo rende consapevole della possibilità, ancora, d'una comunicazione umana. L'ambiente emotivo è negativo, trepidante, angosciato: ma, attraverso i fili dispersi di questa situazione drammatica, il compositore riesce a trovare il motivo essenziale in grado di rendere significante la

sua abile pittura orchestrale, e a portarla a un livello dal quale l'uomo riconosca il suo simile, anche nel profondo d'un turbamento che la mirabile coscienza formale del musicista riesce a mantenere a un livello di vibrante freschezza. Viene persino il dubbio che Berio possedesse da prima questa saldezza della forma, e che abbia voluto solo sperimentarla immettendola in una situazione di estremo pericolo: fatto si è che i testi di *Epifanie* conservano l'esatto valore umano per il quale il compositore trepidava.

La *Sinfonia*, per otto voci e orchestra, è stata composta nel 1968 per il 125° anniversario dell'Orchestra Filarmonica di New York. I pericoli paventati in *Epifanie* paiono lontani e superati: la compattezza formale di Berio è ormai capace, nella sua indiscutibile saldezza, di cogliere le più

svariate voci del mondo senza esserne compromessa. E queste voci possono essere ancora frammenti di Joyce (un'autore, alla scomposizione della parola operata dal quale, Berio deve molto), frasi degli studenti in rivolta, un ricordo di Martin Luther King. Il culmine del lavoro è nella III sezione: la struttura portante è costituita dallo «Scherzo della Sinfonia n. 2 di Mahler all'interno del quale si verificano accadimenti musicali che vanno dalla citazione di altri autori a frammenti «mondani» del genere sopra ricordato. Il tutto unificato da una pace e da una fiducia nella materia sonora che permette a Berio di «compromettersi» con ogni manifestazione della società senza che il suo edificio formale venga turbato. Anzi, la possibilità strutturale di questi manifestazioni (la loro capacità, cioè, di farsi musica) è proprio l'elemento più inconfondibile e originale della poetica di Berio. In tal senso, la presenza di Mahler non è né una citazione né un elemento da «collage»: ma un ricongiungimento, secondo questo nuovo e positivo spirito formale, con un'autore che può entrare, con tutte le sue angosce ormai composte dalla storia, nel mondo affermativo e costruttivo del compositore ligure. La stessa angoscia mahleriana, anzi, è un invito ad accogliere le angosce di oggi (quasi un'escusa, diremmo), e a organizzarle in modo tale che, di esse, valga solo l'elemento costruttivo.

Dirige i due lavori lo stesso Berio, sul podio dell'Orchestra di Roma della RAI. Solista di *Epifanie* è Cathy Berberian, cantante cui la possibilità dei nuovi aspetti della vocalità odierna deve molto. Nella *Sinfonia*, le «otto voci» sono quelle del complesso «Swingle Singers»: un complesso noto per le sue presentazioni di musiche antiche e classiche in una veste ritmica «moderna», cioè influenzata da esperienze del jazz.

Il concerto Berio va in onda sabato 3 maggio alle 20,50 sul Terzo radiofonico.

da quanto tempo non guardate il vostro rasoio a quattr'occhi?



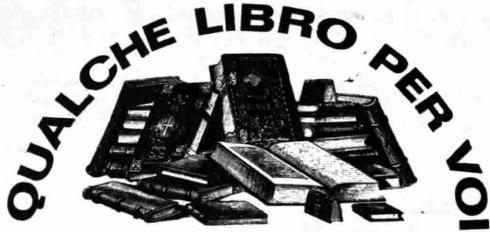
Anche la più piccola alterazione in uno strumento di precisione quale è il rasoio — una semplice caduta, ad esempio — provoca squilibri di calibratura che alterano definitivamente la sua precisione e quindi la qualità delle sue rasature. Non è colpa della lama nuova se non ottenete più quella rasatura morbida come piace a voi, ma del vostro vecchio rasoio che ha perso la sua precisione per strada...

Cambiatelo subito col nuovo **SLIM 2000 Gillette®** a sole L. 750



invece di L. 950. Ben 200 lire di sconto, consegnando
il vostro Gillette usato all'abituale fornitore.

SLIM 2000 Gillette®



Raccolti in un volume

dalla figlia dello statista scomparso

I PENSIERI DI DE GASPERI

Oggi scrivo per voi ragazzi; per quelli di voi che ancora possono o vogliono capire il nostro linguaggio. Non vorrei fare di queste memorie un album di vecchie fotografie da sfogliare in un'ora di noia, perché vi auguro di riconoscere nelle parole, nate in un tempo di speranze, le radici della vostra storia comune. Di quella storia che tra poco farete voi. Se i giovani di tutti i Paesi europei potessero decidere del proprio domani, l'unità d'Europa nascebbe in un solo mattino poiché è forse l'unico ideale umano e politico che le guerre d'armi, le guerre ideologiche, le guerre di opposizione fatte di scetticismo e di egoismi nazionali non hanno ancora saputo distruggere. — Se volete che un mito ci sia — diceva mio padre — ditemi quale mito, in senso sориано, dobbiamo dare alla nostra gioventù per quanto riguarda i rapporti tra Stato e Stato, l'avvenire della nostra Europa, l'avvenire del mondo, la sicurezza e la pace, se non queste sforze verso l'unione?». Queste parole aprono il libro *La nostra patria Europa* (ed. Mondadori, 143 pagine, 2000 lire) di Maria Romana Catti De Gasperi e speriamo siano meditate da quelli ai quali sono dirette. Se potessi aggiungere qualcosa alla bella citazione della figlia dell'illustre statista, ricorderei la fiducia e la spe-

ranza che De Gasperi sempre nutriva nella gioventù. Egli immaginava che la nuova generazione, ignara del fascismo e della guerra, nata in un clima di democrazia, sarebbe stata migliore di quella che aveva sofferto tirannide e violenza, meno cinica, più incline ad apprezzare nel loro giusto valore gli ideali belli ed alti dell'umanità. «Lasciate che le piante mettano radici», gli piaceva ripetere, anticipando il giorno nel quale gli istituti liberali non sarebbero stati più alla mercé delle avverse contingenze.

Purtroppo sappiamo ora che questo non è vero, che non basta il benessere materiale ed il clima di libertà ad assicurare, non diciamo il trionfo, ma il consolidamento della democrazia; sappiamo che bisogna sempre vigilare perché non torni l'orrore del passato, non trionfi lo spirito del male.

De Gasperi, come Cavour, l'uomo di Stato al quale più rassomigliava, sapeva che non si poteva risolvere il problema italiano se esso non fosse diventato un particolare del più vasto problema dell'Europa e perciò gli ultimi anni della sua vita — come queste parole dimostra — furono dedicati alla grande impresa della costruzione di un'Europa unita. Sapeva che solo l'Europa riassume l'essenza della nostra civiltà: cristianesimo e spirito

A che ora vanno a letto i bambini italiani? Nella grande maggioranza, non c'è dubbio, subito dopo che la TV ha diffuso le note della sigla finale di *Carosello*. Privarli della quotidiana razione di spettacoli pubblicitari costituirebbe un castigo. Ma non solo nel mondo piccolo la rubrica gode di tanta popolarità, bensì anche fra gli adulti, almeno se si vuol stare agli indici di gradimento offerti dalla statistica. In qualche modo, l'esempio di *Carosello*, evidente e controllabile da tutti, è significativo non soltanto dell'efficacia che il messaggio pubblicitario acquista attraverso il mezzo televisivo (capace di raggiungere in capitolarità, con suonate parole ed immagini, masse imponenti di possibili clienti), ma soprattutto di una formula pubblicitaria che è tipica della televisione italiana, e che sembra capace di conciliare, almeno in parte, le esigenze della informazione commerciale con quelle (cui il pubblico è tanto sensibile) dello spettacolo. Dubitiamo infatti che il telespettatore medio, qui da noi, accetterebbe di buon grado di vedersi interrompere, magari al culmine della suspense, una puntata di *Nero Wolfe*, per ascoltare che quella trasmissione gli è offerta dal dentifricio X o dal detergente Y. Accetta invece una rubrica pubblicitaria ben identificata, e che, pur dichiarando apertamente i propri fini pratici, si configura in realtà come uno spettacolo fra i tanti della serata televisiva. Agli aspetti generali del fenomeno della pubblicità televisiva, ed a quelli particolari ch'esso assume nel nostro Paese, è dedicato

un bel volume della ERI, *Pubblicità e televisione*, uscito di recente. Esso traccia un bilancio decennale, dal 1957 al 1966: un arco di tempo più che sufficiente per identificare certe linee di sviluppo, riscontrare aperture e limiti, promoscidare il cammino futuro. Il libro si compone di due parti, la prima delle quali è aperta alla consultazione e al dibattito non soltanto degli specialisti, ma più in generale di tutti coloro che hanno interesse ai fenomeni del tempo che viviamo. Sono una serie di saggi che esaminano la pubblicità TV anzitutto dal punto di vista economico: i contributi portano la firma di James Mc Gill Buchanan, Luciano Cafagna, Gastone Cottino, Francesco Forte, Pietro Gennaro, Francesco Indovina, Bruno Leonni, Luigi Muttarini. Un'altra serie di saggi, ed è forse quella che maggiormente interesserà l'uomo di cultura, riguarda il fenomeno pubblicitario da un'angolazione sociologica e psicologica, con una particolare attenzione alle reazioni del pubblico. Le firme sono quelle di Francesco Alberoni, Roland Barthes, Raymond A. Bauer, Gillo Dorfles, Umberto Eco, Giancarlo Livraghi, Joachim Marcus-Sieff e Renato Sigurtà. Il volume si conclude con una documentazione statistica e fotografica dei primi dieci anni di pubblicità televisiva in Italia.

p. g. m.

Nella fotografia: la sigla che apre ogni sera la parentesi di «Carosello» alla TV

classico. Sapeva che la creazione dell'Europa era l'unico valido baluardo contro le minacce, alternative, della reazione e della rivoluzione. Il libro di Maria Romana Catti De Gasperi è un «vademecum» di massime politiche sempre attuali, perché eterna è la forza delle idee. I pensieri di De Gasperi infatti hanno questo di particolare: che acquistano maggiori dimensioni col passare del tempo. Leggendo quelle che disse, scopriamo sempre cose nuove. Il compianto statista era passato attraverso l'esperienza

di vari regimi e di due guerre mondiali. Aveva inteso la politica non come basso agitarsi d'interessi — sebbene anche gli interessi entrino nella politica — ma come forza morale. Quello fu il suo grande segreto, la lezione che ha dato quando visse e dà ancor più dopo morto, nonostante che i suoi avversari — e diciamo non avversari nel senso personale, ma ideale — possano pensare di aver conseguito sopra di lui una postuma vittoria. Invero il turbamento in cui versa l'Europa d'oggi ha una

origine lontana. Esso risale in gran parte a quella che Giuseppe Romolotti, in un libro edito da Mursia, ha definito *La pace sbagliata*, 1919 (148 pagine, 3200 lire). «Nemmeno per un attimo», vi si legge, «fu pensabile che, con freddo e distaccato realismo, gli uomini politici e i generali di Francia ammettessero, in modo obiettivo, il carattere europeo, o addirittura mondiale, del nuovo assetto da darsi alle frontiere e ai regimi, ai popoli e alle economie. Nemmeno per un attimo fu pensabile che la stesura dei Trattati e la definizione dei confini e dei regimi avesse a farsi altrove. A Parigi, anzi a Versailles, proprio così dove, cinquant'anni prima, Bismarck aveva umiliato la Francia e proclamato il nuovo Impero di Germania, in quella stessa sede, in quella stessa Galleria degli specchi», doveva, la Francia, disperdere, la vittoria, celebrare la sua «revanche». Enorme sproporzione psicologico, in assoluto, enorme errore, nel caso particolare, e disastroso malinteso.

Se la pace del 1919 fu sbagliata almeno tenne conto, come criterio d'insieme, del principio di nazionalità, in base al quale fu distrutto l'Impero asburgico. Ma la pace che seguì, quella non ancora conclusa a 25 anni quasi, dalla fine del secondo conflitto mondiale, adottò come criterio le «sfere d'influenza», che calpestan il diritto dei popoli all'indipendenza e alla libertà. Compito del futuro — il vero compito, che sta davanti alle giovani generazioni — è di ricostruire l'Europa secondo la sua storia e le sue tradizioni, che formano tutt'uno con i più grandi ideali dell'umanità convivenza.

Italo de Feo

novità in vetrina

Teatro delle parole

Peter Handke: «Teatro - Kaspar, Insulti al pubblico, Profezia, Autodiffamazione». Tutte le opere teatrali di Handke nascono dalla convinzione che il mondo è tradizionalmente rappresentato sulla scena sia menzogna. I suoi «poco vocali sono spettacoli senza immagini proprie, i quali non danno una visione del mondo. Essi lo connotano soltanto nella forma della narrazione. In Insulti al pubblico, per esempio, l'autore offre una vigorosa contestazione degli elementi illusionistici del teatro tradizionale e dimostra indubbiamente qualità di invenzione. In Kaspar le parole riescono a far parlare un protagonista». Kaspar Hauser, tipico personaggio del folklore tedesco. «Inizialmente Kaspar scopre, attraverso il linguaggio, un confortante rapporto con il mondo e si abbandona al piacere della declamazione. Poi quando anche il linguaggio gli si rivela come menzogna e strumento di coartazione, precipita nei labirinti del dubbio». (Ed Feltrinelli, 148 pagine, 1700 lire).

Avventura nella capitale

Gian Carlo Fusco: «A Roma con *Bubù*». Due vecchi amici di «bohème» milanesi si trasferiscono a Roma in cerca di fortuna. *Bubù*, il più giovane, lascia a Milano la vecchia amica Justine e la circostanza, tutto sommato, non lo addolora perché gli restituisce l'illusione di essere un uomo libero. Nella capitale, i due approdano inevitabilmente ai margini di Cinecittà, chiamati da misteriosi produttori e registi a condividere la paternità di strani progetti cinematografici. Tutto finisce nel più prevedibile dei modi: *Bubù* ritorna a Milano dalla sua Justine. Così, in brevissima sintesi, le vicende che Gian Carlo Fusco racconta con gusto nell'arca di una sessantina di brevi racconti. (Ed. Betti, 182 pagine).

Un pittore d'avanguardia

Ezio Gribaudi: «Il peso del concreto». Artista che ha nella grafica la sua più naturale via d'espressione (tra l'altro, nel '66, ha vinto alla Biennale di Venezia il Premio per l'incisione), profondo conoscitore d'ogni avanzata tecnica di stampa, Gribaudi offre in questo libro, in cui le immagini s'accompagnano ai

contributi di critici noti e a un'antologia di «poesia concreta», tutta una serie delle sue «impronte». Sono operette in cui la sensibilità si cimenta con le infinite possibilità offerte dall'artista d'oggi dalla «macchina». (Edizioni Fratelli Pozzo, 10.000 lire).

Storie di oppressioni

Ota Filip: «Il caffè sulla strada del cimitero». L'autore, vero protagonista del libro, offre in un breve quanto disincantato curriculum di se stesso (che il lettore troverà sulla sovraccoperta del volume) lo spirito che deve presiedere alla lettura di questo romanzo: «in questi ultimi vent'anni ho fatto di tutto. Per alcuni anni sono stato membro del partito comunista cecoslovacco... per sette anni sono stato considerato politicamente sospetto... Per ciò ho una certa pratica nel descrivere la mia vita e ho imparato a tacere con eleganza tutto ciò che non voglio dire». Nel romanzo Ota Filip si identifica con Jan Habon, figlio del proprietario del caffè, un adolescente che osserva e studia con occhi lucidi le piccole vicende in cui muovono piccole persone sullo sfondo della guerra. (Ed. Garzanti, 394 pagine, 2500 lire).

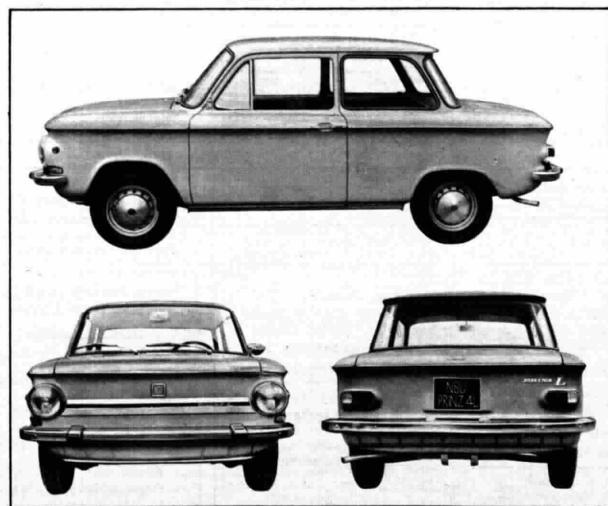


Pubblicità alla TV: un bilancio decennale

NSU

è scoprire di avere

tanto



spazio in più
ripresa in più
assistenza in più
amici in più

e tante spese in meno!

NSU Prinz 4L - 600 cmc - 5 posti omologati - 120 Km/h
consumo: 5,5 litri per 100 Km. - L. 745.000 (IGE inclusa) + L. 20.000 per freni a disco anteriori, franco concessionario (le spese di trasporto sono comprese nel prezzo di listino) - 615 punti di assistenza.



domenica



splendore

Bisogna amare un certo modo splendido di prendere il caffè, quasi come un rituale; in eleganti tazzine terse, splendenti di smalto, ed in buona compagnia, per quelle quattro chiacchiere che fanno bene. Lo splendore d'una porcellana ben lavata rende preziosi questi istanti, e lo può dare una lavastoviglie STICE; un prodotto fatto da intenditori... per intenditori. Bisogna amare certe cose, per apprezzare una lavastoviglie STICE.

STICE

elettrodomestici

NOVITA' ALLA «FIERA DI MILANO»

IVLAS

BIANCO 15
VERMOUTH DOLCE
ASTI

PRODOTTO E IMBOTTIGLIATO NELLO STABILIMENTO IVLAS S.P.A.

NAZIONALE

11 — DAL DUOMO DI MODENA SANTA MESSA

celebrata da Mons. Giuseppe Amici, Arcivescovo di Modena, in occasione della Pasqua dello Sportivo promossa dal Centro Sportivo italiano.

Ripresa televisiva di Carlo Baima

12,10 L'APOCALISSE

nella interpretazione di Raoul Vistoli
Regia di Agostino Ghirardi

meridiana

12,30 SETTEVOICI

Giochi musicali
di Patalini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fieschi

Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Budini Lombardi - Birra Peroni)

13,30

TELEGIORNALE

14 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

14,45 — ROMA: TENNIS

Campionati Internazionali d'Italia
Telecronista Giorgio Bellani

— CERVIA: MOTOCICLISMO

Campionato Italiano Seniores
Telecronista Mario Poltronieri

— LEGNANO: CICLISMO

Coppa Bernocchi
Telecronista Adriano De Zan

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Gori & Zucchi - Cioccofrutto
Althea - Total - Prodotti Melin)

la TV dei ragazzi

a) I DUE AMICI

Racconto sceneggiato di Vinicio Zaganelli
Personaggi ed interpreti:

Il ragazzo Pino Siervo
La mamma Clara Simoni

Il padre Domenico Bagaglia
Menico
Orsini Menotti

e il collie Lady Floriana
Regia di Vinicio Zaganelli
Prod.: Franco Serangeli

b) BRACCOBALDO SHOW

Spettacolo di cartoni animati
a cura di William Hanna e Joseph Barbera
Distr.: Screen Gems

pomeriggio alla TV

18 — E' DOMENICA, MA SENZA IMPEGNO

Spettacolo di Costanzo e Simonetta con la collaborazione di Paolo Villaggio con Ombretti, Colli, Cochi e Renato, Oreste Lionello, Gianni Agus e la partecipazione del Quartetto Cetra

Presenta Paolo Villaggio
Scene di Egli Zanni

Costumi di Cino Campoy
Coreografia di Valerio Brocca
Orchestra diretta da Aldo Buonocore

Regia di Vito Molinari

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Invernizzi Milione - Salvelox)

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Moplen - Bagno schiuma Dokibat - Pannospugna Wettex - Nuovo Alax biologico - Cera Emulsio - Oro Pilla)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Gradina - Zoppas - Magnezia S. Pellegrino - Aperitivo Biancosarti - Tonno Star - Manifatture Cotoniere Meridionali)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Pneumatici Cinturato Pirelli - (2) Braun Sixtant - (3) De Rca - (4) Veramont - (5) Amaro Cora

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Camera Uno - 3) Pagot Film - 4) Arno Film - 5) Camera Uno

ATTI DEGLI APOSTOLI

Quarta puntata

Sceneggiatura di Vittorio Bonelli, J. D. de La Rochefoucauld, Roberto Rossellini, Luciano Scafà

Personaggi ed interpreti:

Paolo Edoardo Torricella
Pietro Jacques Dumur
Filippo Beppo Manzlufo
Zaccaria Renzo Rossi
Giovanni Mohamed Kouka
Mattia Bradai Ridha

Giacomo maggiore Missoone Ridha

Giacomo minore Zouiten Hedi Nouira
Stefano Zignani Houcine Mohamed Ktarì
Maria Bartolomeo Bourmali

Tommaso Ben Reayeb Moncef

Aristarco Maurizio Brass
Caifa Enrico Ostermann

Un sofista greco Paul Muller

Scenografia di Gepy Mariani e Carmelo Patrono

Costumi di Marcella De Marchis Musica di Mario Nascondere
Direttore della fotografia Mario Fioritti

Regia di Roberto Rossellini
(Una coproduzione delle televisioni italiane-francesi-spagnole-tedesche realizzata da Orizzonte 2000)

DOREMI'

(Olio semi Lira 4 Stelle - Ferrarelle - Colori Boero)

22 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere a cura di Gian Piero Ravagli
Presenta Gabriella Farinon

22,10 LA DOMENICA SPORТИVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

17 — CERVIA: MOTOCICLISMO

Campionato Italiano Seniores
Telecronista Mario Poltronieri

18 — CONCERTO IN PIAZZA

diretta da Thomas Schippers
Antonio Vivaldi - «Gloria» - per soli, coro e orchestra (elaborazione: Alfredo Casella)

Solo: Luis-Alvar Wyckoff e Anne-Reguel Satie; soprano: Giovanna Fioroni; mezzosoprano

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari

Regia di Fernanda Turvani
(Ripresa effettuata a Spoleto in occasione dell'XI Festival dei Due Mondi)

18,40-20 IL SILENZIO DEL MARE

Originale televisivo di Vercors
Personaggi ed interpreti:
Lo zio Renzo Ricci

La nipote Claudia Giannotti
Werner von Ebrennac
Il padre di Werner Eugenio Cappabianca

La fidanzata di Werner Antonietta Weinert
L'ufficiale delle SS Fabrizio Jovine

L'ufficiale della Wehrmacht Remo Bertinelli

Scene di Davide Negro
Costumi di Rita Passeri
Regia di Sergio Velitti
(Replica)

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Biscotti Colussi Perugia - Vino Folonari - Ondaviva - Pantén Hair Spray - Alka Seltzer - Confetti Saita alla menta)

21,15 SETTEVOICI

Giochi musicali di Paolina e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fieschi

Regia di Maria Maddalena Yon (Seconda edizione)

DOREMI'

(Brandy Stock 84 - Santarosa)

22,20 MISSIONE IMPOSSIBILE

Il prezzo del risatto
Telefilm - Regia di Harry Harris
Distr.: Desilu Sales Ltd.

Int.: Steven Hill, Barbara Bain, Greg Morris, Peter Lupus, Martin Landau

23,10 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere a cura di Gian Piero Ravagli
Presenta Gabriella Farinon

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHE SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 MUSIK und Dichtung aus dem Montafon

Filmbericht
Regie: Otto Anton Eder
Verleih: ÖSTERREICHISCHER RUNDFAKUN

V

27 aprile

ore 12,30 nazionale e 21,15 secondo

SETTEVOCI



I « Gens », tutti messinesi, cantano « In fondo al viale »

Questi i cantanti in gara nella puntata di oggi: Bruno Baresi (Scoppierà il sole), il complesso dei « Gens » (In fondo a viale), Vanna Brosia (Il vento suonava larpa), Fiorella (Occhi negli occhi), Lara Bonnaldi (I giorni dell'amore), il campione in carica Rinaldo Ebasta. Ospite d'onore Massimo Ranieri, che interpreta Rose rosse.

ore 18 nazionale

E' DOMENICA, MA SENZA IMPEGNO

In questa puntata Umbretta Colli farà una presentazione speciale per un ospite inconsueto: suo marito Giorgio Gaber il quale canterà Il Ricordo. Paolo Villaggio, oltre al suo intramontabile Kranz, presenterà Fracchia questa volta preso dal desiderio di fare il direttore tecnico di una squadra di calcio. Oltre ai consueti numeri di Cochi e Renato e di Oreste Lionello, la puntata prevede due canzoni eseguite dal Quartetto Cetra: per il pubblico dei piccoli il Concerto per piano e trombe d'auto e per quello dei grandi una « Fantasia » dei loro maggiori successi.

ore 21 nazionale

ATTI DEGLI APOSTOLI

Riassunto delle puntate precedenti

Attorno agli apostoli la piccola comunità cristiana di Gerusalemme dilata ogni giorno i suoi confini, rispondendo alla persecuzione del Sinedrio con l'esercizio della carità. Pietro e Giovanni hanno subito l'arresto e la flagellazione; il diacono Stefano è stato lapidato per aver distribuito l'elemosina il giorno di sabato; Giacomo è stato decapitato per ordine di Erode. Nel frattempo Paolo di Tarso, già zelante persecutore dei cristiani, è divenuto uno dei più ferventi messaggeri della buona novella che, con la conversione del ministro etiopé e del centurione Cornetto, ha incominciato a diffondersi nel mondo pagano. Seguendo l'esempio di Pietro, che è stato liberato dal carcere da un angelo, anche Paolo ha lasciato Gerusalemme, in compagnia di Barnaba, per annunciare la salvezza a tutti.

La puntata di stasera

Ad Antiochia di Pisidia, dopo che gli esponenti ufficiali della sinagoga hanno respinto il suo messaggio, Paolo fonda la prima comunità cristiana dell'Asia minore. Al termine di una lunga peregrinazione nelle città della regione circostante, Paolo ritrova la comunità di Antiochia profondamente divisa dall'urto tra la vecchia concezione giudaica del popolo eletto e la nuova idea cristiana della salvezza universale. A risolvere definitivamente la controversia provvederà il concilio di Gerusalemme. La salvezza annunciata dai Cristiani predicherà solennemente la prima lettera apostolica: « non è riservata ai soli circoncisi che osservano la legge ebraica, ma è destinata a tutti gli uomini che credono nel Cristo morto e risorto. (Vedere a pagina 84 un articolo sulle musiche dello sceneggiato).

ore 22,20 secondo

MISSIONE IMPOSSIBILE

Il prezzo del riscatto

Briggs viene chiamato al telefono dal noto pregiudicato Egan, che è in attesa d'essere processato per contumacia, e ne riceve un drammatico annuncio: ha rapito una ragazza tredicenne, di nome Sandy, figlia di un fratello amico di Briggs, e la tiene in ostaggio. La ragazza, dice Egan, può essere riscattata ad un solo patto: che Briggs gli consegna un certo Gorman, un ex complice del gangster tenuto sotto strettissima sorveglianza dalla polizia perché deve testimoniare contro Egan.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Pietro Canisio, sacerdote della Confraternita di Gesù; confessore e dottore della Chiesa.
Altri santi: S. Antimo, vescovo e martire, S. Teofilo e S. Tertulliano vescovi, S. Zita vergine, S. Giovanni. Il sole a Milano sorge alle 5,18 e tramonta alle 19,24; a Roma sorge alle 5,13 e tramonta alle 19,05; a Palermo sorge alle 5,16 e tramonta alle 18,54.

RICORDENZE: In questo giorno, nel 1858, nasce a Roma il poeta dialettale Cesare Pascarella.

PENSIERO DEL GIORNO: Non ciò che offriamo; ma il modo con cui offriamo, determina il valore del dono. Soltanto il vero amore del prossimo nobilita la beneficenza. (Fr. V. Weech).

per voi ragazzi

I due amici, il racconto sconosciuto che va in onda oggi, narra la storia di un cane pastore scozzese, di nome Folgore, che una sera salta lo steccato del recinto dove vive con altri « collies » per seguire una macchina, sulla quale sono stati caricati i suoi cuccioli. Una corsa disperata, che dura un'intera notte. L'automobile è ormai lontana, chissà dove, e Folgore diventa un cane randagio. Dopo molte peripezie ed avventure non tutte liete, arriva una mattina presso una fattoria. Pino, un ragazzo di circa undici anni, figlio del fattore, lo vede subito e cerca di avvicinarlo. Il ragazzo sembra diverso dagli altri, sorride, ha una voce chiara e allegra. Nasce così, a poco a poco, l'amicizia tra Pino e Folgore, un'amicizia così viva e profonda che induce il ragazzo a rinunciare alla compagnia del cane per permettergli di seguire, sui pascoli di montagna il gregge di pecore del pastore Menico. Folgore si è rivelato un guardiano di ottima razza, attento, fedele, intelligente, e innamorato, soprattutto, del proprio mestiere; fare il cane pastore è la sua più grande ambizione. Ma c'è Pino, il suo generoso amico, che gli ha insegnato tanti bei giochi, che lo ha sempre trattato bene. Folgore ci pensa e sente che deve fare una scelta.

TV SVIZZERA

- 13,15 UN'ORA PER VOI
- 14,30 EINER WIRD GEWINNEN. Trasdizione di giochi televisivi della Televisione germanica diretta e presentata da Hans Joachim Kulenkampf (a colori)
- 15,25 GIRÀ-GIRASOLE. Passatempi all'aria aperta. Programma per i ragazzi presentato da Leda Bronz. Realizzazione di Sergio Gentili.
- 16,50 GIOCHIMMO. ALI' ANNI TRENTA. Spettacolo musicale di Chiasso e Simonetta, con Ombrilla Colli, Giorgio Gaber e il complesso di Mario Pezzotta. Regia di Lino Proccaci. 6^a puntata
- 17,55 TELEGIORNALE. 1^a edizione
- 18 DOMENICA SPORT. Cronaca relativa a tale di un incontro di calcio di divisione nazionale. Prime rivelati
- 19,10 PIACERI DELLA MUSICA. Antonin Dvorak: Sonatina in sol maggiore, op. 100. Wolfgang Amadeus Mozart, violin: Karl Engel, pianoforte. 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivolta
- 19,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della RTSI
- 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 20,35 IL FIGLIO DI GIUDA. Lungometraggio interpretato da Burt Lancaster, Lee Simmons, Dean Jagger, Arthur Kennedy. Regia di Richard Brooks (a colori)
- 22,55 LA DOMENICA SPORTIVA
- 23,35 TELEGIORNALE. 3^a edizione

De Rica

presenta stasera

SILVESTRO nel Carosello

"Largo al gusto di De Rica!"



© 1969 Warner Bros. Pictures, Inc.



oggi non ci sono più scuse per una pelle così brutta

Valcrema elimina in pochi giorni sfoghi,
eruzioni - anche irritazioni della barba

Una volta si pensava che i disturbi della pelle fossero da sopportare. Ma oggi un aspetto trascuro non è più perdonabile... e perché soffrire ogni volta che vi fate la barba? Oggi c'è Valcrema, con la sua duplice azione, che prima combatte i microbi (causa dei disturbi) e poi risana la pelle. Provate Valcrema, con la sua speciale azione antisettica, e vedrete come è rapida la sua azione! Bastano pochi giorni per riavere una pelle sana e liscia. Se volete dimenticare per sempre i disturbi della pelle, usate Valcrema ogni giorno: scoprirete che è anche un ottimo dopobarba. Nelle farmacie a L. 300 (il tubo grande L. 450, gigante L. 600).

valcrema

Crema ad azione rapida ed antisettica
Per mantenere la pelle sempre sana e fresca, usate regolarmente anche il Saponio Antisettico Valcrema

NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Segnale orario Musica della domenica	6 — BUONGIORNO DOMENICA , musiche del mattino presentate da Claudio Tallino Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i navigatori
7	'24 Pari e dispari '35 Culto evangelico	7,30 Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica (Vedi Locandina)
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Lei Settimanale al femminile plurale, presentato e realizzato da Dina Luce — Nuovo Omo
9	Musiche per archi '10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) '30 Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Giuseppe Tenzi	9,30 Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETÀ' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Adriano Celentano, Ira Fürstenberg, Aldo e Carlo Ciuffré, Renato Rascel, Paolo Stoppa e Ivà Zanicchi Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): Giornale radio
10	'15 SALVE RAGAZZI - Trasmissione per le Forze Armate - Testi di D'Ottavi e Lionello - Presenta Oreste Lionello - Regia di Silvio Gigli (V. nota) '45 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi, di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili - Regia di Pino Gilotti (Replica dal II Programma) — L'Oréal	11 — CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Teddei - Realizz. di Nini Perno — Pepsodent nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio
11	'40 IL CIRCOLO DEI GENITORI, a cura di Luciana Delta Seta: La ragazza d'oggi di fronte al matrimonio	12,15 ANTEPRIMA SPORT - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bertoluzzi e Mauro Magni 12,30 Supplementi di vita regionale
12	'32 Contropunto Si o no '37 Erminia Fuà Fusinato: Press-agent di Ippolito Nievo, conversazione di Gino Nogara '47 Punto e virgola	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 13,30 Giornale radio 13,35 Juke-box (Vedi Locandina)
13	GIORNALE RADIO — Oro Pilla Brandy '15 Morandissimo Appuntamento della domenica con Gianni Morandi	14 — Supplementi di vita regionale 14,30 Voci dal mondo - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti 15 — Il personaggio del pomeriggio: Carlo Ludovico Ragghianti 15,03 Gli amici della settimana Giornale musicale di Maurizio Costanzo, Collaborazione di Claudio Tallino. Regia di Dino De Palma 15,55 L'ALTRA RADIO diretta da Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia 16,25 Giornale radio Castor S.p.A./Elettrodomestici 16,30 Domenica sport - Prima parte Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di G. Moretti e P. Valentini con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti
14	Musicorama e Supplementi di vita regionale '30 COUNT DOWN, un programma di Anna Carini e Giancarlo Gabdabassi	17 — La Corrida Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni (Replica del Programma Nazionale) — Soc. Grey 17,45 Piano-forte, basso e batteria
15	Giornale radio '10 UN DISCO PER L'ESTATE — Chinamartini	18 — DOMENICA SPORT - Seconda parte 18,30 Giornale radio 18,35 Bollettino per i navigatori 18,40 Buon viaggio 18,45 Arrivano i nostri - Prima parte Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, di Dino Verde scritto con Bruno Broccoli - Regia di Adriana Parrella
16	POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto e virgola
17	Tutto il calcio minuto per minuto Cronache e resoconti in collegamento con i campionati di serie A e B di Roberto Bertoluzzi — Stock	20,01 ARRIVANO I NOSTRI - Seconda parte 20,45 Albo d'oro della lirica Soprano RENATA SCOTTO - Baritono SESTO BRUSCANTINI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18	Dall'Auditorium di Torino Stagione Pubblica della RAI CONCERTO SINFONICO diretto da Franco Caraciocco con la partecipazione del violoncellista Danill Shafrazi Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi Locandina)	21,30 ERRORI GIUDIZIARI , a cura di Antonietta Drago I. Il corriere di Napoleone: come fu rapinata la cassa della Campagna d'Italia
19	'10 Orchestra diretta da Joe Harnell '30 Interludio musicale	22 — GIORNALE RADIO - Bollettino per i navigatori 22,15 IL TRAM PER CINECITTÀ Canzoni e cinema in un programma di Adriana Parrella e Roberto Villa 22,45 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI Programma di Vincenzo Romano, presentato da Nunzio Filogamo
20	GIORNALE RADIO — Industria Dolciaria Ferrero '20 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Paola Quattrini, Checco Risone e Claudio Villa - Regia di Pino Gilotti (Replica dal Secondo Programma)	23,05 BUONANOTTE EUROPA Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli Regia di Manfredo Matteoli
21	'10 LA GIORNATA SPORTIVA - Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica '25 CONCERTO DEL DUO PIANISTICO GINOGORINI-SERGIO LORENZI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	24 — GIORNALE RADIO
22	'05 Donne del Rinascimento, conversazione di Sebastiano Drago '15 Taccuino di viaggio '20 CORI DA TUTTO IL MONDO , a cura di Enzo Bonagura '45 PROSSIMAMENTE - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perlini	22 — GIORNALE RADIO - Bollettino per i navigatori 22,15 IL TRAM PER CINECITTÀ Canzoni e cinema in un programma di Adriana Parrella e Roberto Villa 22,45 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI Programma di Vincenzo Romano, presentato da Nunzio Filogamo
23	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte	23,15 Rivista delle riviste - Chiusura
24		

27 aprile
domenica

TERZO

6 — BUONGIORNO DOMENICA , musiche del mattino presentate da Claudio Tallino Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i navigatori	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10) 9,25 Un nuovo libro di geografia. Conversazione di Diego Ciama
7,30 Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica (Vedi Locandina)	9,30 Corriere dall'America, risposte de "La Voce dell'America ai radioascoltatori italiani
8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO	9,45 G. P. Telemann: Quartetto in sol magg. per fl., vi., ob. e cont.
8,40 Lei Settimanale al femminile plurale, presentato e realizzato da Dina Luce — Nuovo Omo	10 — CONCERTO DI APERTURA R. Schumann: Manfred, ouverture op. 115 (Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet) * J. Brahms: Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83 per pf. e orch. (sol. S. Richter - Orch. Sinf. di Chicago, dir. E. Leinsdorf) * N. Rimski-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 34 (Orch. Filarmonica di New York, dir. L. Bernstein)
9,30 Giornale radio	11,15 Presenza religiosa nella musica (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
— Manetti & Roberts	12,10 La città del futuro, di Fritz Lang. Conversazione di Luisa Valeriani
9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETÀ'	12,20 Sonata per violino e pianoforte di W. A. Mozart (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Adriano Celentano, Ira Fürstenberg, Aldo e Carlo Ciuffré, Renato Rascel, Paolo Stoppa e Ivà Zanicchi Regia di Federico Sanguigni	12,50 INTERMEZZO L. Spohr: Jessonda, ouverture • L. van Beethoven: Octetto in mi bem. magg. op. 103 per strum. a fiato • M. Clementi: Concerto in do magg. per pf. e orch. • F. Mendelssohn-Bartholdy: Dalla Musica di scena per "Sonata prima notte di mezza estate" • S. Shakespeare: Overture op. 21
Nell'intervallo (ore 10,30): Giornale radio	13,55 Folk-Music Musiche folcloristiche della Grecia
11 — CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Teddei - Realizz. di Nini Perno — Pepsodent nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	14,05 Le Orchestre sinfoniche: Orchestra Sinfonica di Bamberg (Vedi Locandina)
12,15 ANTEPRIMA SPORT - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bertoluzzi e Mauro Magni	15,30 L'andazzo Due tempi di Roberto Mazzucco Compagnia di prosa di Torino della RAI con Marina Dolfin, Mario Feliciani e Carlo Ninchi
12,30 Supplementi di vita regionale	Il Latore, Ignazio Bonazzi: Il primo signore: Alberto Marché; Una signorina: Ida Meda; Un secondo signore: Renzo Lori; Ran: Gino Mavarà; Mirka: Luisa Alugi; Carla: Anna Caravaggi; Oper: Mario Feliciani; Alga: Marina Dolfin; Darla: Mario Brusa; Un vicino di casa: Alberto Rizzi; Una gita: Carlo Ninchi; Il Ministro: Loris Zanchi; Una voce: Giancarlo Quaglia Regia di Ruggero Jacobbi
13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.	
13,30 Giornale radio	
13,35 Juke-box (Vedi Locandina)	
14 — Supplementi di vita regionale	
14,30 Voci dal mondo - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti	
15 — Il personaggio del pomeriggio: Carlo Ludovico Ragghianti	
15,03 Gli amici della settimana Giornale musicale di Maurizio Costanzo, Collaborazione di Claudio Tallino. Regia di Dino De Palma	
15,55 L'ALTRA RADIO diretta da Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia	
16,25 Giornale radio Castor S.p.A./Elettrodomestici	
16,30 Domenica sport - Prima parte Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di G. Moretti e P. Valentini con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti	
17 — La Corrida Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni (Replica del Programma Nazionale) — Soc. Grey	
17,45 Piano-forte, basso e batteria	
18 — DOMENICA SPORT - Seconda parte	17,30 Place de l'Etoile - Instantanei dalla Francia
18,30 Giornale radio	17,45 DISCOGRAFIA , a cura di Carlo Marinelli
18,35 Bollettino per i navigatori	
18,40 Buon viaggio	
18,45 Arrivano i nostri - Prima parte Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, di Dino Verde scritto con Bruno Broccoli - Regia di Adriana Parrella	
19,23 Si o no	18,30 Musica leggera
19,30 RADIO SERA	18,45 La Lanterna
19,50 Punto e virgola	Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigaglia Marcello Nizzoli, asso dell'industrial design italiano
20,01 ARRIVANO I NOSTRI - Seconda parte	
20,45 Albo d'oro della lirica Soprano RENATA SCOTTO - Baritono SESTO BRUSCANTINI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
21,30 ERRORI GIUDIZIARI , a cura di Antonietta Drago I. Il corriere di Napoleone: come fu rapinata la cassa della Campagna d'Italia	
22 — GIORNALE RADIO - Bollettino per i navigatori	
22,15 IL TRAM PER CINECITTÀ Canzoni e cinema in un programma di Adriana Parrella e Roberto Villa	
22,45 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI Programma di Vincenzo Romano, presentato da Nunzio Filogamo	
23,05 BUONANOTTE EUROPA Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli Regia di Manfredo Matteoli	
24 — GIORNALE RADIO	
21 — Club d'ascolto L'era della pubblicità Un programma di Liliana Magrini Compagnia di prosa di Torino della RAI Regia di Giorgio Bandini	
22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti	
22,30 RITRATTO DI HENRI DUTILLEUX Prima trasmissione (Programma Scambio con l'ORTF)	
23,15 Rivista delle riviste - Chiusura	

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

Editoriale di Don Costante Berselli • Correspondenza di molti ascoltatori, a cura di Mario Puccinelli • Notizie e servizi di attualità • **Meditazione** di Don Giovanni Ricci.

14/Musicorama

Powell: *Berimbau* (Antonio Carlos Jobim) • Lennon: *Hey Jude* (Carravelli) • Gershwin: *I got rhythm* (Roger Williams) • Gaudio: *Can't take my eyes off you* (Jackie Gleason) • Cavaliere: *Groovin* (Raymond Lefevre) • Ferrio: *Come back to Roma* (Gianni Ferrio) • Nascimbeni: *Valzer della spiaggia* (Roberto Pregadio) • Weber: *Bella Italia* (Heinz Buchold) • Martin: *Bahama sound* (George Martin).

18/Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo

Mario Zaffred: *Ouverture sinfonica* • Aaram Khacaturian: *Concerto per violoncello e orchestra*: Allegro moderato - Andante sostenuto - Allegretto a battuta (Solistka: Daniil Shafran) • Rolf Liebermann: *Suite sopra sei canti popolari svizzeri*: Es isch kei solige stamme - Im aargäusind zwei liebe - Schönster abestärn - Durs oberland uff und durs overland ab - S'isch äben e mönsch uff ärde - Uesen ätti • Frank Martin: *Symphonie concertante* (Versione orchestrale della Piccola Sinfonia concertante): Adagio - Allegro moderato - Adagio - Allegretto alla marcia - Vivace.

21,25/Concerto del Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi

Tomaso Giordani: *Duetto in fa maggiore*: Larghetto - Spiritoso - Allegro molto - Franz Schubert: *Sonata in si bemolle maggiore op. 30*: Allegro moderato - Andantino con moto - Allegretto • Johannes Brahms: *Sei Danze Ungheresi*: in sol minore - in fa maggiore - in la minore - in re minore - in fa diesis minore - in re minore.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (105,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e teatrali trasmessi da Roma: 1 su kHz 845 pari a m 395, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. 1 su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Cocktail di successi - 1,38 Pagina liriche - 2,06 Contratenore - 2,38 Coro delle donne - 3,06 Musica sinfonica - 3,26 Antologia operistica - 4,06 Allegro pentagramma - 4,36 Concerto in miniatura - 5,06 Sette note per cantare - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

SECONDO

20,45/Albo d'oro della lirica: soprano Renata Scotto e baritono Sesto Bruscantini

Vincenzo Bellini: *La Sonnambula*: « Come per me sereno » (Orchestra Lirica Cetra diretta da Corrado Benvenuti) • Valentino Fioravanti: *Le cantatrici villane*: Aria di Don Bucefalo (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Mario Rossi) • Gaetano Donizetti: *Linda di Chamounix*: « O luce di quest'anima » (Orchestra Nazionale dell'Opera di Montebello diretta da Louis Frémaux) • Domenico Cimarosa: *Le astuzie femminili*: Aria di Don Giampaolo (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Gaetano Donizetti: *Don Pasquale*: « Quel guardo il cavaliere » • Gioacchino Rossini: *La Cenerentola*: « Un segreto d'importanza » (Orchestra del Teatro Comunale di Bologna diretta da Arturo Basile) • Giuseppe Verdi: *La Traviata*: « Addio del passato » • Gioacchino Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: « Largo al factotum » (Orchestra del Teatro Comunale di Bologna diretta da Arturo Basile).

TERZO

11,15/Presenza religiosa nella musica

Johann Sebastian Bach: « Ich will Kreuzstabgerne Tragen », Cantata n. 56 per baritono e orchestra (solisti: Mack Harrel - Orchestra RCA Victor diretta da Robert Shaw) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Vesperae sollemnes de Confessore* in do maggiore (Teresa Stich Randall, soprano; Bianca Maria Casoni, contralto; Pietro Bottazzo, tenore; Georg Littasy, basso - Orchestra da camera della Sarre e Coro del Conservatorio della Sarre diretti da Karl Ristenpart - Maestro del Coro Herbert Schmolzi).

12,20/Sonate per violino e pianoforte di Mozart

Sonata in sol maggiore K. 27: Andante poco adagio - Allegro • *Sonata in fa maggiore K. 30*: Adagio - Rondeau, Tempo di Minuetto • *Sonata in mi bemolle maggiore K. 58*: Adagio - Minuetto - Rondo

radio vaticana

kHz 1592 = m. 196
kHz 1190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: *Santa Messa in Rito Romano*, con omelia di P. Giuseppe Tenzi, 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Stavro, 11,50 Santa Messa a Krotona, 12,15 Santa Messa in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino, 19,15 Weekly Concert of Sacred Music, 19,30 Orizzonti Cristiani Antologie musicale, a cura di Angelo Mazzu, 20,15 Peperino, 20,45 Ondine, 21,05 Transmissions in altre lingue, 21,45 Cristo in vanguardia, 22,15 Discografia di musica religiosa, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Proletari (kHz 557 - m 539)
8 Musica rionestra, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziaria-Musica varia, 8,30 Ora della terra, 9 Note popolari, 9,10 Conversazioni del Pastore Otto Rauch, 9,30 Santa Messa, 10,15 L'orchestra Magnante, 10,30 Radio mattina, 11,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Mar-

(Allegro assai) (Riccardo Brengola, violino; Giuliana Bordoni, piano-forte).

14,05/L'Orchestra Sinfonica di Bamberg

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sei Danze tedesche K. 571* (Direttore Joseph Keilberth) • Anton Dvorak: *Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88*: Allegro con brio - Adagio - Allegretto grazioso - Allegro ma non troppo (Direttore Fritz Lehmann) • Max Reger: *Variazioni e Fuga op. 132 su un tema di Mozart* (Direttore Joseph Keilberth).

19,15/Concerto di ogni sera

Eduard Lalo: *Sinfonia in sol minore*: Andante, Allegro non troppo - Vivace - Adagio - Allegro (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Robert Feist) • Nicolai Rimski-Korsakov: *Introduzione e Corteggio ruiziale* da « Il Gallo d'oro » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Cesare Franck: *Rebecca*: Scena biblica per soli, coro e orchestra, su testo di Paul Collin: Introduzione e Coro - Aria e Coro dei cammellieri - Aria e Scena - Duetto - Finale (Gloria Davy, soprano; Pierre Mollet, baritono - Orchestra e Coro di Torino della RAI diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

* PER I GIOVANI

SEC./7,40/Biliardino a tempo di musica

Zeller: *I'm coming home cindy* (Les e Larry Elgert) • Nelab: *The gay guitar* (Roberto Pregadio) • Lettch: *Mellow yellow* (org. Giorgio Carlini) • Osborne: *Brass button* (Tony Osborne) • Dolter: *Giramondo* (Luciano Zuccheri) • Di Ceglie: *Mister Dixieland* (Cosimo Di Ceglie) • Proctor: *La dolly* (Tijuana Brass Band) • Eric: *Sur le pont* (Delle Haensch) • Licrate: *Carota de Bahia* (Joseph Montzel) • Hazard: *Me the peaceful heart* (Johnny Pearson) • Saschburland: *On the road* (The Ventures) • Renis: *Quando dico che ti amo* (Archibald e Tim) • Rossi: *Primavera* (Augusto Martelli).

SEC./13,35/Juke-box

Fidenco: *Ti ricordi* (Nico Fidenco) • Simonetta-Vaine-De André-Reverberi: *Per le strade del mondo* - Laura Olivari: *Corsisti-Serenghi-Barmar: Un lago blu* (Gli Uhli) • Saccoccia: *Maderia* (di Giovanni Lamberghini) • Nira Blaiklein: *Okay* (Vasco Ovalle) • Mogol-Sanjust-Aber: *Igor e Natascha* (Catherine Spaak) • Dizziromano-Sonago: *Odio me* (Franco IV e Franco I) • Molinari: *Tromba e whisky* (dir. Lauro Molinari).

cionetti, 12 Le nostre corali, 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Canzonette, 13,15 Il Millegusti, 14,05 Mario Robbiani e il suo complesso, 14,45 Momento musicale, 14,45 Musica richiesta, 15,15 Sport e musica, 17,15 Voci e canzoni, 17,30 La domenica popolare, 18,15 Ondine, alle 18,00 La giornata sportiva, 19,15 Tempi noti, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli, 20,15 « L'Anniversario - L'Orsa » due atti unici di Anton Cecchi, nella tradizione di Silvio Spadolini, 21,30 Concerti da tutto il mondo, 22 Informazioni e Domenica sport, 22,20 Panorama musicale, 23 Notiziario-Attualità, 23,20-23,30 Serenella.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori: Trasmissione realizzata in collaborazione con gli artisti della Svizzera Italiana, a cura di Ugo Fasoli, 14,35 Ad libitum, Erich Wolfgang Korngold, Tre pezzi dalla sinfonia per il Viell (un niente) (Swiss Wario), pianoforte: Alberto Ginastera: Sei preludi americani (Hector Oscar Pella, pianoforte), 14,50 La Costa dei barbari -, 15,15 Interpreti allo specchio: L'arte dell'interpretazione in una raccolta discografica, di Gabriele De Agostini, 16,00 Ondine, alle 18,00 La giornata sportiva, 17,30 Notiziario-Attualità, 18,00 Discorsi di Stato, 18,30 La Legge, 19,15 Concerti da tutto il mondo, 20 Dierio culturale, 20,15 Notizie sportive, 20,30 Grandi incontri musicali: « Festival di Hainaut 1968 », 22,20-22,30 Vecchia Svizzera Italiana: L'emigrazione nel Medioevo.

Una trasmissione per i militari



L'intervistatrice Maria Giovanna Elmi

SALVE RAGAZZI

10,15 nazionale

Lo staff della trasmissione è ridotto all'osso: un regista, due autori, uno dei quali in veste anche di presentatore e coordinatore, un paio di intervistatrici. Tutti e quattro su e giù per l'Italia, ora a Cividale del Friuli, ora a Trapani, ora in qualche località ignorata perfino dalle mappe di più comune diffusione. Vastissima, invece, la platea: migliaia di ragazzi, giovanotti fra i venti e i ventidue anni, in servizio presso i vari corpi e specializzazioni dell'esercito, della marina, della aeronautica. La trasmissione è Salve ragazzi, programma per le Forze Armate, con la regia di Silvio Gigli. Gli autori, Sergio D'Ottavi e Oreste Lionello. Presentatore e coordinatore, sempre Lionello. Intervistatrici, Maria Giovanna Elmi e Enrica Salera. Lo schema di questo appuntamento dominicale con i soldati di leva è semplicissimo: ogni settimana i microfoni vengono puntati su una caserma, un centro di addestramento reclute, una base navale, un aeroporto, una scuola allievi. Unica eccezione, nelle passate puntate, l'incontro con i Vigili del Fuoco che, per l'autonomia che rivestono, non sono inquadrati nelle Forze Armate. Ma si è voluto lo stesso parlare di loro per l'opera meritoria ad essi assegnata. La visita comporta un circostanziato esame della vita dei ragazzi in uniforme ed ecco allora viva voce dei comandanti e dei militari il racconto delle attività quotidiane di un alpino, di un bersagliere, di un paracadutista. A questo punto, le loro parole si intrecciano con quelle delle intervistatrici e di Lionello.

Capita che un soldato voglia salutare, è di grammatica, amici e parenti o che desideri ascoltare un motivetto di Morandi o della Vartan. Interviene Lionello, per qualche minuto il collegamento è staccato, e via di scena i beniamini della canzone. In Salve ragazzi, come ormai accade in tutte le trasmissioni radiofoniche e televisive, ci sono gli ospiti d'onore. Qui, però, si tratta di incontri che esulano dalla « regolamentare » routine. Claudio Villa, Moschin, Gino Cervi, hanno accettato con piacere di partecipare alla trasmissione, si sono soffermati sulle proprie esperienze di uomini di spettacolo, ma soprattutto hanno ricordato episodi legati alla loro vita militare: piccoli sketch sempre a mezza strada tra la nostalgia e la batuta di spirito.

Salve ragazzi ha anche un suo particolare repertorio musicale, costituito dai ritornelli che segnano il passaggio da una sequenza all'altra della trasmissione. Dalle sigle agli stacchi, si tratta sempre di motivi militari eseguiti a tempo di jazz. Si potranno ascoltare perciò, in edizioni mai sinora eseguite, l'Adunata, la Ritrata, la Libera uscita, il Rancio e tutte le altrearie familiari a quanti abbiano fatto o facciano il servizio di leva al ritmo di blues o di uno scatenato be-bop.

INVITO A CENA.

"Arcobaleno", 28 aprile 1969. Ore 20,20

Gentile Signora,
La invitiamo ad intervenire con la sua Famiglia alla cena
che avrà luogo questa sera, davanti a tutti gli schermi televisivi.
Saranno servite varie specialità di frutto croccante e leggero.

Olio di Semi
Gaslini

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Religione

Padre Antonio Bordonali
Gli operai della vigna

11 — Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Anna Dellantonio
L'equilibrio idrogeologico e i suoi turbamenti (II lezione)

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Biologia

Prof. Pasquale Pasquini
L'assunzione degli alimenti ai vari livelli della scala zoologica (Replica)

12 — Topografia

Prof. Luigi Solaini
Il rilievo fotogrammetrico

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti

CORSO DI FRANCESE

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi
25^ trasmissione (Replica)

13 — LA TERZA ETA'

a cura di Giorgio Chiechi
con la consulenza del Prof. Marcello Perez

— ADDIO AL LAVORO

Servizio filmato di Riccardo Tortorella, Roberta Malfatti
Realizzazione di Marcella Masiello

13,30 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Caffè Suerte - Barilla)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'

Partita realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Mariones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Lazzaroni - Imec Bancheria - Pannolini Lines - Adica Pongo)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IMMAGINI DAL MONDO

Notiziario Internazionale dei Ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

b) LA SPADA DI ZORRO

Telefilm - Regia di Charles Barton
Personaggi ed interpreti:
Don Diego de La Vega (Zorro)
John Williams
Don Alejandro de La Vega
George Lewis
Capitano Monastario

Britt Lomond
Sergente Garcia Henry Calvin Bernardo
Gene Sheldon

Prod.: Walt Disney

V

28 aprile

ore 13 nazionale

LA TERZA ETA'

La rubrica di Giorgio Chiechi presenta oggi un numero unico dal titolo Addio al lavoro che è interamente dedicato ai problemi, soprattutto di carattere psicologico, di coloro i quali si trovano da un giorno all'altro a dover lasciare un'attività lavorativa svolta per anni ed anni e ad affrontare, più o meno preparati, quella che viene comunemente chiamata la « crisi del pensionamento ». Dalla situazione di vari intervistati, pensionati e pensionandi, si potranno meglio conoscere i termini del problema che sarà ulteriormente discusso in un dibattito cui parteciperanno alcuni esperti. (Vedere sull'argomento un articolo a pagina 126).

ore 21 nazionale

I MARITI



Mariella Lotti, interprete del film con Amedeo Nazzari

Tra duchessine, baroni donnaioli, attentati all'onore di arrendevoli fanciulle e sfide a duello coraggiosamente lanciate in difesa della loro rispettabilità, Nazzari porta avanti in questo film la definizione del proprio personaggio di « eroe » borghese, strenuo assertore dei più nobili sentimenti. I mariti, diretto nel 1941 da Camillo Mastrocinque, lo vede nel ruolo di integerrimo « self-made-man », un avvocato che s'è creato con le proprie mani la posizione di cui gode, e al quale tocca di sposare una giovane nobildonna, Emma, che in realtà non prova per lui che indifferenza e spasima invece per il conte di Riverbella. L'avvocato Fabio, ossia Nazzari, non è nell'oscuro di questa inclinazione; ma spinge il proprio autocontrollo fino al punto di difendere e fare assolvere il rivale, quando lo vede in difficoltà con la giustizia. Non soltanto: si preoccupa anche dell'onorabilità degli altri membri della famiglia della moglie. Accortosi che la sorella di costei sta per essere trascinata in una tresa da fatuo barone d'Isola, lo sfida a duello e lo ferisce, allontanando la minaccia. Non sorprende che la gelida Emma, di fronte allo spiegamento di tanta disinteressata grandezza d'animo, finisca per modificare i propri sentimenti.

ore 22,15 secondo

CATERINA DA SIENA

Dal sagrato della cinquecentesca cattedrale di Montepulciano, dalla suggestiva Piazza Grande, i cui fondali sono costituiti dalle facciate dei palazzi del Sangallo e di altri artisti del Rinascimento, va in onda Caterina da Siena, melodramma a sfondo storico rievocato sotto forma di « bruscotto ». Questa è una forma d'arte popolare, una rappresentazione che si ripete da secoli a Montepulciano, i cui protagonisti sono operai, contadini e attori provenienti da ogni cetto sociale. I « bruscetti », nei quali si rievocano vicende e personaggi di una storia locale fortemente radicata nella coscienza dei toscani, sono stati definiti da Eugenio Montale « faville della grande poesia popolare italiana ».

22,45 nazionale

QUINDICI MINUTI CON I FOLKSTUDIO SINGERS

Questo complesso ha raggiunto il successo all'improvviso, sulla scia del « revival » dei folk-songs americani. Prima cantavano in una « boîte » di Trastevere e per ascoltarli si faticava: seduti su pance scomode, oppure su seggiola arrangiata e pigiati l'uno contro l'altro. Un pubblico ristretto, sempre le stesse facce, s'accalcava in « platea ». Adesso è acqua passata da molto tempo e i cinque hanno anche un pubblico discografico. Questa sera ascolteremo una selezione dei loro successi.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Paolo della Croce, prete e confessore, fondatore della Congregazione della Croce e della Passione di Nostro Signore Gesù Cristo.

Altri santi: S. Vitale martire a Ravenna, S. Marco martire, S. Pietro apostolo.

Il sole a Milano sorge alle 5,16 e tramonta alle 19,25; a Roma sorge alle 5,12 e tramonta alle 19,06; a Palermo sorge alle 5,15 e tramonta alle 18,55.

RICORRENZE: Nel 1837, in questo giorno, nacque a Parigi lo scrittore Henri Bacque. Opere: *I corvi, La parigina*. Nel 1940, muore a Milano il celebre soprano Luisa Tetrazzini.

PENSIERO DEL GIORNO: Non ciò che un fanciullo o una fanciulla può ripetere a memoria; ma ciò che essi hanno imparato ad amare e ad ammirare forma il loro carattere. (J. S. Mill).

per voi ragazzi

Diecimila bulbi di giacinto partivano, l'anno scorso, dall'Olanda diretti in Norvegia per essere distribuiti agli alunni delle scuole elementari di Oslo. La società dei giardiniere olandesi metteva in gara un viaggio di una settimana ad Amsterdam a quattro bambini che avessero saputo ottenere dai bulbi i giacinti più belli e più rigogliosi. La gara si è conclusa in questi giorni ed i quattro vincitori, accompagnati dalla loro maestra, hanno portato in Olanda i loro capolavori profumati.

L'allegra soggiorno dei piccoli norvegesi nel Paese dei fiori e dei mulini a vento costituise il primo servizio del numero odierno della rubrica *Immagini dal mondo*. Un'altra interessante attività è quella praticata da un gruppo di scolari di Braunschweig, presso Amburgo, i quali hanno realizzato, nelle ore libere dagli impegni scolastici, un film dal titolo *Tre bambine e un cane*. Il film, proiettato in classe, ha ottenuto vivo successo ed ora sarà presentato ad una mostra per cine-amatori. Il corrispondente viennese ha invitato un servizio dedicato alle cicogne. Infine, da Bruxelles, un reportage sulla visita alla gendarmeria compiuta da un gruppo di ragazzi.

Al termine del notiziario internazionale andrà in onda un altro episodio, *Una tassa ingiusta*, della serie « La spada di Zorro ».

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Letizia Presenti. Fernanda Rinaldi.

« I punti cardinali ». Attorno al tropico. Presenta: Wylma Gilardi.

19,10 TELEGIORNALE. 1^a edizione.

19,20 OBIETTIVO SPORT. Riflessi

filmati, commenti e interviste

19,45 TV-SPOT.

19,50 IMPARIAMO A FILMARE. 4^a

puntata. (a colori)

20,15 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 WINSTON CHURCHILL. La se-

conda guerra mondiale. 26^a episodio: « La resistenza in Europa ».

Una produzione di Ben Feiner Jr.

21,15 ALEXANDRE CALDER. Docu-

mentario realizzato da Gilbert Bayay.

21,55 THE BLACK AND WHITE MINI-

STREL SHOW. Varietà musicale con The Mitchell Minstrels, John Entwistle, Dal Fanciulli, Tony Mercer, Leslie Crothorpe, Margaret Sandell, The Television Toppers, Dennis Wicks, Don Clevenger, Penny Jewkes, Les Rawlings, Sheila Bernette, Roger Avon. Realizzazione di George Inns (a colori)

22,40 TELEGIORNALE. 3^a edizione

2 FAVILLA per Voi

Acquistate oggi stesso due strofinacci FAVILLA con l'offerta speciale.

Per bagni, lavelli, piastrelle, non accettate uno strofinaccio qualsiasi, ma pretendete l'autentico FAVILLA.

Con FAVILLA la casa brilla.

FAVILLA in offerta speciale a prezzi « speciali ».

G. Facco & C. srl - Milano

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

televisori e radio, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori ecc. • foto-cine: tutti i tipi di apparecchi, accessori • binocoli, telescopi • elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche e orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERE POI



LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO

Una delle prime vincitrici del Concorso « Strappa Knorr e vinci »

La signora Carla Carminati di Milano è una delle prime cinque vincitrici del Concorso « Strappa Knorr e vinci ».

La signora Carminati con il milione di lire assegnato dal Concorso ha pensato innanzitutto alla figlia, per la quale ha acquistato un corredo Bassetti ed una macchina per cucire; solo per ultimo si è ricordata di sé, comprandosi un televisore.

Il Concorso Knorr, che sta ottenendo un grande successo anche per la sua semplicità di partecipazione, continuerà per altri mesi; le altre signore premiate con il primo sorteggio risiedono a Milano, Cervia, Lodi, Porto Santo Stefano.



Nella foto: una delle prime vincitrici del Concorso Knorr, la signora Carla Carminati, con il marito, mentre sceglie un corredo Bassetti.

NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Segnale orario Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Concorso « Connaissance de la France » Per sola orchestra	6 — SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzoletti Nell'intervallo (ore 6.25): Bollettino per i navigatori - Giornale radio
7	'10 Giornale radio '37 Musica stop '37 Pari e dispari '48 LEGGI E SENTENZE, a cura di Esule Sella	7,10 UN DISCO PER L'ESTATE 7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Volanti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Gianni Morandi, Iva Zanicchi, Nunzio Gallo, Maria Doris, Peppino di Capri, Ornella Vanoni, Tony Dallara, Caterina Valente, Adamo — Palmolive	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO — Cip Zoo 8,40 UN DISCO PER L'ESTATE
9	La comunità umana '10 Colonna musicale Musiche di J. Strauss jr., Winterhalter, Nero, Léhar, Leiber-Strauss, Aufrey-Delanoy, B. R. M. Gibb, Chopin, Leslie Mandoki-Broussolle, Sorgini, Bacharach, Kuhn, Mc Carnay-Lennon, Faith, Schubert, Kampfert, Petkere, Feller-Michael	9,09 COME E PERCHÉ' Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani 9,15 ROMANTICA — Pasta Barilla 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio (V. Locandina) — Società del Plasmon
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementari) « Occhio alla strada », quindicinale per l'educazione stradale, a cura di Pino Tolla, Ruggero Yvon Quintavalle e Domenico Volpi. Regia di Giuseppe Aldo Rossi '35 LE ORE DELLA MUSICA Per Sophie Che sarà di noi. Non c'è che lui. Ob-la-di ob-la-dà. Tibi Tabù. Les bicyclettes de Belseize. Yes, lo vado via. Big Mo. C — Henkel Italiana	10 — I meravigliosi « anni venti » (Vita di Francis Scott Fitzgerald) Originale radiofonico e regia di Marcello Sartarelli - Musiche originali di Franco Potenza - 14 ^a puntata (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,17 CALDO E FREDDO — Ditta Ruggero Benelli Giornale radio - Controluce 10,40 Per noi adulti - Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio — Mira Lanza
11	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta Biscotti e crackers Pavesi '08 UN DISCO PER L'ESTATE '30 UNA VOCE PER VOI: Mezzosoprano BIANCA MARIA CASONI (Vedi Locandina)	11,10 APPUNTAMENTO CON LISZT (Vedi Locandina) 11,30 Giornale radio — Tripla alla parmigiana Manzotin 11,35 Il Complesso della settimana: Gate Way Singers Cantano Carmen Villani e Roberto — Dash
12	Giornale radio '05 Contrappunto '31 Sì o no '36 Lettere aperte: Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori - Vecchia Romagna Buton '42 Punte e virgola '53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	12,05 Il palato immaginario - Encyclopédia pratica della cucina regionale italiana - Programma di Nanni de Stefanis — Gradina 12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO — Coca-Cola '15 Lello Lutazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini (Replica dal Secondo Programma) '45 Musiche da film — Falqui	13 — Tutto da rifare, settimanale sportivo di Castaldo e Faele. Compl. dir. da Armando Del Cupola. Regia di Dino De Palma — Philips Rasoi Giornale radio - Media delle valute 13,30 TARZAN E LA COMPAGNA di Paulini e Silvestri con Lauretta Masiero e Aldo Giuffrè - Regia di Roberto Pallavicini — Simmenthal
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano - Prima parte	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Tavolozza musicale — Dischi Ricordi
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Un disco per l'estate — Belldisc S.p.A. '45 Album discografico	15 — Selezione discografica — RI-FI Record Il personaggio del pomeriggio: Carlo Ludovico Raghianti Canzoni napoletane 15,15 IL GIORNALE DELLE SCIENZE 15,30 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16	Sorella radio - Trasmissione per gli infermi '30 PIACEVOLE ASCOLTO Melodie moderne presentate da Lillian Terry	16 — UN DISCO PER L'ESTATE, presentato da Franca Aldrovandi 16,30 Giornale radio 16,35 PICCOLA ENCICLOPEDIA MUSICALE a cura di Piero Rattalino
17	Giornale radio — Gelati Besana '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni (V. Locandina)	17 — Bollettino per i navigatori - Buon viaggio POMERIDIANA 17,10 Giornale radio 17,30 CLASSE UNICA: Le tradizioni cavalleresche popolari in Italia, di Antonino Buttitta VIII. L'opera dei pupi
18	'55 L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccola encyclopédia popolare (ore 18,30): Giornale radio Sui nostri mercati
19	'25 Sui nostri mercati '30 Luna-park	19 — DISCHI OGGI - Un programma di Luigi Grillo — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Sì o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO '15 IL CONVEGNO DEI CINQUE a cura di Marcello Modugno e Francesco Arcà. Coordinatore, Savino Bonito	20,01 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corima - Regia di Riccardo Mantoni
21	Concerto diretto da Fulvio Vernizzi con la partecipazione del soprano Floriana Cavalli, dei tenori Gianni Poggi e Athos Cesarin, del baritono Lorenzo Testi e del basso Mario Rinaldo - Voce bianca Enzo Pasquero Orch. Sinf. di Torino della RAI (V. Locandina) Nell'intervallo: DITO PUNTATO, di Libero Bigiaretti e Luigi Silori	21 — Italia che lavora 21,10 A tiro di jet di Carlo Betti Berutto e Marcello Di Vittorio Allestimento di Vilda Ciurio 21,55 Bollettino per i navigatori
22	'15 Orchestra diretta da Enzo Ceragioli '30 POLTRONISSIMA Controtessimana dello spettacolo, a cura di Mino Doletti	22 — GIORNALE RADIO 22,10 IL GAMBERO, quiz alla rovescia presentato da E. Tortora (Replica) — Indesit Industria Elettrod. S.p.A. 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI Un programma di Vincenzo Romano
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24		24 — GIORNALE RADIO

28 aprile
lunedì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)

8,30 Benvenuto in Italia
9,25 Il Paese durante la Repubblica. Conversazione di Clara Valenziano
9,30 G. Pierne: Divertimento op. 49 su un tema pastorale
9,45 Lettere di Vincent van Gogh, a cura di Maria Grazia Puglisi. Lettura di Carlo d'Angelo

10 — CONCERTO DI APERTURA L. van Beethoven: Sonata in mi min. op. 90 (pf. W. Kempff e Brahms: Quartetto in do min. op. 60 per pf. e archi (J. Leitner, pf.; J. Heifetz, vl.; S. Schönemann, vla; G. Platirosky, vc.)
10,45 Le Sinfonia di Serge Prokofiev Sinfonia n. 4 op. 47/112 (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. Z. Fekete)
11,20 J. C. Bach: Sonata in la magg. op. 17 n. 5 per pf.
11,30 Dal Gotico al Barocco G. da Firenze. Per non far lieto, ballata + C. Jannequin: Cinque Chansons + C. Demantius: Cinque Danze
11,50 Musiche italiane d'oggi

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite 12,20 Liederistica corale F. Schubert: Quattro Lieder per coro maschile e pf.
12,45 S. Scheidt: Variazioni sul Lied - Ach du Feiner Reiner - per org. + L. van Beethoven: Variazioni su un tema originale in sol magg. per pf.
13 — INTERMEZZO N. Piccinni-U. Rapalo: Divertimento in re magg. dell'opera - La notte critica + A. Rolla: Duo concertante in do magg. per vl. e vla + A. Casella: La Giara, suite dal balletto
13,55 NUOVI INTERPRETI: direttore ALDO CECCATO e pianista MICHELE CAMPANELLA (V. Locandina)
14,30 Il Novecento storico: Ferruccio Busoni Fantasia contrappuntistica per due pf. Sarabanda e Corteggi op. 51; Due Studi per l'opera - Doktor Faust -
15,15 LE MEDECIN MALGRE LUI Opera comica in tre atti di J. Barbier e M. Carré Musica di Charles Gounod Geronte: Italo Tajò; Lucide: Andrée Aubery-Luchini; Leandro: Eric Tappy; Sganarelle: Scipio Colombo; Martin: Luisella Ciaffi; Valère: Paolo Montarsoli; Lucas: Antonio Pipitone; Jacqueline: Miti Truccato-Pace; Voce recitante: Roberto Bertea Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Nino Sanzogno - Maestro del Coro Nino Antonellini

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Giovanni Passeri: Ricordando 17,20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Concorso « Connaissance de la France » (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 A. Schoenberg: Variazioni su un recitativo op. 40
18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale A. Cederna: Verso il millesimo del traffico urbano - P. Prini: La sociologia di Marx in un saggio di Henry Lefebvre - R. Manselli: Guerra e società nell'Alto Medioevo - Taccuino
19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)
20 — L'amica delle mogli Tre atti di Luigi Pirandello Compagnia De Lullo, Falk, Valli, Albeni con Carlo Giuffrè e Giulia Lazarini Marta, amica delle mogli: Rossella Falk, Francesco Verdi, Rosanna Valli, Fabrizio Vianello, Giulia Elena, sua moglie: Giulia Lazarini, Anna moglie di Verdi: Elsa Albeni; Il senatore Pio Tolosani, padre di Marta: Colosalve Dell'Arti; La signora Erminia, sua moglie: Angelina Lavagne; Carlo Berri, deputato: Carlo Reali; Rosa, sua moglie: Edda Valente; Paolo Mordini: Marco Bernocchi; Clelia, sua moglie: Giuliana Calandri; Ninetta, detta la Signorina: Silvana Onida; Il generale: Italo D'Orsi; Daula, maestro di musica: Roberto Rizzi; Un medico: Gianfranco Barra; Un'infermiera: Gabriella Gabrielli; Una cameriera: Leda Donati; Un cammeriere: Bernardo Spina; La figlia di Giorgio De Lullo (Vedi nota)

22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette articoli
22,30 TRIBUNA INTERNAZIONALE DEL COMPOSITORI 1968 INDETTA DALL'UNESCO (Vedi Locandina)

22,55 Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:

msopr. Bianca Maria Casoni

Luigi Cherubini: *Medea*: « Solo un piano » • Ambroise Thomas: *Mignon*: « Io conosco un garzoncello » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Pietro Argento) • Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur*: « La vagabonda stella » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Camille Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*: « O aprile forte » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Pietro Argento) • Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: « O don fatale » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Elio Boncompagni).

18,55/L'Approdo

Encuentro con gli scrittori: *Lo scrittore di teatro ungherese Hubay Miklos intervistato da Umberto Albini* • Piero Polito: un libro recuperato: « Il vento delle cavalle » di Giangiacomo Micheletti • Rassegna di cinema. Anna Banti: « La storia contestata ».

21/Concerto operistico diretto da Fulvio Vernizzi

Musica di Italo Montemezzi: Da *Giovanni Gallurese*: a) Introduzione atto primo; b) Oh! con che calma eterna vidi colei (tenore Gianni Poggi); c) Sorge l'aurora (soprano Floriana Cavalli); d) Oh! l'amore (Gianni Poggi e Floriana Cavalli) • Da *L'amore dei tre re*: Preludio atto terzo; b) O ricorda il passero mio smarrito (baritono Mario Rinaudo); c) Suonata è l'ora (baritono Lorenzo Testi); d) Addio Fiora (Floriana Cavalli, Gianni Poggi e voce di ragazzo); e) Finale atto II: Fiora Fiora (Floriana Cavalli, soprano; Athos Cesaroni, tenore; Lorenzo Testi, baritono; Mario Rinaudo, basso).

SECONDO

9,40/Interludio

Franz Joseph Haydn: *La vera costanza*: Sinfonia: Presto, Allegretto - Allegro moderato, Andante - Alle-

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal CNL di Catania di Diffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Le nostre canzoni - 1,36 Parata d'orchestra - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Musica notte - 3,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 3,36 Invito alla musica - 4,06 Motivi del nostro tempo - 4,36 Pagine sinfoniche - 5,06 La vetrina del disco - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

gro moderato (Orchestra da camera « Mannheimer Solisten » diretta da Wolfgang Hofmann) • Alessandro Scarlatti: *Concerto n. 3 in fa maggiore per archi e clavicembalo* (Revis. di Franco Michele Napolitano): Allegro - Largo - Allegro ma non troppo - Adagio - Allegro (Orchestra A. Scarlatti) di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo).

10/I meravigliosi « anni venti »

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Giorgio Albertazzi, Lydia Alfonsi, Bianca Toccafondi. Personaggi e interpreti della quattordicesima puntata: Arnold: *Luciano Alberici*; Sheila: *Bianca Toccafondi*; Scott: *Giorgio Albertazzi*; Bren: *Leo Gavero*; Costance Bennett: *Grazia Radicchi*; Marion: *Renata Negri*; e inoltre: *Claudio De David*, *Vivaldo Moretti*, *Gino Neriuti*, *Gigi Reder*, *Claudia Riccati*, *Lilly Trinmanzi*. Musiche originali di Franco Pettena.

11,10/Appuntamento con Liszt

Franz Liszt: *Notturno in la bemolle maggiore op. 62 - Sogno d'amore* (pianista Philippe Entremont) • *Giochi d'acqua a Villa d'Este*, da « Années de Pélerinage » anno III (pianista Louis Kentner) • *Rapsodia ungherese n. 6 in re bemolle maggiore* (pianista Marta Argerich).

TERZO

13,55/Nuovi interpreti

Franz Liszt: *Malediction*, per pianoforte e orchestra d'archi (solista Michele Campanella - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Aldo Ceccato) • Frank Martin: *Concerto per sette strumenti a fiato, timpani, batteria e orchestra d'archi* (Strumentisti dell'Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Aldo Ceccato).

19,15/Concerto di ogni sera

Giovambattista Viotti: *Sonata n. 5 in la minore* per violino e clavicembalo (Rielab, di Riccardo Castagnone) (Giovanni Guglielmo, violino; Riccardo Castagnone, clavicembalo) • Niccolò Paganini: *Quartetto n. 11 per chitarra, violino, viola e violoncello* (Mario Gangi, chitarra); Vittorio Emanuele, violino; Emilio Berengo Gardin, viola;

Bruno Morselli, violoncello) • Luigi Dallapiccola: *Musica per tre pianoforti* (pianisti Bruno Canino, Antonio Ballista e Giuliana Zaccagnini).

22,30/Tribuna internazionale dei compositori 1968

Jürg Wyttensbach: *Divisions*, per pianoforte e nove strumenti (Janka Böck, pianoforte) • Hervé Mathieu, Ernst Reist, Heinz Glätschard e Carole Stalter, violini; Denes Marton e Hansheinz Bütkofer, viola; Walter Grimmer e Urs Frauchiger, violoncelli; Michel Delannoy, contrabbasso • Direttore: Jürg Wyttensbach) • Enrique Raxach: *Estratos* (Orchestra Filarmonica della Radio Olandese diretta da Ernest Bour). Opere presentate dalle Radio Svizzera e Spagnola.

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Weill: *Mack the knife* (Wilbur de Paris) • Gershwin: *Oh! Lady be good* (Billy Butterfield) • Waller: *Black and blue* (Louis Armstrong and His All Stars) • Royal-Hampton: *Open house* (Lionel Hampton).

SEC./14/Juke-box

Nisa-Salerno-Guarneri: *Quanto bene* (Leonardo) • Cahn-Nistri-Van Heusen: *Star* (Alice ed Ellen Kessler) • Migliacci-Farina-Pintucci: *La donna di picche* (Little Tony) • Wassil: *Partita a scacchi* (Bruno Wassil) • Bardotti-Barriere: *Dov'è tu* (Alain Barrière) • Del Comune-Censi-Zatti: *Ciao bello mio* (Vittorio Raffael) • Gamacchio-Ippocrate: *I giorni del nostro amore* (Franco Morselli) • Molinari-Mingardi: *Suzuki e vecchi merluzzi* (Andrea Mingardi).

NAZ./17,05/Per voi giovani

The weight (Aretha Franklin) • Se tu ragazzia mia (Stevie Wonder) • This girl's in love with you (Dionne Warwick) • Viso d'angelo (Camaleonti) • Goodbye (John Rodes) • Senza te (Eduardo Charden) • There never was a time (Jeanne C. Riley) • Per fare un uomo basta una ragazza (Lucio Dalla) • Day after day (Shania Twain) • Una ragione di più (Ornella Vanoni) • Long long ride (Bobby Darin) • E' l'amore (Cochi & Renato) • My way (Frank Sinatra) • Se e ma (Françoise Hardy) • All together now (Beatles) • Paradiso (Patty Pravo) • La ballata dell'amore (Luigi Tenco) • A natural woman (Aretha Franklin) • La periferia (Sergio Endrigo) • Somethin' stupid (Nancy & Fran) Sinatra) • A hard day's night (Quintetto Gerry Mulligan). Il programma di oggi comprende inoltre quattro novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

dopo magg. op. 21; 2) Sinfonia n. 2 in re magg. op. 38. 17 Radio gioventù. 18,05 Canzoni di oggi e domani. 18,30 Assoli. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19. Rumba. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Settimanale sport. 20,30 Rarità musicali dell'arta vocale italiana VIII serie. 20 Programma: « Pia de' Tolomei », tragedia greca in due parti di S. Cammarano. Musiche di G. Donizetti (Coro e Orchestra della RSI dir. B. Ruffo) 21,45 Ritmi. 22,05 Il papà delle operette. Biografie sonore di Cor. 20: Mario Costa. 22,35 Piccolo bar con G. Pelli al pianoforte. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,20 23,30 Notturno.

Il Programma

12,14 Radio Suisse Romande: • Midi music • 16 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio » - Dimitri Kapustin: Concerto per pianoforte e orchestra di I. Ignatyev. Brissago: Serenata per orchestra op. 29. 18,20 Radio gioventù. 18,30 Codice e vita: Aspetti della vita giuridica, a cura di Sergio Iacomella. 18,45 Dieci vari. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Traasm, da Basilea. 20 Diario culturale. 20,15 Suona la Nuova Filarmonica di Roveredo/GR, dir. L. Rattaggi. 20,25 Orchestra Radiosa. 21 Il cannonecchio. 22,30 Un po' di jazz: Trio Martial Solal e Swiss Young Stars.

Un dramma di Luigi Pirandello



Rossella Falk: Marta

L'AMICA DELLE MOGLI

20 terzo

L'amica delle mogli è Marta, una giovane arredatrice. Donna desiderabile, virtuosa, dal carattere dolce, ha naturalmente molti giovani che le fanno la corte o che l'amano più o meno scopertamente: ma per un curioso seguito di circostanze tutti questi giovani, prima o poi, finiscono per sposare altre donne. Allora è Marta che provvede ad arredare i loro appartamenti, a diventare in breve la migliore amica delle mogli dei suoi amici. Fra questi c'è Fausto Viani, che ha sposato una certa Elena, e Francesco Venzi, che ha sposato Anna. Dopo qualche tempo dal matrimonio, Venzi si è accorto di non amare più la moglie ma di sentirsi sempre più attratto da Marta: la situazione però è insostenibile, in quanto Marta, naturalmente, non solo non trasgredisce mai i principi morali che la guidano, ma non concederà a lui più affatto di quanto sia disposta a concedere agli altri. Con una eccezione, però, più intuita da Francesco che chiaramente compresa: Marta, semmai, amerrebbe Fausto. Senonché ad un certo momento si viene a sapere che Elena, la moglie di Fausto, è gravemente ammalata di un vizio cardiaco, ha praticamente i giorni contati. La notizia sconvolge Venzi, lo esaspera: davanti ai suoi occhi si delinea con chiarezza il futuro; una volta scomparsa Elena, Fausto e Marta potranno in tutta libertà sposarsi. Pazzo di gelosia, Venzi compie allora un'azione ignobile. Recatosi far visita ad Elena, le consiglia di allontanare dalla sua casa Marta e alle insistenti domande della povera donna non esita a rivelarle che Fausto e Marta si amano, che non aspettano altro che il momento della sua morte per installarsi comodamente e liberamente in quella stessa casa che Marta ha con tanta cura arredata. Elena allora, piangendo, non appena ha davanti a sé il marito e l'amica, li supplica con tenerezza di sposarsi dopo la sua morte: i due, atterriti, le giurano che ciò non avverrà mai. Ma Elena, dopo qualche tempo, muore. A questo punto Venzi, sicuro che Marta gli sarà tolta per sempre da Fausto, reso letteralmente folle dalla gelosia, spara un colpo di pistola a Fausto e l'uccide. Senonché tutti pensano che si tratti di un suicidio: Fausto, vinto dal dolore per la perdita della moglie, avrebbe compiuto un atto disperato. Marta però ha capito o intuito che il responsabile di quella morte è Venzi e questi la sfida a denunziarlo. Ma la donna rifiuta: denunciandolo, avverrebbe un'atrocce profanazione della memoria e dei sentimenti. L'amica delle mogli venne rappresentata per la prima volta nel 1927 e da due compagnie a breve distanza l'una dall'altra: la Compagnia diretta dallo stesso Pirandello con Marta Abba e quella diretta da Dario Niccodemi.

BUONO SCONTO

AVVISO AI NEGOZIANTI:

SULLA TESTATA
DELLA LATTA
DI CERA DA 12 LI-
TRO TROVERETE
UN BOLLO SIMILE
A QUESTO STAC-
COLO APPENA
CATETO QUI ↓
SENZA IL BOLLO DI CONVALIDA IL
BUONO NON È VALIDO
LA CERA GREY RIMBORSERA' 75 LIRE
AGLI ESERCENTI PER OGNI BUONO
SCONTO, PURCHE PORTI IL BOLLO DI
CONVALIDA.

NON È VALIDO SENZA IL BOLLO DI CONVALIDA

PER CERA LIQUIDA O SPRAY

DA RITAGLIARE E CONSEGNARE AL VS. FORNITORE

**PER I LETTORI
DEL RADIOPARTECIPANTE
2 BUONI SCONTI**

GREY



OGGI CERA GREY POTENZIATO "G 008" DAL POTERE AUTOLUCIDANTE RESPINGE LA POLVERE, NON SI SCIVOLA E PROFUMA LA CASA!

UNA BUONA CERA?..OTTIMA DIREI!

DA RITAGLIARE E CONSEGNARE AL VS. FORNITORE

BUONO SCONTO

AVVISO AI NEGOZIANTI:

SULLA TESTATA
DELLA LATTA
DI CERA DA 1 LI-
TRO TROVERETE
UN BOLLO SIMILE
A QUESTO STAC-
COLO APPENA
CATETO QUI ↓
SENZA IL BOLLO DI CONVALIDA IL
BUONO NON È VALIDO
LA CERA GREY RIMBORSERA' 75 LIRE
AGLI ESERCENTI PER OGNI BUONO
SCONTO, PURCHE PORTI IL BOLLO DI
CONVALIDA.

NON È VALIDO SENZA IL BOLLO DI CONVALIDA

PER DEODORANTE

VALE

80
LIRE

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 **Italiano**
Prof. Lamberto Vaili
Visioni di città nella poesia

11 — **Matematica**
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
Figure simili

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 **Italiano**
Prof. Mario Apollonio
Il teatro italiano contemporaneo
(III lezioni)

12 — **Elettronica**
Prof. Carlo Alberto Tiberio
Oscilloscopio a raggi cattodici
(Replica)

meridiana

12,30 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Gli adolescenti

a cura di Assunto Quadri Ari-
stide con la collaborazione di Angela
Stevani Colantoni e Luciana Del-
la Seta
Realizzazione di Gianni Vernuccio
10^ e ultima puntata (Replica)

13 — **OGLI CARTONI ANIMATI**
La favolosa avventura di Huckle-
berry Finn
L'occhio di Doogan
Regia di Hollingsworth Morse
Prod.: N.B.C.

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Du Pont De Nemours Ita-
liana - Formaggio Tigre)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — **(REPLICA DEI PROGRAMMI
DEL MATTINO)**

per i più piccini

17 — CENTOSTORIE

Il dono di Elisabetta
di Elisabetta - Il suo
Personaggi ed interpreti:
Istvan - Roberto Chevalier
Sua madre - Irene Aloisi
Elisabetta - Cinzia Bruno
Ladislao - Renzo Lori
Stanislao - Franco Alpestre
Sposi di Laura Quadrilli
Costumi di Maria Teresa Rovere
Regia di Massimo Scaglione

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Ferrero Industria Dolciera -
Filati Marzotto - Formaggio
Crema Bel Paese - Chicco-
Artsana)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **PANORAMA DELLE NA-
ZIONI: L'AUSTRALIA**
I sopravvissuti dell'età della pie-
tra

Testi di Gregorio Donato
Commento musicale a cura di
Mario Pagano
Regia di Alvise Saporì

b) LE STRADE DEL FOLK

Canti di guerra
Presentano Tony Cucchiara e
Natalia Fioramonti
con la partecipazione di Mariella
Palinch
Consulenza musicale di Mario
Pagano
Scene di Paolo Petti
Costumi di Giovanna La Placa
Regia di Fernanda Turvani

ritorno a casa

GONG

(Formaggino Prealpino - Ga-
lak Nestlé)

18,45 **LA FEDE, OGGI**
segura:
**CONVERSAZIONI DI PA-
DRE MARIANO**

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli

Gli anni più lunghi

a cura di Renato Sigurtà
con la collaborazione di Alessandro M. Maderna,
Franco Rositi e Antonio Tosi
Realizzazione di Mario Mor-
rini
3^ puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Gran Ragù Star - Polaroid -
Calzaturificio Romagnoli -
Carpenè Malvolti - Felce Az-
zurra Paglieri - Detersivo
Arie)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

(Prinz Bräu - Motta - Nuovo
Aja biologico - Caffettiera
elettrica Girmi - Olio d'oliva
Carapelli - Pronto Spray)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Giovanni Bassetti S.A. -
(2) Felce Azzurra Paglieri -
(3) Crodingo aperitivo anal-
coolico - (4) Autovox - (5)
Salumificio Citterio

I cortometraggi sono stati real-
izzati da: 1) Produzioni Cine-
televisione 2) Massimo Sa-
raceni 3) Pagot Film - 4)
R.P. 5) Arno Film

21 — Teatro inglese contem- poraneo

BELLEZZA DI BATH

di Robert Bolt

Traduzione di Connie Ricono
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Isobel Cherry **Lilla Brignone**
Jim Cherry **Gianni Santuccio**
Tom Pierluigi Aprà
Judy Ottavia Piccolo
Carol Mariella Zanetti
Gilbert Grass **Ennio Balbo**
David Bowman **Mario Pisú**

Scene di Lucio Lucentini
Costumi di Silvana Pantani
Regia di Daniele D'Anza

Nell'intervallo:
DOREMI'
(Confezioni Cori - Kambusa
Bonomelli - Neocera Florale)

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

16,30-18,30 ROMA: SPORT

EQUESTRI
Concorso Ippico Interna-
zionale
Telecronista Alberto Giubilo

19,19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Gian-
nelli
Una lingua per tutti
Corso di tedesco
a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Sini-
scalco Scarampi
40^ trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Vitrea - Federico Motta Edi-
tore - Magnesia Bisurata Aro-
matic - Detersivo All - Car-
rarmato Perugina - Magliera
Ragno Calze)

21,15 LA VERA STORIA DI...
a cura di Sergio De Mar-
chis

CUSTER

Realizzazione di Libero Bizar-
ri
Testo di Piero Pieroni

DOREMI'
(Pannolini Lines - Cucine Ger-
mal)

22,10 SPECIALE PER VOI

a cura di Renzo Arbore e
Leone Mancini
Scene di Duccio Paganini
Presenta Renzo Arbore
Regia di Carla Ragionieri



Lilla Brignone, interprete
della commedia «Bellezza
di Bath» (ore 21, sul
Programma Nazionale)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzan

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**
20 — Tagesschau

20,10-21 Die Weimarer Re-
publik
«Im Schatten des verlor-
enen Krieges»

Dokumentarfilm von A.
Wucher und F. A. Krum-
macher

Verleih: STUDIO HAM-
BURG

V

29 aprile

ore 21 nazionale

BELLEZZA DI BATH

Jim Cherry è un impiegato di una compagnia di assicurazioni distrutto dall'alcool e dalla coscienza della propria inutilità, vessato dal suo principale e disprezzato dai figli. Un vinto dunque che, non riuscendo a trovare conforto nell'affetto sincero della moglie, si illude di poter riscattare la propria miseria inseguendo un suo miraggio. Jim Cherry è convinto che la sua povera esistenza rifiorirebbe se, abbandonato l'impiego, riuscisse ad acquistare un frutteto nel Somerset. Tradito dalle sue illusioni, abbandona infatti il suo impiego, ma, incapace di reagire alla stanchezza interiore che lo insidia, finisce poi per avviliti in un gesto squallido che fa esplodere irrepentibilmente il disprezzo dei figli. A salvarlo, dal naufragio, non basta neppure il supremo gesto di pietà della moglie che vende la casa per poter acquistare il frutteto tanto vagheggiato dal marito. Proprio mentre è sul punto di realizzarsi, il sogno, troppo a lungo accarezzato, non riesce più a ridare la felicità di sé a Jim, e quindi non riesce più a creare un nuovo impegno di assicuratore. Il suo destino si compie quando Cherry, stroncato da un collasso, si abbatte per dimostrare alla moglie la propria valentia, nel tentativo di piegare una sharrà di ferro. L'immagine patetica del frutteto che sigilla l'agonia di Cherry diviene il simbolo di una tragedia senza eroismo che l'autore ci ripropone con la profonda pietà di chi sa quanto sia difficile per l'uomo realizzare compiutamente se stesso. (Vedere sulla commedia di Bolt un articolo a pagina 53).

ore 21,15 secondo

LA VERA STORIA DI CUSTER

Il 25 giugno 1876 il 27º Cavallergeri degli Stati Uniti fu annientato dagli indiani nella valle del Little Big Horn, nel Dakota. Comandava i cavalieri americani il generale George Armstrong Custer; a capo degli indiani erano Toro Seduto, Cavallo Pazzo e Gall. Per la più grave strage della lunga guerra indiana: l'opinione pubblica americana ne fu grandemente scossa. Per gli americani Custer, che cadde con l'arma in pugno, era il «generale bambino», che si era guadagnato i galloni nella guerra civile battendo i leggendari cavalieri sudisti. Ma gli indiani lo chiamavano «Lunga capigliatura uccisore di bambini», perché gli imputavano la strage di un'intiera comunità sul torrente Washita. Molti film hanno rievocato la tragica fine di Custer: a portarla la firma di registi famosi, come Cecil De Mille, Raoul Walsh, John Ford. Le ultime due pellicole Custer eroe del West, Custer il ribelle, riportano una visione apologetica della sua figura. La trasmissione di questa sera cerca di far luce su questo personaggio contraddittorio sulla base di testimonianze di storici come l'italiano Luraghi e l'americano Miller, e di esperti come il critico cinematografico Kechich. È stato intervistato un vecchio capo indiano che, per la prima volta, fa il nome del presunto uccisore di Custer, appreso per tradizione orale dai suoi genitori. (Sull'argomento, vedere un articolo a pagina 48).

ore 22,10 secondo

SPECIALE PER VOI



Nada, rivelazione di Sanremo, partecipa allo spettacolo

Mino Reitano, Nada, Silvano Spadaccino e il suo Gruppo sono tra gli ospiti della trasmissione di Renzo Arbore. **Mino Reitano** (cui dedichiamo un articolo a pagina 38) presenta la sua più recente incisione, Daradan, un brano con il quale il cantante calabrese cerca il primato delle vendite sul mercato di primavera. **Nada**, la rivelazione del Festival sanremese, dopo essere stata per settimane al comando delle classifiche con *Ma che freddo fa*, si esibirà questa sera in una sua nuova canzone. Cuore stanco. Un repertorio basato su brani di folklore italiano sarà invece presentato dal Gruppo di Silvano Spadaccino. Intervengono, inoltre, Cochi e Renato.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Pietro dell'Ordine dei Predicatori, martire.

Altri santi: S. Severo e S. Paolino confessori, vescovi; S. Ugone abate. Il sole: Milano sorge alle 5,15 e tramonta alle 19,27; a Roma sorge alle 5,10 e tramonta alle 19,07; a Palermo sorge alle 5,14 e tramonta alle 18,56.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1859, comincia la seconda guerra d'indipendenza. Il Regno Sardo-Piemontese e la Francia reagiscono minacciosamente all'ultimatum austriaco con cui si chiedeva il disarmo del Piemonte.

PENSIERO DEL GIORNO: L'esperienza e la filosofia, se non fanno diventare indulgenti ed umani, sono due acquisti che non valgono ciò che contano. (Dumas).

per voi ragazzi

Per la rubrica *Centostorie* va in onda la fiaba *Il dono di Elisabetta*, per la regia di Massimo Scaglione. In una misera capanna, nel folto di una foresta del Nord, vive Istvan con la sua mamma paralitica. Istvan è un ragazzo pieno di coraggio e di allegria, che sa affrontare ogni avversità con una forza d'animo e una serenità esemplari. Intanto è sopravvenuto l'inverno, il rigido, crudele inverno del Nord pieno di bufera paurose, di nevicate interminabili. Nella capanna di Istvan non c'è quasi più nulla, tranne un po' di lenza ed un pezzo di pane raffermo, ma il ragazzo continua a cantare, per rasserenare la mamma.

All'improvviso, si ode un albero tintinnare di sonagliere. Istvan corre alla finestruccia, e resta a bocca aperta dallo stupore: arriva sotto la neve, una slitta d'oro, tirata da cavalli bianchi. Poi, due colpi alla porta della capanna ed appare sulla soglia una bellissima bambina bionda, avvolta in un mantello di candida pelliccia, scortata da due ussari giganteschi. E' la principessa Elisabetta d'Ungheria, la Santa Bambina, che porta a Istvan e alla sua vecchia mamma un dono prodigioso. Nella seconda parte del pomeriggio verrà trasmessa la sesta puntata del ciclo *Panorama delle nazioni*, dedicata agli usi e costumi degli aborigeni australiani. Seguirà *Le strade del folk*: nel corso della trasmissione verranno presentati canti di vari Paesi ispirati alla guerra. Parteciperà alla puntata odierna il cantante russo Vladimir Wyman che eseguirà un brano dal titolo *Poliuska polin*.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: «Minimondo». Trattenimento a cura di Linda Bronz. Presenta: Fosca Tenderini - «Il club di Topolino». 14ª puntata 19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione 19,20 PIROGE SULLE LAGUNE. Telefilm della serie «Francie e i padroni perduti» (a colori) 19,45 TV-SPOT 19,50 INCONTRI. Fatti e personaggi noto tempo 20,15 TV-SPOT 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale 20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana 21 GRANDI INTERPRETI DELLA CANZONE. BECAUD ET CO. Rietà musicale presentato dalla Televisione francese al concorso della Rosa d'oro di Montréal 1988 e che ha vinto il 3º premio. Un programma di Gilbert Bécaud realizzato da Jean-Christophe Avery 21,30 RITRATTI. EZRA POUND 22,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Dalle colline toscane
Olio extra vergine di Oliva

Carapelli



QUESTA SERA IN

ARCOBALENO

CALLI

ESTIRPATORI CON
OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i dolori causati dal folliculo NOXACORN dono sollevo completo: dissecate duron e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE

Dirigenti:
Umberto e Ignazio Friguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO



NAZIONALE

SECONDO

- 6** '30 Segnale orario
Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Per sola orchestra
- 7** '10 Giornale radio
'10 Musica stop
'37 Pari e dispari
'48 IERI AL PARLAMENTO
- 8** **GIORNALE RADIO** - Sui giornali di stamane - Sette arti
— *Mira Lanza*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO con Johnny Dorelli, Milva, Claudio Villa, Rita Pavone, Al Bano, Marisa Sannia, Memo Remigi, Anna Identici, Dino
- 9** I nostri figli, a cura di G. Bassi — *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Mozart, Yradier, Youmans, Rodgers, Rose, Chopin, Kämpfert, Polnareff, Anderson, Léhar, Dvorak, Trovajoli, Lecuona, Kreisler, G. Calvi, Morricone, Theodorakis
- 10** Giornale radio
'05 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) - L'acqua bianca - leggenda popolare polacca, sceneggiata da Maria Paulina Gays - Regia di Ugo Amodeo
'35 LE ORE DELLA MUSICA The synched clock, Cuando calienta el sol, Il cane dei sotterfugi, E se domani, Thoroughly modern Millie, Quando m'innamoro, La coppia più bella del mondo, Deborah, Bach, Minuetto — *Ecco*
- 11** La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
'08 UN DISCO PER L'ESTATE — *Ditta Ruggero Benelli*
'30 UNA VOCE PER VOI: Baritono RENATO CA-PECCHEI (Vedi Locandina)
- 12** Giornale radio
'05 Contrappunto
'27 Si o no
— Vecchia Romagna Buton
'42 Lettere aperte: Risponde Giulietta Masina
'42 Punte e virgola
'53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi
- 13** **GIORNALE RADIO**
I numeri uno:
IVA ZANICCHI Testi di Belardini e Moroni - Regia di Gianni Casalino — *Mira Lanza*
- 14** Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano** - Prima parte
- 15** Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
Seconda parte: Un disco per l'estate
— Durium
'45 Un quarto d'ora di novità
- 16** - Ma che storia è questa? - Teatro-cabaret a premi per i ragazzi, a cura di Franco Passatore - Musiche di Happy Ruggiero - Realizzazione di Gianni Casalino
'30 IL SALTUARIO - Diario di una ragazza di città di Marcello Elsberger - Lettura di Isa Bellini
- 17** Giornale radio
— *Dolcifico Lombardo Perfetti*
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 18** '58 **IL DIALOGO** - La chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli
- 19** '08 Sui nostri mercati
'13 **Gli ultimi giorni di Pompei** Romanzo di Edward Bulwer Lytton - Adattamento radiofonico di Antonio Nedjiani - 5° episodio - Regia di Ernesto Cortese (Vedi Locandina)
- 20** **GIORNALE RADIO**
'15 L'ANELLO DEL NIBELUNGO Un Prologo e tre Giornate Poemi e musiche di RICHARD WAGNER Seconda Giornata:
- 21** **Sigfrido** Primo secondo atto Direttore Wolfgang Sawallisch Orchestra Sinfonica di Roma della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo:
XX SECOLO L'opera di Romano Guardini. Colloquio di Tullio Gregory con Valerio Verra
- 22** **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Bassi - I programmi di domani - Buonanotte
- 23** **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 24** **GIORNALE RADIO**

- 6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da Claudio Tallino Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,10 **UN DISCO PER L'ESTATE**
7,30 **Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno**
7,43 Billardino a tempo di musica
- 8,13 **Buon viaggio**
8,18 **Pari e dispari**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **UN DISCO PER L'ESTATE** — *Lysiform Brioschi*
- 9,05 **COME E PERCHE'** Corrispondenze sui problemi scientifici — *Galbani*
9,15 **ROMANTICA** — *Shampoo Palmolive*
9,30 **Giornale radio - Il mondo di Lei**
9,40 **Interludio** (Vedi Locandina)
- 10 — **I meravigliosi « anni venti »** (Vita di Francis Scott Fitzgerald) Origine radiofonica e regia di **Marcello Sartarelli** - Musiche originali di Franco Potenza - 15° puntata (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
- 10,17 **CALDO E FREDDO** — *Dash*
10,30 **Giornale radio - Controluce**
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131** Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddel** - Realizzati da **Nini Perno** — All'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
- 13 — **Un disco per l'estate** presentato da **Gabriella Farinon** — *Ditta Ruggero Benelli*
13,30 **Giornale radio - Medie delle valute**
13,35 **IL SENZATITOLO**, settimanale di varietà - Regia di **Massimo Ventriglia** — *Caffè Lavazza*
- 14 — **Juke-box** (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 **Ribalta di successi** — *Carisch S.p.A.*
- 15 — **Pista di lancio** — *Saar*
15,15 **Il personaggio del pomeriggio**: Carlo Ludovico Raggianti
15,18 **Giovani cantanti lirici**: Tenore Franco Tudini (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,30 **Giornale radio**
15,35 **SERVIZIO SPECIALE A CURA DEL GIORNALE RADIO**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
- 16 — **Il bambutto**, un programma di **Giordano Falzoni** con **Maria Monti** - Regia di **Franco Nebbia**
16,30 **Giornale radio**
16,35 **LO SPAZIO MUSICALE** a cura di Alberto Arbasino
- 17 — Bollettino per i naviganti - **Buon viaggio**
17,10 **POMERIDIANA**
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CLASSE UNICA**: La vita e le opere di Ugo Foscolo, di **Guido Di Pino**
I. Operosità e inquietudini di una vita breve
- 18 — **APERITIVO IN MUSICA** Nell'intervallo: (ore 18,20) **Non tutto ma di tutto** - Piccola encyclopédie popolare (ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 **Sui nostri mercati**
- 19 — **PING-PONG**, un programma di **Simonetta Gomez** — *Formaggio Ramek*
19,23 **Si o no**
19,30 **RADIO SERA - Sette arti**
19,50 **Punto e virgola**
- 20,01 **Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica** Quiza musicale a premi di **Mike Bongiorno e Paolo Limiti** - Orchestra diretta da **Sauro Sili** - Regia di **Pino Giloli** — *L'Oreal*
- 21 — **La voce dei lavoratori**
21,15 **Ascanio** Romanzo di Alessandro Dumas - Adatt. radiof. di Margherita Cattaneo - 7° episodio - Regia di **Umberto Benedetto** (Registrazione) (V. Locandina)
- 21,55 **GIORNALE RADIO**
22,10 **RAPSODIA** Musiche scelte e presentate da **Lea Calabresi**
22,40 **NASCITA DI UNA MUSICA**, a cura di **Roberto Niclosi** (Vedi nota illustrativa)
- 23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

29 aprile
martedì

TERZO

- TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)
8,30 **Benvoluto in Italia**
9,25 **Viaggio a Collodi**. Conversazione di **Emma Nasti**
9,30 **La Radio per le Scuole (Scuola Media)** Giganti della musica: Ludwig van Beethoven, a cura di Gastone Da Venezia - Scrittori in classe, a cura di Elio Filippo Accrocchia
- 10 — **CONCERTO DI APERTURA** R. Vaughan Williams: A London Symphony (Orch. Filarmonica di Londra, dir. A. Boult) • W. Walton: Concerto per vc. e orch. (sol. G. Platirosky - Orch. Sinfonica di Boston, dir. C. Münch)
- 11,15 **Musiche per strumenti a fiato** A. Rejcha: Quintetto in sol magg. op. 99 n. 6 per fl., ob., cl., fg. e cr. (Quintetto Danzi)
11,45 **Archivio del disco** L. van Beethoven: Sonata in fa min. op. 57 - Appassionata - (pf. H. Bauer)
- 12,10 Breve storia di De Robertis. Conversazione di Luigi Baldacci
- 12,20 **Musiche italiane d'oggi** E. Lovreglio: King See, balletto cinese in tre quadri • E. Mainardi: Elegia per vc. e orch. d'archi
- 12,55 **INTERMEZZO** G. Rossini: Quartetto n. 6 in fa magg. per strum. a fiato • F. Liszt: Concerto patetico in mi min. per due pf. • N. Panagini: Concerto n. 4 in re min. per vl. e orch.
- 13,50 **Itinerari operistici** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 14,30 **Il disco in vetrina** Musiche di G. Gabrieli, T. Merula, G. Frescobaldi, B. Pasquini, D. Zipoli (Dischi Harmonia Mundi e RCA Italiana)
- 15,30 **CONCERTO SINFONICO** diretto da **Francesco Molinari Pradelli** con la partecipazione del pianista **Paolo Spagnolo** G. F. Haendel: Alcina, ouverture e danze • W. A. Mozart: Concerto in do magg. K. 467 per pf. e orch. • L. van Beethoven: Sinfonia n. 2 in re magg. op. 36
- 16,45 M. Ravel: Da « Miroirs »: Jeux d'eau e Alborada del Gracioso (pf. R. Cesadesus)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Antonio Pieronti: Il comico nel teatro: I pregodoniani
17,20 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica del Programma Nazionale)
- 17,45 N. Chedeville - Le Cadet: Sonata n. 2 in do min. per due fl.
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **A che punto è la fisica in Italia** a cura di **Francesco D'Arcalis**
VI. I rapporti con le altre scienze
- 19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 20,30 **DODICI TRII DI CARLO ANTONIO CAMPIONI** per due violini e basso continuo Rielaborazione di **Riccardo Castagnone** Terza trasmissione
- 21 — **Musica fuori schema** a cura di **Roberto Nicolosi e Francesco Forti**
- 22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Libri ricevuti
22,45 Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

**11,30/Una voce per voi:
baritono Renato Cacopuchi**

Franz Joseph Haydn: *Orfeo ed Euridice*: « Mai non fia inutile », aria di Creonte (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Jules Massenet: *Thais*: « Oh! Alessandria » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • Carl Maria von Weber: *Euryanthe*: « Aria di Lisziarte » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Carmen Campori) • Giuseppe Verdi: *Rigoletto*: Cortigiani, vil razza dannata. (Orchestra e Coro del Teatro S. Carlo di Napoli diretti da Francesco Molinari Pradelli).

19,13/Gli ultimi giorni di Pompei

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Giulia Lazzarini e Laura Bettini. Personaggi e interpreti del quinto episodio: Jone: *Giulia Lazzarini*; Giulia: *Laura Bettini*; Glauco: *Massimo De Francovich*; Un mercante: *Franco Morgan*; Un gioielliere: *Nico Cannizzaro*; Olinto: *Dario Penne*; Nidia: *Anna Maria Santelli*; Apedice: *Ezio Bussò*; Un vecchiano: *Giovanni Pietrasanta*; Arbace: *Mico Gundari*; Il narratore: *Carlo Ratti*; ed inoltre: *Corrado De Cristofaro*, *Maurizio Manetti*, *Claudio Sora*, Regia di Ernesto Cortese.

20,15/- Sigfrido - di Wagner
Personaggi e interpreti del primo e secondo atto: Siegfried: *Jean Cox*; Mime: *Erwin Wohlkahrt*; Der Wanderer: *Theo Adam*; Alberich: *Zoltan Kelemen*; Fafner: *Karl Ridderbusch*; Waldvogel: *Ingrid Paller*.

SECONDO

9,40/Interludio

Muzio Clementi: *Sonata in sol maggiore op. 2 n. 3* per flauto e pianoforte (Michel Debost, flauto); Christian Ivaldi, pianoforte) • Frédéric Chopin: *Improvviso in la bemolle maggiore op. 29; Notturno in re bemolle maggiore op. 27 n. 2* (pianista Nicolai Orloff).

stereofonia

Stazioni esperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 900 pari a m. 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta 900 kHz, 5600 pari a m. 49,50 e su kHz 9515 pari a m. 51,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltre Oceano - 1,36 Sinfonie e balletti da opere - 2,08 Giostra di motivi - 2,36 Colonna sonora - 3,06 Canzoni italiane - 3,36 Ribalta lirica - 4,06 Archi in vacanza - 4,36 Melodie senza età - 5,06 Girandola musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5. In francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

10/1 meraviglioso - anni venti

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Giorgio Albertazzi, Lydia Alfonsi, Bianca Toccafondi. Personaggi e interpreti della quindicesima puntata: Sheila: *Bianca Toccafondi*; Scott: *Giorgio Albertazzi*; Zelder: *Lydia Alfonsi*; ed inoltre: *Delia D'Alberti*, *Claudia Ricatti*, *Lilly Tirinnanzi*. Musiche originali di Franco Potenza.

15,18/Giovani cantanti lirici: tenore Franco Tudini

Francesco Cilea: *L'Arsenale*: Lamento di Federico • Gaetano Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: « Tra poco a me ricovero » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Gennaro D'Angelo).

21,15/- Ascanio - di Alessandro Dumas

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ivo Garrani. Personaggi e interpreti del settimo episodio: Autore: *Antonio Guidi*; Ascanio: *Daniele Tedeschi*; Benvenuto Cellini: *Ivo Garrani*; La Duchessa d'Estamente: *Renata Negri*; Il Visconte di Marmagno: *Tina Bianchi*; Hermann: *Gigi Reder*; Caterina: *Giuliana Cobellini*; Pagolo: *Corrado De Cristofaro*; Montmorency: *Franco Morgan*; Gervasia: *Isabella Del Bianco*; Il cancelliere: *Cristiano Censi*; Il giudice: *Mario Maranzana*; Un ufficiale: *Carlo Lombardi*; Raymond: *Angelo Zanobini*; ed inoltre: *Giovanni Chercherelli*, *Rinaldo Ferrante*, *Paolo Lombardi*, *Gianni Pietrasanta*, *Loris Toso*. Regia di Umberto Benedetto.

TERZO

13,50/Itinerari operistici

Alfredo Catalani: *La Wally*: Preludio (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Antonio Smareglia: *Pittori fiamminghi*: « L'ombra son io d'un uomo » (tenore Angelo Lo Forese); Antonio Smareglia: *Nozze isiane*: Qual progetto funesto (soprano Nora Lopez, Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Tito Petralia) • Alberto Franchetti: *Germania*: Intermezzo sinfonico (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Pietro Argento) • Maestro del Coro Ruggero Maggini • Alberto Franchetti: *Cristoforo Colombo*: « Guarda, l'oceano

di d'intorno », epilogo (baritono Attilio D'Orazi - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Pietro Argento).

19,15/Concerto di ogni sera

Johannes Brahms: *Serenata n. 1 in re maggiore op. 11*: Allegro molto - Scherzo (Allegro non troppo) - Adagio ma non troppo - Minuetto I - Minuetto II - Scherzo (Allegro) - Rondo (Allegro) (Orchestra da camera diretta da Thomas Scherman) • Alban Berg: *Tre Frammenti dall'opera "Wozzeck"* per voce e orchestra: Marcia militare e berceuse - Tema con variazioni - Finale dell'opera (contralto Sophia van Sante - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Bruno Maderna) • Bela Bartok: *Sette Danze popolari rumene*: Stick dance - Sash dance - Stamping dance - Hornpipe dance - Roumanian polka - Fast dance - Fast dance (violino solista Roberto Michelucci - Orchestra « I Musici »).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Joplin: *Maple leaf rag* (New Orleans Feetwarmers) • Parish-Burnett: *Swing Lorraine* (Quartetto Nat King Cole) • Mills-Ellington: *It don't mean a thing* (Duke Ellington) • Winfree-Boutelje: *China boy* (Bud Freeman's « Summa cum Laudae » Orchestra).

SEC./14/Juke-box

De André: *La canzone di Marinella* (Fabrizio De André) • Mattone: *Una rondine bianca* (Nada) • Mognon-Donida: *Piccola arancia* (I Dik Dik) • Serenay-Barimar: *Capriccio in fox* (Barimar) • Costanzo-Fiorentino-Reitana: *Non aver nessuno* (Reitana) • Aspettate (Mina Reitana) • Tombolati-Castellacci: *Sette grandi alberi* (Fiammetta) • Bigazzi-Del Turco: *Cosa hai messo nel caffè* (Antoine) • Beatrix-Casadei: *Due (The Fives P.)*

NAZ./17,05/Per voi giovani

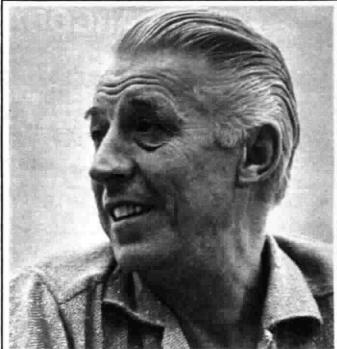
Cloud nine (Mongo Santamaria) • Vorrei comprare una strada (New Trolls) • Crimson and clover (Tommy James) • Un sasso nel cuore (David Mc Williams) • Le tengo rabia al silenzio (Marie Laforet) • Traces (Classics IV) • Cuore stanco (Nada) • Move in a little closer, baby (Mama Cass) • Acqua azzurra, acque chiara (Lucio Battisti) • First of my bee (Bee Gees) • Salvi, Emanuela (Anna Azzone) • Mercy (Ohio Express) • Caterina (Romuald) • This was (Canned Heat) • Io ti amo, ti amo, ti amo (Roberto Carlos) • Zagueira (Herb Alpert) • L'amicizia (Herbert Paolini) • Will you be staying after sunday (Peppermint Rainbow) • Lia (Punti Cardinali) • Riot (Hugh Masekela).

dio gioventù, 18,00 il quadriportico, 18,30 Cori di montagna, 18,45 Cronache della Svizzera Italiana, 19, Fiammoniche, 19,15 Notiziario, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Tribuna delle voci, 20,45 • Chez Cric - con Franco Tognoli, 21,15 Il teatrino di R. Cortese, 21,45 Sinfonia nostrana, 22,05 Rapporto 1969 - i rapporti artistici fra il Ticino e Milano, 22,30 Recital del pf. Luciano Grizzili, D. Cimarosa: 6 Sonate per pf. o. Nussino, 1) Serenata ticinese sulla canzone popolare, « Mi son ch' in Finlande? » 2) Grandi Vittorie, E. De Angelis-Valentinetti, 23 Notiziario-Cronache-Attualità, 23,20-23,30 Note di notte.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: - Midi musicale -, 14 Dalle RDRS - Musica pomeridiana -, 17 Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeriggio -. H. Purcell: *Te Deum* per orchestra d'archi, C. Geroldi: *Principio*, V. Venza: *Tre Madrigali* dal libro IV, D. Stravinskij: *Le stazioni* ..., Serenata a quattro voci e orchestra, 18 Radio gioventù, 18,30 La terza giovinanza: Problemi umani dell'età matura, 18,45 Dischi vari, 19 Per i lavoratori italiani, Svizzera, 19,30 Trasm. da *Boccaccio*, metà giornata in un profondo e 3 atti, Testo di F. Maria Plave e A. Boito, Atti II e III, Orch. Sinf. e Coro della RAI, dir. M. Rossi - M. del Coro R. Maghini, 21,15 Ballabili, 22-22,30 Notturno in musica.

La rubrica di Roberto Nicolosi



Il famoso jazzista Stan Kenton

NASCITA DI UNA MUSICA

22,40 secondo

« Che cosa cerchiamo di fare? Presentare una forma progressiva di jazz, ecco tutto. Abbiamo ora trovato una pulsazione comune, sappiamo cosa vogliamo, sappiamo cosa stiamo per fare: è lo faremo. Vogliamo dare il vero contributo alla vera musica e vogliamo che realmente valga qualche cosa. Così, amici miei, stanno le cose: potete prendere o lasciare, perché d'ora in poi non cambieremo più e non ascolteremo più nessuno. Abbiamo trovato quel che vogliamo, quello in cui credere ». Sono parole di Stan Kenton, uno degli esponenti più rappresentativi della musica jazz del dopoguerra, ed è sembrato logico riportarle per mostrare con quanta passione, negli anni successivi al secondo conflitto mondiale, i cultori del jazz dibattessero il problema del rinnovamento costante del proprio stile.

Stan Kenton parlava così nel 1946 e poco dopo precisava così il proprio pensiero: « Vado oltre il mio punto di partenza discutendo i meriti del jazz progressivo contro quelli dello swing e quelli dello swing contro il dixieland. Dobbiamo accettare tutte le diverse fasi, e lasciare che le cose camminino per proprio conto. Io penso che il dixieland sia la base di tutto il nostro jazz. Furono gente coraggiosa e tirarono dritto; ma ad un certo punto ebbero paura; avevano imparato qualcosa di musica, e così era abbastanza difficile per loro restarte semplici ed elementari come erano sempre stati ». Del nuovo jazz che andò sviluppandosi negli anni fra il 1950 e il 1955 si sta ora occupando la trasmissione Nascita di una musica, che i cultori e gli appassionati possono seguire alle 22,40 di oggi sul Secondo. La rubrica va in onda ormai da più di due anni e con frequenza settimanale ha ripercorso tutta l'avventurosa storia della musica jazz, ricercandone le remote origini nei ritmi degli schiavi delle piantagioni di cotone per arrivare fino ai nostri giorni.

LA DISCOTECA DEL
RADIOCORRIERE

a pagina 64

TUTTE LE INFORMAZIONI
SULLA NUOVA INIZIATIVA

QUESTA SERA IN: ARCOBALENO



il gelato è nuovo
è
TOSERONI

MICHELIN
QUESTA SERA IN
CAROSELLO

presenta

il
nuovo
radiale

ZX



in

"PRIMA DI NOI"

con gli attori SEARRA e CARINI
produzione PAUL CASALINI & C.

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Matematica
Prof.ssa Rossa Rinaldi Cerini
L'indagine statistica

11 — Osservazioni scientifiche

Prof. Paolo Pani

Volo orbitale

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Musica

Mr. Riccardo Altoro
Valori espressivi della musica contemporanea (II lezione)
(Replica)

12 — Letteratura latina

Prof. Virgilio Paladini

Cicerone oratore politico (II lezione)

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di francese

a cura di Biancamaria Tedeschi Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

26^a trasmissione (Replica)

13 — TANTO ERA TANTO ANTICO

Antiquariato e costume

a cura di Claudio Balit

Presenta Paolo Piccini

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Baci Perugina - Piaggio)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

14,30 RISPOSTE DI TVS

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Prodotti Mellin - Gori & Zucchi - Cioccolatto Althea - Total)

la TV dei ragazzi

17,45 IL LEONE DI SAN MARCO

Un secolo di storia veneziana
Originale televisorio di Tito Bettarini e Gianni Pollone
Quinto episodio

Bandiera bianca (1949)

Personaggi ed interpreti:
(In ordine di apparizione)

Barabba Adolfo Geri

Azelia Anna Bonassi

Elena Ravagnani Elena Maggio

Andrea Marchesan Mario Valdemarin

Duilio Regegnani Vittorio Duse

Il colonnello von Aikleberg
Mario Bardella
Il capitano von Graffenvor
Carlo Enrici
Egle Medin Elena Zareschi
Angelo Giorgio Gusso
Voci di Fabrizio Casadio
Scene di Andrea De Bernardi
Costumi di Rita Passeri
Arredamento di Donatella Stella
Regia di Alda Grimaldi

ritorno a casa

GONG

(Pavesini - Ravvivatore Baby Bianco)

18,45 LE MERAVIGLIE DELLA NATURA

L'insetto tigre

Documentario di Gerald Thompson e Erik Skinner
Testo di Giancarlo Zizola

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Mode e stili del nostro secolo

a cura di Emilio Garroni con la collaborazione di Lucia Campione

Realizzazione di Sergio Tau
3^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Calze Santagostino - Brandy Stock 84 - Olà Biologico - Chlorodot - Polveri Idriz - Rex)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Rasoi Philips - Confezioni Marzotto - De Rica - Simons matassari a molle - Toseroni - Ondavola)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Budini Lombardi - (2) Endotén Helene Curtis - (3) Formaggino Crema Bel Paese - (4) Nuovo Radiale ZX Michelini - (5) Amaro Medicinali Giuliani

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Pierluigi De Ma - 2) Recta Film - 3) Cartoons Film - 4) Paul Casalini - 5) Film Made

21 —

LA PACE PERDUTA

a cura di Hombert Bianchi Realizzazione di Amleto Fat-tori

Seconda serie

Quarto episodio

DOREMI'

(Detersivo All - Olio Topazio - Rosso Antico)

22 — MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di inglese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
41^a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Negozzi alimentari Despar - Doria S.p.A. - Reti Ondaflex - Biol per lavatrici - Pelati Star - Cadonetti)

21,15 I FILM DEL MARE

ALFA-TAU!

Film - Regia di Francesco De Robertis

Prod.: Scalera Film

DOREMI'

(Coca-Cola - Lectric Sheve Williams)

22,45 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti

a cura di Antonio Barolini, Giorgio Ponti, Franco Simonetti con la collaborazione di Geno Pampanoli, Roberto M. Cimmaghi, Walter Pedullà

Presenta Maria Napoleone Regia di Siro Marcellini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Auf der Flucht

- Der Täter -

Teil II

Abenteuerfilm mit David Janssen u.a.
Regie: Don Medford
Verleih: ABC



Elena Zareschi nella parte di Egle Medin ne « Il leone di San Marco » (17,45, TV dei ragazzi)

V

30 aprile

ore 18.45 nazionale

LE MERAVIGLIE DELLA NATURA L'insetto tigre

Questo documentario, frutto di lunghe e pazienti ricerche, intende ricostruire la storia del coleottero-tigre, o più esattamente della «Cicindela campestris», un animale che vive in Gran Bretagna e le cui dimensioni corrispondono a quelle di un cerino. Si tratta di un feroce carnivoro che mediante le sue mandibole stritola il bruccio, suo pasto preferito.

ore 21 nazionale

LA PACE PERDUTA quarto episodio

La messa in onda della telecronaca in diretta della partita di calcio Milan-Manchester United ha causato il rinvio a stasera del quarto episodio di questa serie, la cui programmazione era prevista per il 23 aprile. Ecco il riassunto della trasmissione: nel 1930, il crollo della Borsa di New York ha immediati disastrosi effetti in Europa. In Inghilterra, i disoccupati salgono a due milioni e mezzo, in Germania a tre milioni. Gli uomini di Stato ancorati alle vecchie tesi liberistiche del non intervento in economia sono impotenti ad affrontare la congiuntura. In Italia, Mussolini sa solo felicitarsi perché il popolo italiano «non è abituato a mangiare molte volte al giorno». Dove la situazione si fa subito critica sul piano politico, è in Germania. Il cattolico Bruning si regge su una maggioranza instabile, mentre sul contraccolpo della crisi economica gli estremisti di destra si fanno più minacciosi. Le elezioni del 1930 si svolgono mentre la disoccupazione sta raggiungendo quota cinque milioni. I nazisti fanno un balzo spettacolare, raggiungendo il secondo posto nella graduatoria dei partiti. Goebbels dichiara: «Chi sa conquistare la piazza, un giorno conquisterà lo Stato, perché ogni potere politico nasce da Stato e dittatoriale». «Le sue radici nella piazza». Cosa pensa l'uomo medio europeo che dopo la fine della Grande Guerra aveva sperato in una maggiore tranquillità e in un benessere più diffuso? Ora i movimenti estremisti di destra vogliono la revisione dell'equilibrio costruito sul Trattato di Versailles. Alle grida delle camice brune e delle camicie nere in marcia, fanno eco le acclamazioni dei nazionalisti giapponesi. Il 18 settembre 1931, un esercito niponico sbarca sul continente cinese e si impadronisce della Manciuria.

ore 21.15 secondo

ALFA-TAU!



Francesco De Robertis, il regista del film girato nel '42

Con Uomini sul fondo, presentato in apertura della rassegna dedicata ai film del mare, Alfa-Tau! costituisce con ogni probabilità il risultato migliore che sia stato conseguito dal regista-comandante Francesco De Robertis; il quale, nella propria successiva attività, soltanto di rado riuscì a ritrovare l'autentica e la contenuta misura narrativa caratteristiche delle prime opere realizzate. Alfa-Tau! inizia col rientro di un sottomarino da una pericolosa missione bellica, e segue la breve vacanza consumata dai membri dell'equipaggio nel calore della vita familiare. La licenza finisce, ricomincia l'aspra e routine del mare, tra mille insidie e pericoli. Gli uomini del sommersibile li affrontano coraggiosamente: venuti a contatto con un sottomarino nemico, dopo una dura e drammatica battaglia riescono a speronarlo e ad affondarlo. Il prego maggiore del film, come del resto di Uomini sul fondo, sta nella sobrietà delle sue sequenze documentarie. De Robertis, con questo film, ribadisce qui la sua padronanza dell'argomento, e la volontà di accostarvisi senza concedere troppo alla retorica.

CALENDARIO

Il 30 SANTO: S. Caterina da Siena vergine del Terz'ordine di San Domenico.

Altri santi: S. Eutropio vescovo e martire, S. Lorenzo prete, S. Sofia vergine e martire, S. Giuseppe Benedetto Cottolengo confessore, fondatore della Piccola Casa delle Divine Provvidenze.

Il sole a Milano sorge alle 5,13 e tramonta alle 19,28; a Roma alle 5,09 e tramonta alle 19,08; a Palermo sorge alle 5,12 e tramonta alle 18,57.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1859, vittoria dell'esercito sardo-piemontese contro gli austriaci a Palestro.

PENSIERO DEL GIORNO: Soltanto essere forte non basta; ma un cuor ampio diventa sempre maggiore. Gli anni restringono il primo; sviluppano l'altro. (Richter).

per voi ragazzi

Tito Benfatto e Gianni Pollicino presentano il quinto episodio del ciclo *Il leone di San Marco*: «Bandiera bianca». Siamo a Venezia, nel 1849. La città è sotto l'incubo di un terribile morbo: il colera; inoltre, gli sbirri austriaci si cercano dovunque, sempre sospettosi, sempre pronti ad arrestare qualcuno sotto l'accusa di tradimento. Due di essi sono spinti in uno dei quartieri poveri della città dove vive un suonatore ambulante, certo Barabba che, a furia di girare con il suo organetto, conosce un po' tutti. Gli austriaci sono convinti di poter ottenerne da Barabba le preziose informazioni sui movimenti della polizia veneziana e magari, di venire in possesso di una pianta del forte di Marghera, delle postazioni dei canoni e così via. L'incarico di far parlare Barabba viene affidato alla baronessa Egle Medin, una spia al servizio degli austriaci. Codesta gentildonna offre a Barabba la somma di cinquecento ducati, una somma enorme per un povero suonatore ambulante. Barabba non si lascia tentare: finge di accettare l'offerta ed avverte la polizia veneziana. La signora Medin viene arrestata. Riesce a fuggire con l'aiuto di due ufficiali austriaci, il colonnello von Aikleberg e il capitano von Graffenwörth, ma non andrà lontano, colpita dal morbo che sta indebolendo sempre più la città di Venezia. Il 22 agosto 1849 segnò la fine della Libera Repubblica Veneziana.

TV SVIZZERA

18 IL SALTAMARTINO: Programma per i ragazzi e cura di Mimmo Paganella. Marco Cameroni presenta: «Il vostro mondo» - Notiziario internazionale - «Guardie e ladri» - Gioco a premi diretto da Ezio Gatti - «Fotogrammi» - I grandi momenti del cinema illustrati da Fabio Fumagalli. - Il nuovo cinema francese.

19.10 TELEGIORNALE. 1a edizione

19.15 TV-SPOT

19.20 PESCATORI DELLA DOMINA. Documentario della serie «Caccia, pesca» (a colori)

19.45 TV-SPOT

20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20.35 TV-SPOT

20.40 LE PENTOLE DEL DIABOLO.

Telefilm della serie «Stop ai fuorilegge». Interpretato da Roger Dumas (a colori)

21.20 DAKAR CRISI DI SVILUPPO. Realizzazione di Jean-Claude Di Serena (a colori)

22.20 FESTIVAL DEL JAZZ DI MONTREUX 1968. Tentet Hoffman-Comb, Benny Bailey

22.50 TELEGIORNALE. 3a edizione

ANCHE VOI POTETE DIVENTARE UNO DI LORO

con i corsi per corrispondenza della Scuola Radio Elettra

Studiando a casa vostra, nei momenti liberi, senza interrompere le vostre occupazioni attuali, la Scuola Radio Elettra, la più importante Organizzazione di Studi per Corrispondenza, vi apre la strada verso le più belle e meglio pagate professioni del mondo.



RIPARATORE TV



CAMERAMAN



ELETROTECNICO



FOTOGRAFO



DISEGNATORE MECCANICO



TRADUTTORE

E ancora molte altre.

Se siete ambiziosi, se volete fare carriera o se il vostro lavoro di oggi non vi soddisfa, scriveteci il Vostro nome, cognome ed indirizzo. Riceverete, senza alcun impegno da parte vostra, uno studio opuscolo a colori che vi spiegherà tutto sui nostri corsi.

E ATTENZIONE, CON LA SCUOLA RADIO ELETTRA:

- non firmerete nessun contratto
- potrete pagare solo dopo il ricevimento delle lezioni
- a fine corso riceverete un attestato comprovante gli studi compiuti.

FATELO SUBITO. NON RISCHIATE NULLA E AVETE TUTTO DA GUADAGNARE.
RICHIEDETE L'OPUSCOLO GRATUITO ALLA

Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/79
10126 Torino

Conserva integro il nutrimento
ed esalta il sapore di
tutto ciò che cucinate

trinoxia
sprint®



la pentola a pressione in inox 18/10
che garantisce

SICUREZZA ASSOLUTA

per lo spessore delle pareti, la chiusura autoclavica, le due valvole - d'esercizio e di sicurezza - interamente metalliche e il fondo brevettato triploidifusore in inox 18/10, argento e rame.

capacità: lt. 3,5 L. 10.000 - lt. 5 L. 12.000 - lt. 7 L. 14.000 - lt. 9,5 L. 16.000

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro - 28022 (Novara)

NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Segnale orario Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Per sola orchestra	6 — SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da A. Mazzoletti — Sorrisi e Canzoni TV Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio
7	'10 Giornale radio '10 Musica stop '37 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,10 UN DISCO PER L'ESTATE 7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti — Doppio Bordo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Fausto Leali, Miranda Martino, Roberto Murolo, Dalida, Peppe Gagliardi, Anna Marchetti, Nicola Argiglio, Gigliola Cinquetti, Sergio Endrigo	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO — Palmolive 8,40 UN DISCO PER L'ESTATE
9	I nostri figli, a cura di Gina Bassi — Manetti & Roberts '06 Colonna musicale	9,05 COME E PERCHE' Correspondenze su problemi scientifici — Galbani 9,15 ROMANTICA — Pasta Barilla 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio — Società del Plasmon
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (il ciclo Elementari) - I tre nanetti della foresta - , di Grimm, adattamento di Stela Tanzini - Regia di Ruggero Winter — Henkel Italiana '35 LE ORE DELLA MUSICA Siesta, La storia di Serafino, Sono triste, The lonely matador, Tassegger, Le rose nella nebbia, Zum bay bay, Les bicyclettes de Belsez, Dés que je me réveille	10 — I meravigliosi « anni venti » (Vita di Francis Scott Fitzgerald) Originale radiofonico e regia di Marcello Sartarelli — Musiche originali di Franco Potenza - 16° puntata (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,17 CALDO E FREDDO — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddeli - Realizz.: di Nini Perino — Gradina Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio
11	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — Biscotti e crackers Pavese '08 UN DISCO PER L'ESTATE '30 UNA VOCE PER VOI: Soprano ANTONIETTA STELLA (Vedi Locandina)	10 — CONCERTO DI APERTURA (Debussy: Six épigraphes antiques, per pf. a quattro mani. (Duo G. Gatti - S. Uscetti)) — Sonatina n. 1 per vla. e pf. (B. Giuranna, vla.; O. Vannucchi Trevese, pf.) * S. Prokofiev: Sonata in re maggi, op. 94 per fl. e pf. (S. Gazzelloni, fl.; B. Canino, pf.) 10,50 I Poemi sinfonici di Richard Strauss Till Eulenspiegel, op. 28 (Orch. Filarmonica di Berlino, dir. W. R. Furtwängler)
12	Giornale radio '31 Contrappunto Si o no — Vecchia Romagna Buton '36 Lettere aperte: Risponde l'avv. Antonio Guarino '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO — Invernizzi '15 Un disco per l'estate presentato da Gabriella Farinon	13 — AL VOSTRO SERVIZIO Un programma di Maurizio Costanzo presentato da Giuliana Calendra — Henkel Italiana 13,30 Giornale radio - Media delle valute — Biscotti e crackers Pavese 13,35 Le occasioni di Romolo Valli Un programma scritto e realizzato da Gaio Fratini
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano - Prima parte	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Recentissime in microsolco — Meazzi
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Un disco per l'estate '35 Il giornale di bordo, a cura di Lucio Cataldi — C.G.D. '45 Parata di successi	15 — Motivi scelti per voi — Dischi Carosello 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Carlo Ludovico Raghianti 15,18 SAGGI DI ALLIEVI DEI CONSERVATORI ITALIANI PER L'ANNO SCOLASTICO 1967-'68 (V. Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16	Programma per i piccoli: « Tutto Gas », settimanale a cura di A. L. Meneghini - Presenta G. Pesucci - Musiche di Forti e Baroncini - Regia di Marco Lami — Biscotti Tuc Parein '30 FOLKLORE IN SALOTTO con Franco Potenza e Rosangela Locatelli, canta Franco Potenza	16 — L'INTERRUTTORE Dischi e interviste fantasma con Renzo Nissim 16,30 Giornale radio 16,35 La Discoteca del Radiocorriere (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17	Giornale radio — Gelati Besana '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA 17,30 Giornale radio 17,35 CLASSE UNICA: Le tradizioni cavalleresche popolari in Italia, di Antonino Buttitta IX. Letteratura cavalleresca e arte popolare
18	'08 Sui nostri mercati '13 GLI ULTIMI GIORNI DI POMPEI Romanzi di Edward Bulwer Lytton - Adattamento radiofonico di Antonio Nedjiani - 6° episodio - Regia di Ernesto Cortese (Vedi Locandina) '30 Luna-park	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola encyclopédie popolare (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati
19	'08 Sui nostri mercati '13 GLI ULTIMI GIORNI DI POMPEI Romanzi di Edward Bulwer Lytton - Adattamento radiofonico di Antonio Nedjiani - 6° episodio - Regia di Ernesto Cortese (Vedi Locandina) '30 Luna-park	19 — CANZONI A DUE TEMPI Motivi di sempre proposti da Lilli Lembo ed Elisabetta Fanti — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO '15 L'arte di cospirare Tre atti di Eugenio Scribe - Traduzione e riduzione di Geneva Plessis - Compi di prosa di Torino della RAI con Laura Adamo - Reoul Grassilli - Regia di Guido Mazzella (Vedi nota)	20,01 NOTTURNO DI PRIMAVERA Appuntamento sotto le stelle di D'Ottavio e Lionello con Loretta Goggi, Enrico Montesano, Ave Ninchi e Giuseppe Porelli, Regia di Roberto Berteo 20,45 UN DISCO PER L'ESTATE
21	'45 Dall'Auditorium di Napoli Stagione Pubblica della RAI Concerto sinfonico diretta da Massimo Pradella con la partecipazione del clavicembalista Ralph Kirkpatrick	21 — Italia che lavora 21,10 IL MONDO DELL'OPERA Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di Franco Soprano 21,55 Bollettino per i naviganti
22	J. Pachebel: Canon e Giga per orch. d'archi e cembalo (Rev. M. Seiffert) * J. S. Bach: Concerto in fa minore per clavicembalo d'arco * F. J. Haydn: Concerto in re maggi per clavicembalo d'arco * A. Schönbberg: Cinque movimenti per orch. d'archi op. 5 * A. Schönberg: Sinfonia da camera n. 2 op. 38 Orchestra * A. Scarlatti: - di Napoli della RAI	22 — GIORNALE RADIO 22,10 LE OCCASIONI DI ROMOLO VALLI Un programma scritto e realizzato da Gaio Fratini (Replica) — Biscotti e crackers Pavese 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24		24 — GIORNALE RADIO

30 aprile
mercoledì

TERZO

8,30 TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10) Benvenuto in Italia
9,25 La Resistenza nella poesia italiana. Conversazione di Silvano Ceccherini
9,30 W. A. Mozart: Sinfonia in mi bem. magg. K. 543
10 — CONCERTO DI APERTURA (Debussy: Six épigraphes antiques, per pf. a quattro mani. (Duo Gatti - Uscetti)) — Sonatina n. 1 per vla. e pf. (B. Giuranna, vla.; O. Vannucchi Trevese, pf.) * S. Prokofiev: Sonata in re maggi, op. 94 per fl. e pf. (S. Gazzelloni, fl.; B. Canino, pf.)
10,50 I Poemi sinfonici di Richard Strauss Till Eulenspiegel, op. 28 (Orch. Filarmonica di Berlino, dir. W. R. Furtwängler)
11,05 Polfonia J. Obricht: Missa - sub tuum praesidium configimus * Liriche da camera italiane F. P. Tosti: Quattro canzoni - Amara per sopr. e pf., su testi di G. D'Annunzio * F. Cilea: Dolce amor di povertade per sopr. e pf.; Due Liriche per sopr. e orch.
11,30 L'informatore etnomicologico , a cura di G. Nataletti
12,20 Musiche parallele G. P. Telemann: Sonata in re maggi, per vla. da gamba (da "Der getreue Musik-Meister") * J. S. Bach: Suite n. 6 in re maggi, per vc. solo
12,55 INTERMEZZO F. Schubert: Sonata in la maggi, op. 162 per vl. e pf. * R. Schumann: Quattro Novelllette, dell'op. 21, per pf.
13,40 I maestri dell'interpretazione: violinista YEHUDI MENUHIN F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in fa maggi, per vl. e pf. * W. A. Mozart: Concerto in sol maggi. K. 216 per vl. e orch.
14,30 Melodramma in sintesi: ARMIDA Tragedia lirica in cinque atti di P. Quinault Musica di Christoph-Willibald Gluck (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,30 Ritratto di autore Peter Cornelius Weihnachtslieder op. 8; Requiem per coro e orch. d'archi
15,50 J. Brahms: Sestetto n. 1 in si bem. magg. op. 18 per archi (Quartetto Amadeus)
16,25 Musiche italiane d'oggi M. Peragallo: Concerto per pf. e orch. (sol. O. Vannucchi Trevese - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. F. Scaglia)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Il Black Power in azione. Conversazione di Walter Mauro
17,20 Quattro di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica del Programma Nazionale)
17,45 F. Liszt: Funérailles de - Harmonies poétiques et religieuses - (pf. G. Sebek)
18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,00 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale C. Bernardini: Gli effetti Josephson nei superconduttori - V. Cappelletti: Un convegno di studi sulla simmetria - E. Urbani: Una nuova ipotesi sulla determinazione del sesso - Tacuccino
19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)
20,30 I giovani dell'Est europeo a cura di Domenic Morawski
21 — CELEBRAZIONI ROSSINIANE • Presenza di Rossini nella musica moderna - a cura di Roman Vlad Il e ultima trasmissione
22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22,30 Incontri con la narrativa a cura di Adameria Terzani • Animali - a Nicola Lisi: Un gallo - La vacca aquatica - Presentazione dell'autore
23 — Musica di A. G. Abril (Vedi Locandina) Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

**11,30/Una voce per voi:
soprano Antonietta Stella**

Dalle opere di Giuseppe Verdi: *Un ballo in maschera*; « Ma dall'arido stelo divulsa » (Orchestra Sinfonica diretta da Glauco Curiel) • *Aida*: « Ritorna vincitor » (Orchestra Sinfonica diretta da Nino Sanzogno) • *La Traviata*: « Ah! forse è lui » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin).

**19,13/Gli ultimi giorni
di Pompei**

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Laura Betti e Giulia Lazzarini. Personaggi e interpreti del sesto episodio: Giulia; *Laura Betti*; *Giulia Lazzarini*; *Glauco Massimo De Francovich*; Una donna; *Leanne Barbieri*; Medone; *Giovanni Pietrasanta*; Lidone; *Paolo Lombardi*; Nidia; *Anna Maria Santetti*; La pittinatrice; *Benedetta Valabrega*; Arbace; *Mico Cundari*; Lo schiavo; *Rino Benini*; Il cocchiere; *Enrico Urbini*; La strega; *Wanda Pasquini*; Il narratore; *Carlo Ratti*. Regia di Ernesto Cortese.

SECONDO

10/I meravigliosi « anni venti »
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Giorgio Albertazzi, Lydia Alfonsi, Bianca Tocafondi. Personaggi e interpreti della sedicesima puntata: Sheila; *Bianca Tocafondi*; Scott; *Giorgio Albertazzi*; Infermiera; *Delia D'Alberti*; Dottor Hoffman; *Gino Nelinii*; Marion Renata Negri. Musiche originali di Franco Potenza.

**15,18/Saggi di allievi
dei Conservatori italiani**

Clavicembalista Giovanna Borelli; Compositore Guido Facchin; Recitatore Franco Boscolo; Organista Maria Fontebasso, (Allievi del Conservatorio « Benedetto Marcello » di Venezia). Johann Sebastian Bach: *Concerto in fa minore* per clavicembalo e archi; Andante - Largo - Presto (solista Giovanna Borelli - Orchestra

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,5 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,00 alle 5,50: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Rete 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 51,33 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Europa canta - 1,38 Musica per cantare - 2,00 Overture e romanzo da opere - 2,30 Un strumento ed un'orchestra - 3,06 Antologia di successi italiani - 3,36 Fogli d'album - 4,06 I dischi del collezionista - 4,36 Giro del mondo in microscopio - 5,06 canzoni di moda - 5,36 Musica per un buongiorno. Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 15,15 Vital Christian Doctrine. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - i giornali internazionali - le riviste - il Battaglione Pensiero della sera. 20,15 Le Pape e adresses aux pélérins. 20,45 Kommentar aus Rom. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Entrevistas y comentarios. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani (eu O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programmi
7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,45 Lazioni di francese (1° corso). 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Intermezzo. 13,05 Il romanzo a puntate: Madamain... 13,20 Le Sinfonie di Franz Schubert. 14,00 2 si ben. maggi. (Org. Sinf. Dresden) dir. Wolfgang Sawallisch. 14,10 Radio 2-4. 16,05 Canzoniere con Jero Tognola. 17 Radio gioventù. 18,05 Siediti e ascolta, di Giorgio Calabrese con la collaborazione di Thim e Annamaria Baratta. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Tanghi.

simo Pradella) • Franz Joseph Haydn: *Concerto in do maggiore* per oboe e orchestra (solista Peter Pongracz - Orchestra della Radio Ungherese diretta da Janos Sandor) • Louis Spohr: *Concerto op. 131* per quartetto d'archi e orchestra (Walter Weller, Alfred Staar, violini; Helmut Weis, viola; Ludwig Beini, violoncello - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag).

23/« Premio Italia 1968 »

Antón García Abril: *Cantico delle Creature*, su testo di San Francesco d'Assisi, per soli, coro e orchestra (Isabel Paragozo, soprano; Nuria Leon, contralto; Julio Julian, tenore; Baruch Grabowski, basso - Orchestra Sinfonica e Coro della Radiotelevisione Spagnola diretti da Enrique García Asensio). Opera presentata dalla Radio Spagnola al « Premio Italia 1968 ».

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Anonimo: *A closer walk with thee* (Bunk Johnson) • Rodgers: *The lady is a tramp* (Sestetto George Shearing) • Piron-Williams: *Sister Kate* (Muggsy Spanier) • Dresser: *My gal sal* (Benny Goodman).

SEC./14/Juke-box

Riccardi-Albertelli: *Zingara* (Bobby Solo) • Del Comune-Nothingland: *L'uomo del fiume* (Andrea [D]) • Cassia-Bardotti-Marzocchi: *Tu sei bella come sei* (The Showmen) • Alessandrini: *Cinzia* (I Beats) • Smeraldi-Tagliapietra: *Milano 1968* (Le Orme) • Rossi-Elab: *Tamborrelli-Dell'Orso: Nel cuore mio* (Louise) • James-Lucia: *Crimson and clover* (Tommy James and The Shondells) • Di Ceglie: *Mister Dixieland* (Cosimo Di Ceglie).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Bahama mama (Janno Thomas) • Garibaldi blues (Lionel Lauzi) • She's not there (Neil MacArthur) • Proud Mary (Creedence Clearwater Revival) • Nightmare (Arthur Brown) • Piccola arancia (Dik Dik) • Unlucky guy (Herbie Goins) • People (Barbra Streisand) • Il Riccardo (Giorgio Gaber) • Say goodbye (John Rowles) • Dear doctor (Rolling Stones) • Lettere d'amore (Renegades) • Good time girl (Nancy Sinatra) • Pioggia di immagini (Renzo) • Mamadoumene (Nino Ferrer) • Non è Francesca (Lucio Battisti) • The bird has flown (Deep Purple) • Se... dovesse perderci (Peppino Gagliardi) • Come on and get it (Joe Simon) • Un sapido come te (Roll's 33) • Wishful thinking (Doors) • Il pretesto (Françoise Hardy) • Run on (Arthur Conley) • Comincia così (Equipe 84) • Mescalito (Shango) • Perdido (Quart. Duke Ellington).

La commedia di Eugenio Scribe



Raoul Grassilli sarà il conte Rantzau

L'ARTE DI COSPIRARE

20,15 nazionale

Ci troviamo in una Danimarca immaginaria: il re Cristiano VII è un povero essere malato e senza volontà, in balia dei capricci della moglie Matilde, una donna bella e senza scrupoli che, diventata l'amante del conte di Westphal, ha fatto sì che questi assumesse la carica di primo ministro e, poco a poco, usurpasse tutti i poteri della corona. Di questa situazione sono in molti a sentire il disagio, prima fra tutti la regina madre, Maria Giulia, la quale, tenuta in sospetto da Matilde, è costretta ad agire con circospezione per organizzare un qualche movimento popolare o una congiura di palazzo che portino all'eliminazione di Westphal. Ella tenta di sfruttare il malumore del colonnello Koller, comandante della Guardia, il quale da anni aspira a diventare generale: fra i due, poco a poco, è nata una specie di congiura. Approfittando di una grande festa, Koller dovrebbe arrestare Westphal e la regina Matilde, ridando i pieni poteri al re e alla regina madre. Della congiura viene a conoscenza il conte Rantzau, membro del Consiglio, che in un breve colloquio con la regina madre, le dà precisi consigli sul sistema migliore per cosparire.

Intanto entra in scena Ratón Burkenstaff, mercante di stoffe: un buon uomo che è molto amato dai suoi dipendenti e che gode di molta popolarità in città. Il figlio di Ratón, Enrico, è innamorato di Cristina, figlia del conte Falkenskiel, ministro della guerra e membro del Consiglio. L'amore fra il piccolo borghese e la giovane nobile non può avere esito alcuno, tanto più che Cristina è stata promessa dal padre a Federico Gosher, nipote del ministro della Marina. Il diabolico Rantzau, deciso a scatenare un movimento popolare che rovesci Westphal, abilmente consiglia, senza esporsi apertamente, l'arresto di Ratón quale mormoratore contro l'attuale regime. L'arresto provoca una specie di sollevamento nel popolo: senonché Westphal, con estrema abilità, rovescia la situazione. Ratón viene messo in libertà. Rantzau però non desiste: arriva al punto di chiudere a chiave, dentro una dispensa, Ratón e far sostenere che sia stato nuovamente incarcerato. In più, per una serie di equivoci, anche Enrico, sorpreso nell'appartamento di Cristina, viene condotto in prigione. Rantzau, manovrando e provocando disagi, malumori e insofferenze riesce alla fine ad averla vinta. E Ratón, proprio all'ultimo, si accorge che Rantzau si è servito di lui come di un mezzo per i suoi fini personali. Interpreti della commedia sono: Laura Adani, Raoul Grassilli, Iginio Bonazzi, Marcello Tusco, Adriana Vianello, Giulio Oppi, Vigilio Gottardi, Anna Maria Alegranti, Mario Brusa, Giancarlo Quaglia, Natale Peretti, Alberto Ricca, Renzo Lori.

Seguiteci stasera in Do.Re.Mi. 1°

programma nazionale



**giochiamo allegri e vivaci
quando c'è**

brioss

(e mamma è sempre d'accordo)



brioss

è soffice, leggera,
ripiena di marmellata d'albicocca:
è una merenda ricca e completa,
sempre pronta e sempre fresca.

brioss FERRERO

giovedì

NAZIONALE

10-12 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
Città del Vaticano

Concistoro Pubblico in San Pietro

CONCELEBRAZIONE DI PAOLO VI CON I NUOVI CARDINALI

Telecronista Paolo Bellucci

Regista Giuseppe Sibilla

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
 coordinati da Silvano Giannelli

I popoli primitivi - a cura di Folco Quilici

con la consulenza di Guglielmo Guariglia

Realizzazioni di Ezio Pecora

3^a puntata (Replica)

13 — IN AUTO

a cura di Gabriele Palmieri
Consulenza di Enzo De Bernart
e Carlo Mariani

Presenta Mariellen Laszlo

— Motulies in auto
Servizio filmato di Giacomo Callegari

— La guida veloce

Servizio filmato di Axel Rupp
Realizzazione di Gabriele Palmieri

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Cafesinho Bonito - Rex)

13,30-14

TELEGIORNALE

pomeriggio sportivo

15,30 — LUGO: CICLISMO

Giro della Romagna
Telecronista Adriano De Zan

— EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ROMA: SPORT EQUESTRI

Concorso Ippico Internazionale

Telecronista Alberto Giubilo

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ'

Nicola
Fisba di Guido Stagnaro
Scene e pupazzi di Paul Casalini
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Adica Pongo - Lazzaroni - Imec Biancheria - Pannolini Lines)

la TV dei ragazzi

17,45 L'OCA D'ORO

di Günter Kaltfren
da una fiaba dei Fratelli Grimm

Int.: Kasper Eichel, Karin Uggowski, Uwe-Detlev Jessen, Peter Domnisch

Regia di Siegfried Hartmann
Prod.: DEFA FILM

pomeriggio alla TV

GONG

(Super Wafers Maggiore - Dentifricio Colgate)

18,55 QUATTROSTAGIONI

Settimanale del produttore agricolo e del consumatore a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina



SECONDO

17-18,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ROMA: SPORT EQUESTRI

Concorso Ippico Internazionale

Telecronista Alberto Giubilo

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
 coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

CORSO DI tedesco

a cura del Goethe Institut

Realizzazione di Lella Sini-

scalco Scarampi

41^a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Castor Elettrodomestici - Lubiam Confezioni maschili - Formaggio Dolorem - Gian-duotti Talmon - Total - An-tigirio Rinova)

21,15 Corrado presenta

A CHE GIOCO GIOCHIAMO?

Spettacolo musicale a premi di Castaldo, Torti, Corrime

con la partecipazione di Valeria Fabrizi

Scene di Enrico Tovaglieri

Costumi di Enrico Rufini

Coreografie di Paul Steffen

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Lino Procacci

DOREMI'

(Super-Iride - Cinzano Vermouth)

22,30 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Programma settimanale di Giulio Macchi

con la collaborazione di Raimondo Musu, Luciano Arancio, Vittorio Lusvardi, Gianluigi Poli, Giancarlo Ravasio

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-20 Wenn der weisse Flieder wieder blüht

1. Teil

Musikalisches Unterhaltungsprogramm

Regie: Dieter Pröttel

Verleih: BAVARIA

V

1° maggio

ore 13 nazionale

IN AUTO

La rubrica curata da Gabriele Palmieri presenta oggi un servizio sulla guida veloce, che vuol essere un invito a scoprire i misteri di questo tipo di guida prima di porsi al volante di una grossa cilindrata. Tra gli intervistati figura il popolare cantante Little Tony che è un « patito » delle auto da competizione. Un altro servizio è dedicato ai motus, a coloro cioè che hanno delle menomazioni agli arti e per i quali sono stati studiati particolari accorgimenti meccanici su normali auto di serie.

ore 21 nazionale

IL KILLER

Riassunto delle puntate precedenti

La ditta di gelati Geloviz, di cui sono proprietari Ugo e Monica Vizzini, è messa in crisi dalla concorrenza della ditta Barelli. Già avvicinato al fallimento, Ugo riceve la visita di un zio d'America che gli promette d'aiutarlo. Ma l'aiuto consiste nell'invierlo a Roma di un killer che ha il compito di eliminare il rivale. Ugo tenta in tutti i modi di salvare Barelli, soprattutto dopo che ha appreso che egli è completamente rovinato. Convinti che il killer sia ripartito per l'America e contenti di aver salvato una vita umana, Ugo e Monica riprendono a fare progetti per l'avvenire. Ma rientrando a casa, in compagnia di Barelli, hanno la sorpresa di vedersi davanti il gangster.

La puntata di questa sera

Il killer non sente ragioni: è stato pagato per uccidere Barelli e deve condurre a termine la sua missione. Ugo e Monica Vizzini ingaggiano allora con lui una difficile schermaglia per guadagnare tempo. Sempre più convinti che un'azione buona valga tutto l'oro del mondo, finiscono per promettere al gangster tutti i loro risparmi se lascerà in pace Barelli. Il killer accetta, ma ne nascono equivoci a catena che si concluderanno con un finale imprevisto.

ore 22 nazionale

PERCHE?

Comincia questa sera una nuova rubrica, curata da Andrea Pittiruti, che si propone di rispondere a quesiti di ogni genere su argomenti di attualità e di pubblico interesse. Tra i servizi previsti nella trasmissione d'esordio: Il ginasta in pantofola, che affronta il problema della « linea » in vista dell'imminente stagione balneare, e Il pericolo corre sul filo, un reportage sulle precauzioni da prendere per evitare i sempre più frequenti casi di folgorazione casalinga dovuta all'uso maldestro degli elettrodomestici. La rubrica, che è presentata da Maria Giovanna Elmì, si avvale di una singolare sigla « a colori » ottenuta mediante l'impiego di un disco rotante che crea un'illusione ottica colorata percepibile su un televisore in bianco e nero.

ore 22,30 nazionale

INCONTRO CON SERGIO MENDES E BRASIL '66

Un incontro, presentato da Lilian Terry, con il noto pianista ed arrangiatore brasiliano Sergio Mendes capo di un complesso di cui fanno parte due brasiliani (il contrabbassista Sebastião Neto e il batterista Domum Romão) e tre americani (tra cui le cantanti Karen Philipp e Lani Hall). I brani in programma sono: Scarborough Fair, The look of love, O pato, Going out of my head, The fool on the hill. È inoltre qui narrato. Dopo molti anni non molto fortunati in Brasile, Sergio Mendes si è rifugiato negli Stati Uniti, dove formò il complesso di cui tuttora è a capo, creando un genere di musica diverso dal tradizionale, la cui caratteristica principale è l'impatto di suoni di tromboni e sassofoni. Mendes suona uno « stile musicale » che piace sia ai giovani che al pubblico adulto. Egli spiega così il suo successo: « Suoniamo un genere « unico » e nel tempo stesso internazionale: è un mixto di bossa nova e rock ».

ore 22,30 secondo

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Il numero di questa sera comprende un servizio realizzato dal regista Giancarlo Ravasio il quale ha vissuto una settimana a contatto con gli ospiti di una casa di cura per malattie mentali per riprendere le nuove tecniche di trattamento oggi impiegate allo scopo di offrire ai pazienti una maggiore libertà di movimenti. La moderna psichiatria cerca infatti di organizzare « luoghi di cura senza sbarramenti » gestiti da coloro che vi sono ospitati. (Vedere un articolo a pagina 30). Sarà inoltre trasmesso un servizio (già previsto la scorsa settimana e poi rinviato per far posto ad un argomento di attualità) sull'utilizzazione dei raggi cosmici da parte di un gruppo di archeologi impegnati in Egitto in scavi e ricerche attorno alle piramidi.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giuseppe lavoratore, sposo della Beata Vergine Maria, confessore, patrono dei lavoratori. Altri santi: S. Geremias profeta, S. Filippo e Giacomo apostoli.

Il sole a Milano sorge alle 5,12 e tramonta alle 20,29; a Roma sorge alle 5,07 e tramonta alle 19,09; a Parigi sorge alle 5,11 e tramonta alle 18,58.

RICORRENZE: Nel 1857, in questo giorno, muore a Parigi lo scrittore Alfred de Musset, uno dei massimi rappresentanti del Romanticismo.

PENSIERO DEL GIORNO: Certo non è cosa ragionevole opporre la compassione alla giustizia, qualche volta anche se questa è costretta a compiargliene, e non sarebbe giustizia se volesse condonarne le pene dei colpevoli al dolore degli innocenti. (Manzoni).

per voi ragazzi

Il regista tedesco Günter Kalofen ha realizzato una delle più divertenti fiabe dei fratelli Grimm: *Loca d'oro*. È la storia di tre fratelli: Kunz, Franz e Klaus. I tre fratelli hanno un negozio di scarpe, ma quello che lavora è soltanto Klaus, il minore. Inoltre, a lui tocca sempre spazzare, tener in ordine il negozio, cucinare, andare a far legna nel bosco. Klaus dunque va nel bosco dove incontra una vecchietta che non riesce a sollevare un grosso fascio di rametti secchi. Klaus, garbatamente, non solo le porta lui il fascio di legna, ma le offre anche la sua colazione. La vecchietta ringrazia, e s'arrisca. Ed ecco arrivare, starnazzando, una bellissima oca, tutta d'oro. Klaus torna in città, e qui accadono molte cose straordinarie e divertenti. Tutti coloro che cercano di portar via a Klaus l'oca d'oro vi restano attaccati. La fila, guidata da Klaus, arriva al palazzo del re. Ora bisogna sapere che la principessina Rosabella era affetta da una strana malattia, per cui non rideva mai e se ne stava sempre con un muso lungo un palmo. Il prodigo lo compie Klaus con la sua oca d'oro e il buffo codazzo di persone attaccate l'una all'altra. Rosabella ride e chiede al padre di darle in sposo il giovane Klaus.

TV SVIZZERA

15 In Eurovision da Roma: CONCORSO IPICO INTERNAZIONALE. Coppa delle Nazioni. Cronaca diretta.

17,30 ROBIN HOOD E I PIRATI. Lunghometraggio interpretato da Lex Barker, Jackie Lane, Rossana Rori e altri. Scritto e regia di Giorgio Simonelli (a colori).

18,50 DISEGNI ANIMATI

19,10 TELEGIORNALE. 1^a edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 JOSH AL BIVIO. Telefilm della serie « Le avventure di campione »

19,45 TV-SPOT

19,50 RIABILITAZIONE AL LAVORO DEI CIECHI. Servizio di Ivan Paganetti.

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,45 TV-SPOT

20,40 SPECCHIO DEI TEMPI: « La donna, la famiglia e il lavoro ». Colloquio con il pubblico.

21,40 LINGOTTI D'ORO. Telefilm della serie « L'ispettore Gideon » interpretato da John Gregson, Alexander Davion, Daphne Anderson, George Blakley e Edwin Richfield.

22,30 ORO MONTEGRUPO. RODD D'ORO 1969. Cerimonia di chiusura e premiazione del Festival Internazionale del varietà televisivo. Ripresa diretta dalla Sala degli Spettacoli del Casinò Municipale.

22,50 TELEGIORNALE. 3^a edizione

QUESTA SERA in carosello OLIVELLA



presenta
OLIO DI OLIVA

BERTOLLI

la marca più venduta
in Italia
e più esportata
nel mondo
e vi ricorda il
CASTELLINO

il vino di alta qualità
tutti i giorni in tavola

NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Segnale orario Orcheste dirette da André Kostelanetz e Juan Garcia Esquivel	6 — PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da C. Tallino — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i navigatori
7	'10 Musica stop '37 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,10 UN DISCO PER L'ESTATE Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti — <i>Palmolive</i> 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Little Tony, Orietta Berti, Mario Abbate, Rosanna Fratello, Antoine, Shirley Bassey, Mino Reitano, Catherine Cesselli, Fred Bongusto	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO — <i>Cip Zoo</i> 8,40 UN DISCO PER L'ESTATE
9	I nostri figli, a cura di G. Bassi — <i>Manetti & Roberts</i> '06 Colonna musicale Musiche di Ciekiowski, Vance-Pockries, Heusen, Wittstatt-Langdon, Bonfa, Ballard, Léhar, Bassmann, Dixon-Woods, Lauzi-Grieg, Brengolo-Manning, Weill-Mann, Gershwin, Chopin, J. Strauss, Legrand, Warren	9,05 COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — Shampoo <i>Palmolive</i> 9,30 Giornale radio 9,35 Interludio
10	— Ecco Le ore della musica Something stupid, Diverso dagli altri, Rain and tears, Gli occhi dell'amore, Premier bal, Inno, Tu songhi all'ultimo respiro, Tu baci, Tu sei mia, Gli occhi d'amore, Mani buona, Mona Lisa, Les bicyclettes de Beuzele, Dondolo, Addio felicità addio amore, Puppet on a string, Chiudo gli occhi e conto a sei, Gli occhi verdi dell'amore, Caro, I was Kaiser Bill's Batman	10 — Sergio Mendes e Brasil '66 — <i>Invernizzi</i> 10,17 CALDO E FREDDO — <i>Dash</i> 10,30 Giornale radio
11	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta '08 UN DISCO PER L'ESTATE — Ditta Ruggero Benelli '30 UNA VOCE PER VOI : Tenore FRANCO CORELLI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	10,35 CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei - Realizzazione di Nini Perno — All Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio
12	Contrappunto '36 Si o no — Vecchia Romagna Buton '41 Lettere aperte: Rispondono i programmati '47 Punto e virgola	12,15 MOTIVI PER UN GIORNO DI FESTA
13	GIORNALE RADIO — Soc. Grey 15 LA CORRIDA Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni	13 — PAROLIFICO G. & G. Ricordi musicali di Garinei e Giovannini provocati e realizzati da Leone Mancini Giornale radio — Simmenthal 13,35 Milva presenta: PARTITA DOPPIA
14	Zibaldone italiano - Prima parte	14 — Juke-box (Vedi Locandina) — Phonocolor 14,45 Novità discografiche
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Un disco per l'estate — Fonit Cetra '45 I nostri successi	15 — La rassegna del disco — <i>Phonogram</i> 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Carlo Ludovico Raggianti 15,18 APPUNTAMENTO CON GIORDANO (V. Locandina) Tra le 15,30 e le 16,45: Ciclismo - Da Lugo: Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo del Giro della Romagna. Radiocronisti Enrico Ameri e Sandro Ciotti 15,35 Ruote e motori, a cura di Piero Casucci 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16	Programma per i ragazzi: Visto dai grandi, visto dai ragazzi, quindicinale realizzato e presentato da Anna Maria Romagnoli: « A che servono i filosofi? » - <i>Biscotti Tuc Parein</i> '30 SIAMO FATTI COSÌ , un programma di Germana Monteverdi - Regia di Arturo Zanini	16 — POMERIDIANA 16,30 MUSICA + TEATRO a cura di Gina Negri: XI. - Cavalleria Rusticana -
17	— Gelati Besana 05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco	17 — Bollettino per i navigatori - Buon viaggio UN DISCO PER L'ESTATE Musica e sport Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di G. Moretti e P. Valentini con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti
18	Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,30 Giornale radio 18,35 APERITIVO IN MUSICA
19	'08 Werner Müller e la sua orchestra '30 Luna-park	19 — UN CANTANTE TRA LA FOLLA - Programma musicale di Marie-Claire Sinko — Ditta Ruggero Benelli Si o no 19,23 RADIO SERA - Sette arti 19,30 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO - Messaggio ai lavoratori italiani del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, On.le Giacomo Brodolini 20 Un disco per l'estate presentato da Silvio Gigli	19,50 Intervallo musicale 20,01 FUORIGIACCIO - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio, a cura di E. Ameri e G. Evangelisti 20,11 Pippo Baudo presenta: Caccia alla voce Gara musicale ad ostacoli di D'Onofrio e Nelli con Paola Penni e Pietro De Vico - Compl. diretto da Riccardo Vantellini. Regia di Berto Manti — Motta
21	'05 CONCERTO DEL SESTETTO CHIGIANO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21 — Intervallo musicale 21,10 Ascanio Romanzo di Alessandro Dumas - Adatt. radiof. di Margherita Cattaneo - 8° ed ultimo episodio - Regia di Umberto Benedetto (Registrazione) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Bollettino per i navigatori
22	'10 FANTASIA MUSICALE '40 Parliamo di spettacolo	22 — GIORNALE RADIO 22,10 PAROLIFICO G. & G. Ricordi musicali di Garinei e Giovannini provocati e realizzati da Leone Mancini (Replica)
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	22,40 APPUNTAMENTO CON NUNZIO ROTONDO
24		23 — Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
		24 — GIORNALE RADIO

**1° maggio
giovedì**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)

8,30 Benvenuto in Italia
9,25 Zodiaco e psicologia infantile (Ariete). Conversazione di Maria Malina
9,30 N. Paganini : Concerto in re min. per vl. e orch.

10 — **CONCERTO DI APERTURA**

F. J. Haydn: Sinfonia n. 101 in re magg. - La pendola • R. Schumann: Konzertstück in sol magg. op. 92 per pf. e orch. • H. Berlioz: Romeo e Giulietta, suite prima in sol min. per pf. e orch. • Luigi Boccherini: Sinfonia drammatica op. 17

11,15 **Quartetti e Quintetti di Luigi Boccherini**

Quartetto in sol magg. op. 44 n. 4 - La tiranna spagnola • Quintetto in do magg. op. 25 n. 3 per archi

11,45 **Tastiere**

J. Rameau: Tre pezzi per pf. • G. Muffat: Passacaglia in sol min. per pf. • D. Cimarosa: Sonata in re magg. in sol min. per clav. • G. B. Teardo: Suite in re magg. op. 30 per clav.

12,10 **C. Saint-Saëns**: Le Rouet d'Omphale, poema sinfonico op. 31

12,20 **Civiltà strumentale italiana**

S. Rossi: Sonata detta « La Casalasca »; Suite di danze; Sinfonia; Gagliarda - Il Verdugale • Brando: Corrente • M. Rossi: Tre Toccate per clav. • A. Lotti: Sonata in sol magg. per fl. dolce, vla da gamba e clav. • F. Geminiani: Concerto grosso in re magg. op. 7 n. 1

13 — **INTERMEZZO**

G. Auric: Ouverture • G. Tailleferre: Dalle « Six chansons françaises » • E. Satie: Trois Valses du précieux déguisé - Aveugle démineur - permesso • F. Poulenc: La Bestiaria su testo di G. Apollinaire: Plume d'eau claire su testo di P. Eluard • A. Honegger: Sonatina per vl. e vc. • D. Milhaud: Le bosuf sur le toit, balletto

14 — **Voci di ieri e di oggi**: bassi Nazareno De Angelis e Nicola Rossi Lemeni (Vedi Locandina)

14,30 **Il disco in vetrina**

F. Schubert: Sinfonia n. 8 in si min. - Incompiuta • F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la magg. op. 90 • Italiano... (Disco C.B.S.)

15,30 **Concerto del baritono Gérard Souzay**

R. Schumann: Sei Gedichte op. 90 su testi di N. Lenau • H. Wolf: Da - Italienisches Liederbuch - su testi di P. Heyse • M. Ravel: Trois Chansons Madécasses per bar., pf., fl. e vc.

16,10 **Musiche italiane d'oggi**

A. De Blasio: Tema e variazioni per vl., vla, ob., fl. e clav. • C. De Incontra: Suite per pf. • P. Grossi: Composizione n. 11 per vc. e cembalo; Composizione n. 6 per quartetto d'archi

17 — **J. B. Loelliet**: Sonata in do min. op. 2 n. 5 (P. Poulet, fl. dolce; vcl. Schmit, clav.)

17,10 **A Parigi senza l'Imperatore**. Conversazione di Sallustio Bossi

17,20 **Musiche di J. S. Bach e L. van Beethoven** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Pagina aperta**

Settimanale di attualità culturale • Biblioteche per ogni comune - (Servizio di Luigi Silori dal Convegno Nazionale Biblioteche Popolari e Scolastiche)

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)

20,15 **In Italia e all'estero**, selezione di periodici italiani

20,30 **Billy Budd**

Opera in due atti di E. M. Forster e E. Crozier da un racconto di H. Melville
Musica di **BENJAMIN BRITTEN**

Edward Fairfax Vire: Peter Pears; Billy Budd: Peter Glossop; John Claggart: Michael Langdon; Mr. Redburn: John Shirley-Quirk; Mr. Flint: Bryan Deakie; Mr. Ratcliffe: David King; Red Whiskers: Gregory Dempsey; Donald: David Bowden; Mrs. Redburn: Odette Denyer; Un noviziot: Robert Tear; Squeak: Robert Bowman; Bumble: Delme Bryn-Jones; 1º pilota: Eric Garrett; 2º pilota: Norman Ludden; Main-top: Nigel Rogers; L'amico del noviziot: Benjamin Luxon; Arthur Jones: George Coley; Una ragazza: Janice Newby; Cannoniere: David Renshaw; Un marinaretto: Harry Bannister; Ogni cadetto di Marina: Ragazzi della « Wandsworth School »; Orchestra Sinfonica di Londra e Coro - Ambrosian Opera - dir. **Benjamin Britten** - M° del Coro Russel Burgess (Vedi nota illustrativa)

Nell'intervallo (ore 22 circa): **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti Al termine:

Un viaggiatore dalmata del '700: Ruggero Boscoovic. Conversazione di Katerin Katerinov Rivista delle riviste

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

**11,30/Una voce per voi:
tenore Franco Corelli**

Giacomo Meyerbeer: *Gli Ugonotti*: « Bianca al pa' di neve alpina » • Gaetano Donizetti: *La favorita* • Spirto gentil » (Orchestra Sinfonica diretta da Franco Ferraris) • Georges Bizet: *Carmen*: « Il fior che avevi a me tu dato » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan) • Vincenzo Bellini: *Norma*: « Meco all'altar di Venere » (Orchestra Sinfonica e Coro della RAI diretti da Arturo Basile).

**21,05/Concerto
del Sestetto Chigiano**

Johannes Brahms: *Sestetto in sol maggiore op. 36*: Allegro non troppo - Scherzo (Allegro non troppo) - Poco adagio - Poco allegro (Riccardo Bengtola e Giovanni Guglielmo, violinisti; Mario Benvenuti e Tito Riccardi, viole; Adriano Vandramelli e Alain Menunier, violoncelli). Registrazione effettuata il 14 dicembre 1968 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società « Amici della Musica ».

SECONDO

**15,18/Appuntamento
con Giordano**

Umberto Giordano: *Si fu soldato* (tenore Francesco Merli); *Andrea Chénier*: « Vicino a te s'acqueta » e Finale dell'opera (Lina Bruna Rasa, soprano; Luigi Marini, tenore; Aristide Baracchi, baritono; Natale Villa, basso - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Lorenzo Molajoli).

21,10/Ascanio

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ivo Garrani. Personaggi e interpreti dell'ottavo e ultimo episodio: Aubry: Antonio Guidi; Ascanio: Daniele Tedeschi; Benvenuto Cellini: Ivo Garrani; Francesco I: Giorgio Piomonti; La duchessa D'Estampes: Renata Negri; Il

governatore: D'Estourville: Mico Cundari; Carlo V: Carlo Lombardi; Gervasio: Isabella Del Bianco; Il Cancelliere: Cristiano Censi; Il Giudice: Mario Maranzana; Un sacerdote: Franco Morgan; Il segretario: Giampiero Becherelli; Un carceriere: Tino Eriol; Diana di Portogallo: Giuliana Corradi; Caterina: Giuliana Corbellini; Pagolo: Corrado De Cristofaro, ed inoltre: Gianni Pietrasanta, Giovanni Rovini, Loris Toso.

TERZO

**14/Voci di ieri e di oggi:
bassi De Angelis e Rossi
Lemeni**

Weber: *Il franco cacciatore*: « E adesso una canzon profana » (Nazareno De Angelis - Orch. Sinf. dir. Lorenzo Molajoli) • Bellini: *Norma*: « Ite sul colle, o Druidi » (Nicola Rossi Lemeni - Orch. e Coro del Teatro alla Scala, dir. Tullio Serafini, M° del Coro Vittore Venetianzi) • Meyerbeer: *Roberto il diavolo*: « Suore che riposate » (Nazareno De Angelis - Orch. Sinf. dir. L. Molajoli) • Gounod: *Faust*: « Le veau d'or » (Nicola Rossi Lemeni - Orch. Sinf. della RAI, dir. Arturo Basile); *Faust*: « Tu chi fai l'addormentata » (Nazareno De Angelis - Orch. Sinf. dir. L. Molajoli) • Mussorgsky: *Boris Godunov*: « Ho il potere supremo » (Nicola Rossi Lemeni - Orch. Sinf. della RAI, dir. Arturo Basile).

**17,20/Musiche di Bach
e Beethoven**

Johann Sebastian Bach: *Suite n. 1 in do maggiore BWV 1066*: Ouverture - Courante - Gavotte I e II - Forlane - Menuet I e II - Bourrée I e II - Passeggi e II (Orchestra Sinfonica del Festival « Tibor Varga » diretta da Tibor Varga) • Ludwig van Beethoven: *Settimino in mi bemolle maggiore op. 20* (Completo del Festival « Tibor Varga »). Registrazioni effettuata il 15 e 18 agosto 1968 dalla Radio Svizzera in occasione del Festival di Musica « Tibor Varga ».

19,15/Concerto di ogni sera

Joseph Mysliwiec: *Sonata a tre in si bemolle maggiore op. 1 n. 4* per flauto, violino, violoncello e pianoforte: Vivace - Andante - Mi-

nuetto (Elementi della Wiener Barok: Helmut Riesberger, flauto; Christa Genzer-Winkler, violino; Ewald Winkler, violoncello; Erika Genzer Czaech, pianoforte) • Bedrich Smetana: *Quartetto n. 1 in mi minore per archi* « Dalla mia vita »: Allegro vivo appassionato - Allegro moderato alla polka - Largo sostenuto - Vivace (Quartetto Koeckert: Rudolf Koeckert, Willi Buchner, violinisti; Oskar Riedl, viola; Josef Merz, violoncello) • Leo Janacek: *Sonata per violino e pianoforte*: Con moto - Ballata - Allegretto - Adagio (André Gertler, violino; Diane Andersen, pianoforte).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Layton-Creamer: *After you've going* (Lionel Hampton) • Razaf-Waller: *Honeysuckle rose* (Quartetto Terry Gibbs) • Rodgers: *Lover (trombone Jack Teagarden)* • Gilbert-Pollack: *That's a plenty* (Wilbur de Paris).

SEC./14/Juke-box

Migliacci-Zambrini-Enriquez-Conti-niello: *Il giocattolo* (Gianni Morandi) • Mason-Prandoni-Reed: *Vi vi co' il mondo* (Anna Maria Berardinelli) • Daiano-Hazzard: *Per una donna no* (The Sorrows) • Agicor: *Pomeridiana* (Carlo Cordaro) • Bardotti-Endrigo-Geraldo-Van-dre: *Caminando e cantando* (Sergio Endrigo) • Sawyer-Taylor-Wilson-Richards: *Love child* (Diana Ross and The Supremes) • Robusch: *Il tempo dell'orologio* (I Da Polenta) • Wassil: *Tu m'hai pro-messo* (Bruno Wassil) • Tex: *Keep the one you got* (Joe Tex) • Bacchini-Mariano-Bacchini: *Un sorriso* (Milva) • Belotti-Del Prete-Pilade-Cel-lantano: *L'attore* (Adriano Celentano) • S. Farina-J. Farina: *Help me (duo chit. el. Santa e Johnny)*.

NAZ./17,05/Per voi giovani

Maybe tomorrow (The Iveys) • La pelle (Adriano Celentano) • Everyday people (Sly & the Family Stone) • Crossroads (Cream) • Touch me (Doors) • Lo straniero (David Mc Williams) • Monsieur Dupont (Sandie Shaw) • Born again (Sam & Dave) • In fondo al viale (Gens) • The way it used to be (Engelbert Humperdinck) • See saw (Aretha Franklin) • Le rose nella nebbia (Giuliana Valci) • La notte penso a te (Eric Clapton) • Hey Bulldog (Beatles) • Nostalgia (Sylvie Vartan) • 28 Gu-pus (Rokes) • Ice cream song (Dynamics) • Il tempo della vita (Tony Nelly) • One day (John Rowles) • Run away baby, running wild (Temptations) • Roll it up (Ohio Express) • Quando (Roberto Carlos) • I love my baby (Archie Bell) • Avrei un amico (Gipo Fassino) • Witchi tai tai (Everything is everything) • New Orleans (Louis Armstrong).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6000 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal Canale di RtlDiffusioni.

0,08 Musica per tutti - 1,06 L'angolo del jazz - 1,36 Canzoniere italiano - 2,06 Orchestra alla ribalta - 2,38 Sinfonie e romanzesche da opere - 3,06 Abbraccio scelto per voi - 3,38 Panorama musicale - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

7 Mese Mariano: *Canto alla Vergine* - Ecco l'ancella del Signore - meditazione di don Filippo Franceschi - Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogrammio in italiano, 15,15 Radiogrammio in spagnolo, francese, inglese, portuguese, portoghese, 17 Concerto dei Giovani, 18 Santa Michna: *Missa Sancti Venceslai* - Coro e Orchestra Filarmonica di Praga diretta da Josef Veselka, 18,15 Porocilla a Katolicoskega aveta, 19,15 *Timely words from the Popes*, 19,30 *Orizzonti*, 20,15 *Notiziario* canti, a cura di Felice Ruffini, 20,15 *Antologia* chretiene, 20,45 *Theologiche Fragen*, 21 *Santo Rosario*, 21,15 *Trasmissioni in altre lingue*, 21,45 *Entrevistas y comentarios*, 22,30 *Replica di Orizzonti Cristiani* (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia, 8,30 Musica del mattino. **Rossini:** - Il Signor Bruschino - Sinfonia; **Weber:** Rondo dal Concerto per pf. e orchestra (elab. Leopold); **Umanesco:** 8,45 Buon appetito - I lavoratori del mondo, conversazione di G. Orelli, 9 Radio mattina, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,40 Per la festa del la-

voro 1969; Il saluto dei Sindacati, 13,05 Il romanzo a puntate: - Madamini, 13,20 Due compositori d'eccezione: 1) **Federico il Grande:** a) Sonata per fl. e cemb. n. 2 in do min., b) Sonata per fl. e cemb. n. 5 in fa maggiore, 14,30 **Primo Solisti Edi von Seidl e Weimar:** Concerto in sol minore per vc. e archi (atribuito a Vivaldi), 14,10 Radio 2-4, 16,05 Quattro chiacchiere in musica, a cura di Vera Florence, 17 Radio giovedì, 18,05 Sottovoce, con B. Giannotti, 18,30 **Canzoni regionali italiani**, 18,45 **Giuliano Resca:** *Le donne di Verona*, 19,15 Notiziario, 19,45 Melodie a canzoni, 20,15 *maggio 1969* - Opinioni attorno a un tema: La vita per il lavoro, 21 Club 67: *Confidenze*, di G. Bertini, 21,30 **Paganini**, selezione dell'operetta di Franz Lehár, 22,05 *La vita dei barbari*, 22,30 *Gallerie* del jazz, 23 *Notiziario-Cronache-Attualità*, 23,20-23,30 *Comitato*.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: - **Midi music** - 14 Dalla RDRS: - Musica pompeiana -, 17 Radio delle Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeringo -. **Josef Tal:** Sonata per pf. - Karol Szymanowski: Sonata per pf. e org. - M. M. Reuter: Sonatina IV per pf. e archi (modes hindou); **Leonardo Vinci:** Sonata in sol magg. per fl. e cemb., 18 Radio giovedì, 18,30 **Orchestra Radiosa**, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 **Trasmi da Losanna**, 20 **Diario culturale**, 20,15 **Radio Svizzera Italiana**, 20 **Teatro**, al termine: Cronache di Rito Roedel, 20,50 **La consegna**, un atto di Antonio Greppi, 21,50-22,30 **Melodie e ritmi**.

Britten si è ispirato a Melville



Il protagonista: Peter Glossop

BILLY BUDD

20,30 terzo

L'opera di Britten, su libretto di E. M. Forster e Eric Crozier, è tratta dall'omonimo racconto di Herman Melville. Tre sono i protagonisti di questa tragedia insieme semplice e potente, lineare e sconvolgente: in loro si rispecchia la storia dell'umanità, provata oggi come ieri dalle medesime forze del bene e del male, della giustizia e dell'amore. **Billy Budd** è il « bel marinai », la vittima innocente giunta alla propria condanna a morte per la sua stessa purezza d'animo. « Il suo volto », ha precisato l'autore del racconto, « non è mai stato deformato da alcun ghigno, da alcuna bassa smorfia che provenisse dal cuore ». Ma sulla nave, accanto a questa specie di angelo, non può mancare l'uomo malvagio, l'angelo ribelle e superbo, potremmo dire il Lucifer, per ricorrere a paralleli biblici voluti prima da Melville e sentiti particolarmente da Britten. L'angelo perverso è il maestro d'armi Claggart, che nel mezzo della tragedia, accusa senza alcun fondamento il buon Billy Budd di aver organizzato un ammutinamento. E' in questo momento che l'angelica figura del bravo marinai si rivolge imprevedibilmente, ha il suo scatto e si fa giustizia se: uccide l'accusatore. Ad osservare il tragico atto e ad intuirne ogni piega psicologica c'è il capitano Vere che si vede costretto a condannare l'omicida. Pur ammettendo che il maestro d'armi meritava un castigo, gli sfuggono le parole: « Colpito a morte da un angelo di Dio. Eppure bisogna condannare l'angelo! ». È evidente nell'opera l'accostamento della figura del capitano a quella di Abramo che sacrifica Isacco. **Billy Budd** rimane tranquillo; avverte lo stato d'animo che tormenta il capitano Vere: « Una sua esclamazione », scrive Melville, « nell'attimo prima della morte mostrerà che il condannato soffriva meno di colui che lo aveva portato alla condanna ». Infatti le ultime parole di **Billy Budd**, prima di salire sul patibolo, sono: « Dio benedica il capitano Vere! ». Guido M. Gatti afferma che **Billy Budd**, « per essere limitato a interpreti maschili poneva al compositore nuovi problemi di sonorità e quindi esigeva una diversa tecnica polifonica: Britten li ha risolti con quel virtuosismo professionale che si ritrova in ognuna delle sue opere. Usando una grande orchestra, egli la tratta con estrema parsimonia, con una predominanza dei fatti sugli archi, e dà una sufficiente varietà sonora allo svolgersi dell'episodio, per se stesso non troppo vario ». Melville rievoca in questa triste storia marinara la sua gioventù: fino all'età di 18 anni aveva fatto il mozzo a bordo di un veliero e poi il baleniere. Ma tale attaccamento al mare si rivelò anche nel musicista Britten, consapevole della lotta degli uomini, la cui esistenza dipende dallo stesso mare.

BASTA CON IL BRUCIORE!

Sterilix

DISINFETTA SENZA BRUCIARE

Prodursi una graffiatura, una escoriazione, è facile; difficilmente è disinfettarsi senza soffrire. Oggi il problema può superarsi con STERILIX. Abbiate sempre a portata di mano, in casa, in macchina, in gita, un fiascino di STERILIX.

STERILIX disinfetta senza bruciare!



Diplomata Maestra Scienze Occulte

Per consultazioni ricevere:
a Genova: via A. Cecchi 5/4 A tel. 55.296 dal 16 al 30 di ogni mese
a S. Remo: via Mameli 30/4 tel. 74.507 dal 10 al 15 di ogni mese.

Per consultazioni a mezzo corrispondenza scrivere all'uno o all'altro indirizzo, unendo L. 3.000 e specificando nome, cognome, giorno, mese, anno di nascita. Per consultazioni urgenti telefonare. Lunga pratica orientale e Indiana.

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Applicazioni tecniche

Prof. Oreste Ormea

C'era una volta una bicicletta (Replica)

11 — Italiano

Prof. Lamberto Valli

Pagine della guerra e della pace (Replica)

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Biologia

Prof. Silvio Ranzi

L'adattamento negli animali

12 — Fisica

Prof. Roberto Josca

Produzione e utilizzazione del freddo (Replica)

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di francese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

27^a trasmissione (Replica)

13 — IN CASA

a cura di Bruno Modugno

Presentano Silvana Giacobini e Bruno Modugno

— La date

Servizio filmato di Luigi Volpati e Marisa Bernabeli

— Come risparmiare mille lire al giorno

Servizio filmato di Piero Presenda e Roberto Bencivenga - Realizzazione di Gigliola Rosmino

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Nescafé Gran Aroma - Detessivo Ariel)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA

Programma di film, documentari e cartoni animati Testi e presentazione di Antonio Campodifiori

Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALI ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Chicco-Artisan - Ferrero Industria Dolciaria - Filati Marzotto - Formaggio Crema Bel Paese)

la TV dei ragazzi

17,45 a) GLI AMICI DI POLY

Il cavaliere del sogno

Telefilm - Regia di Henri Toulout Int.: Alain Fabiani, Dominique Deschanel, Elisabeth Daffergauz, Pascal Terracol, Stéphane Di Napoli

Prod.: O.R.T.F.-FILMS AYAX

Quinta puntata



SECONDO

15-17 ROMA: SPORT EQUESTRI

Concorso Ippico Internazionale

Telecronista Alberto Giubilo

18,30-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di inglese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Giulio Briani

Replica della 40^a e 41^a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Olà Biologico - Tè Star - Gulf - Lebole - Colorificio Max Meyer - Cake Mix Royal)

21,15

STORIA DI PABLO

Commedia in due parti di Sergio Velitti

Edizione Einaudi

Libero adattamento dal romanzo « Il Compagno » di Cesare Pavese

Prima parte

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Pablo Roberto Antonelli

Amelio Arnaldo Ninchi

Linda Daniela Surina

Lubrani Vittorio Sanipoli

Carletto Tino Scotti

Lili Anna Saia

Scene di Franca Zucchelli

Costumi di Emma Calderini

Arredamento di Enrico Checchi

Regia di Sergio Velitti

DOREMI'

(Amaro Montenegro - Baygon Spray)

22,45 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara

con la collaborazione di Ernesto G. Laura

Presenta Margherita Guzzinati

Regia di Paolo Gazzara

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Wenn der weisse Flieder wieder blüht

2. Teil

Musikalisch Unterhaltungsprogramm

Regie: Dieter Pröttel

Verleih: BAVARIA

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

MARUZZELLA TONNO ALL'OLIO D'OLIVA

... il buon tonno all'olio d'oliva

vi da appuntamento questa sera in **TIC-TAC**

V

2 maggio

ore 13 nazionale

IN CASA

E' in programma un servizio sulla dote matrimoniale che si propone di esaminare fino a che punto resiste ancora nel nostro Paese questa antica istituzione ed in che modo si è trasformata. Piero Pressenda e Roberto Bencivenga, con la collaborazione del segretario generale dell'Unione Consumatori Vincenzo Dona, dimostrano in un altro servizio come si possono risparmiare mille lire al giorno.

ore 19 nazionale

YEHUDI MENUHIN PRESENTA

Dobbiamo alla Francia la più grande scuola di violoncello oggi esistente. Artisti famosi come Fournier, Navarra, Tortelier, con i quali Jean Decroux studiò, anche Maurice Gendron, sono i più grandi violoncellisti della nostra generazione. Jean Decroux è un degno esponente di tale scuola. Io sono qui per presentarcelo, ma sono certo che nessuno può farlo meglio di lui. Vi assicuro di aver accettato l'incarico affidatomi con grande gioia. Queste sono le brevi parole che uno dei più famosi virtuosi dell'arco, Yehudi Menuhin, ha premesso al concerto di Jean Decroux che verrà trasmesso oggi e che è stato « ripreso » al Willet Holtwyden Museum di Amsterdam. Due le pagine in programma: un Minuetto di Pietro Locatelli (Bergamo, 1696 - Amsterdam, 1764) e Papillon, di Gabriel Fauré (Pamiers, 1845 - Parigi, 1924). Due brani assai lontani per cronologia e per stile: limpido il primo in virtù della elegante scrittura di Locatelli (discipolo di Corelli, violinista e compositore insigne, autore di importanti musiche per strumenti ad arco); delicato e raffinatissimo il secondo, come tutte le melodie del geniale musicista francese. Papillon recita il numero d'opera 77 e trae il suo titolo da quello di una melodia giovanile di Ernest Chausson, su testo di Théophile Gautier. Il violoncellista Decroux è accompagnato al pianoforte da Daniel Dechenne.

ore 21,15 secondo

STORIA DI PABLO - Prima parte



Anna Saia (Lili) con Roberto Antonelli (Pablo)

La storia è tratta da Il Compagno, uno dei romanzi di Cesare Pavese. Protagonista è Pablo, un giovane senza lavoro che passa il tempo a faticare e a suonare la chitarra. Un giorno, in casa di Amelio, un amico che in un incidente ha perduto l'uso delle gambe, conosce Linda, una ragazza bella e spregiudicata, di cui subito si innamora. Linda non tarda a corrisponderlo e non esita ad abbandonare lo sventurato Amelio per Pablo. Ma la relazione è di breve durata. Anche Pablo sarà a sua volta abbandonato. Linda, pur soffrendone, lo lascerà per andarsene con Luciano, un agiato imprenditore che da tempo la circonda di molte attenzioni. Certo Pablo riprenderà la sua vita di girovaga e a suonare la chitarra per le strade. Gli è vicino Carletto, uno squattrinato attore di rivista che lo convincerà a lasciare Torino per cercare fortuna a Roma. (Vedere sull'opera di Pavese un articolo a pag. 34).

ore 22,45 secondo

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

Tra i servizi presentati nel numero di questa sera segnaliamo un « s'irra » realizzato da Umberto Segato sull'ultimo film di Monicelli dal titolo *Tobi*, è morta la mamma, nel quale figurano oltre a vari attori giovani, Valentina Cortese e Sergio Tofano. Si tratta di una commedia di puro divertimento, parlando della quale il regista Monicelli ha voluto formulare, in un'intervista, alcune sue interessanti considerazioni sul cinema d'oggi e del futuro.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Anastasio vescovo, Confessore e Dottore della Chiesa. Altri santi: S. Saturniano martire e S. Eusebio e S. Zozia sua moglie, martiri.

Il sole a Milano sorge alle 5,10 e tramonta alle 19,30; a Roma sorge alle 5,06 e tramonta alle 19,11; a Palermo sorge alle 5,10 e tramonta alle 18,58.

RICORRENZE: Nasce a Walsall, in questo giorno, nel 1859, lo scrittore Jerome K. Jerome. Opere: *Tre uomini in barca*, *Tre uomini a zucca*.

PENSIERO DEL GIORNO: Tutto è parimenti vano nella vita umana, le gioie come i dolori. Ma è meglio che la bolla di sapone sia dorata o azzurra anziché nera o grigia. (Chamfort).

per voi ragazzi

Nella prima parte del pomeriggio andrà in onda la quinta puntata del telefilm *Gli amici di Poly*. Il piccolo Filippo, con l'aiuto del cavallino Poly, è fuggito dalla Villa Bianca dove lo zio, don Diego de Torres, lo aveva rinchiuso per costringerlo a svelargli il nascondiglio di un prezioso carico di ambra grigia. I ragazzi del villaggio scoprono Filippo ed il cavallino nel bosco. Filippo è malato ed essi non sanno che cosa fare. All'improvviso arriva Poly. Qualcuno gli ha legato al collo un pacco che contiene biscotti, compresse di chinino, aspirina, sciroppo, e un biglietto con le istruzioni per somministrare i medicinali a Filippo.

La rubrica *L'unico libro* dedica il numero di oggi ad un argomento di particolare interesse: la biblioteca. Per soddisfare le richieste dei ragazzi che hanno scritto alla redazione della rubrica, verranno trasmessi alcuni servizi filmati, e cioè: le biblioteche comunali, con particolare riguardo alla « rete nazionale di presto »; visita, nel Comune di Dogliani (Cuneo), ad una biblioteca sorta per iniziativa privata; inchiesta in una scuola media statale sulle funzioni e i problemi delle biblioteche scolastiche; un servizio di attualità sul Congresso di Bologna che ha avuto per tema « Biblioteche per ogni Comune », ed un reportage sul Centro Didattico Nazionale di Firenze presso il quale esiste una vasta e costantemente aggiornata sezione di letteratura giovanile.

TV SVIZZERA

17,15 LE CINQ A SIX DES JEUNES 18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ».

Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta: Fosca Tenderini - « Come fare la mela ». Gli ortotteri. Realizzazione di Alberto Ancilotto e Fernando Armati.

19,10 TELEGIORNALE. 1a edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 SGATTAIOLANDO. Agli incontri della cronaca con Mascia Canzoni

19,45 TV-SPOT

19,50 IL PUNTO

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,40 IL REGIONALE

Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana 21 IL MINISTRO A RIPOSO. Tratti di T. S. Eliot. Versione italiana di Desideri-Pasolini. Personaggi e interpreti: Lord Claverton; T. Carrera; la signorina Cargill; A. Pagnini; Federico Gomes V. Senipoli; Monica Claverton-Ferry; L. Catullo; Michele Claverton-Ferry; L. Diberti; Carlo Hemington; D. Montemurri; La signora Piggott; Corrado Fabbrini; M. Lombardini. Regia di Mario Ferrero

23,30 TELEGIORNALE. 3a edizione

Do-Re-Mi * 2° canale



Baygon spray

al flushing effect

distrugge

scarafaggi * formiche

e tutti gli insetti na-
scosti nelle abitazioni
e nei locali infestati.



PRODOTTI
SICURI

Reg. n. 4865 Aut. Min. San. n. 2705/3/69

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE

Direttori: Umberto e Ignazio Frugueule

oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

MERCOLEDÌ

LEPRE

IN SALMI
per una buona
masticazione:

orasis

FA L'ATTITUDE ALLA DENTIERA

L'AUTOMOBILE!

anche la marca di pre-
stigio deve continua-
mente rinnovare i suoi
modelli.

L'« ENEA », definito in-
dumento stupendo, per
la sua utilità, insostituibile, rimane immuta-
to ed accresce il nu-
mero dei suoi clienti
entusiasti e fedeli.

La Società Sinal —
10152 di Torino — ven-
ne creata appositamente
nel 1952 ed ascolta
in continuità espressio-
ni di elogio. Provatele
anche voi, ne rimarrete
entusiasti.

E' venduto in tutta
Italia.

STITICHEZZA

1

GRANO
DI
VALS

REGOLARIZZA
DOLCEMENTE
LE FUNZIONI
DIGESTIVE
E INTESTINALI

IN TUTTE LE FARMACIE

Lab. D. Manzoni & C. Via Vela 5 - Milano

AUDIZZI - A.C.S. - D.S. - N. 4

NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Segnale orario Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Per sola orchestra	6 — SVEGLIATI E CANTA , musiche del mattino presentate da A. Mazzocetti - <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio
7	Giornale radio '10 Musica stop (Vedi Locandina) '47 Pari e dispari	7,10 UN DISCO PER L'ESTATE 7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica (Vedi Locandina)
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti — Mira Lanza '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Michele, Nada, Aurelio Fierro, Patty Pravo, Franco IV e Franco I, Lando Fiorini, Mila, Bobby Solo, Carmen Villani	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO — <i>Lysiform Brioschi</i> 8,40 UN DISCO PER L'ESTATE
9	I nostri figli, a cura di G. Basso — <i>Manetti & Roberts</i> '06 Colonna musicale Musiche di Brahms, Webster-Fain, Oliviero-Ortolani, Stevens, Guarneri, J. Strauss Jr., Ravel, Hadjidakis, Lerner-Lewis, Rose, Zacharias, Martin-Coulter, De Holanda, Trenet, Ciaikowski, Linzer-Randell, J. Strauss, Herbelot, Alguer, Arndt	9,05 COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — Pasta Barilla 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio (V. Locandina) — Società del Plasmon
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) — La Madonna dei poveri -, racconto sceneggiato di Pier Gaetano Alaimo - Regia di Ugo Amodeo — Henkel Italiana '35 LE ORE DELLA MUSICA Strauss: Künstlerleben op. 316, Gloria in excelsis Deo, 'A rise, Lars's theme (dal film Il dottor Zivago), Fever, Vecchia maniera, La pelle, La musica è finita, Non c'è nessuno, Tico tico	10 — I meravigliosi « anni venti » (Vita di Francis Scott Fitzgerald) Originale radiofonico e regia di Marcello Sartarelli - Musiche originali di Franco Potenza - 17 ^a puntata (Vedi Locandina) — <i>Invernizi</i> 10,17 CALDO E FREDDO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 CHIAMATE ROMA 3131
11	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta '08 UN DISCO PER L'ESTATE - <i>Crackers Gran Pavesi</i> '30 UNA VOCE PER VOI : Soprano RITA STREICH (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Tedde - Realizz. di Nini Perino - Pepsodent Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio
12	Giornale radio '05 Contrappunto '31 Si o no — Vecchia Romagna Buton '36 Lettere aperte: Risponde il prof. Nicola D'Amico '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO — <i>Stab. Chim. Farm. M. Antonetto</i> '15 APPUNTAMENTO CON DON BACKY a cura di Rosalba Oletta	13 — Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini — Coca-Cola 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLATO - Settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia — <i>Caffè Lavazza</i>
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano - Prima parte	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Per gli amici del disco — <i>R.C.A. Italiana</i>
15	Giornale radio '10 ZIBALDONI ITALIANO Seconda parte: Un disco per l'estate '30 CHIOSCO I libri in edicola, a cura di Pier Francesco Listri '45 Canzoni in casa vostra — <i>Arlecchino</i>	15 — Per la vostra discoteca — <i>C.A.R. Dischi Juke-box</i> 15,15 Il personaggio del pomeriggio: <i>Carlo Ludovico Raggiolini</i> 15,18 PIANISTA JOERG DEMUS (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16	Progr. per i ragazzi: « Onda verde », via libera a libri e dischi per ragazzi a cura di Bassi, Finzi, Zilliotti e Forti - Regia di M. Lam - <i>Gelati Eldorado</i> '30 PRIMAVERA NAPOLETANA - Un programma di Giovanni Sarno con Nino Taranto e Angela Luce	16 — UN DISCO PER L'ESTATE , presentato da Francia Adrovroni 16,30 Giornale radio 16,35 LE CHIAVI DELLA MUSICA a cura di Gianfilippo de' Rossi
17	Giornale radio — <i>Dolcifico Lombardo Perfetti</i>	17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA 17,30 Giornale radio 17,35 CLASSE UNICA: La vita e le opere di Ugo Foscolo, di Guido Di Pino II. Il tempo delle Grazie - e quello dell'esilio
18	PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccola encyclopédie popolare (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati
19	'08 Sui nostri mercati '13 Gli ultimi giorni di Pompei Romanzo di Edward Bulwer Lytton - Adattamento radiofonico di Antonio Nediani - 7 ^a episodio - Regia di Ernesto Cortese (Vedi Locandina) '30 Luna-park	19 — DISCHI DA VIAGGIO - Corrispondenze musicali di Daniele Piombi con Tony Renis 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO '15 IL ROMANZO POLIZIESCO , a cura di Pietro Bianchi: 1 ^a - Tre pionieri - Edgar Allan Poe, William Collins, Emile Gaboriau '45 LA VOSTRA AMICA BIANCA TOCCAFONDI Un programma di Mario Salinelli (Vedi nota)	20,01 Alberto Lupo presenta: IO E LA MUSICA 20,45 Passaporto - Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano
21	'15 Suonano le orchestre di Armando Sciascia e Roger Williams '50 Il giro del mondo	21 — Dal Teatro Comunale di Firenze Inaugurazione del - XXXII Maggio Musicale Fiorentino - Radiocronaca diretta di Massimo Valentini Aida Opera in quattro atti di Antonio Ghislanzoni Musica di Giuseppe Verdi Direttore Zubin Mehta Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino Maestro del Coro Adolfo Fanfani (Vedi Locandina) Negli intervalli: 1) Conversazione 2) (ore 22,55 circa): Bollettino per i naviganti - GIORNALE RADIO - Cronache del Mezzogiorno 3) (ore 23,55 circa): GIORNALE RADIO
22	TRIBUNA POLITICA a cura di Jader Jacobelli Conferenza stampa del Segretario Politico del PDUIM, On.le Alfredo Covelli	
23	OGLI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	

2 maggio
venerdì

TERZO

	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10) Benvenuto in Italia 9,25 Il romanzo di Terry Southern . Conversazione di Francesco Binni
	9,30 La Radio per le Scuole (Scuola Media) La festa dei pastori -, racconto di Giuseppe Ernesto Nuccio (Da - Sicilia buona-) a cura di B. Ilfrite
10 —	CONCERTO DI APERTURA Ravel: Sonate per v. e vc. (F. Ayo, vl.; E. Alloberti, vc.) - <i>Barber</i> : Sinfonia per due pf. e strum. a percuss. (C. Seemann, E. P. Axenfeld, pf.; L. Porti, K. Peinkofer, percuss.)
10,45	Musica e immagini A. Copland, Quiet City, per tr., cr. Inglese e orch. d'archi (S. Mear, tr.; R. Swingle, cr. Inglese - Orch. - Eastman Rochester Symphony + dir. H. Hanson) • C. Ives: Three places in New England (Orch. American Recording Society dir. W. Hendl)
11,15	Concerto dell'organista Alessandro Esposito (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
11,45	Musiche italiane d'oggi F. Testi: Musica da concerto n. 2 per archi
12,10	Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
12,20	L'epoca del pianoforte F. Chopin: Dodici studi op. 10 (pf. T. Vassary) • C. Debussy: Tre Preludi (dal Libro I) (pf. J. Demus)
13 —	INTERMEZZO L. van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do magg. op. 21 • H. Vieuxtemps: Concerto n. 5 in la min. op. 37 per vl. e orch. • M. de Falla: El amor brujo, suite dal balletto
14 —	Fuori repertorio A. Bazzini: Quintetto in fa magg. per archi
14,35	Ritratto di autore Franco Alfano Divertimento per orch. da camera e pf. obbligato; Due Liriche, su testi di R. Tagore; Danza e Finale dall'opera - <i>Sakuntala</i> *
15,10	Anton Dvorak: Stabat Mater per soli, coro e orchestra, op. 58 S. Wojtylowicz, sopr.; V. Soukupova, contr.; I. Zidek, ten.; K. Borg, bs. Orch. Filarmonica Čeka di Praga e Coro dei Cantori Čeki • C. Smetac - Mo del Coro Josef Vesalka F. J. Haydn: Sonata n. 28 in mi bem. magg. (pf. A. Balsam)
17 —	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10	Perché l'obesità a parità di dieta colpisce più facilmente le donne e le donne? Risponde Giovanna Delfino
17,20	Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)
17,45	L. Nono: Composizione per orch. n. 2 (Diario polacco 1958)
18 —	NOTIZIE DEL TERZO
18,15	Quadrante economico
18,30	Musica leggera
18,45	Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale M. Luzi: Henri Barbusse, oggi - G. Vigorelli: Due ritomi: C. Álvarez e A. Caracci - G. Urbani: Ben Shahn e le generazioni perdute - A. Bertolucci: Thomas Hardy poeta
19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)
20,30	Scienza e filosofia oggi in Italia a cura di Giuseppe Sermonti IV. Le nuove dimensioni della biologia
21 —	Rossiniana Itinerari biografici di Franco Lorenzo Arruga Terza trasmissione con la partecipazione degli attori Giulio Oppi, Gino Mavara, Natale Peretti, Attilio Ciclitira, Ivana Erbetta, Anna Bonasso, Giovanni Moretti, Franco Vaccaro, Miss Mordiglie Mari Regia di Marco Visconti
22 —	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22,30	Il Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri
22,40	Idee e fatti della musica
22,50	Poesia nel mondo: Tristan Corbière, a cura di Luciana Frezza - I trasmissioni
23,05	Rivista delle riviste - Chiusura

Presentata a Milano la Singer 700 Bobina Magica

Nel corso di una manifestazione che ha avuto luogo presso la sede della Compagnia Singer a Milano è stata presentata la nuova macchina per cucire modello 700 Bobina Magica. La nuova macchina presenta la caratteristica di disporre di una bobina che si carica automaticamente al solo tocco di un bottone a pulsante, eliminando in tal modo ben diciotto operazioni che prima erano necessarie.

La Singer 700 Bobina Magica offre anche le possibilità di eseguire con la stessa macchina quattro tipi diversi di cucito e dispone di un supercucchiillatore incorporato per la esecuzione degli occhielli di qualsiasi tipo e lunghezza.

Alla manifestazione, che è stata presentata da Gabriella Farinon, sono intervenute numerose autorità e personalità del mondo economico, artistico e culturale milanese che sono state ricevute dal Presidente della Società, Mr. Cyril Frank Baumann.



Daniela, la simpatica cantante-valletta di "Settevoci" (la trasmissione televisiva della domenica) dopo aver eseguito il punto circolare con la nuovissima superautomatica Singer 700 posa sorridente accanto alla macchina che tra le sue esclusività mondiali annovera anche la bobina ad avvolgimento automatico.

La CASTOR si espande all'Est

Accompagnati dai dirigenti della Rade-Končar di Zagabria, con la quale la CASTOR Elettrodomestici S.p.A. di Rivoli (Torino) sta puntualmente sviluppando l'importante accordo di collaborazione industriale e commerciale, sono giunti in visita agli stabilimenti dell'Industria torinese il ministro Relic, membro del Comitato Esecutivo della Repubblica Socialista di Croazia; il Signor Pelaic, ministro dell'Industria e Commercio della Repubblica Socialista di Croazia; il Signor Lukas, sottosegretario al ministero dell'Industria e Commercio della Repubblica di Croazia e il Signor Avramov, console generale della Jugoslavia in Italia.

Nello spirito dell'accordo, le Aziende hanno congiuntamente intrapreso il loro programma di sviluppo, di cui le Fiere di Mosca, Budapest, Poznań, Plodiv e Brno vogliono sottolineare la penetrazione in via di attuazione nei Paesi dell'Europa Orientale.

GRUPPO G: un anno dopo

Tanto lavoro e tante soddisfazioni in questi primi dodici mesi. Le strutture sono ampliate, irrobustite e « rodate ». Gli uffici stanno quasi per... radoppiarsi.

Occorre spazio, molto spazio, per poter seguire attualmente, a modo nostro, tutti i Clienti.

Anche quelli che presto aggiungeranno a questo elenco.

Sigmo Bentempi - Giocattoli musicali;

Faco Cinzano & C. S.p.A. - Cinzeda;

P. Ferrero & C. S.p.A. - Nuovi prodotti e promotion Europe;

Frugone e Preve S.p.A. - Riso Gallo;

Gigliani & C. S.p.A. - Ruote e contenitori metallici;

Lindsay-Tremontafra - Addolcitori d'acqua;

Mille-Rennert Valle & C. S.p.A. - Articoli igienici per bambini;

Herrera Valle & C. S.p.A. - Accessori per abbigliamento;

Safe Eva - Corsetteria Umana e slip Orion;

Felice Schiavetti & C. S.p.A. - Lamiere stampate e perforate;

Sipap-Parma S.p.A. - Prodotti per acciuffatrici e molti altri.

Solo PIEDI curati possono essere così belli



Ogni giorno, due soli minuti di applicazione con la Crema SALTRATI protettiva arrecano ai piedi un reale benessere, ne ammorbidiscono la pelle e ridonano loro grazia e salute. La Crema SALTRATI elimina gli inconvenienti dei piedi affaticati: umidità, irritazioni e cattivi odori. La CREMA SALTRATI non macchia e non unge. In vendita nelle farmacie.

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

Francesca Prof.ssa Giulia Bronzo

10,30-10,50 *Il était une fois*
11,10-11,30 *Les préparatifs de Bernard*
11,50-12,10 *En voiture*

Inglese

Prof.ssa Maria Luisa Sala

10,50-11,10 *At the film studios*
11,30-11,50 *Black and White together*
12,10 *The famous actor*

meridiana

12,30 SAPERE

Profilo di protagonisti coordinati da Silvano Giannelli Scienza:

Marconi a cura di Angelo D'Alessandro e Vittoria Ottolenghi Consulenza di Alessandro Alberigi Quaranta Realizzazione di Filippo Paolone (Replica)

13 - OGGI LE COMICHE

— La difesa all'attacco con Harry Langdon — Charles e l'ombrello Prod.: Keystone

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Birra Peroni - Budini Lombardi)

13,30-14 TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 - (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 - GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Total - Prodotti Mellin - Gori & Zucchi - Cioccolato Althea)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli a cura di Cine Tortorella Presenta Fabio Conti Regia di Eugenio Giacobino

ritorno a casa

GONG
(Salvelox - Invernizzi Milione)

18,45 AMICI SELVAGGI

Un documentario realizzato da Attilio Gatti Testo di Graziella Civiletti

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Villy De Luca

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Mons. Filippo Franceschi

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Oro Pilla - Nuovo Ajax biologico - Cera Emulsio - Panospugna Wettest - Moplen - Bagno schiuma Doktibad)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO

(Manufacture Cotoniere Meridionali - Aperitivo Biancosaliti - Tonno Star - Magnesia San Pellegrino - Gradina - Zoppas)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Amaro Cora - (2) Pneumatici Cinturato Pirelli - (3) Braun Sixtant - (4) De Rica - (5) Veramor

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Camera Uno - 2) Gamma Film - 3) Camera Uno - 4) Pagot Film - 5) Arno Film

21 - EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

SVIZZERA: Lugano

CANZONI PER L'EUROPA

Spettacolo musicale dal Teatro Kursaal

Presentano Mascia Canton e Enzo Tortora

Scene di Gigi Grignani

Regia di Marco Blaser

DOREMI'

(Colori Boero - Olio semi Lera - 4 Stelle - Ferrarelle)

22,15 UN VOLTO, UNA STORIA

a cura di Gian Paolo Cresci con la collaborazione di Antonio Lubrano e Gian Piero Raveggi

23 -

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 - Tagesschau

20,10 Blasmusik in Südtirol

- Die Kastleruther -
Dir. Alfred Boensl
Buch und Regie: Bruno Jorl

20,35 Aktuelles

20,45-21 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern

SECONDO

15-16 IMOLA: CICLISMO

Coppa Placci
Telecronista Adriano De Zan

18,30-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di tedesco

a cura del Goethe Institut

Realizzazione di Lella Siniscalco Scarampi

Replica della 40a e 41a trasmissione

21 - SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Confetti Salsa alla menta - Pantén Hair Spray - Alka Seltzer - Ondavida - Biscotti Colussi Perugia - Vino Folonari)

21,15

UN UOMO A PIU' DIMENSIONI

Appunti per un'inchiesta sulla cultura americana di oggi

Un programma di Vittorio Marchetti

con la collaborazione di Alberto Arbasino

Realizzazione di Piero Saraceni

DOREMI'

(Santerà - Brandy Stock 84)

22,30 I PROMESSI SPOSI

di Alessandro Manzoni

Sceneggiatura di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi

Quinta puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Lucia Paola Pitagora Agnese Lilia Brignone

La fattoressa del monastero Rina Centa

Renzo Nino Castelnovo

Bortolo Castagnari Mario Bardella

Il Podestà di Lecco Mario Pisù

Il Conte Cesare Pollicino

Il Conte Attilio Carlo Cataneo

Il Padre Provinciali Augusto Mastrottoni

Fra' Galdino Carlo Sabatini

Don Rodrigo Luigi Vannucchi

L'Innamorato Salvo Randone

Il Griso Glauco Onorato

Grignepoco Dino Peretti

Egidio Aldo Suligoi

Il Nibbio Lino Troisi

La Signora di Monza Lea Massari

La vecchia del castello Cesare Gheraldi

Il Cardinal Federigo Mario Feliciano

Don Abbondio Tino Carraro

e con: Giancarlo Fantini, Mimmo Lo Vecchio, Lino Savorani, Franco Tuminielli

Il narratore Giancarlo Sbragia

Musiche di Florenzo Carpi

Scene di Bruno Salerno

Costumi di Emma Calderini

Collaboratore alla regia Francesco Dama

Consulente storico di Claudio Cesare Secci, Direttore del Centro Nazionale di Studi Manzoniani

Consulenze e collaborazione all'organizzazione di Remigio Paone

Regia di Sandro Bolchi

(Replica)

V

3 maggio

ore 21 nazionale

CANZONI PER L'EUROPA

Venne trasmessa in « registrata » una selezione delle tre serate del Festival della canzone di Lugano. L'Italia era rappresentata nel girone dei big (seconda classifica) da Mina, Al Bano, Marisa Sannia e Bobby Solo. Nel girone dei giovani, hanno preso parte alla competizione Sanora, Giaco Farassino, Emanuela Beggi, Rossano, Tihm, Melissa, Paolo Musiani, Luisa Ghini, Ada Mori, Teresa, Rosalba Archiletti. (Vedere un articolo a pagina 40).

ore 21,15 secondo

UN UOMO A PIU' DIMENSIONI

Appunti per un'inchiesta sulla cultura americana di oggi

La violenza e la non violenza, la rivolta bianca e quella negra, la crisi determinata dalla guerra nel Vietnam e la visione del futuro in una società regolata dalla civiltà dei « computers », rappresentano alcuni degli aspetti più rilevanti dei fermenti e degli inquietanti interrogativi presenti oggi nella nuova coscienza mondiale. In collaborazione con Alberto Arbasino, Vittorio Marchetti ha realizzato negli Stati Uniti questa inchiesta che si propone di analizzare quelli che sono stati negli ultimi anni gli atteggiamenti della cultura americana dinanzi alle trasformazioni della propria società. A questo scopo sono stati intervistati intellettuali newyorkesi e californiani, scienziati del futuro, rappresentanti del mondo industriale, esponenti dei movimenti negri e dei movimenti politici di estrema destra e di estrema sinistra, scrittori (Ferlinghetti, Norman Brown) e uomini politici (tra cui il consigliere di Nixon, Kissinger).

ore 22,15 nazionale

UN VOLTO, UNA STORIA



Cinzia De Carolis, la piccola attrice ospite della rubrica

Gian Paolo Cresci e Umberto Orsi, in un servizio dal titolo Mio fratello Giovanni XXIII, hanno intervistato Zaverio Roncalli, il fratello del compianto Papa, il quale rievocerà attraverso i suoi ricordi familiari la figura del pontefice scomparso. In un altro servizio (già previsto la scorsa settimana e poi rinviato per difficoltà organizzative) Antonio Lubrano e Alberto Michelin rievocheranno una tragedia che sconvolse Roma 18 anni fa (e a cui si sono ispirati due film): quella del crollo della scala di un ufficio nel quale furono travolte oltre cento ragazze che avevano risposto ad un annuncio per un posto di dattilografa. (Vedere un articolo a pag. 86). Terzo personaggio è, infine, Cinzia De Carolis, la bambina di sei anni che è stata protagonista di Anna dei miracoli, la quale racconterà la sua singolare esperienza di attrice. Intervistatore d'eccezione, l'autore Umberto Orsi, che dà la sua voce ai brani di repertorio della trasmissione.

ore 22,30 secondo

I PROMESSI SPOSI - Quinta puntata

Don Rodrigo si reca al castello dell'Innominato e lo impone a rapire Lucia. L'operazione viene affidata al Nibbio che non trova difficoltà a realizzarla. L'Innominato si incontra con la giovane e viene colto da turbamenti e rimorsi. In preda alla disperazione, Lucia pronuncia un voto alla Madonna: rinuncerà a Renzo e al matrimonio. L'Innominato, dopo una notte d'angoscia, decide di recarsi dal Cardinal Federigo Borromeo che si trova appunto in visita al paese: gli confessa le proprie colpe e il proprio pentimento, e viene assolto e perdonato. Per riparare almeno in parte al male compiuto, l'Innominato restituirà subito la libertà a Lucia.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Alessandro martire. Altri santi: S. Giovenale vescovo e confessore, S. Timoteo e S. Maura coniugi.

Il sole a Milano sorge alle 05,09 e tramonta alle 19,32; a Roma sorge alle 05,05 e tramonta alle 19,12; a Palermo sorge alle 05,09 e tramonta alle 18,59.

RICORENZE: In questo giorno, nel 1655, nasce a Padova il cembalista Bartolomeo Cristofori, inventore del pianoforte.
PENSIERO DEL GIORNO: Chi è senza intelligenza è anche senza volontà. Chi non ha intelligenza, si lascia anche traviare, abbagliare, usare dagli altri come uno strumento. Soltanto chi pensa è libero ed indipendente. (Feuerbach).

per voi ragazzi

Per il torneo scolastico *Chi sarà chi lo sa?* scenderanno in gara due squadre: di Torino: quella maschile, della Scuola Media Statale « Cesare Battisti » e quella femminile della Scuola Media Statale « En. Morelli ». Parteciperanno alla trasmissione Franco Trinciale, che canterà *La viddannedda*, Lucio Battisti, *(Acque chiare, acque azzurre)*, i Crazy Boys, *(Il primo pensiero d'amore)*. L'argomento centrale della puntata odierna di *Giocagò* è costituito dal lavoro delle api, che verrà illustrato in ogni sua fase. Come le api suggono il nettare dai fiori, come lo depositano nel favo, cioè l'insieme delle cellule esagonali di cera, perché diventi miele. Inoltre, Elisabetta insegnherà ai suoi piccoli amici il gioco delle api con tappi di sughero. Verrà quindi illustrata la vita di altri animali: delle formiche, di alcuni uccelli acquatici, del grillo e del castoro. La narratrice di turno racconterà infine la fiaba *Il porcellino Petronio*, che desiderava rendersi utile ad ogni costo perché non voleva che il suo padrone lo portasse al mercato per venderlo. Se n'era messo a dieta, il povero Petronio, per non ingrassare troppo e non attirare la cupidigia dei mercanti. Ma la cura dimagrante non sarebbe servita se Petronio un giorno non avesse reso un grosso servizio al suo padrone.

TV SVIZZERA

- 14 UN'ORA PER VOI
- 16 UN UOMO, UN MESTIERE: Romolo Valli, attore di prosa. Dibattito con Giacomo Grimaldi e Giulio Nespolini. Presenta Joyce Paccagni. Regia di Marco Blaser (Replica del 3-4-1969)
- 17 RIABILITAZIONE AL LAVORO DEI CIECHI: Servizio di Ivan Paganelli (Replica del 1-5-1969)
- 17,25 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo (Replica del 11-12-69) (a colori)
- 17,50 I FRATELLI: Telefilm della serie « Avventure in elicottero » interpretato da Kenneth Tobey e Karen Hill.
- 18,15 SEGRETI DELLA MUSICA. 1. « Cosa esprime la musica » - Orchestra filarmonica di New York diretta da Leonhard Bernstein 19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione 19,15 TV-SOTTOVUOTE.
- 19,20 MISTERI DELLA CINA. Documentario della serie « Diario di viaggi » (a colori)
- 19,45 TV-SOTTOVUOTE.
- 19,45 IL VANGELO DI DOMANI 20,00 DISNEY ANIMATI (a colori)
- 20,15 TV-SOTTOVUOTE.
- 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 20,25 TV-SOTTOVUOTE.
- 20,40 OPERAZIONE SOTTOVUOTE. Lungometraggio interpretato da Cary Grant, Tony Curtis, Joan O'Brien. Regia di Blake Edwards (a colori)
- 22,30 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
- 23,10 TELEGIORNALE. 3ª edizione

De Rica

presenta stasera

SILVESTRO nel Carosello

"Largo al gusto di De Rica!"



© 1969 Warner Bros. Pictures Inc.

SEMPRE
INSIEME

GANDINI PROFUMI



CAPRICCIO PER LEI
ETRUSCA PER LOI

NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Segnale orario Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pelleis Per sola orchestra	6 — PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Claudio Tallino Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i navigatori - Giornale radio
7	Giornale radio '10 Musica stop (Vedi Locandina) '37 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,10 UN DISCO PER L'ESTATE 7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billiardino a tempo di musica (Vedi Locandina)
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti — Doppio Brodo Star '30 CANZONI DEL MATTINO con Adriano Celentano, Christy, Sergio Bruni, Wilma Goich, Fabrizio De André, Lara Saint Paul, Enzo Guarini, Roberto, Lucio Battisti	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 UN DISCO PER L'ESTATE — Palmolive
9	I nostri figli, a cura di G. Bassi - Manetti & Roberts '06 ANTOLOGIA OPERISTICA (Vedi Locandina) — Sottilette Kraft '30 Ciak Rotocalco del cinema, a cura di Franco Calderoni con Lello Bersani e Sandro Ciotti	9,05 COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani 9,15 ROMANTICA — Shampoo Palmolive 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 CHIAMATE ROMA 3131 1 ^a parte - Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei - Realizz. di Nini Perno — All
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementari) Senza frontiere, settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi — Ecco '35 LE ORE DELLA MUSICA	10,30 Giornale radio - Controluce
11	UN DISCO PER L'ESTATE — Ditta Ruggero Benelli '15 DOVE ANDARE - Itinerari inediti o quasi per i turisti della domenica: Amalfi, a cura di Claudio Lavazza — Pirelli Cinturato '30 Le piace il classico? Quiz di musica seria presentato da Enza Sampò	10,40 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Paola Quattrini, Checco Rissone e Claudio Villa - Regia di Pine Giloli — Industria Dolcioria Ferrero
12	Giornale radio '05 Contrappunto 31 Si o no — Vecchia Romagna Buton '36 Lettere aperte: Risponde il dr. Antonio Morera '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	11,30 Giornale radio 11,35 CHIAMATE ROMA 3131 Seconda parte — Milkana Blu
13	GIORNALE RADIO PONTE RADIO Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di Sergio Giubilo	13 — HALLO VIRNA Un programma con Virna Lisi - Realizzato da Rosangela Locatelli e Gianni Boncompagni Servizio di bellezza Romney
14	Trasmissioni regionali Zibaldone italiano - Prima parte	13,30 Giornale radio 13,35 ORNELLA PER VOI - Dischi e parole di Ornella Vanoni in un programma di Giancarlo Guardabassi (Vedi nota illustrativa) — Olio di oliva Carapelli
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Un disco per l'estate — DET Ed. Discografica Tirrena '45 Schermo musicale	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Angelo musicale — EMI Italiana
16	Progr. per i ragazzi: Tra le note, corso di educazione musicale, a cura di R. Allorto - Gelati Eldorado '30 INCONTRI CON LA SCIENZA: Le particelle sub-nucleari, Colloquio con Italo Federico Quercia '40 Un certo ritmo... Un programma di Marcello Rosa	15 — Relax a 45 giri — Aristo Records 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Carlo Ludovico Raggianti 15,18 DIRETTORE FRITZ REINER (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
17	Giornale radio - Estrazioni del Lotto '10 INCONTRO COL PERSONAGGIO a cura di Rodolfo Celletti X. - Des Grieux	16 — IL CANZONIERE DI ALBERTO LIONELLO Un programma di Gaio Fratini 16,30 Giornale radio 16,35 SERIO MA NON TROPPO, interviste musicali d'eccezione, a cura di Marina Como
18	Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Adriano Celentano, Ira Fürstenberg, Aldo e Carlo Giuffrè, Renato Rascel, Paolo Stoppa e Iva Zanicchi - Regia di Federico Sangiulini (Replica del II Programma) — Manetti & Roberts	17 — Bollettino per i navigatori - Buon viaggio 17,10 MONDO DUEMILA Quindicinale di tecnologia e scienza applicata 17,30 Giornale radio - Estrazioni del Lotto — Gelati Algida
19	'20 Le Borse in Italia e all'estero '25 Sui nostri mercati '30 Luna-park	17,40 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia
20	GIORNALE RADIO Il girasketches	18,30 Giornale radio 18,35 APERITIVO IN MUSICA 18,55 Sui nostri mercati
21	Conversazioni musicali con Mario Labroca	19 — MITA E CHICO-CHICO E MITA Un programma di Sergio Bardotti con Mita Medici e Chico Buraguec - De Hollandia, realizzato da Cesare Gigli - Ferrareto
22	Orchestra diretta da Vittorio Sforzi VIAGGIO MUSICALE IN ITALIA: ROMA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
23	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di G. Bassi - I progr. di domani - Buonanotte	20,01 I 40 giorni del Mussa Dagh Romanzo di Franz Werfel - Traduzione e adattamento radiofonico di Franco Venturini - 3 ^a puntata - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina)
24		20,40 NATE OGGI - Recentissime della musica leggera
		21 — Italia che lavora 21,10 Jazz concerto (Vedi Locandina) 21,55 Bollettino per i navigatori
		22 — GIORNALE RADIO - Servizio di bellezza Romney 22,10 HALLO VIRNA - Un programma con Virna Lisi - Realizzato da Rosangela Locatelli e Gianni Boncompagni (Replica) 22,40 Chiara fontana - Un programma di musica folkloristica italiana, a cura di Giorgio Natella
		23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
		24 — GIORNALE RADIO

3 maggio
sabato

TERZO

		TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)
9	BENVENUTO IN ITALIA	9,25 Un poeta vietnamita. Conversazione di Maria Grazia Leopizzi
9,30	J. Brahms: Quintetto in fa magg. op. 88 per archi (Quartetto di Budapest - W. Trampler, altra v.la)	
10	CONCERTO DI APERTURA	F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 1 in do min. op. 11 (Orch. New Philharmonic, dir. W. Savalliech) * D. Sciostakovic: Concerto in la min. op. 99 per vcl. e orch. (sol. D. Oistrakh - Orch. Filarmonica di Lenigrado, dir. E. Mravinsky)
11,05	Musiche di scena	W. A. Mozart: Thamos Koenig in Aegypten, K. 345. Musiche di scena per il dramma di T. P. von Gebler (Vers. ritm. italiana di F. D'Amico) * J. Sibelius: Pelééa et Méliande, suite op. 46 dalle Musiche di scena per il dramma di M. Maeterlinck
12,10	Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)	Umberto Albini: Seneca alla ribalta
12,20	Piccolo mondo musicale	E. Bartok: For Children, quattro pezzi per pf. del Libro (pf. G. Sandor)
12,50	J.-P. Rameau: Concerto n. 4 per clav., fl. e vc. (da Pièces en Concert)	
13 —	INTERMEZZO	A. Copland: Concerto per cl. e orch. (sol. B. Goodman - Orch. Sinf. di Colonia, dir. L'Autore) * Stravinskij: Elamby Concerto, per orch. jazz (Orch. di W. Herman) * R. Liebermann: Concerto per jazz-band e orch. sinf. (Compl. jazz di Sauter e Finnegan - Orch. Sinf. di Chicago, dir. F. Reiner)
13,45	Concerto del pianista Aldo Ciccolini	(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30	La rondine	Commedia lirica in tre atti di Giuseppe Adami. Musica di GIACOMO PUCCINI Orch. e Coro della R.C.A. Italiana dir. Francesco Molinari Pradelli Maestro del Coro Nino Antonellini (V. Locandina)
16,10	I. Pizzetti: Quartetto n. 2 in re per archi (Quartetto Carmirelli)	
17 —	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera	
17,10	Fiodor Karamazov. Conversazione di Raffaele Corsini	
17,20	Corse di lingua tedesca, a cura di A. Pelleis (Replica del Programma Nazionale)	
17,45	J. Wildberger: Quartetto per fl., cl., vl. e vc.	
18 —	NOTIZIE DEL TERZO	
18,15	Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio	
18,30	Musica leggera	
18,45	La grande platea	Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola Realizzazione di Claudio Novelli
19,15	CONCERTO DI OGNI SERA	(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20 —	Il tempo libero e l'organizzazione sociale. Conversazione di Luigi Volpicelli	
20,15	Orchestre diretta da Duke Ellington e Count Basie	
20,40	Divagazioni musicali di Guido M. Gatti	
20,50	Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma Stagione Pubblica della RAI	
21 —	Concerto sinfonico	diretto da Luciano Berio con la partecipazione del mezzosoprano Cathy Berberian e degli Swingle Singers Orch. Sinf. di Roma della RAI (Vedi Locandina)
22 —	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti	
22,30	Orosa minore	
	Io so chi è lei	Radiodramma di David Halliwell Traduzione di Maria Silvia Codicosa Regia di Massimo Scaglione (Vedi Locandina)
23,25	Rivista delle riviste - Chiusura	

RAADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,06/Antologia operistica

Hector Berlioz: *Béatrice et Bénédict*; Ouverture (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Jean Martinon) • Gioacchino Rossini: *Guglielmo Tell*; Allor che scorre de' forti il sangue (Mario Filippeschi, tenore; Giuseppe Taddei, baritono; Giorgio Tozzi, basso - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi).

22,20/Viaggio musicale in Italia: Roma

Goffredo Petrassi: *Magnificat* per soprano leggero, coro e orchestra (solista Lucia Tinelli Fattori - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI, diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Nicolas: *Le dixieland* (Raymond Lefèvre) • Baroncini: *Una bossa per te* (Angelo Baroncini) • Gregory: *Mexican maraton* (Chaquito Quedo and The Brass) • Dalitner: *Bambagia* (Marimba Song) • Edwards: *See you in September* (duo chit. el. Santo e Johnny) • Mescoll: *Di tanto in tanto* (Archibald e Tim) • Housley: *Pedro* (Tijuana Brass Band) • Morena: *Byrdy* (Delle Haensch) • Stoller: *Love potion n. 9* (Herb Alpert) • Maggioni: *Twiggy doll* (Raf Cristiano) • Goldstein: *Washington Square* (Billy Vaughn) • De Martino: *Tu di notte* (tromba Michele Lacenza).

9,15/Romantica

Fields-Kern: *Way you look tonight* (Richard Jones) • Bardotti-Endrigo: *Lontano dagli occhi* (Sergio Endrigo) • Murolo-Tagliaretti: *Passione* (Miranda Martino) • Goehr: *My next song* (Monica Liter).

15,18/Direttore Fritz Reiner

Anton Dvorak: *Carnaval*, ouverture op. 92; Franz Liszt: *Mefisto Valzer*, da due Episodi del *Faust* di Lenau;

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,50: Programmi musicali, notiziari trasmessi da RAI 2 su kHz 860 pari a 3500 da RAI 3 su kHz 800 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 860 pari a m 49,50 e su kHz 9510 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Divagazioni musicali - 2,06 Nel mondo dell'opera - 2,38 Ribalta internazionale - 2,50 Notiziario-Musica varie - 3,00 Salotto musicale - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Canzoni senza tramonto - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Manuel de Falla: *Interludio e Danza* dall'opera «La vida breve» (Orchestra Sinfonica di Chicago).

20,01/- I 40 giorni di Mussa Daghi», di Franz Werfel

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Giulio Bosetti, Personaggi e interpreti della terza puntata: Il narratore: *Gino Mavarà*; Gabriele Bagradian: *Giulio Bosetti*; Giulietta Bagradian: *Franca Nuti*; Stefano Bagradian: *Edoardo Nevola*; Ter Haigazun: *Vigilj Gottardi*; Bedros Altun: *Giulio Oppi*; Hrand Oskanian: *Iginio Bonazzi*; Tomaso Kebussian: *Renzu Lori*; Aram Tomassian: *Franco Passatore*; Iskuri Tomassian: *Mariella Furguele*; Giongagu Maris: *Gian Carlo Dettori*; Samuele Avkian: *Giovanni Moretti*; Ciauschi Nurhan: *Alberto Ricca*; Ali Nassif: *Natale Peretti*; Kaimana di Antiochia: *Corrado Gaipa*; Il banditore: *Franco Accarino* ed inoltre: *Franco Alpesire*, *Nerina Bellini*, *Alfredo Bolens*, *Mario Brusati*, *Laura Caglio*, *Fernuccio Casarini*, *Walter Cassani*, *Alfredo Lari*, *Anna Marchelli*, *Mario Marchetti*, *Anita Ossella*, *Daniela Ossola*, *Giancarlo Quaglia*, *Luigi Tanti*.

TERZO

13,45/Concerto del pianista Aldo Ciccolini

Frédéric Chopin: *Valzer in la minore op. 34 n. 2* • Eric Satie: *Trois Gymnopédies* • Frédéric Mefistofele Valzer: César Franck: *Variazioni sinfoniche* per pianoforte e orchestra (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens).

14,30/- La Rondine » di Puccini

Personaggi e interpreti: Magda: Anna Moffo; Lisetta: Graziella Scutellà; Ruggero: Danièle Barioni; Brunier: Piero De Palma; Rambaldo: Mario Sereni; Perichaud: Mario Bassiolo jr.; Gobin: Fernando Jacopucci; Crebillon: Robert El Hage; Yvette: Sylvia Brigham-Dimitziani; Bianca: Virginia De Notaristefani; Suzy: Franca Mattiucci; Georgeette: Sylvia Brigham-Dimitziani; Gabriella: Virginia De Notaristefani; Lotte: Franca Mattiucci; Rabonière: Robert El Hage; Uno studente: Fernando Jacopucci; Maggiordomo: Robert El Hage (Orchestra e Coro

della RAI Italiana diretti da Francesco Molinari Pradelli - Maestro del Coro Nino Antonellini).

19,15/Concerto di ogni sera

Carl Maria von Weber: *Konzertstück in fa minore op. 79* per pianoforte e orchestra (solista Friedrich Gulda - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Volkmar Andreae) • Franz Schubert: *Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore* (Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Lorin Maazel).

20,50/Concerto sinfonico diretto da Luciano Berio

Musica di Luciano Berio: *Epifanie* per voce e orchestra (Solista Cathy Berberian) • *Sinfonia* per otto voci e orchestra (Prima esecuzione in Italia) (Solisti Swing Singers).

22,30/- Io so chi è lei » di David Halliwell

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti del radiodramma: 1° uomo: *Gino Mavarà*; 2° uomo: *Carlo Bagno*; 3° uomo: *Ferruccio Casacci*. Regia di Massimo Scaglione.

* PER I GIOVANI

NAZ/T,10/Musica stop

Kohlman: *Cry* (Golden Gate Strings) • Arcusa: *La la la* (Raymond Leffèvre) • Bacharach: *This guy's in love with you* (Tony Mottola) • Vatro: Anna (James Last) • Donaldson: *Little white lies* (Richard Malby) • Letaline: *Passeando* (F. C. Marinelli) • Ottaviani: *Pink shatters* (Mirella Minerbi) • Cipriani: *Vanzone e Delfo* (Stefvia Cipriani) • Fugain: *Il tempo che ho non basterà* (Franck Pourcel) • Jobim: *The girl from Ipanema* (Charlie Byrd).

SEC/14/Juke-box

Migliacci-Callegari: *Il gioco dell'amore* (Caterina Giudiceandrea) • Brooker-Reid: *In the we small hours of sixpence* (The Procol Harum) • Battisti-Marrochi: *Una donna sola* (Massa Sannia) • De Gemini: *Buon giorno* (armonica Franco De Gemini) • Pallavicini-Restano: *Più importante dell'amore* (Anna Identici) • Zauli-Monti: *Sei una bambina* (Tano La Leggia) • David-Cabral-Brebe-Bacharach: *I primi minuti* (Giuseppi Romeo) • Surace: *Madeira* (Giovanni Lamberti).

SEC/21,10/Jazz concerto

Stazione di concerti jazz organizzata dalla RAI. Dall'Auditorium "A" di Via Asiago in Roma Jazz concerto con la partecipazione del Trio Fritz Pauer. (Registrazione effettuata il 4 aprile 1969).

radio vaticana

7 Messa Mariano: *Canto alla Vergine* - L'unica volta. 8 Messa e il Signore la meditazione di Mons. Filippo Sartori - Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 18,15 Liturgia misa porcilla. 19,15 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Da un sabato all'altro, rassegna settimanale della stampa - La Liturgia di domani, a cura di Mons. Virgilio Noè. 20,15 Comment vi l'Eglise. 20,45 Wort zum Sonntag. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Pedro e Pablo dei testigos. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

II Programma

14 Squarcini. 17,40 I solisti si presentano: Wladimir Luziv, cantante-bandurista, 17,55 Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. 18,25 Per la domenica appuntamento straordinario con il cinema. 19,15 Notiziario e Attualità. 13 Intermezzo. 13,05 Il romanzo a puntate: «Madam». 13,20 Interludio sinfonico. Heinrich Joseph Beer-

Un programma di Guardabassi



La cantante milanese

ORNELLA PER VOI

13,35 secondo

Ornella Vanoni vanta un esordio artistico sotto la guida di Giorgio Streher, al servizio del teatro che fu il suo primo grande amore. E fu proprio Streher che, un giorno, le consigliò di dedicarsi alla musica leggera, prevedendole il grande successo legato ai suoi particolarissimi mezzi vocali e anche alla sua forte personalità. E Ornella lo accettò. Cominciò con un genere del tutto sconosciuto portando nei locali milanesi, acidi di fumo, le storie della malavita. Vestita di nero, cantava con voce grave incantando una platea dal palato non certo facile. Fu il suo momento magico.

Il «gran passo» nel mondo della canzone era ormai cosa fatta. Ovviamente mutò genere, conservando però intatta la sua personalità. In discoteca i suoi vecchi successi, particolarmente cari a una certa Milano, le sue canzoni come Ma mi, Hanno ammazzato il Mario, Le Mantellate, suggeriscono un'epoca. Ma Ornella Vanoni non poteva restare per tutta la vita «quella che canta le canzoni della mala». Ed eccola alle prese con brani di calibro diverso, musiche di Paoli, canzoni come Senza fine, Cercami, Coccodrillo: furono queste canzoni a donarle la popolarità, il grande successo. Ornella Vanoni resta soprattutto una cantante confidenziale, come si diceva una volta. Tutti i suoi brani raccontano delicate storie di amori non banali e questa atmosfera di genuini entusiasmi e di grandi slanci viene sottolineata da quella voce profonda, da quell'impostazione che risente della regia di Streher, da un professionismo frutto di una lunga esperienza e non certo di un casuale exploit.

Gli anni passano ma Ornella Vanoni resta: le mode non la contaminano, il suo pubblico è costituito di fedeli. Ed eccola oggi, protagonista di questo programma di Giancarlo Guardabassi, nelle amabili vesti di conversatrice. Un dialogo con il suo pubblico che le dà l'occasione per presentare canzoni che le stanno particolarmente a cuore. Praticamente c'è tutto di tutti i generi. Comunque si tratta sempre di canzoni e cantanti di successo. Oggi ad esempio potremo ascoltare Tu assomigli all'amore di Adamo, Quando l'amore diventa poesia degli Aphrodite's Child, il Garibaldi Blues di Lauzi. Sono titoli scelti da Ornella, non c'è bisogno di dirlo. Una Ornella in vena di «saudade» che, per suo conto, dedica al pubblico due sue canzoni. Resta cu mmé e Sono triste. Ornella tra una canzone e l'altra racconta al pubblico, oggi, come nasce un disco, quali sono i segreti tecnici di un'incisione: missaggio, piste, sovrapposizioni. E riceve un'ospite: Anna Maria Guarneri.

Il programma è a cura di Giancarlo Guardabassi, che debuttò alla radio con Count down, e realizzò poi, al fianco di Gianni Meccia, Scrivete le parole.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musiche creative. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varie. 8,30 Radio mattina. 12 L'agenda della settimana. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Intermezzo. 13,05 Il romanzo a puntate: «Madam». 13,20 Interludio sinfonico. Heinrich Joseph Beer-

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 27. April: 8-9,45 Festliches Morgenkonzert. Dazwischen: 9,15-9,25 Gute Reise. Eine Sendung für die Jugend. 9,45-10,45 Heimatklopfen. 10 Heilige Messen. 10,40 Kleines Konzert. Brahms: Ungarische Tänze. Auf: Londoner Symphonie-Orchester. Dir.: Antal Dorati. 11 Sendung für die Landwirte. 12,10 Wetter. 12,25 Durchsetzung. Eine Sendung zu Fragen der Sicherheitsfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 - Bevor's zwölfe schlägt - Heiteres zum Sonntagsvormittag mit Max Bernhardi. 12 Die Kirche in der Welt von heute. 13 Mit dem Magazin. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Klangendes Alpenland. 14,30 Festivals aus aller Welt. 15,15 Speziell für Siel Wunschkonzert des Senders Bozen. 1. Teil. 16,30 Singen und Klingendes. Eine Wunschkonzert für die jungen Hörer. H. Baldassari. - Jeden Morgen geht die Sonne auf - 17 Spezial für Siel 2. Teil. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Dazwischen: Musik für junge Leute. Musikschule. 18,30 Internationale. 18,45-18,49 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 - Der Gangsterkönig von Chicago - von F. Feld. Sprecher: H. Müller. M. Valente. H. Bauer. K. Kondé. H. Dietrich. O. Preuss. Regie: Paul Lang. 21,05 Sonntagskonzert. Die Wiener Schule: Berg: Lyrische Suite; Webern: Variationen op. 30. 9. Schubert: Kammersinfonie op. 9. Auch Haydn-Orchester des Salzburg Trios. Dirigent: Rudolf Haensch (Bandaufnahme am 15.2.1969 im Bozner Konservatorium). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 28. April: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingernder Morgengruß. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Volksmusikalische Klänge. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,30 Schule (Vorlesung). Du und die anderen: - Sei! lassen gleich hab ich's! - 11,30-11,35 Aus Wissenschaft und Technik. 12 Der Fremdenverkehr. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Das Alpenland. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kindergarten. E. Kaut: - Pumuckl und die neugierigen Buben -. 17 Nachrichten. 17,05 Mussorgsky: Ausgewählte Lieder. Auf: Russisches Ensemble. Am Klavier: Erik Werba. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Oberachtzioni verboten. Das Starporträt. Zu Gast bei Mr. Evergreen. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sport. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Alpenland. Volkstümliches Wunschkonzert. 20,30 Dr. Jost A. Müller: Tirai anno 1850. Ein Beitrag zur Erstausgabe von August Kotzebue. 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnani. 21,30 - ob die Herren... K. G. Heise. - Erinnerung an Franz Marc. -. 21,30 Auf leichter Weile. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.



freschezza profonda

deodorante Williams

Freschezza profonda,
freschezza del Deodorante
Williams Spray.

Premete: è come tuffarsi
nella purezza del mare,
perché il Deodorante Williams
dà in un soffio freschezza
immediata e protezione
per tutto il giorno.

Premete: sentitevi bene
in compagnia - in due o in cento -
perché la freschezza unisce.

Il Deodorante Williams
piace anche alle donne:
atteniti che non ve lo rubino.

Deodorante
Williams: dalla
"Linea Maschile"
più venduta
nel mondo.



Confezione Stick: L. 500 - 700 - 1300
Confezione Spray: L. 1200 - 1500

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

BELGIO

Radiodiffusion-Télévision Belge

OM: 1124 kHz - m 266,9 Bruxelles; 1484 kHz - m 202,2 Liegi; MF: 90,5 MHz Liegi; 91,5 MHz Namur; 92,3 MHz Hainaut

MARTEDÌ: 20-20,30 Notiziario - Caleidoscopio Italiano - Sport

OLANDA

Nederlandse Radio Unie
Stazioni del V.A.R.A.

OM: 1250 kHz - m 240 Lopik

DOMENICA: 14-14,15 • Domenica dell'Italia (Notiziario - Politico - Varietà e musica leggera - Notizie regionali - Sketch e canzoni - Sport)

FRANCIA

O.R.T.F.

OM: 863 kHz - m 347,6 Parigi; 1277 kHz - m 234,9 Strasburgo; 1241 kHz - m 241,7; 1349 kHz - m 222,4 Varie regioni

LUNEDI: 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MARTEDÌ: 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MERCREDÌ: 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

GIOVEDÌ: 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

VENERDÌ: 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg
MF: 92,5 MHz Lussemburgo

DOMENICA: 9-9,30 • Domenica d'attualità - (La settimana in Italia - Attualità dello spettacolo - Una regione in vetrina - Sport)

GERMANIA

Bayerischer Rundfunk
UKW

MF: 95,8 MHz; 97,3 MHz; 97,9 MHz Monaco

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50 • Domenica sera - (settimanale d'attualità) - 19,10-19,30 Resoconti sportivi e musica leggera

LUNEDI: 18,45 Notiziario - 18,50 Resoconti sportivi - 19-19,30 Il Gazzettino

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

SVIZZERA

Lugano

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi (replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

GERMANIA

Magonza

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dall'Italia (Trasmisone quindicinale per i lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione con la Z.D.F.) - Presentano Heidi Fischer e Corrado

Colonia

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI: 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDÌ: 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

Monaco

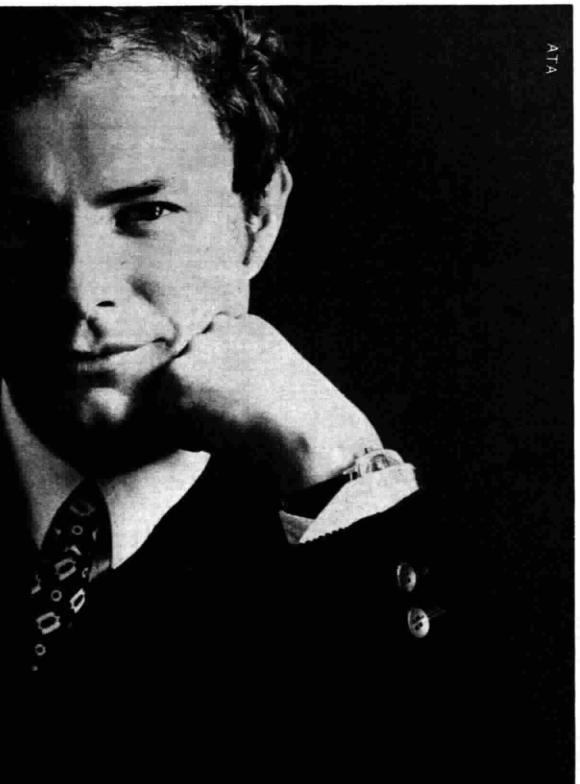
Bayerischer Rundfunk

SABATO: 14,10-14,25 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

QUEST'UOMO E' BIGAMO

(col permesso della moglie)

E' una storia vera.
Era (ed è) innamorato della Grappa Carpenè Malvolti.
L'aveva presentata agli amici, e tutti
l'avevano trovata raffinata, gradevole, di compagnia.
Ma un giorno nella sua vita è entrata
una bottiglia di Brandy Carpenè Malvolti. Un sorso
e innamorarsi fu tutt'uno. Forse a innamorarlo
è stata la pienezza dell'aroma, o la perfetta gradazione,
o forse perché è nel pieno della sua maturità.
Ora è innamorato di tutte e due e vive in perfetta
bigamia. Il bello è che la moglie consente:
perché, si sa, anche le nostre mogli sono innamorate
della Grappa e del Brandy (se sono Carpenè Malvolti).



1868 1968
**CARPENE'
MALVOLTI**
QUANTITA' LIMITATA
ILLIMITATA QUALITA'



GRANDE OFFERTA UTILITÀ'

SOLEX

OFFERTA CONVENIENZA!
1 Kg. di cera Solex
con un paio di guanti Pirelli
a sole L. 950.



**la cera che resiste all'acqua
rifiuta lo sporco
non teme le striature
perchè è lavabile e riparabile**

**anche se fuori piove...
...c'è Solex
sui vostri pavimenti**

alla pubblicità 8 399-314 C

Alla TV il problema degli anziani

IL FUTURO DELLA TERZA ETÀ

di Giorgio Albani

Dopo l'approvazione della Camera dei Deputati, la riforma delle pensioni è ora in via di definitiva promulgazione. Si tratta di un progetto che indubbiamente comporterà un onere finanziario da parte dello Stato dell'ordine di parecchi miliardi, ma di cui si sentiva da tempo la necessità. L'aumento delle pensioni, va da sé, costituisce un fatto largamente positivo, ma non è tutto. Messi gli anziani in condizione di fruire di una più larga disponibilità finanziaria, si tratta ora di preoccuparsi della loro situazione, della loro collocazione e funzione nella società.

Non è un problema secondario, è un problema che di giorno in giorno si fa sempre più pressante, e per il quale occorre trovare una via d'uscita al più presto. Agli inizi di questo secolo in Italia c'erano poco più di tre milioni di anziani (gentili con più di sessant'anni di età), nel 1924 il loro numero era già salito a 4 milioni e nel 1961 erano più di sette milioni. Fra due anni e cioè nel 1971, le previsioni fanno ascendere il numero degli italiani ultrasessantenni a 8 milioni e mezzo.

Nel 1901 gli anziani costituivano il 9,6 per cento della popolazione; nel 1971 saranno il 16 per cento, e si prevede che per la fine del secolo essi raggiungeranno le undici milioni di unità equivalenti al 20 per cento della popolazione. Inoltre sessant'anni fa la durata media della vita era di 43 anni, è aumentata a 47 anni nel 1911, a 50 nel '21, a 55 nel '31, a 65 nel 1961, nel 1968 è arrivata a settant'anni con una netta prevalenza dell'elemento femminile.

Che cosa vogliono

Una « classe », la cosiddetta « terza età », formata dal sedici per cento della popolazione pone quindi enormi problemi la cui rilevazione, socialmente parlando, ci ha colti all'improvviso, impreparati di fronte ad un simile fenomeno.

E' per questo motivo che oggi sorge l'imperativo di domandarsi, con sempre maggiore urgenza, che cosa vogliono, che cosa pensano, che cosa desiderano gli anziani. « L'uomo », commenta Fritz Kahn il medico tedesco noto per le sue opere

divulgative nel campo della biologia e della fisiologia umane, « muore perché ha vissuto la sua vita ». Ecco il problema: non vogliono la morte civile, vogliono, una volta terminata la loro attività produttiva nella società, sentirsi ancora efficienti, utili, disponibili. Il maggiore pericolo che si presenti oggi loro è il « trauma » del pensionamento che comporta un altro trauma, quello dell'abbandono.

Dati sconcertanti

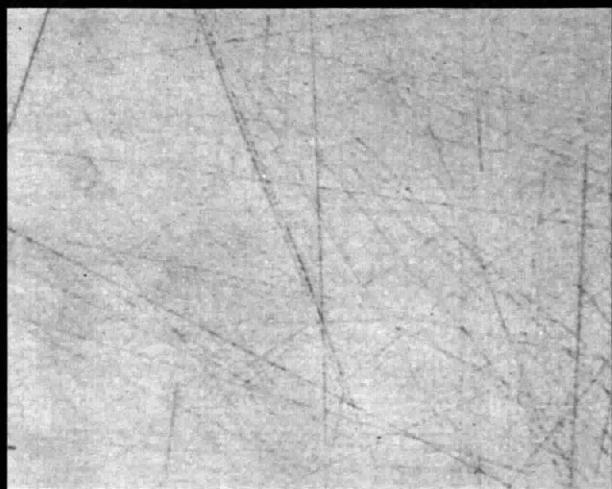
Se un tempo la civiltà manteneva un posto autorevole agli anziani oggi il problema si presenta con un andamento inversamente proporzionale e, in quanto tale, particolarmente tragico per le sue conseguenze: basti pensare ad una statistica di alcuni anni o sono che registrò a Milano 148 suicidi tra persone anziane in un anno, vale a dire il 90 per cento del totale dei suicidi. In realtà gli anziani rappresentano una forte componente numerica della nostra società che attende di essere inserita e non emarginata ai limiti della convivenza civile.

L'azione da svolgere in questo campo è quindi molteplice. Se da una parte è necessario adoperarsi affinché lo « spettro del collocamento a riposo » per raggiunti limiti di età si allontani dall'altro è necessario preoccuparsi del tempo libero e dell'assistenza per coloro che sono realmente inabili al lavoro.

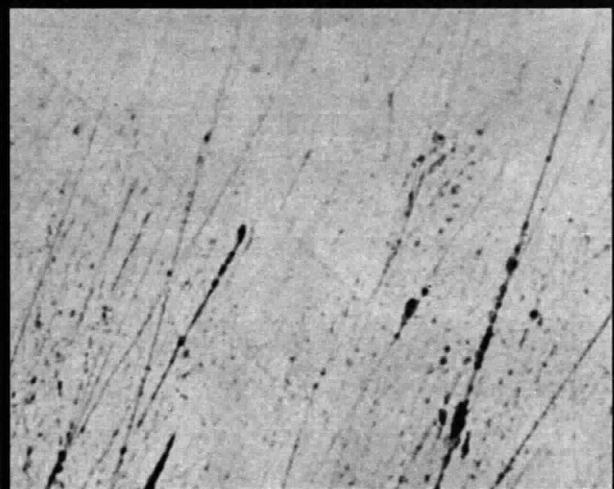
Per quanto riguarda infine il problema dell'assistenza è sufficiente andare a rileggere un'inchiesta svolta dalla Prefettura di Milano, tempo addietro, sugli ospizi e ricoveri per i vecchi con risultati — disse un giornale milanese — « sconcertanti ». In ventitré dei ventinove istituti visitati, e cioè in ottanta istituti su dieci s'è scoperta una situazione « impressionante »: i vecchi sono — come ha scritto il quotidiano — « virtualmente considerati quasi dei cascamenti della società da mantenere in vita alla meglio ».

Sono dichiarazioni impressionanti, ma che dovrebbero far riflettere: gli anziani attendono un sollecito recupero della loro dimensione sociale.

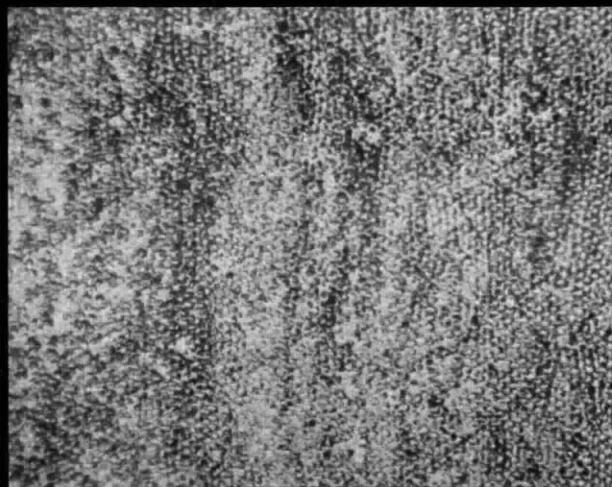
La terza età va in onda lunedì 28 aprile, alle ore 13 sul Programma Nazionale televisivo.



Ecco alcuni rischi per lo smalto dei denti: smalto "graffiato"...



...smalto "scalfito"...



...smalto "granulato".



Ed ecco lo smalto "lucidato" con Pepsodent: lo sporco "scivola via"!

Guarda bene... e correrai a comprare Pepsodent!



Se tu potessi guardare i tuoi denti al microscopio, correresti subito a comprare Pepsodent. Li vedresti, infatti, coperti di tante graffiature... e denti graffiati non possono splendere. Pepsodent è formulato per pulire i denti lucidandoli, cioè non "graffia via" le macchie e la pàtina gialla, ma le fa "scivolar via" dallo smalto rendendolo smagliante. Levigato, lucente, senza segni. Questa azione di lucidare, che non ha precedenti, è il piú importante progresso finora realizzato nel campo dei dentifrici. Questa speciale formula ti dà denti piú bianchi e un sorriso lucidato. Corri subito ad acquistare Pepsodent!

Nuovo tipo di dentifricio per un sorriso bianco lucidato.



Gatta di 12 anni

«Ho una gatta di 12 anni dalle molteplici figliate; ho tenuto un gattino che ora ha circa tre anni. Su uno delle mammelle della gattina, ormai come una risponda che con l'allattamento del micetto era quasi scomparsa. Ma nelle gravidanze successive è ricomparsa e si è ingrossato quasi come una grossa noce. La gattina si leccava insistentemente la mammella vicina, torse che ha portato via tutto il pelo e si è formata una piaghetta. Non so che cosa fare tanto più che come indole è selvatica e paurosa. Mangia miltza cotta e cruda, pesce, carne e qualche volta un po' di pasta con i pesci.

Attendo un suo prezioso consiglio e voglio ricordarle che sono una sua ammiratrice, e di tutti coloro che si prodigano per l'industria e queste povere bestiole dall'indifferenza della gente». (Luisa Villa - Genova Quarto).

Dalla descrizione dei sintomi che all'oggi dì mi viene riferito che si tratti di un modulo masticotico (alterazione della mammella dovuta al fatto che parte di essa si è trasformata in una specie di « pallina » dura di tessuto connettivo; si accenna di questa somma definizione, pur ora) oppure di un tumore benigno di parte della mammella stessa. In tutti e due i casi, giunta la lesione al punto descritto, non resta che operare, cosa relativamente facile da fare nella sua cattività. Qualsiasi altra cura non risolverebbe minimamente la situazione. La causa probabilmente è da ricercarsi nelle ripetute e tardive gravidanze. Quante volte abbiamo detto di non far figliare dopo i 3 anni, e non addirittura dopo i 9-10 come ha fatto lei?

Collo spelato

«Sono un ragazzino che possiede una gattina grigia che ha cinque mesi. Il gatto ha un bel pelame, ma una parte del collo è sempre spalata e sulla pelle priva di pelo ci sono puntini rossicci, desidererei sapere di lei se è una malattia grave ed eventualmente come curarla. La ringrazio molto». (Antonio Donzelli - Casalmaggiore).

Caro Antonio, tu mi dici un po' troppo poco perché possa darti un parere appropriato. Infatti i puntini rossicci ti possono essere determinati da varie cause, tra cui, principalmente la digestione alterata, ed un eczema cutaneo. Oltre all'impiego della dieta bilanciata con il lievito dietetico, ti consiglio di provare a frizzionare con delicatezza la pelle a d'odio pura per 10-15 giorni una volta al giorno. Se con tale trattamento non ottieni risultati positivi puoi provare a frizzionare sempre localmente la cute con EURALAN, una volta ogni due giorni. Se anche in tale caso non ottieni buon esito, riscrivimi dettagliando più diffusamente le alterazioni manifestate dal tuo gatto.

Gatta tigrata

«Possiedo da cinque anni una gatta tigrata che raccolsi quando aveva solo 3 mesi. Nonostante sia un po' selvatica e usi tirar fuori gli artigli per nulla, le voglio molto bene. Mi sono preoccupata per una strana anomalia che aveva sul labbro posteriore. Vi si è formata infatti una larga piaga di colore roseo ricoperta da molte crosticelle gialle che la bestiola spesso si estirpa con le zampe e le unghie. Vorrei sapere di chi malattia si tratta e cosa può curare». (Nives Porru - Genova).

Il mio consiglio è di girare per l'occasione che lei offre di parlare di questo problema assai caratteristico del gatto e degli altri felini. Si tratta della cosiddetta « ulcera labiale » del gatto sulla cui natura anche le più moderne acquisizioni mediche ne hanno fatto ancora piena luce. Non hanno fatto altro di natura distruttiva con formula che una componente virale, non ancora accertata, ma solo sospettata. La terapia migliore è quella « Roentgen » (raggi X) che, se pra-

ticata adeguatamente, porta a completa e stabile guarigione in relativo poco tempo. Può anche praticare un trattamento con ormoni maschili (prodotti a deposito con iniezioni ogni 40 giorni); tale terapia è efficace, ma costosa. Faccia anche attenzione che il suo gatto non abbia contatto con altri felini dove evitare un facile possibile contagio.

Un cane lupo

«Sono un giovane che gestisce un distributore di carburante. Come lei sa, i benzinali vengono presi di mira dai ladri e dai rapinatori e talvolta corrono gravi rischi. Pensavo di fare una mia debolezza armata, ma io vorrei invece per la mia difesa un buon cane lupo. Desidererei sapere da lei se è la razza più indicata nel mio caso, come si addesta, dove si acquista e quanto costa». (Giuseppe Piccilli).

Il pastore tedesco è senz'altro un ottimo cane da guardia, e può essere come noto, facilmente addestrato. Perché in estremo suo, compagnia e soprattutto difesa, sarebbe forse meglio uno schnauzer gigante, oppure, meglio ancora, un doberman. I prezzi di queste due razze sono uguali, l'incirca a quota 70.000 lire per pastore tedesco e 70.000 lire con pedigree e la metà se non iscritto. Per gli indirizzi deve rivolgersi all'ENCI - viale Premoda 20 - Milano. I cani si possono addestrare presso le scuole specializzate, o direttamente nelle grandi città consultando le « pagine gialle » e l'addestramento costa circa 70.000 lire al mese. Il corso in genere è di 60 giorni.

Miagolio di notte

«Sono un ragazzo di 14 anni e vorrei avere una informazione sul gatto. Il mio miagolio di notte e dà fastidio agli altri inquilini. Che cosa devo fare per togliergli questo vizietto?» (Fulvio Puliatti - Garbagna - Milano).

Caro Fulvio, tu mi dai troppi particolari perché io possa aiutararti. Comunque però considero questo il guaio, come detto da altre volte, puoi somministrargli tranquillini pediatrici, proporzionalmente alla taglia e all'età. Inoltre puoi farlo giocare molto alla tua prima di andare a letto in modo che il tuo gattino si stanchi. Nel caso invece che il miagolio notturno sia dovuto a motivi contingenti di non buona salute, bisogna ovviamente provvedere. In quest'ipotesi, se vuoi consigli più precisi da parte del mio consulente puoi riscrivermi più dettagliatamente fornendomi tutti quei dati che possono essere utili per emettere una corretta diagnosi.

Angelo Boglione

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 34

I pronostici di
IVO GARRANI

Atalanta - Napoli	1	
Cagliari - Verona	1	
Inter - Sampdoria	1	X
L. R. Vicenza - Juventus	X	2
Palermo - Fiorentina	X	2
Pisa - Bologna	1	
Roma - Varese	1	
Torino - Milan	1	X
Catanzaro - Reggiana	1	
Genoa - Como	1	X
Padova - Teramo	1	X
Revolto - Mestrina	1	
Foggia - Frosinone	1	

SERIE B

Bari - Spal		
Brescia - Modena		
Cesena - Monza		
Lecce - Foggia		
Livorno - Catania		
Perugia - Lazio		
Reggina - Mantova		

La notte conta molto
se la distanza è un bacio



Alla distanza di un bacio,
il tuo viso è lì, sotto i suoi
occhi. E allora è molto impor-
tante che tu l'abbia curato con
amore, notte per notte, con
Crema da Notte Venus.

Usala fiduciosamente ogni
sera, dopo aver pulito e toni-
ficato il viso con Latte e To-
nico Venus. Le piccole rughe
d'espressione scompariranno,
la pelle, nutrita a fondo, di-
venterà meravigliosamente
morbida e liscia.

Crema da Notte Venus: cu-
stodisce la tua bellezza rinfre-
scandola di notte.



Bella da vicino

Crema da Notte
Venus

è Primavera prendetevi un *Black & Decker*

Invendo a
STAR utensili elettrici
2204 Civita (Como)
questo tagliando con il vostro nome e
invio riceverete GRATIS il catalogo
a colori Black & Decker per la casa.

69/901

e
rinnoverete
da soli
la
vostra casa



L'hanno già fatto oltre 35 milioni di persone in tutto il mondo: per non perdere tempo nell'inutile ricerca di qualcuno in grado di eseguire tutti quei lavori di installazione o di riparazione sempre necessari in ogni casa; per avere pronto e sollecito un "artigiano" capace di rendere più bello e accogliente l'ambiente in cui si vive; perché il trapano Black & Decker unisce alla rapidità e alla precisione una facilità d'uso sbalorditiva. Scegliete tra: M 500 a una velocità, M 520 o M 720 a due velocità sincronizzate e una vasta gamma di accessori, oppure M 900 P a percussione.

**Un trapano Black & Decker
la soluzione di tanti lavori:
forare - segare - levigare - lucidare - ecc**



ALT!
4 combinazioni
straordinarie
esempio: trapano L. 13.000
sega circolare L. 5.900
L. 18.900
a sole
L. 16.900
completa di lama

La Black & Decker
fa solo trapani elettrici, per questo sono i migliori.



johro conoscerei meglio

Lucia - Firenze — Sensitive ma distratta, superficiale anche nell'allegria, vivace e un po' vanitosa, ma con moderazione, tende a perdere tempo in cose inutili a scopito del cielo e dell'uomo. Questi tipi di comportamento fa in modo che le persone che si interessano a lei si facciano delle illusioni sbagliate sul suo conto. Nella scelta delle amicizie è un po' facilonia, è buona ma un po' egoista, specialmente con quelle persone sul cui affetto può contare. Nell'insieme la considero ancora impreparata alla lotta per la vita e per coltivare un sentimento valido.

Le sarei molto grata

Maria G. - Vittorio Veneto — Carattere aperto e bella intelligenza. Peccato che la sua tendenza a sottolineare tutto faccia pesare questa sua qualità, rendendola a volte un po' pignola. Sostiene con forza le sue opinioni e nella lotta per la vita si mostra un po' ingenua, perché misura gli altri con il suo stesso metro. È riservata, precisa, sincera anche a costo di offendere. Malgrado ciò mostrandole insorgenze. Non permette condanne eccessive, conscia delle sue responsabilità e lavora con diligenza. Pur essendo affettuosa e sensibile, raramente lo dimostra. Deve approfondire i suoi studi per soddisfare le sue ambizioni.

permetti il mio lavoro

Mariateresa — L'insicurezza che prova deriva dalla sua incapacità di portare a termine le cose che intraprende e dal timore di apparire da cultura per non sembrare ignorante agli altri. Mentre non può d'ordine nella memoria e dedicando certamente qualche ora allo studio, farebbe un notevole passo avanti. Aggiungi che irrequietezza e fantasia la distolgono dai buoni propositi. Usi l'intelligenza e la volontà in modo più efficace. È affettuosa e sensibile, con tendenza alla malinconia, e sente continuamente il bisogno di non sentirsi sola. Rammenti però che non può trovare aiuto negli altri per mettere ordine nella sua vita e in se stessa.

mie lettere posso ottenere

Caro Diem — Per la sua età non è certo impacciata, e la sua grazia denota un carattere già forte, una discreta maturità, una buona capacità di organizzazione, una visione serena della sua futura indipendenza. Non ha avuto scuole, ma sopravvive e si permette di insegnarsi. La sua educazione è buona e i suoi gusti sono sicuri. Fa un po' sfoggio della sua preparazione culturale, ma per fortuna non sempre e non troppo. Ha già imparato a far tenere le distanze e si appoggia alle cose sicure. È riservata, cerca quanto basta, e spero che la vita non guasti le ottime doti che ho riscontrato in lei.

le chiedo la cortesia

Mamma di Lotel — Non è certo « rimbambita », come lei dice, ma soltanto esaurita e con un fenomeno che in realtà non funziona troppo bene, soprattutto a causa della sua sensibilità. Nel tentativo di essere « troppo brava », fa una confusione enorme che finisce per stancarla eccessivamente. Mi permetto di rammentarle che tra i doveri della buona moglie c'è anche quello di essere una donna vivace, intelligente, che ama la compagnia, che ha ambizioni personali e che non può soffocare dedicandosi « troppo » alla casa. Si riserverebbe il suo sistema nervoso e finirebbe per guastare tutto. Non si crei complessi per fatti banali e, soprattutto, scriva su tutto e in ogni momento. L'auterà a scaricarsi. Sia sempre affettuosa e gentile come è, ma pretenda anche per sé, altrimenti si spersonalizzerà e questo non è certo bene.

decise a servirle

Cinda - Milano — Viva tranquilla; non ha fatto soffrire i suoi boy-friends, anche perché la sua buona fede è abbastanza palese. Nota in lei insoddisfazione, vivacità, esuberanza, ambizione, distrazione. Insomma: una simpatica pasticciosa che ama vincere le sue piccole battaglie e si entusiasma di tutto... di tutti. Per fortuna le delusioni quasi non la toccano. È indipendente più di idee che di carattere, è molto intuitiva e, per favore, riduci al minimo le sue esperienze perché il suo entusiasmo iniziale non l'aiuta nella scelta delle persone. Sappia attendere e troverà presto l'amore « vero ».

caratteristiche fondamentali

Cremolada - Udine — Come vede, molto tempo è passato anche dopo la sua seconda richiesta, ma non riesco ad essere più sollecita e la prego di scusarmi. Non è lei che mi compiace, che altera il mio carattere e provoca reazioni inaspettate e spesso singolari. E' uno spirito indipendente che a volte si sottraette per dovere e per educazione. Per orgoglio non sa chiedere e per orgoglio tace e si macra. Più romantico che sentimentale, a volte si commuove anche per motivi superficiali, ma, se irritato, diventa quasi crudele, soprattutto se è costretto da qualcuno a sacrifici che non capisce. Ha gusti raffinati ed ha bisogno di avere attorno a sé un ambiente esteticamente e intimamente armonioso.

dirò chi sei

Doria N. - Torino — Ha deciso di mascherare le sue ambizioni, ma è sicura di aver combattuto abbastanza per raggiungerle! Lei è intelligente, curiosa, un po' dispersiva e sa esprimersi nel modo più diplomatico. Ama i gesti generosi e calorosi, possiede una natura calda e non ha difficoltà di nessun genere. Molte cose anche importanti le trucca per indifferenza. Peccato che ci siano in lei molte tendenze nell'imbarazzo di scegliersi non ha scelto. Esistono in lei angoli segreti che custodisce gelosamente. Sa perdere senza piagnisteri e si sa rifare.

segue a pag. 132

Care amiche,
in questa mia rubrica troverete ricette rapide, semplici, ma di tutto gusto, per

**UNA CUCINA
TUTTA GIOVANE**

RISOTTO AI PISELLI

Dosi per 4 persone: 1 scatola di piselli fini De Rica da gr. 400, gr. 400 di riso, gr. 50 burro, un trito di cipolla, sedano e carota, 1/2 bicchiere di vino bianco secco, 1 litro di brodo di bollito, 1/2 cialda di latte, parmesano grattugiato, sale e pepe prezziomato, tritato q. b.

Fate rosolare il trito in 30 gr. di burro, unite il riso e lasciate insaporire. Versate il vino bianco, che farete asciugare, e a fuoco a fuoco aggiungete i piselli e il prezzemolo, poi a fuoco spento mescolatevi il rimanente burro, il latte e la cialda. Coprite e lasiate mancare per qualche minuto. Servite ben caldo.

BRACIOLINE DI MAIALE CON FUNGHI E PATATE

Dosi per 4 persone: 6 bracioline di maiale, gr. 400 funghi freschi porcini o di coltura (oppure gr. 50 funghi secchi), 1 scatola di patate novelle, 1 cipolla, 1/2 bicchiere di vino bianco secco, gr. 300, una cucchiaia di salsa De Rica sciolti in poco brodo caldo, gr. 30 burro, una cucchiaia di olio di semi De Rica, sale e pepe q. b. In una casseruola fate imbiondire l'aglio nel condimento, poi rosolatevi le bracioline, dalle due parti, salate e pepate. Aggiungete la salsa, mescolate e lasciate cuocere per qualche minuto. Affettate i funghi freschi ben puliti, aggiungeteli alle bracioline, versatevi ogni tanto del brodo e mescolando. 10 minuti prima del termine di cottura delle bracioline, unite le patate novelle ben sgocciolate e, con un cucchiaino, i funghi secchi, se avete usato questi ultimi. Aggiustate di sale, spolverizzate con il prezzemolo e servite ben caldo.

ARROSTO SAN GIORGIO

Dosi per 4 persone: una larga fetta di vitello ben batuta da gr. 600 circa, gr. 100 prosciutto crudo o cotto, e gr. 60 fontina affettato molto sottile, 1 cipolla, 1/2 bicchiere di peperoni rossi e gialli De Rica q. b., 3/4 carote non molto grosse e lessate, gr. 50 burro, 2 cucchiai olio di semi di alici, foglie di salvia e timo, 100 gr. di formaggio grattugiato, brodo, sale e pepe q. b.

Sulla carne stendete il prosciutto, copritelo con la frittina e sopra, al centro nel senso della lunghezza, disponete le carote, le foglie di salvia, i peperoni, i funghi, i peperoni. Salate leggermente, riportate a rotolo e legate bene il rotolo, cuocetelo le due estremità. Fate rosolare l'arrosto nel condimento aromatizzato, con aglio, la cipolla, il timo, romanzino, e ultimamente la cottura, bagnandolo ogni tanto con un po' di brodo caldo. Aggiustate di sale, pepate leggermente e servitelo ben caldo con il sugo ristretto.

Un problema di cucina? Ri-solvetelo scrivendo a:
Paola Valli - 29100 Piacenza

Paola Valli

la cera lavabile 5 volte! GloCó

Io splendore di GloCó
è impermeabile, per questo
resiste a 5 lavaggi!

è un prodotto **Johnson**

lavabile perché
impermeabile
come me!

OGGI GLO CO' VI FA
LO SCONTTO:
180 lire sul formato grande
100 lire sul formato medio



Non preoccupatevi...

GloCó si può lavare...

e torna a risplendere!

di Galak
ne mangio un vagone!

e la mamma
ci lascia!



Certo,
la mamma
sa che Galak fa bene
perché è fatto con
tanto latte (e si vede)

La mamma sa cosa significa Galak: significa una tavoletta diversa, una tavoletta senza cacao: una tavoletta che fa bene. Per questo si può dare Galak ai bambini con tutta tranquillità, tanto quanto ne vogliono.



Continua il grande concorso con migliaia di tavolette gratis.
Galak Nestlé quant'è buono!

DIMMI COME SCRIVI

segue da pag. 130

Una lettera amica

Rina R. - Venezia — Si tratta di un carattere non molto forte, non troppo profondo e piuttosto impulsivo, dai pensieri disordinati e con una punta di pignoleria per quanto riguarda la sua persona e le cose che gli appartengono. Vuole emergere, ma senza troppi fatiche e intelligentemente, buono purtroppo, sia pure con un po' di arroganza. Molto vivace, istruttore, si lascia dominare qualche volta dall'entusiasmo per cui perde tempo e per lo stesso motivo usa più parole di quante non ne occorrono. È sincero, ma tende a non aprirsi fino in fondo. I rimproveri lo annoiano e spesso agisce contro i consigli di chi gli vuole bene per sentirsi indipendente. Alcuni piccoli complessi lo rendono irascibile di fronte ai suoi coetanei.

La tua scrittura e il carattere

Giusy — Molte delle sue decisioni vengono rallentate da incertezze e distrazioni. Spesso si isola in un mondo tutto suo che l'allontana dalla realtà e le fa perdere i contatti positivi spingendola verso idee fantastiche ed inutili elucubrazioni. Durante queste fasi, infatti, non nota in lei la tendenza ad approfondire i suoi problemi, forse perché sono determinati da un sentimento di insicurezza che provoca una sorta di distacco dalla casa e dagli affetti che in essa si trovano e tende a dimostrarsi indifferente anche di fronte a cose che la interessano per il timore di dover affrontare la lotta. La sua colpa maggiore è di non sfruttare in pieno la sua intelligenza per migliorare negli studi e nella vita.

Percio' mi piacerebbe

Clizia D. - 2906 — Malgrado una certa trascotanza in superficie, il suo tono è piuttosto incisivo e incerto. Il suo carattere è tendenzialmente allegro, affettuoso, ma usce poco per adombrarlo, perché l'umore cambia rapidamente, dando prova con questo di una certa immaturità. Intelligente ma disordinata, riesce ad apprendere con facilità; ben poco resta. A questo contribuisce anche la sua continua ricerca di amicizie che non hanno altro scopo che di farle perdere tempo inutilmente. Lei è molto giovane e non le mancherà certo il tempo per acquisire quella sicurezza di azione che le permetterà un migliore inserimento nella vita.

Voglio dedicare qualche

Daniela 1955 — Il suo carattere è abbastanza forte per la sua età e la sua intelligenza è positiva. Lei è riservata e un po' orgogliosa e le sue ambizioni sono valide ed anche se sembra un po' peplante sa trarre profitto dalle esperienze e non affronta d'urto le situazioni per timore di offendere qualcuno. Possiede un innato buon gusto, è un po' egoista, ma romantica. Qualcuno la giudica un po' fredda perché non conosce la sua capacità di controllo dell'esuberanza. Nei sentimenti è esclusiva ed ha già un alto senso del dovere.

Sono molto e cucchina

Stena 44 — Intelligenza e indipendenza sono le note salienti del suo carattere, unite ad una buona cultura e ad una tendenza al perfezionismo, sono il nucleo centrale della sua personalità. Noto in lei un profondo senso del dovere e molta coscienza e ritengo che sarebbe pronta per affrontare la lotta, ma che vi rinunci spesso per amore di pace. Non è certo una arrampicatrice sociale, anzi manca piuttosto di precise ambizioni. Le sue qualità letterarie sono molto elevate, ma manca la fantasia ed è poco attenta e poco dotata. Per questo la sua personalità è autosufficiente e poco adatta alla vita coniugale per la sua personalità volitiva e polivalente. Le sarebbe stato congeniale un uomo che non si appoggiasse a lei perché soltanto a tratti lei ha bisogno di un compagno.

Sono una scrittura

Utet — La sua insicurezza le fa continuamente cercare negli altri l'apprezzamento per ciò che fa, e conta di fare, e conta di essere. Per questo propone che la parola di sbaglio sia sbagliare. La sua diligenza è più esteriore che interiore e la esercita per ottenere il rispetto degli altri. Le sue ambizioni sono giuste e le sue esigenze le rendono difficile nella scelta delle persone. Vuole emergere, ma con discrezione. È sincera, ma con riserva perché tace molte cose per difendersi. Sa percepire ogni stonatura e pone dei limiti ai suoi entusiasmi per non venire meno a ciò che si è prefissato.

conseguito il diploma

Garden Green 7 — Lei dice giustamente che questa è purtroppo l'epoca del sesso, ma non dimentichi che è anche l'epoca della cultura. Conosce molti giovani della sua età e sa tutti i pregevolissimi e aggiornamenti su temi armonici anche se non connessi con le loro passioni per gli studi. Lei che è timida, riservata e paurosa (un po' troppo coccolata dalla famiglia) deve essere allo stesso livello culturale degli altri se non vuole continuare a sentirsi a disagio in loro compagnia. Quanto al marito poi, non è giusto che siano i genitori a trovarlo per poterli accusare, se è il caso, di avere sbagliato. Lei soltanto deve prendersi la responsabilità. È sincera, affettuosa, con qualche tristeza, ma non per questo le manca di coraggio. Se mai vuole approfondire gli studi, si inserisce nella vita lavorando; potrà cominciare meglio e modificare così molti dei suoi atteggiamenti del tutto teorici.

e nonostante abb

Garden Green 7 — Noto nella sua grafia una intelligenza sciupata per la vita che ora conduce, inadatta al suo temperamento che avrebbe voluto emergere per merito dei suoi valori intrinseci. Lei è buona, generosa, intuitiva, un po' aspra qualche volta per il desiderio di essere capita e non dover capire soltanto. Ha uno spiccato senso di giustizia che le rende la vita più difficile, è sensibile e ordinata. I suoi disturbi neuro-vegetativi le provocano i nervosismi incontrollati di cui si lamenta. Sembra dura ma è sempre la prima a cedere.

Maria Gardini

maglieria
**irre
strin
gibile**



PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA) Foto Mari

Oggi anche un pesce può portare una maglia di lana.

La maglieria garantita dal marchio "pura lana vergine" può essere lavata senza più preoccupazioni perché non feltra e non si restringe. Il vantaggio è immenso se si pensa che non si tratta soltanto di lavare maglieria intima, ma anche e soprattutto maglieria esterna: vale a dire pullover, golf, maglioni che recano il marchio "pura lana vergine-trattato irrestringibile". Lavateli quanto volete. Resteranno sempre nuovi e perfetti come il primo giorno.

Un guscio sulla Mola
di calore già trattato in lana
questo ci permette a tutti
C. P. 5150
20100 Mi
02/59

**non
mettere la tua
pelle incassaforte**

proteggila con...



l'amico per la pelle



L'OROSCOPO

ARIETE

Sole e Luna faciliteranno felici soluzioni. Fortuna in tutti i settori. Evitare di svelare i propri segreti, pur mantenendo un sicuro atteggiamento conciliante. Amici sinceri e pronti a favorirvi. Operate nei giorni 27 e 28 aprile.

TORO

Inattesi e simpatici incontri. Valutate bene cosa prima di accettare i patatti. Indolenza e cautela eccessive. State più dinamici e audaci. La saggezza sarà più che necessaria nelle questioni sentimentali. Agite nei giorni 28 e 29 aprile.

GEMELLI

Felicità assicurata quando sembra sfuggire di mano. Popolarità e accoglienze festose. Nettuno vi ispirerà a via di ammirazione attraverso dei sogni veraci. Ritrovare una vecchia amicizia utile e affettuosa. Agite il 30 aprile e il 1° maggio.

CANCRO

Possibilità di riconciliazione. Aiutare le circostanze è per certo un modo di agire intelligente. Potreste perdere qualche cosa: state più attenti. Non lasciare nulla di intenzionale. Vigilando evitare l'insidia. Giorni buoni: 27 e 30 aprile.

LEONE

Pace e buoni propositi perché la Luna passa dal vostro segno. Ma meglio aspettare per decidere una certa indagine. Mantenete più fermi. La dissonanza di Mercurio vi renderà volubili. Giorni fausti: 30 aprile e 1° maggio.

VERGINE

Una notizia che avrete il 28 vi condurrà verso vie nuove e più gioiose. Sappiate cogliere al volo la fortuna. I dubbi e le incertezze possono essere di questo consiglio: riparatele in tempo. Giorni fausti: 30 aprile e 2 maggio.



PIANTE E FIORI

Lumache

«Come si possono eliminare le lumache e come si distinguono i maschi dalle femmine?» (P. Z. - Padronone).

Per liberarsi dalle lumache basta spargere mucchietti di crusca avvenuta al piede delle piante attaccate. Si trovano in commercio prodotti antilumache già pronti, ma si possono preparare, mescolando al cucchiaio due cucchiai di crusca umida. Le lumache sono ermafrodite e ognuna è in grado di fare uova.

Le rose

«Se le piante di rosa prodotte da talea ricacciano da terra, i getti nuovi si lasciano crescere? Se il fusto principale è molto grosso e vecchio, si taglia raso terra?» (Geraldo Formaggini - Firenze).

Se la pianta di rose, originata da talea, emette getti, questi saranno sempre della stessa varietà della pianta madre, quindi si possono far crescere sviluppando il fusto. Il vecchio tronco va tagliato sopra gli ultimi rami ben vegetanti. Nel suo caso, visto che esistono getti dalla radice, se le sembra opportuno, può sopprimere il.

Azalee

«Può consigliarmi come salvare le mie azalee?» (Marj Buttinton - Verona).

Sul modo di tentare la conservazione delle piante di azalee forzate in serra e che fioriscono in inverno si è parlato varie volte sul

BILANCI

Certi pensieri potrebbero toglierti il sonno. Sappiatevi rilassare spiritualmente verso il 29. Prendete le cose con più calma. L'ottimismo gioioso dei semplici vi farà bene. Gelosia fuori proposito. Giorni utili: 30 aprile e 1° maggio.

SCORPIO

La fedeltà sarà il tema centrale dei vostri rapporti. Mantenetevi sereni, lasciando alle menti inquiete certi presagi per niente costruttivi. Riconciliazioni possibili. Occorre agire in concreto. Giorni fausti: 28 e 30 aprile.

SAGITTARIO

Ondata favorevole: le cose stanno aggiustandosi. Vi verranno a cercare cose collegate a familiari. Luce su alcuni punti poco chiari. I bambini e le persone giovani avranno un peso positivo sulla vostra situazione. Giorni buoni: 27 e 30 aprile.

CAPRICORNO

Saprete trarre dalle occasioni gli elementi migliori e più costruttivi. Appianamento e chiarimento di un dubbio sulla reale personalità di un familiare e di un amico. Prendete le cose dalla guida non è mai conveniente. Agite il 28.

ACQUARIO

Trasformazioni dovute alla Luna piena. Osservate gli altri in ogni piccolo dettaglio e più puntate su un'azione sbrigativa. Il nervosismo può nuocere, perciò operate in senso opposto. Utili i giorni 30 aprile e 2 maggio.

PESCI

Clima distensivo e romantico, eccetto la giornata il 28 che sarà agitata a causa di certi discorsi politici. Dovrete fare attenzione a stare accortamente sulla difensiva. Giorni fortunati: 1° e 2 maggio.

Tommaso Palamidessi

Radio-corriere TV e alla TV degli Agricoltori. Le risponderemo volentieri per lettera se lei vorrà darci il suo indirizzo.

Abete ammalato

«Ho un abete in vaso e da qualche tempo ho notato la presenza di simili colori marrone-rossastri nei posti ove si trovano, ho constatato la presenza di una sostanza bianca che sembra resina. Desidero sapere di che animali si tratta, come eliminarli e se possono passare su altre piante?» (G. V. Smorta - Roma).

Dalla sua descrizione sembra che si tratti di cherme (Chermes Abietis), sui rami dell'abete, rosastri, nei posti ove si trovano, si vedono avvolte da secrezione cerosa bianca. Per un albero basta raccolgere e distruggere le galle. Diversamente si faranno in primavera irrorazioni con una soluzione di miticida a base di esachlorocicosano, estere fosforico che troverà in commercio e che dovrà usare con grande cautela data la sua tossicità.

Sangue di bue

«E' opportuno spargere sangue di bue sul terreno dell'orto prima di vangerà?» (Cesare Negrini - Rho, Milano).

Il sangue di bue secco è un ottimo fertilizzante che fornisce prontamente soprattutto azoto alle piante. Lo può quindi utilizzare in tutti quei casi in cui occorra azoto alle piante.

Giorgio Vertunni



Invitate Dreher a casa...

(è la buona birra per stare bene insieme)



"Chi beve Dreher continua Dreher"



POMODORO STAR

DOPPIO CONCENTRATO



**Metteteci tutto il sapore
e la forza
del pomodoro fresco!**

Cosa vi dà in più il Pomodoro Star? Giudicatelo voi! Osservate il colore: è il rosso vivo dei pomodori maturi che si coltivano nelle campagne vicino allo Stabilimento Star di Corcagnano di Parma, i migliori per fare un buon doppio concentrato. Assaggiate una puntina di Pomodoro Star: sentirete tutto il sapore del pomodoro fresco!

Pragma



PRODOTTI STAR SEZIONE AGRICOLTURA: DALLE MIGLIORI COLTIVAZIONI D'ITALIA
Chiedete a Stella Donati-Star - 20041 Agrate Brianza il magnifico ricettario con ricette nuove, nuove, nuove...

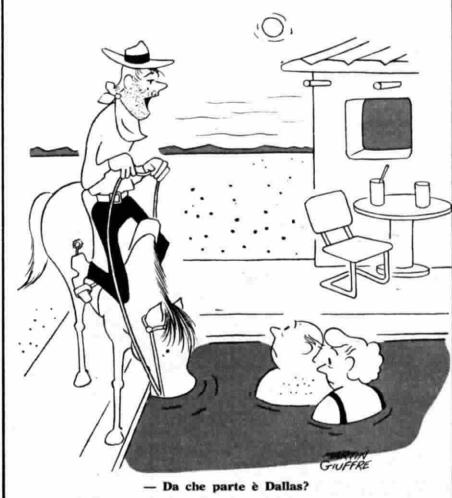
in poltrona



— E' il cameriere... Si è fabbricato da sé il televisore!



— Lasci perdere: è la guardarobiera!



— Da che parte è Dallas?



niente è meglio degli alimenti-natura

Natura pura. Natura arricchita, sì, ma con natura. Natura più natura. La rendiamo più digeribile, più concentrata, più ricca in vitamine e proteine. Le proteine naturali della carne, le vitamine naturali della frutta, i sali minerali: tutto quello che occorre per fare grande e forte il vostro piccolo.



per questo c'è tutta natura
negli omogeneizzati

BUTTONI nipiол

e oggi...



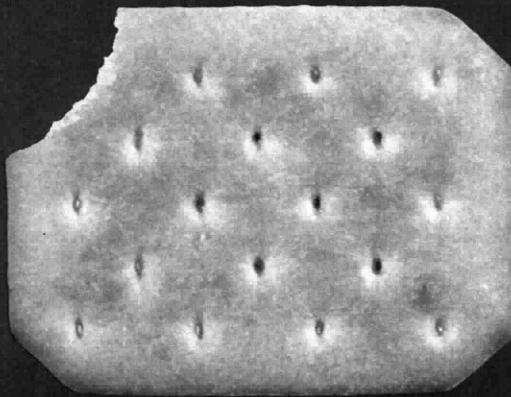
confezione
offerta speciale

3 omogeneizzati
di carne solo 300 lire

quando vi salta il tic...



mangiate i Tuc!



GBC/169

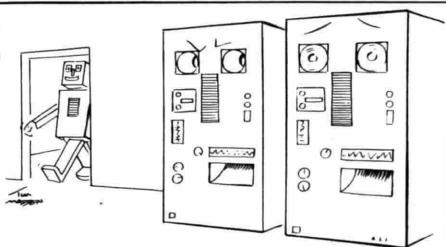
Provate
un sapore nuovo
assaggiate i TUC:
gustosi, leggeri
e così friabili
che si sciogliono
in bocca.

Buoni e nutrienti
ideali per
gli spuntini
di tutte le ore
e la merenda
dei bambini.

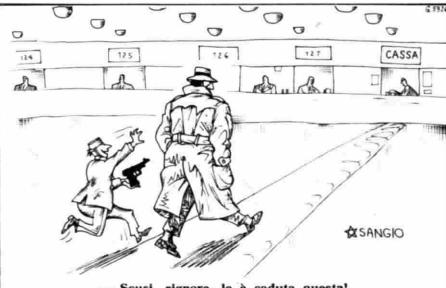


la grande
casa europea
che produce i biscotti
dai gusti nuovi

in poltrona



— Ho sentito dire che hanno inventato un uomo capace di fare il lavoro di sei macchine!



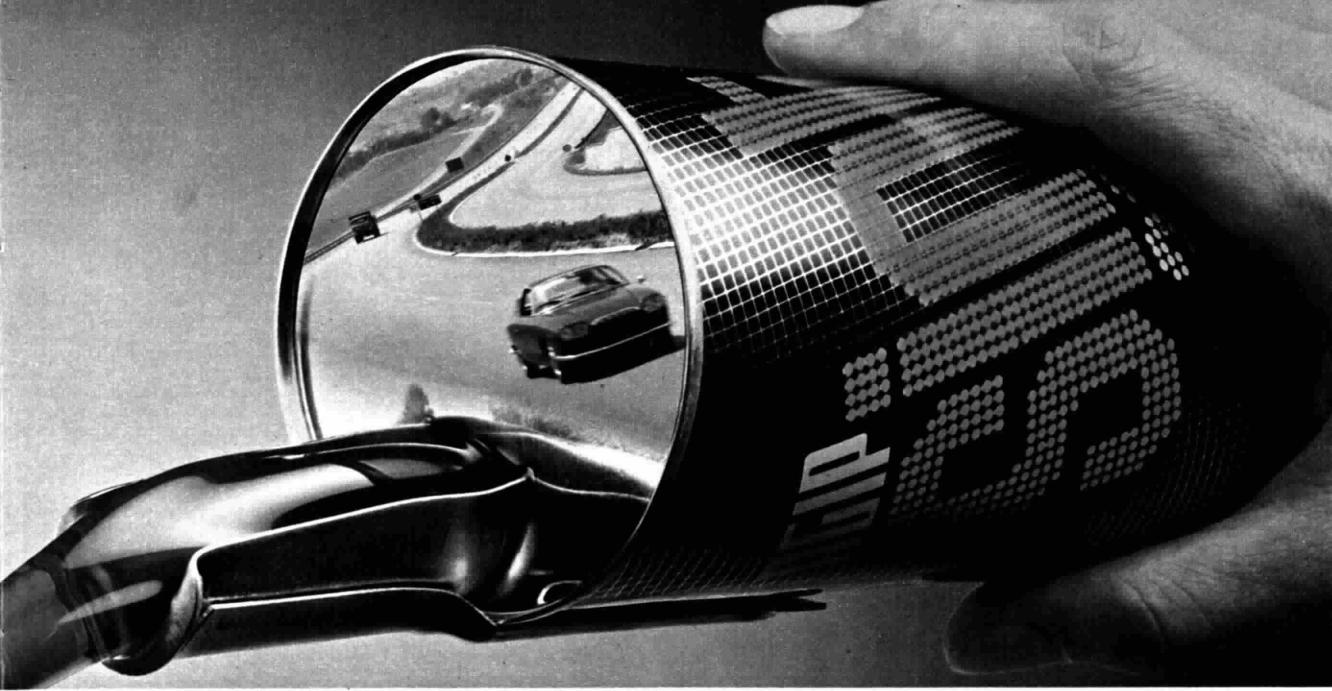
— Scusi, signore, le è caduta questa!



— Non capisco proprio perché insistete per farmi accendere i fari. Conosco la strada, io!



Senza parole.



Agip SINT 2000: uno dei **7000** servizi Agip!

vi piacciono
le alte medie costanti?
Noi ci abbiamo pensato

... per questo abbiamo inserito in Agip SINT 2000 un olio di sintesi di altissimo pregio, finora usato soltanto per lubrificare i motori degli aerei a reazione, nei quali è insostituibile perché è l'unico in grado di garantirne l'assoluta sicurezza di funzionamento. Agip SINT 2000 è rivoluzionario in autostrada, perché la sua viscosità raggiunge i valori più alti previsti per gli oli motore e si mantiene stabile nel tempo. Il nuovo componente sintetico gli conferisce inoltre una eccezionale resistenza ai carichi elevati. Da oggi voi potete veramente chiedere al vostro motore le prestazioni più severe, perché da oggi una forza nuova protegge il vostro motore: Agip SINT 2000 con olio di sintesi. Provatelo al prossimo cambio d'olio. **7000** volte Agip su tutte le strade d'Italia!

Voi stessi controllerete facilmente questi vantaggi tangibili che Agip SINT 2000 vi assicura:

minor consumo d'olio
mantenimento della pressione
massimo rendimento del motore
facilità di avviamento
minori spese di manutenzione



AGIP SINT 2000
combatte per il vostro motore e vince sempre

una questione di prestigio



regalare
una coppa

**ROSSO
ANTICO**

Sì, Rosso Antico regala una coppa
ogni bottiglia.

Dove l'ospitalità è generosa si è sempre pronti
ad accogliere con gioia, si è sempre pronti ad
offrire con piacere
"il piacere di offrire in coppa".